Anno 105 - Numero 158

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 9500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 9 luglio 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 518.961
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.841
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - telefono 658.861
20123 Milano, via O. Negri 8/10 - telefono 85.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - telefono 47.55.904
16123 Genova, via E. Vernazza 33 - telefono 592.960
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.826
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.571
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



# Un governo per problemi enormi

*Nato con il solito travaglio del psi, un diffuso malcontento nella dc per la spartizione dei posti tra le correnti, e qualche delusione nel psdi per alcune esclusioni (soltanto il pri appare compatto), il governo di centro-sinistra si prepara ad iniziare il suo cammino. Se la formazione è stata difficile, tuttavia la speditezza con la quale si è proceduto dimostra che Rumor e Fanfani hanno sempre tenuto in mano la situazione. Non sappiamo ancora quando si concluderà il dibattito in Parlamento sulla fiducia, ma è quasi certo che questo è il centro-sinistra di più breve gestazione.*

*I responsabili dei partiti avvertono che il tempo è contro di loro. Innumerevoli sono i problemi da affrontare, ma quattro sono i più urgenti: crisi economica, scuola, casa, sanità. Per la crisi economica una inversione di tendenza si dovrebbe avere in autunno e allora potremo sperare. I sindacati, quando si sono incontrati con i partiti, hanno confermato che dopo ottobre sarà loro molto difficile tenere le masse lavoratrici se le condizioni non miglioreranno.*

*L'irresponsabile aumento dei prezzi diventa addirittura offensivo. Nei negozi i cartellini saltano di 20 e più lire ogni settimana. A Roma si paga 150 lire un bicchiere di latte al banco e 130 lire un bicchiere di acqua minerale. La gente brontola ma sopporta. Anche perché adesso il pensiero corre alle ferie e tutti credono in questo bisogno di svago, di dimenticanza, di costosa illusione.*

*Ma al ritorno, quando constateranno che i prezzi non si fermano e che gli aumenti salariali, faticosamente conquistati, sono annullati, quale sarà la reazione? I sindacati minacciano: riapriremo le vertenze per il salario. Non si parla più di riforme nelle loro richieste, o rimangono per una doverosa presenza, ora si insiste sulla politica salariale: è un discorso più facile, perché più sentito, perché viene imposto dalla base.*

*Le vacanze mettono un po' di tregua ai problemi della scuola. Ma in ottobre-novembre forse alcuni atenei rimarranno chiusi (Torino e Roma) o, se apriranno, resteranno fermi. Bisogna essere assurdamente ottimisti per pensare che gli studenti si accontenteranno di gridare slogans dinanzi ai cancelli. Per la scuola si è fatto poco negli ultimi anni, e di quel poco molto si è dimostrato sbagliato. Adesso c'è la necessità di fare in fretta e possibilmente abbastanza bene.*

*Compiti enormi attendono il governo. I problemi nostri sono legati ai problemi degli altri Paesi, il terremoto monetario coinvolge tutti e rende tutto più difficile. Sarà un punto acquisito se il governo riuscirà in pochi mesi a fermare il peggioramento in corso. Ma il governo a sua volta attende la collaborazione dei cittadini. Non è tempo di miracoli, è tempo di buon senso. L'esecutivo governa solo se ha il consenso manifesto del Paese.*

*Nel 1971 si sentiva ripetere sempre più allarmato l'ammonimento: se non aumentiamo la produzione cadiamo nella recessione. Giolitti, già allora titolare del Bilancio, in una intervista del 16 marzo a* La Stampa *si rivolgeva ai sindacati:* «Siete tutti d'accordo che si deve sfruttare al massimo la macchina? che è indispensabile organizzare il lavoro? che ci vuol tempo per adeguare la fabbrica alla situazione del

**Giovanni Trovati**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il presidente della Repubblica Leone con Mariano Rumor

### Ieri il giuramento da Leone

## Fra una settimana il voto di fiducia?

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 8 luglio.

A tre anni dalle improvvise dimissioni, Rumor è tornato stamane a palazzo Chigi come presidente del Consiglio del nuovo centro-sinistra. Allora, si era alla vigilia di uno sciopero generale; oggi, i sindacati e il Paese attendono il Ministero alla «prova dei fatti», e il primo obbiettivo è quello di affrontare subito la situazione economica, bloccando l'inflazione. Rumor era atteso a palazzo Chigi da Andreotti e tra i due leaders c'è stato un colloquio di un'ora.

«*L'attività del governo* — ha detto Andreotti lasciando il palazzo della presidenza del Consiglio — *è come una semina: occorre aspettare il raccolto prima di esprimere un giudizio*». Una battuta amara e maliziosa insieme: Andreotti, che ha retto le sorti del Paese in un momento molto difficile e con una maggioranza esigua e inquieta, non ha voluto smentirsi nemmeno nel giorno del commiato.

Il governo Rumor è nel pieno dei suoi poteri costituzionali da stamane alle 11,30, quando è avvenuta la cerimonia del giuramento al Quirinale, alla presenza di Leone.

Il presidente del Consiglio è stato ricevuto per primo, e da solo, nello studio del Capo dello Stato. Nell'ufficio di Leone ha giurato separatamente anche il ministro dell'Interno Taviani, colpito da un attacco influenzale che non gli ha permesso di partecipare all'intera cerimonia. Subito dopo, Leone e Rumor sono entrati nel salone delle feste, attesi da tutti i ministri tranne Matteotti, che non ha fatto in tempo ad arrivare perché la sua auto ha avuto un guasto (giurerà domattina).

Il giuramento dei ministri è avvenuto secondo le norme costituzionali e la prassi tradizionale. Già domani, o al più tardi mercoledì, si riunirà il primo Consiglio dei Ministri del nuovo governo per la nomina dei sottosegretari. La data d'inizio del dibattito in Parlamento per la fiducia non è stata ancora fissata; ieri sembrava giovedì; oggi si dice lunedì 16. Di certo, prima vi sarà un'altra riunione del Consiglio dei Ministri durante la quale Rumor leggerà e discuterà con i colleghi il testo delle dichiarazioni programmatiche.

Il discorso è molto atteso perché i problemi sono tanti e potranno essere affrontati e superati solo nell'opera quotidiana, «*nel confronto costante e tenace nei fatti*», come scrive l'*Avanti!* di stamane. Democristiani, socialdemocratici e repubblicani sono d'accordo. «*Non si chiede la precipitazione, ovviamente, ma la tempestività e la serietà. Bisogna che tutti vivano l'essenzialità di questo momento e bisogna evitare che si riproduca nuovamente una situazione di stallo*», ha scritto Nerino Rossi, «braccio destro» di Moro. Per i socialdemocratici, Orlandi insiste sull'«*impegno di risanamento economico e di rinnovamento sociale*». I repubblicani sono i più polemici: la «Voce» scrive stamane che «*bisogna misurare i pericoli di una eterna improvvisazione*».

L'«opera quotidiana» è già cominciata e vede impegnati, con il presidente, soprattutto alcuni ministri. La «troika» dei cervelli economici (Colombo, La Malfa, Giolitti) deve preparare un piano d'attacco contro l'aumento dei prezzi. Il ministro dell'Interno Taviani ha già ricevuto un primo gravissimo rapporto: ieri, a Brescia, un gruppo di estremisti neofascisti, mascherati con passamontagna e armati di sbarre di ferro, catene e sassi, hanno distrutto vetrine, danneggiato auto e aggredito passanti.

Se per Taviani, che ha fatto la Resistenza, si ripropone

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Nel punto in cui s'uccisero Pasolini e Saarinen

# Monza: altra catastrofe muoiono tre motociclisti

**Un pilota sbanda, forse su una macchia d'olio: altri quattro finiscono nel tragico groviglio - Tra le vittime Renato Galtrucco, figlio del proprietario di una nota azienda di tessuti - L'autodromo sotto sequestro**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Monza**, 8 luglio.

Altri tre motociclisti morti a Monza, durante una gara, nello stesso punto in cui il 20 maggio morirono il pilota finlandese Jarno Saarinen e l'italiano Renzo Pasolini. Oggi si correva la quarta edizione della «500 km», corsa riservata a motociclette di grossa cilindrata.

L'incidente è avvenuto al quarto giro, dopo che la parte iniziale della corsa aveva già selezionato due gruppetti. Nel secondo, distanziato alcune centinaia di metri dal primo, era in testa Renzo Colombini (20 anni), seguito a pochi passi da Vittorio Altrocchi, 31 anni, Gaudenzio Protto, Renato Galtrucco, 35 anni (figlio del proprietario di un'azienda di tessuti) e Carlo Chionio, 25 anni. Secondo i primi accertamenti, Renzo Colombini è improvvisamente sbandato finendo a terra, trascinando nella rovinosa caduta anche i piloti che lo seguivano.

Renato Galtrucco, Carlo Chionio e Colombini sono stati immediatamente trasportati all'ospedale S. Gerardo di Monza. Galtrucco e Colombini sono morti pochi istanti dopo il ricovero in camera di rianimazione. Mezz'ora più tardi ha cessato di vivere anche Carlo Chionio, che era stato ricoverato nello stesso ospedale per lo sfondamento della cassa toracica.

Vittorio Altrocchi, che al momento dell'incidente si trovava subito dietro Galtrucco, a quattro-cinque metri di distanza, ha cercato di evitare il compagno di corsa puntando diritto verso le balle di paglia messe a protezione del guard-rail. La moto si è schiantata contro lo sbarramento metallico; il pilota, sbalzato di sella, ha compiuto un volo di alcuni metri finendo in un cespuglio: ha riportato solo un grosso ematoma al lato sinistro del viso. Gaudenzio Protto, invece, se l'è cavata solo con un pauroso ruzzolone, senza conseguenze.

La corsa era partita alle 9,30. Già alla fine del secondo giro si erano registrati i primi inconvenienti. Vanni Blegi, che avrebbe dovuto correre nella «500 km» con Galtrucco, era stato costretto a fermarsi subito dopo aver completato il secondo giro per noie alla sua Honda. Ettore Tosolini, che si trovava dietro Blegi, ha raccontato di aver visto la moto del corridore lasciare dietro di sé una lunga scia di fumo, caratteristica di una perdita d'olio. Potrebbe essere la causa dell'improvvisa sbandata di Colombini.

«*Ero dietro Colombini* — racconta Altrocchi — *e ad un certo momento l'ho visto sbandare leggermente. La sua moto ad un tratto è scivolata, rotolando sull'asfalto. Colombini è stato catapultato a terra. Me lo sono trovato davanti alla ruota all'improvviso. Ho pensato che l'unica cosa da farsi per evitare di investirlo era quella di tentare il tutto per tutto: ho puntato contro le balle di paglia. Ho sentito un gran colpo, poi non ricordo niente*».

La meccanica dell'incidente per ora non è stata accertata. E' presumibile comunque che tutti gli altri corridori che seguivano Colombini e Altrocchi non abbiano avuto il tempo o la possibilità di correggere la traiettoria e siano finiti nel tragico groviglio.

Sul curvone si è portata immediatamente un'ambulanza della Croce Rossa in servizio sulla pista e un'auto dei carabinieri. Un ufficiale dell'arma, il ten. Franco Repetti, è stato uno fra i primi a soccorrere i piloti. Ha caricato Altrocchi sulla sua macchina e l'ha accompagnato al pronto soccorso. Con un'ambulanza, invece, sono stati portati all'ospedale Galtrucco, Colombini e Chionio.

All'autodromo sono accorsi il procuratore della Repubblica di Monza dott. Luigi Recupero e il sostituto dott. Renato Rodrorf, che hanno diretto la prima fase dell'inchiesta giudiziaria. I due magistrati hanno effettuato un sopralluogo sulla pista controllando in particolare il manto stradale, rifatto in più punti del tracciato e in modo particolare all'ingresso del curvone. Il dott. Recupero ha quindi dichiarato la pista sotto sequestro, poi si è incontrato con i responsabili del Moto club di Milano, organizzatori della corsa. La riunione è durata circa un'ora.

Le motociclette coinvolte nel sanguinoso groviglio sono state caricate su furgoncini e ricoverate nel box n. 2 del recinto rimesse, a disposizione dell'autorità inquirente. Nel box a fianco, contrassegnato con il n. 1, si trovano ancora le moto di Pasolini e Saarinen.

I corpi dei tre sfortunati piloti sono stati composti nella camera mortuaria dell'ospedale S. Gerardo, dove nel pomeriggio si sono recati i familiari per l'estremo saluto. Erano venuti a Monza per sostenerli nella gara.

**g. a.**

A pag. 9 altri servizi e fotografie dell'incidente

La pista dell'autodromo di Monza è una tragica trappola: ma gli organizzatori continuano a trovare piloti che sfiorano i 300 chilometri all'ora e vi perdono la vita

## Pilota svizzero morto a Casale

*(Dal nostro corrispondente)*
**Casale**, 8 luglio.

(m. v.) Un motociclista svizzero, Hans Hullinger, di 24 anni, residente a Birrbard (Zurigo), ha perso la vita durante la disputa delle gare valevoli per il campionato elvetico di motociclismo che da sabato pomeriggio sono in corso a Morano Po, sulla pista dell'autodromo di Casale. In Svizzera sono state messe al bando queste gare. La tragedia si è svolta sotto gli occhi atterriti della giovane moglie del pilota, che dai boxes seguiva la prova del marito.

Hullinger, alla guida di una «Honda 750», ha sbandato nell'affrontare la curva che immette al rettilineo delle tribune ed è finito contro le balle di paglia messe a ridosso del guard-rail; il segnalatore addetto alla curva afferma che nell'urto il motociclista ha perso il casco protettivo ed ha quindi compiuto un volo di parecchi metri finendo col capo contro uno dei pali di ferro che reggono la rete metallica di contenimento.

Immediatamente trasportato all'ospedale di Casale, Hullinger vi è deceduto per lo sfondamento della base cranica. La salma dello sfortunato corridore è stata composta nell'obitorio e vegliata dalla moglie e dagli amici.

Un lieve incidente si era verificato nelle gare precedenti. Lo svizzero Role Llatter, di 23 anni, da Burgdorf, è caduto in un tornante ed ha strisciato col viso sull'asfalto della pista riportando abrasioni e lesioni ad un occhio, giudicate guaribili in una decina di giorni.

Il direttore di gara, dopo il mortale incidente, ha fatto proseguire le corse come da programma.

### Spaventosa sciagura presso Châtillon (Valle d'Aosta)

# Famiglia di cinque persone distrutta da camion tedesco

**Le vittime, tutte di Aosta, sono due anziani coniugi, la figlia, il genero e il loro bimbo - Si recavano in macchina a St-Vincent per una gita - La vettura è stata investita da un autotreno che aveva invaso la corsia di marcia opposta**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta**, 8 luglio.

Un'intera famiglia aostana — due coniugi, la figlia, il genero e il nipotino — è morta nel pomeriggio, in una sciagura stradale sulla statale 26, nei pressi di Chatillon. La vettura, una «Primula», è stata ridotta a un ammasso di rottami dalla motrice di un camion, che ha invaso la corsia opposta, pare durante un sorpasso.

Le vittime sono: Serafino Albiero, 69 anni, pensionato, residente ad Aosta in via Treves; la moglie, Angela Danieli, di 58 anni; la figlia Gianfranca, di 37; il marito di questa, Luigi Carrera, di 38 anni, impiegato, residente in viale Gran San Bernardo 8, e Paolo di 3 anni, figlio dei coniugi Carrera.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 15 nei pressi dell'incrocio della statale con la strada di Pontey, a circa tre chilometri da Chatillon, su un tratto rettilineo, poche decine di metri dopo una curva. La famiglia era diretta verso St-Vincent, pare per una breve gita. Guidava l'auto Serafino Albiero; al suo fianco sedeva la moglie. La «Primula» procedeva regolarmente sulla propria destra. Compiuta la curva, si è trovata improvvisamente di fronte un camion. La motrice, priva di rimorchio, sembra viaggiasse a velocità sostenuta. Il camionista, Joseph Franck, 26 anni, di Speyer (Germania), nonostante la riga di mezzeria continua e il divieto di sorpasso, aveva invaso la corsia di sinistra. L'urto è stato inevitabile, lo schianto violento. L'auto si è accartocciata. Una delle portiere si è spalancata e Gianfranca Carrera è stata sbalzata sull'asfalto; gli altri sono morti nell'abitacolo.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo impressionante. La donna respirava debolmente; caricata su un'autoambulanza, è stata trasportata all'ospedale di Aosta, dove però è morta dieci minuti dopo il ricovero, per lesioni craniche e toraciche e fratture multiple.

Luigi Carrera con la moglie Gianfranca

Per estrarre i quattro corpi dall'auto, i carabinieri hanno dovuto segare le lamiere. L'identificazione delle vittime è avvenuta con estrema difficoltà: sull'auto, infatti, non sono stati trovati altri documenti che il libretto di circolazione, attraverso il quale si è potuto risalire al nome del proprietario, l'Albiero, e ai suoi parenti.

Il tenente Orlando, comandante la tenenza di St-Vincent, recatosi sul posto dell'incidente, ha contestato al camionista tedesco le sue gravi responsabilità. Questi ha sostenuto di *essere stato costretto a una brusca frenata per evitare di tamponare un'auto che lo precedeva, la quale aveva rallentato improvvisamente.*

Secondo le affermazioni di alcuni testimoni, il camionista avrebbe invece iniziato la manovra di sorpasso; poi, accortosi dell'auto che sopraggiungeva dalla direzione opposta, avrebbe tentato di rientrare sulla propria destra, ma senza riuscirvi. Il camion, comunque, non avrebbe dovuto circolare oggi, poiché la legge vieta il transito degli autotreni nei giorni festivi.

L'altra figlia dei Carrera, Laura, di 8 anni, si era recata in gita con gli zii in un'altra località.

**g. g.**

## sintesi



# Pescicani nei mari italiani

**A Trieste avvistati quattro squali; tre a Napoli; un branco davanti a Civitavecchia**

**GENOVA, 8 luglio.**

**Dalle coste italiane giungono, in questi giorni, segnalazioni di avvistamenti di squali: quattro pescicani sono stati visti oggi nel golfo di Trieste, uno al largo di Sorrento, altri due, ieri, nel canale di Procida. Nei giorni scorsi si è parlato di un branco di squali al largo di Civitavecchia. «C'era anche uno squalo-tigre» ha sostenuto un istruttore subacqueo del Cus Roma.**

Poco importa che gli ittiologi neghino la presenza di pescicani nei nostri mari, dove non esistono condizioni ambientali idonee alla loro sopravvivenza, e che i marinai «veri» si mettano a ridere quando si chiede loro se c'è pericolo a fare i bagni sottocosta. Molti turisti, quelli che si avventurano, al massimo, fino alle boe, hanno paura: la psicosi dello squalo si diffonde, migliaia di occhi scrutano le onde alla ricerca della minacciosa pinna del «predone del mare». Leggendo le notizie provenienti da altri litorali molti si domandano «se ci sono anche nel Mar Ligure». Chi trascorre le vacanze in Liguria si rassicuri: sotto costa non si ricordano avvistamenti di squali. Lo confermano le capitanerie di porto di Genova, Savona, La Spezia ed Imperia, assicurando che non c'è alcun pericolo a fare il bagno in prossimità della riva.

La cautela si impone, invece, per i nuotatori spericolati, che si avventurano ad oltre un miglio da terra e per i cacciatori subacquei: gli squali, che si avvicinano talvolta al litorale sulla scia delle navi, restano poi ad incrociare al largo e vengono irresistibilmente attratti dal sangue delle prede catturate dai «sub». Ma anche ad una certa distanza dalla riva, la probabilità di fare cattivi incontri, nel Mar Ligure, è abbastanza remota. Le acque sono poco pescose, dunque la mancanza di pesce rende difficile la sopravvivenza degli squali; mancano inoltre in questa zona i branchi di tonni che i pescicani sono soliti seguire. «*Otto volte su dieci* — dice un ufficiale della capitaneria — *chi racconta di aver visto un pescecane ha visto in realtà un pesce spada. Quasi sempre comunque, dalle nostre parti, gli squali non sono smerigli o verdesi, e meno che mai "tigri", ma inoffensivi gattucci*».

La situazione è diversa sulla riviera adriatica, dove il pesce abbonda e, quindi, anche i predoni hanno vita facile. In certe zone, la presenza di squali è normale, tanto che numerosi stabilimenti balneari, specie dell'Istria, usano proteggere gli specchi d'acqua con reti antisqualo. Su quelle spiagge la bandiera rossa, segnale di pericolo, sta ad indicare, sovente, l'avvistamento di pescicani. In Liguria, ormai da anni, le bandiere rosse significano, soltanto «mareggiata».

**g. a.**

### Verso la terza svalutazione del dollaro?

# Una nuova bufera monetaria sulla nostra già debole lira

**Secondo gli europei, Washington lascia cadere liberamente la valuta per facilitare le esportazioni americane sui mercati esteri - Un ulteriore deprezzamento coinvolgerebbe anche la lira, non più sostenuta (almeno ufficialmente) dalla Banca d'Italia**

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Si aprono domani i mercati dei cambi in un'atmosfera d'inquietudine. Venerdì scorso il dollaro ha registrato una delle giornate più «nere» della sua recente e tormentata storia, provocando nuovi deprezzamenti della lira, legata alla moneta americana da un rapporto di amore-odio, e ora corrono nuove voci di una terza svalutazione dello stesso dollaro e di un'ennesima rivalutazione del marco tedesco (a soli dieci giorni dall'ultima, decisa il 29 giugno), nonché di altre monete «forti», come il franco francese e il fiorino olandese. Ciò equivarrebbe, giunti a questo punto, a tagliare in tanti tronconi il «serpente» comunitario, ormai sfuggito al controllo dello zufolo incantatore.

Sono passati esattamente cinque mesi dalla fluttuazione della lira. Dopo il 9 febbraio, infatti, la Banca d'Italia non è più intervenuta «ufficialmente» a sostenere la nostra moneta, che sale (quasi mai) o scende (quasi sempre) nei cambi con le altre valute estere in base alla legge della domanda e dell'offerta.

Il guaio è che la «legge» — solo in questi casi, naturalmente — non è uguale per tutti. Non sempre, cioè, la lira è ceduta per le necessità degli scambi internazionali o per sfiducia in essa, ma spesso per speculare sull'acquisto di monete in «sospetto» di rivalutazione e che domani, quindi, potrebbero essere rimborsate in un numero maggiore di lire. Così la nostra valuta aggiunge alla sua debolezza intrinseca, che indubbiamente esiste, una debolezza riflessa, provocata dalla maggior attrazione esercitata da altre valute.

In cinque mesi sono successe sui mercati monetari e finanziari più cose che nei cinque anni precedenti. In Italia l'indice generale dei titoli azionari è salito in Borsa del 45,5 per cento, il guadagno più alto nel periodo di tutte le Borse mondiali, se non andiamo errati. Il prezzo dell'oro è passato da 1563 a 2317 lire al grammo, con un rialzo ancor più spettacolare, pari al 79 per cento (e questo in Italia come all'estero).

L'uno e l'altro rialzo sono i frutti di un'unica pianta: l'inflazione, che imperversa nel mondo, con effetti più accentuati in Italia, per un diabolico concentrarsi di cause: politiche, fiscali, commerciali, sociali, monetarie, anche ecologiche, quale mai si era avuto in passato. Conseguenza: la lira è debole all'interno (nei cinque mesi ha perso almeno il 5 per cento di potere d'acquisto, pari a un tasso annuo d'inflazione del 14 per cento) e ancor più debole sul mercato estero.

Nei confronti delle altre valute, secondo i calcoli del quotidiano economico-finanziario *24 Ore*, al giro di boa dei cinque mesi la lira commerciale si trova in media di un buon 19 per cento sotto il livello del 9 febbraio. Ma, come capita talvolta, è una media bugiarda, più di quella famosa di Trilussa, secondo la quale se il mio vicino ha mangiato due polli ed io nessuno, abbiamo mangiato un pollo ciascuno.

In questo caso, a sostenere la media d'immersione della lira in «apnea» (senza cioè, l'ossigeno della Banca d'Italia, se non in piccole dosi «non ufficiali»), sono il dollaro, la sterlina e, in parte, lo yen giapponese. Nei confronti della moneta americana la lira (che non ha accettato a suo tempo la svalutazione) vale oggi qualche centesimo di più del 9 febbraio. Ciò conta parecchio in una media «ponderata», che tenga conto del volume degli scambi, dato che con l'area del dollaro i nostri sono nutriti. La sterlina inglese, anch'essa fluttuante fuori dal «serpente» comunitario, venerdì costava in lire appena il 7,6 per cento più di cinque mesi fa; pure nel cambio con l'enigmatico yen giapponese, la nostra moneta è scesa relativamente poco, il 12,6 per cento.

Ma la lira ha perso il 25,5 per cento rispetto al fiorino olandese, il 26 verso il franco francese (che non rappresenta, poi, un'economia tanto più fiorente della nostra), il 29 verso il franco svizzero. Infine, nelle quotazioni con il fortissimo marco tedesco, idolo degli speculatori, stella delle monete mondiali, la lira vale oggi il 37 per cento in meno del 9 febbraio.

Questa è la situazione della lira «commerciale»; quella «finanziaria» è ancor più debole, in media del 5-6 per cento rispetto alla prima. Del resto, trattata già da gennaio come una «pecora nera» perché considerata strumento dei movimenti di capitali più speculativi, costretta a quotare con le proprie forze prima ancora che fosse buttata in mare quella commerciale (ma con un piccolo salvagente nascosto), privata in gran parte del sostegno turistico — che in questa stagione agirebbe come una zattera di salvataggio — perché gli stranieri si riforniscono di lire, pagandole meno, prima di varcare le nostre frontiere, la lira finanziaria non poteva fare di più.

Adesso si ripresenta il problema del dollaro (tra l'altro molti prezzi internazionali, a incominciare da quello del petrolio, sono fissati in dollari). Ormai si dice apertamente che vien lasciato andare in «caduta libera» da Washington per facilitare le esportazioni Usa (meno costa il dollaro al cambio, meno costano le merci americane all'estero). Lo si può credere — non giustificare — dato che in due anni, dal 1970 al 1972, la bilancia commerciale degli Stati Uniti è passata da un attivo di 2,7 a un passivo di 6,8 miliardi di dollari (3900 miliardi di lire). Per non parlare della bilancia complessiva dei pagamenti, che ha chiuso l'anno scorso con un disavanzo di oltre 13 miliardi e mezzo di dollari. Al 31 marzo dell'anno scorso le riserve ufficiali della potenza più forte del mondo avevano solo 11 miliardi 363 milioni di dollari di «attività» e ben 71 miliardi 416 milioni di «passività», con un saldo negativo, quindi, di oltre 57 miliardi di dollari (alla stessa data, quelle italiane erano attive per oltre 8 miliardi di dollari).

Vedremo domani se la corsa verso il marco tedesco, il fiorino olandese, il franco francese, se la fuga dal dollaro (e adesso anche dalla corona danese), continueranno oppure se gli speculatori avranno spostato la mira. Finora, tutte le volte che hanno giocato, hanno sempre vinto. Non si è ancora trovata la mossa (doppi mercati delle valute, fluttuazioni, serpenti, ancoraggio delle parità ai diritti di prelievo, parità diretta con l'oro non più calcolato in dollari) capace di prevenire, o almeno di controbattere quelle degli speculatori, in questa partita a scacchi delle monete.

**Mario Salvatorelli**

# La crisi rende più difficili i negoziati tra Usa e Cee

**Le riduzioni tariffarie e l'aumento degli scambi commerciali**

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 8 luglio.

La grave crisi monetaria in corso rende problematici i negoziati tra l'Europa e gli Stati Uniti sulle riduzioni tariffarie e sull'aumento degli scambi commerciali, noti come «Nixon round», secondo alcuni esperti della Comunità Economica Europea. L'inizio dei negoziati nel quadro del Gatt è previsto per il prossimo settembre a Tokio, ma se il dollaro continuerà a trovarsi sotto pressione (per il mancato intervento delle autorità monetarie statunitensi) e il sistema monetario internazionale continuerà ad essere in condizioni turbolente, le trattative perderebbero gran parte del loro valore. Già il francese Giscard d'Estaing ha fatto una dichiarazione in questo senso, aggiungendo che il franco francese intende seguire le sorti del dollaro per non compromettere alcun vantaggio sui mercati mondiali alle esportazioni americane.

Non si può escludere che la crisi renda inevitabile una serie di riallineamenti valutari, provocando nuove tensioni anche all'interno del «serpente» monetario della Cee. Qui si ammette, comunque, che non si possono compiere progressi nella riforma del sistema monetario internazionale nel volgere di poche settimane e perciò è tuttora opportuno ricercare l'intesa con gli Stati Uniti sulle maggiori questioni commerciali e tariffarie.

La commissione della Comunità Economica Europea intende agire ad ampio raggio e ad ampio livello. Il presidente della commissione, François Xavier Ortoli, progetta di recarsi a Washington nel prossimo ottobre. Negli ambienti Cee si spera, inoltre, che il presidente Nixon, nel corso della sua visita in Europa il prossimo autunno, accolga l'invito rivoltogli dall'assemblea di Strasburgo, di pronunciare un discorso al parlamento europeo.

Le relazioni tra gli Usa e i Nove attraversano una fase delicata e questi incontri ad alto livello potrebbero dissipare le diffidenze e avviare un nuovo tipo di discorso, possibilmente con la formulazione di un'unica linea politica europea. I problemi agricoli, monetari e tariffari (oltre alla partecipazione ventilata degli europei ai costi della difesa sul continente) sono ormai maturi per essere posti, in termini globali, sul tappeto.

Questo, dunque, potrebbe essere veramente l'anno dell'Europa. Una recente inchiesta demoscopica negli Stati Uniti ha rivelato che due americani su tre ritengono che i legami del loro Paese con l'Europa abbiano una grande importanza, per ragioni economiche, commerciali, difensive e culturali.

**Renato Proni**

**Riuniti due giorni a Basilea**

### Pessimismo tra i Governatori

(Dal nostro corrispondente) Basilea, 8 luglio.

*(t.f.)* La crisi del dollaro è stata al centro degli odierni colloqui dei Governatori delle banche centrali, riuniti da ieri a Basilea per un esame dei principali problemi monetari mondiali. Le conversazioni sono circondate da un rigoroso riserbo: i rappresentanti delle banche di emissione delle principali potenze industriali occidentali (compresa l'Italia) si sono rifiutati di diramare un comunicato sull'andamento dei lavori che si concluderanno domani con una riunione segreta.

Secondo voci ufficiose, tra i Governatori, che agiscono in base a precise istruzioni dei propri governi, si è diffuso un certo pessimismo. Pare, in effetti, che i delegati delle autorità monetarie di Washington abbiano opposto un categorico «no» alla richiesta europea di intervento a favore del dollaro. Per conseguenza si accentua il pericolo di un ulteriore calo «senza paracadute» della moneta Usa sui mercati monetari internazionali.

L'atteggiamento delle autorità monetarie americane è in netto contrasto con il parere della maggioranza degli esperti convenuti a Basilea, i quali insistono appunto sulla necessità di un'immediata ripresa delle azioni a sostegno del dollaro da parte degli Stati Uniti. Manca per contro qualsiasi conferma delle voci, secondo le quali i Governatori europei avrebbero sollecitato Washington a procedere ad una nuova e rilevante svalutazione ufficiale della moneta americana. Una siffatta misura, si argomenta in circoli bene informati, sarebbe contraria agli interessi economici e commerciali dell'Europa Occidentale in quanto sarebbe destinata a facilitare ulteriormente le esportazioni di prodotti americani verso il nostro continente.

Nella loro odierna riunione i Governatori delle banche centrali rappresentati nel «Club dei dieci» si sono pure occupati dei molteplici aspetti del cosiddetto «serpente europeo».

### Programma dell'ultimo anno, due materie

# Cominciano oggi le prove orali per i candidati alla maturità

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

*Cominciano domani gli esami orali per i candidati alla maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica, artistica e professionale. E' in questa fase che le commissioni (4500 per 290 mila studenti) dovranno procedere all'accertamento della preparazione e del grado di maturità raggiunto da ciascun esaminando.*

*Secondo le disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione, ogni commissione potrà esaminare al massimo 6 candidati al giorno. Il colloquio, cui devono partecipare almeno cinque dei sei commissari, riguarderà i programmi dell'ultimo anno di studio e verterà su concetti essenziali di due materie, scelte dal candidato e dalla commissione, fra le quattro indicate dal ministero della Pubblica Istruzione.*

*I candidati privati saranno sottoposti a prove orali integrative. Queste prove — che non avranno valore eliminatorio — tenderanno ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale per quelle classi che i candidati non hanno frequentato.*

*Le commissioni hanno dedicato l'intervallo fra gli scritti e gli orali, oltre che alla revisione degli elaborati, ad una ricognizione della personalità del candidato, così come appare in base alle prove scritte e all'esame approfondito della sua carriera scolastica. Al termine del colloquio, tenendo conto del suo andamento, delle prove scritte, della carriera scolastica e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva del lavoro svolto dal candidato, verrà formulato un giudizio. Se sarà positivo, all'unanimità o a maggioranza dei voti (in caso di parità dei voti prevale quello del presidente) il candidato sarà dichiarato maturo.*

*Questo giudizio sarà poi integrato da un voto espresso in sessantesimi da tutti i componenti la commissione, ciascuno dei quali potrà assegnare un voto da sei a dieci. Il minimo quindi per essere promossi sarà trentasei sessantesimi.* (Ansa)

### Problemi enormi

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo autunno caldo?» e agli *imprenditori*: «Inventate vie nuove, indietro non si torna e non si può star fermi». *Cadde nel vuoto l'appello ed abbiamo visto quanto stiamo constatando.*

*I governi passati hanno commesso errori, ma le forze sindacali e imprenditoriali? Nella primavera del 1971 Trentin assicurava che il sindacato stava attento a non spremere troppo la mucca per non lasciarla senza latte. E' stata un'attenzione sufficiente? Ora Carniti respinge il «patto sociale», la tregua sindacale, la collaborazione tra imprenditori e lavoratori affermando che il progresso deriva dalla continua contestazione dei sindacati agli imprenditori. E può aver ragione, purché la lotta in fabbrica sia uno stimolo a migliorare, a inventare. Il pericolo viene quando il pungolo ferisce troppo. Allora la mucca di Trentin può rimanere senza latte e per di più acciaccata.*

g. tr.

### Occupano la fabbrica (da 2 mesi non pagati)

Vigevano, 8 luglio.

*(g. r.)* Continua (è il terzo giorno) l'occupazione dello stabilimento Astro di Garlasco, presso Vigevano, dove lavorano una sessantina di operai. L'azienda produce cera, adesivi per gomme, suole e altri prodotti attinenti il settore calzaturiero. Le maestranze sono ancora in attesa di ricevere il salario degli ultimi due mesi ma, nello stesso tempo, sono anche decise a continuare a lavorare per soddisfare le varie ordinazioni.

La situazione dello stabilimento sarà oggetto, domani, di una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Garlasco, indetta per le ore 21. L'assemblea consiliare dovrebbe indicare alcune possibili soluzioni per mantenere in attività l'azienda.

**Oggi la riunione**

### Provincia d'Alessandria Rimpasto nella giunta

(Nostro servizio particolare) Alessandria, 8 luglio.

*(f. m.)* Il Consiglio provinciale di Alessandria si riunisce alle 15,30 di domani per affrontare un lungo ordine del giorno. I punti più importanti riguardano però un ampio rimpasto nella Giunta di centro-sinistra, retta dal professor Devecchi. Il senatore Burlo (psdi), da anni vicepresidente, lascerà l'incarico e si dimetterà anche da assessore. Lo sostituirà alla vicepresidenza l'assessore all'Agricoltura cav. Rolandi, mentre il posto da assessore andrà al consigliere Zocnola (psdi).

Dimissionario anche l'assessore all'Igiene Fravera, (psi) in quanto l'incarico è incompatibile con la sua posizione di segretario provinciale del psi. Verrà sostituito dal socialista professor Gallina.

### Si è conclusa la stagione delle assemblee sindacali

# *Tra Cgil, Cisl e Uil dopo i congressi qualche divergenza, molte affinità*

**Ora si riunirà la federazione delle tre confederazioni per rilanciare il processo verso l'unità - L'incompatibilità tra cariche sindacali e politiche e i rapporti sindacali internazionali sono i due problemi più scottanti**

(Dal nostro inviato speciale) Bari, 8 luglio.

*Con la conclusione del congresso della Cgil è terminata la «stagione» delle assemblee sindacali, cominciata in primavera a Rimini con l'assise della Uil e proseguita in giugno a Roma con quella della Cisl. In questi dibattiti le tre grandi confederazioni, che contano oltre sei milioni di lavoratori iscritti, hanno avuto modo di precisare i loro punti di vista su tutti i principali problemi del lavoro e della società.*

*Adesso Cgil, Cisl e Uil tireranno le somme in una riunione della federazione (l'organismo che le unisce) per coordinare le loro scelte e rilanciare in qualche modo il processo verso l'unità.*

*Su alcune questioni esistono ancora disparità di vedute ma, come ha osservato il segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, il dibattito «ha reso le tre confederazioni più vicine e più simili». A sua volta il segretario generale della Cisl, Bruno Storti, tracciando il bilancio dei tre congressi ha detto:* «Nei nostri congressi abbiamo constatato molti consensi e qualche divergenza. Alla composizione dei dissensi non si arriva attraverso l'annullamento delle idee ma con il dialogo».

*Il problema più importante è quello dei rapporti con il governo, con i partiti e con le altre forze sociali. Nei confronti del governo di centro-sinistra la posizione delle tre confederazioni è di attesa a «mano dura», che non è opposizione preconcetta ma che non esclude nemmeno lotte anche molto vicine. Al governo si chiedono provvedimenti rapidi ed efficaci contro l'inflazione e per la difesa delle categorie più deboli: non si accetta che il governo pensi prima all'inflazione e dopo alle riforme, ma si vuole la contemporaneità.*

*Autonomamente, le tre confederazioni si preoccupano di coordinare le rivendicazioni sindacali con le riforme. Tutte e tre dichiarano che giudicheranno il governo dai fatti. Qualche problema potrebbe sorgere se Cgil, Cisl e Uil non trovassero un «metro comune» per misurare questi fatti. Per esempio, che cosa accadrebbe nel movimento sindacale il giorno in cui i comunisti abbandonassero l'atteggiamento di «benevola neutralità» nei confronti del governo per passare ad una opposizione rigida? Come si comporterebbero i sindacalisti democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani?*

*Per ora il problema non si pone. Però è altrettanto vero che, a giudizio di molti, l'unità sindacale andrà avanti più facilmente nella misura in cui il governo di centro-sinistra andrà avanti.*

*Nei confronti dei partiti le tre confederazioni hanno assunto atteggiamenti diversi ma non divergenti. A giudizio della Uil e della Cisl, il sindacato deve avere con i partiti un rapporto senza «tenerezze» per nessuno, e giudicarli tutti sulla base dei loro comportamenti concreti. La Cgil invece, sottolinea ogni volta che ci sono partiti «più vicini al sindacato».*

*Più accentuate sono le differenze tra le tre confederazioni in tema di rapporti sociali. Cgil, Cisl e Uil hanno convenuto insieme che la lotta in fabbrica non basta per trasformare la società e che la classe operaia deve cercare più vaste intese. Però la Uil (pur tenendosi ben lontana da ogni «patto sociale») pone l'accento sulla «partecipazione» autonoma del sindacato al dialogo con le altre forze sociali. La Cgil punta, invece, a vere e proprie alleanze organiche della classe operaia con strati sempre più vasti della società, che si estendono dal ceto medio fino ai piccoli e medi imprenditori.*

*Quest'alleanza strategica — che ricalca il disegno perseguito tenacemente dal pci — ha lo scopo, come ha detto il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, di «spostare forze politiche sempre più grandi» per un radicale cambiamento della società. La classe operaia dovrebbe essere «il motore» di quest'alleanza allargata.*

*La Cisl non approva «alleanze permanenti».* «Non siamo così sciocchi — *ha detto Storti* — da non cercare la collaborazione di gruppi e classi che hanno interessi convergenti con i nostri. Però non ci devono essere rapporti organici e permanenti, perché altrimenti si snatura il sindacato. Il sindacato o è di classe o non è».

*Veniamo ora ai problemi dell'unità sindacale. La questione riguardante la rappresentanza delle varie componenti del sindacato nei consigli di fabbrica sembra avviata a soluzione. Cgil, Cisl e Uil convengono sull'opportunità di studiare un meccanismo che, senza snaturare il consiglio di fabbrica, assicuri che anche le minoranze siano rappresentate.*

*Vanni, della Uil, ha detto in proposito:* «Noi non vogliamo un regolamento garantista. Però chiediamo di essere rappresentati dove abbiamo degli iscritti alla Uil, anche se rappresentano una minoranza». *Il segretario confederale comunista, Scheda, ha riconosciuto che «qualche garanzia alle minoranze va bene a tutti». Quello dei consigli di fabbrica è un punto fondamentale, perché i consigli sono considerati la base del nuovo sindacato unitario.*

*Altre due questioni, parecchio importanti per l'unità (anche se i comunisti le sminuiscono dicendo che sono «falsi problemi») riguardano i rapporti sindacali internazionali e le incompatibilità tra cariche sindacali e politiche. I due punti sono stati «congelati» dalla maggioranza comunista della Cgil, nonostante le sollecitazioni della Cisl e della Uil, le quali si erano associati i socialisti della stessa Cgil.*

*I comunisti hanno ancora migliaia di attivisti, specie alla periferia, con incarichi nelle cellule nelle sezioni del partito e contemporaneamente negli esecutivi dei consigli di fabbrica. Anche alcuni dei massimi dirigenti comunisti della Cgil, come il segretario generale Lama, conservano incarichi nel partito.*

*Cisl e Uil e anche i socialisti della Cgil chiedevano ai sindacalisti comunisti di applicare le incompatibilità totali. I comunisti hanno risposto: «Vedremo entro la fine di quest'anno». Cisl e Uil sono rimaste deluse. I socialisti della Cgil, invece, hanno giudicato positivo l'impegno dei comunisti a risolvere il problema entro l'anno. A giudizio degli osservatori esterni i comunisti hanno voluto prendere tempo, anche se si rendono conto che non potranno resistere ancora a lungo su una questione che è essenziale per l'unità».*

*I comunisti hanno «congelato» anche il problema dei rapporti sindacali internazionali. La Cgil, è noto, aderisce alla Federazione sindacale mondiale, formata, in prevalenza, da sindacati dei paesi comunisti. Cisl e Uil, invece, sono affiliate alla Confederazione europea dei sindacati, «dove — a loro giudizio — si difendono meglio gli interessi dei lavoratori italiani».*

*Cisl, Uil e i socialisti della Cgil chiedevano il distacco della Cgil dalla Federazione mondiale. In proposito il sindacalista socialista Piero Boni, «numero due» della Cgil ha osservato: «Nella Federazione mondiale non possiamo svolgere un ruolo utile perché siamo un vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro».*

*Però la maggioranza comunista della Cgil ha «tenuto duro» ed ha promesso soltanto che «il problema sarà discusso entro l'anno, dopo il congresso che la Federazione mondiale terrà in autunno». Lama ha aggiunto: «Non pensate però a un rovesciamento di alleanze». Al massimo la maggioranza comunista della Cgil sembra disposta a presentare (tramite la federazione che unisce Cgil, Cisl e Uil) una domanda di affiliazione anche alla Confederazione europea. Però non è detto che questa formula venga accettata dagli altri sindacati europei.*

**Sergio Devecchi**

Bari. Luciano Lama è stato rieletto segretario generale della Cgil (Foto Team)

**STAMPA SERA questa settimana**

***Stampa Sera vacanze***

Sono quattro pagine dedicate a chi è al mare o in montagna (e anche a chi rimane in città).

***Chiamate Torino 6568***

Se avete messaggi urgenti o proteste oppure osservazioni che desiderate vedere sul giornale, telefonate a "Stampa Sera Vacanze" (011/6568). Il servizio è gratuito, sarete accontentati il giorno stesso.

**Continua il romanzo d'appendice**

**"Hanno rapito la Juve,,**

E' un giallo di fantasport. Protagonista la squadra campione d'Italia con i suoi giocatori e i suoi dirigenti. Sono avventure che lasciano col fiato sospeso, ma assai spesso fanno sorridere: i caratteri sono quelli che tutti conosciamo. Autore è Carlo Moriondo.

# Verso il voto di fiducia

(Segue dalla 1ª pagina)

subito la «condizione primaria» della lotta contro «ogni insorgenza fascista e contro ogni violenza» (sono parole pronunciate da Rumor il 20 giugno scorso, subito dopo aver ricevuto l'incarico), per il nuovo ministro dell'Istruzione Franco Malfatti c'è la «condizione primaria» della scuola e dell'università: domani cominciano gli orali della maturità e negli atenei sono in corso esami impossibili (l'Università di Roma, sorta per 30 mila iscritti, oggi ne carica 160 mila). Un'altra situazione difficilissima è di fronte al nuovo ministro della Giustizia, Zagari: la crisi della giustizia, drammatica, è acuita in questi giorni dall'esodo volontario dei burocrati e dei cancellieri.

Per affrontare tutti questi problemi (e quelli che verranno) il governo ha bisogno della massima compattezza e alla sua azione unitaria non stanno certo dando un contributo positivo le polemiche, sempre più aspre, sorte in uno dei partiti chiave della coalizione, quello socialista, tra De Martino e Mancini. Dopo il durissimo scambio di note di ieri, la polemica è riaperta oggi dai manciniani e precisamente dall'on. Di Vagno, che era uno dei candidati al posto di ministro per la sua corrente.

In sostanza, Di Vagno accusa De Martino di iniziative autoritarie all'interno del psi e, contemporaneamente, di «compiaciuta rassegnazione nei confronti di pressioni e di interessi del tutto estranei alle istanze che i socialisti devono rappresentare». Di Vagno parla di «atteggiamento arbitrario che non è stato mai confrontato e verificato nei massimi organi del partito». Secondo il deputato manciniano, questo atteggiamento «ha mortificato il peso qualitativo e quantitativo della delegazione socialista al governo».

l. g.

### Treno merci deraglia in stazione a Vicenza

Vicenza, 8 luglio.

Un treno merci proveniente da Milano è deragliato, durante la notte, ad un chilometro dalla stazione di Vicenza: quattro vagoni si sono rovesciati sui binari provocando la totale interruzione del traffico che è stato ripristinato solo alle 14 di oggi.

Il merci stava viaggiando, verso le 2,30, a velocità ridotta quando è avvenuto l'incidente, forse causato dalla rottura di un carrello. Non vi sono stati feriti.

(Ansa)

TEMPO DEL MASCHIO LATINO

# Il playboy e le vichinghe

I mari italiani, benché inquinati, continuano ad attrarre le belle del Nord. Sulle spiagge dell'Adriatico si parla tedesco, al Sud le lingue scandinave; nella Riviera ligure anche gli immigrati ormai sussurrano: « Je t'aime ». Arrivano le bionde dal fascino mitologico giù dalle grigie coste anseatiche, richiamate dal sole, dall'azzurro dei nostri cieli, dall'arte, dalla gastronomia indigene e dai ragazzi bruni. Scendono puntuali all'epoca del risveglio dal lungo letargo invernale dei playboys balneari.

Questa è la stagione dei famelici maschi latini. Sono i loro mesi di vita. Trotterellano con gli zoccoletti di stile nipponico sul lungomare; saltano agili sulla sabbia arroventata; si tuffano dagli scogli; saettano negli spruzzi d'acqua spingendosi al largo; remano come forzati galeotti verso ampi orizzonti estivi. Sono animali che vivono preferibilmente la notte, mimetizzandosi con il chiaro di luna. Ma si riconoscono per la chioma arruffata ad arte, per l'ostinata rinuncia a giacche, canottiere, calzini, per la camicetta vistosa nude-look, dalla quale traspare un petto levigato, privo di vello; per il pacchetto di «Marlboro» che affiora dal taschino, per i pantaloni attillati senza l'ombra di una piega, per i mocassini stile autunno, per le chiavi della « spider » o della « dune-buggy » che fanno tintinnare, con malcelata noncuranza, fra le mani inanellate.

Esistono vari tipi di playboys: il neofita si distingue per l'incauta, eccessiva abbronzatura moresca e per il dizionarietto bilingue sempre aperto alla consultazione. Invece il playboy esperto, con almeno cinque estati di anzianità, si presenta appena rosolato e, come il roastbeaf, si lascia servire freddo al bar, al dancing, nelle cremerie famose dell'entroterra. Ha l'occhio saturo di collirio, affinché ogni raggio di luna possa riflettersi e risplendere. Non teme la brezza e le correnti d'aria perché immunizzato da flaconi di « integratori energetici », ricchi di vitamina C, ottimi coadiuvanti anche nelle sindromi sentimentali.

Il vero playboy è scettico.

La preda del playboy

Crede nelle posologie, non nelle indagini d'opinione a lui sfavorevoli. Sorride beffardo se gli specialisti rilevano che l'ottanta per cento delle ragazze nordiche che s'avventurano al Sud, sono frigide. Con l'occhiata obliqua egli sa incenerire la preda; con un abbraccio indiscreto e tempestivo, la « volpe del litorale » sconfigge la resistenza nibelungica.

Il playboy sembrerebbe essere un maliardo carico di vizi. Nient'affatto. Ne ostenta uno soltanto: l'erotomania. Per il resto è addirittura un salutista. Ama le distese solitarie, gli spiazzi ventilati e discreti delle pinete sopra le quali si aprono varie tonalità di cielo corroso da nuvole bianche, oppure le volte stellate delle lunghe notti rivierasche. Solo quando la compagna occasionale non condivide le sue passioni ecologiche, si rifugia negli antri fumosi dei night-clubs.

Non scola però bottiglie di whisky, ma centellina il fondo di un bicchiere: fuma non più di venti sigarette, disegnando nell'aria ampie volute grigioperla quasi fossero messaggi cifrati d'amore. Affronta i balli accidentati agitando con saggia misura soltanto le mani per non sciuparsi, badando altresì che i battiti del cuore non superino i limiti della norma.

Le notti del playboy sono lunghe, breve è la sua stagione. Giunto all'età dei primi sfinimenti reumatici, con la pelle ormai devastata dal sole e dalla salsedine, egli attenderà la calata vikinga seduto in un dehors. Vedrà fiorire attorno altre Hilde, Ingrid, Janine che non lo noteranno più. Dimenticato persino dalle petulanti tardone, ricorrerà forse alla rubrica facile di certi settimanali che offrono squallide possibilità d'incontro: « Ariete, segno di fuoco, cerca Bilancia sensibile che condivida peso insopportabile solitudine».

**Ugo Salvatore**

IL PAESE DOVE È STATO INVENTATO IL "PONTE„

# *L'America delle vacanze*

**Ogni anno in Usa si spendono 105 miliardi di dollari per le ferie (più di quanti sono occorsi per la conquista della Luna) L'economista Galbraith: "Sappiamo come non annoiarci" - Boom del "caravanning" ma la speranza di tutti è la seconda casa**

(Dal nostro corrispondente)
New York, 8 luglio.

*La svalutazione e l'inflazione non hanno mai danneggiato le vacanze degli americani. L'unica industria, che da un decennio attraversa un vero boom, è quella del tempo libero. L'anno scorso, per divertirsi, l'America ha speso 105 miliardi di dollari: è assai più che per la difesa, e quattro volte di più che per la conquista della luna. « Forse non sappiamo amministrarci — ha commentato, con ironia, John Galbraith — ma sappiamo certamente come non annoiarci ».*

## I vari climi

*L'America è il Paese ideale per le vacanze. E' un continente che passa dai climi polari, a nord, a quelli equatoriali a sud, con quattro fusi orari diversi tra le Hawai e le Isole Vergini. Con montagne altissime e pianure sterminate, miracoli di tecnologia e luoghi selvaggi. Qualcosa nella sua civiltà, dal mito dell'automobile al fascino del suo paesaggio, spinge la popolazione a viaggiare. « Vacanze — ha scritto "Time" — è sinonimo di viaggio ». Ed infatti l'anno scorso gli americani hanno speso oltre 40 miliardi di dollari per escursioni più o meno brevi.*

*La società americana è, fisiologicamente, una società mobile. Si cambia casa ogni cinque anni. I dirigenti cambiano lavoro ogni quattro anni, le maestranze ogni tre. Questa inquietudine si riflette anche nelle vacanze: la gente va al mare, ma si ferma pochi giorni nello stesso posto. In media, il 90 per cento si sposta in macchina per le distanze inferiori a 500 chilometri. La benzina costa la metà che in Italia, ma il motore, a causa delle alte cilindrate, consuma all'incirca il doppio.*

*I « ponti », in Italia, sono diventati forse un vizio: ma li hanno inventati gli americani. Se ne contano cinque di tre giorni, due di quattro all'anno, e per la metà della manodopera vi sono inoltre ferie di tre settimane. I ponti provocano il vuoto nei centri urbani, l'invasione delle spiagge, dei monti e delle campagne. Nel '72, 212 milioni di persone hanno visitato i parchi nazionali. Lo svago preferito, secondo le statistiche, è il « picnic », seguito subito dal nuoto (la pesca, la vela e la bicicletta, nell'ordine, sono anche popolari).*

*Il vanto dell'America è di avere un'adeguata struttura alberghiera. Gli hotels sono più di 25 mila, i motels oltre 45 mila, i campeggi per automobili 15 mila, gli altri campeggi 10 mila. Nel '72, questa industria ha registrato un fatturato di oltre 8 miliardi di dollari. La tipica famiglia americana viaggia con la giardinetta da un motel all'altro, senza bisogno di prenotazione. E' certa che avrà la piscina, la televisione a colori, il ristorante, dovunque si fermi, anche nel Mid West più desolato.*

New York. I giovani « hippies » passano le vacanze anche nei grandi parchi della metropoli (Telefoto « Stampa Sera »)

## Non è "fun"

*Nel gusto delle vacanze, tuttavia, qualche cosa è cambiato. Tornando alla natura, gli americani hanno scoperto che il comfort non sempre è « fun », cioè divertimento. In numero crescente, hanno perciò sostituito all'albergo la roulotte e la tenda del campeggio. Intorno a questa nuova passione è sorta una fiorente industria detta dei « recreational vehicles », cioè dell'automobile o del furgone da diporto, che va dalla roulotte tradizionale a una vera e propria casa su ruote, con prezzi per tutte le tasche, da 100 mila a 15 milioni di lire. Il « Us news and world report » ha condotto l'anno scorso un'inchiesta su questo settore in espansione. I risultati sono stati sorprendenti: nel '71, c'erano 4 milioni di veicoli per campeggio: nell'81 ce ne saranno 8 milioni. La produzione delle roulottes è tuttora il doppio di quella delle case su ruote: 200 mila contro 100 mila, ma il rapporto si sta invertendo. Il ministero degli Interni incomincia a preoccuparsi dell'inquinamento nei parchi nazionali, e a chiudere certe aree.*

*Il boom delle vacanze ha portato un altro, spettacolare mutamento: la villetta o l'appartamento al mare o ai laghi (la prossimità all'acqua, secondo gli imprenditori, è essenziale). E' quasi la moda della dacia. Due milioni di famiglie hanno la casetta in Florida o alle pendici delle montagne rocciose. Ogni anno, se ne aggiungono a esse altre duecento mila. Il prezzo medio del terreno e un giardino-fazzoletto, è di 5 milioni di lire; quello della casetta varia dai 6 milioni ai 50 milioni. Il 50 per cento di queste case hanno doppi servizi.*

*Come l'automobile negli Anni Sessanta, così la dacia all'americana negli Anni Settanta è il simbolo della prosperità e del successo. La seconda casa non incide sulla mobilità degli americani, e contemporaneamente garantisce un « buon ritiro » per la vecchiaia. Gli stili architettonici predominanti sono quelli del « chalet » svizzero, e la villetta a forma di A stampatello. Al mare, nel garage, c'è sempre il motoscafo; in montagna, l'automobile per la neve; l'arredamento è rustico, ma con la lavatrice.*

*La mentalità Usa è alquanto insulare e sciovinista. Perciò, a parità di spesa, da Baltimora una famiglia preferisce attraversare il continente e andare in California, che varcare l'Atlantico e visitare l'Europa. Ma il numero degli americani che vanno all'estero aumenta. L'anno scorso, 8 milioni di persone si sono recate in altri continenti, la metà nei Paesi del Mediterraneo, spendendo una media di 11 mila lire al giorno a testa, e fermandosi una media di 3 settimane. Francia, Spagna e Italia sono le mete più comuni.*

## Paesi preferiti

*V'è una certa differenza tra il tipo di americano che si avventura oltre oceano, e quello che passa semplicemente la frontiera per il Canada e il Messico, tutt'ora le nazioni preferite. Il primo è giovane, disposto a sopportare qualsiasi disagio, oppure è anziano, ricchissimo e superorganizzato. Il secondo è una via di mezzo, ed è assai meno incuriosito dai costumi e dalla cucina locale. Egli non apprezza tanto la storia e i monumenti, quanto gli acquisti nei negozi e le fotografie.*

*Da questo quadro l'europeo può dedurre che le sue vacanze in America sarebbero un'esperienza diversa e affascinante. Ed infatti, nella vastità del Continente si perdono molti dei difetti dell'Italia, e si trovano pregi insospettati. Anche a luglio, la spiaggia è relativamente libera, la strada scorrevole, la città sopportabile. Poiché l'America offre troppo, la cosa migliore è venerci con un « tour », a obiettivi limitati, fissando tutto con notevole anticipo, tramite agenzie di viaggio, o il* « United States Travel Service ».

*Per chi conosca bene la lingua e ne abbia i mezzi, la vacanza più bella è percorrere l'America in macchina, per un mese circa.*

**Ennio Caretto**

*ROMANZO*
*di Carlo MORIONDO*

# HANNO RAPITO LA JUVE

**RIASSUNTO — La Juventus è a New York per disputare la finalissima della Coppa dell'Universo, contro l'Atletico di Asunción. Un tentato avvelenamento e diverse minacce mettono in allarme i bianconeri.**

## VII puntata

Stavano ancora discutendo, quando giunse una telefonata per Boniperti. Era l'impresario Lopresti: voleva sapere, tutto in una volta, come stava il massaggiatore, se c'erano novità, se Boniperti era disposto a visitare quel giorno stesso il *New York Times*, se poteva portare con sé qualche calciatore, benché non ce ne fosse proprio bisogno, dato che la vendita dei biglietti andava a gonfie vele ed ormai era sicuro un clamoroso « tutto esaurito », il più formidabile incasso che mai fosse stato realizzato al vecchio Yankee Stadium...

Mentre cercava di interrompere quel torrente di parole, Boniperti rimuginava un'idea che gli era venuta improvvisa e appena ci riuscì disse: « Qui tutto va bene. Ieri sera, quella di Sarietti è stata una stupida indigestione. D'accordo per la visita al *New York Times*, le preciserò l'ora. Lei però deve farmi un favore. Vogliamo cambiare albergo... ».

Fece una pausa per dare tempo a Lopresti di digerire la notizia, poi proseguì: « Non c'è nessun motivo speciale, ma ho l'impressione che i ragazzi qui non si trovino bene. Forse sono troppo vicini a Manhattan, pensano ai divertimenti che non sono mai riusciti a concedersi ».

Questa era la prima scusa che gli era venuta in mente: che l'altro ci credesse o no, gli importava poco. L'unica cosa importante era cambiare albergo. « Conosce un posto adatto per noi? Più lontano dalla città, con tanto verde intorno. Molti prati, in modo da fare quattro corse ed allenarsi con il pallone... ».

Lopresti sembrava interdetto per la prima volta nella sua vita: « Cambiare così, su due piedi? Come spieghiamo la faccenda alla stampa? Che cosa ne penserà il suo amico Bonasera? ».

« A consolare Bonasera ci penso io — disse Boniperti —. Quanto alla stampa, qui non si è ancora fatto vivo nessuno e, caso mai, potremo sempre spiegare lo spostamento raccontando una sciocchezza qualsiasi, che so: per esempio che l'aria era pesante, che non c'era spazio per giocare al pallone. Effettivamente il campetto dei Salesiani — mi sono informato — è a soli venti minuti di macchina, ma in mezzo alle case della periferia, chiuso come una scatola. Non è adatto per noi, non ci sono neppure le docce. Veda un po', caro Lopresti, se trova qualcosa, con tutte le sue conoscenze... ».

La voce di Lopresti irruppe come il barrito di un elefante: « Ma certo, che ci riesco. Sono proprio suonato, se non ci ho pensato subito. Ho un posto splendido sottomano, su, lungo l'Hudson. Anche questo è un albergo di un italiano, si chiama Cannizzaro, è delle mie parti. Ha fatto un grand'hotel, poco lontano dal posto dove si trova la Vanderbilt Mansion, cose da favola. Ha anche un cuoco napoletano, fa venire gli spaghetti apposta dall'Italia, ha le cantine gonfie di Chianti. Vi troverete da papi, ci sono prati a perdita d'occhio. Se le va, prenoto subito ».

Se gli andava? Ma certo. Pur di uscire dal Residence Bonasera, con la sua atmosfera da incubo, Boniperti e tutta la squadra avrebbero accettato anche un albergo di terza categoria. Lopresti ritelefonò cinque minuti dopo: tutto fatto, Cannizzaro era felice di ospitare i campionissimi italiani, i cuochi erano già in allarme, un intero piano dell'albergo a disposizione della squadra. Va bene?

« Va benone — disse Boniperti con un gran sospiro di sollievo —. Quando possiamo partire di qui? ».

Lopresti aveva pensato anche a questo, da quel genio dell'organizzazione che era: «Non preoccupatevi. Mando io un pulmino. Quanti siete, una ventina in tutto? Benissimo, il pulmino sarà lì per le tre. Gli autisti naturalmente conoscono la strada. E' facile: passate il Tappan Zee Bridge, pigliate l'autostrada due-otto-sette per Newburgh-Kingston, il grand hotel è a non più di settanta chilometri. Va bene, vero?».

Settanta chilometri non erano molti, pensava Boniperti. Anche a Belgrado, per l'incontro di Coppa dei Campioni con l'Ajax, la Juventus si era rifugiata lontano dalla città, a Novi Sad, ed anche allora erano stati settanta chilometri. Perciò disse che andava benissimo, aggiungendo fra sé, ironicamente: « E' caso mai, se non va cambiamo albergo un'altra volta... ».

« Allora l'attendo oggi dopo le tre nel mio ufficio per andare al *New York Times*. *Good luck*, buona fortuna! » latrò Lopresti. Ed agganciò.

Non fu facile persuadere Bonasera a lasciarli partire: l'albergatore prese la decisione come una offesa personale. Boniperti dovette giurargli che mai nessuno avrebbe saputo che si erano fermati nel suo Residence un giorno solo. Fu sul punto, parecchie volte, di dirgli che se ne andavano perché non si sentivano sicuri, ma sempre si trattenne. Ed anche Bonasera, d'altra parte, pareva saperne più di quanto desse a vedere; bastava osservare come prendeva le difese del personale: « Ho tutta brava gente, qua; forse un po' inesperta perché ho aperto da poco, però me ne posso fidare in pieno. Se qualcuno mi dice che ha ricevuto uno sgarbo, una cosa qualsiasi, lo piglio il colpevole e lo licenzio su due piedi... E poi i sindacati vengano a protestare! ».

Mentre i calciatori andavano e venivano, preparando le valigie, Capello cercò di individuare, fra i camerieri, la faccia del ragazzo che la sera prima lo aveva avvertito in quel modo così strano, ma non la vide più. Si spinse fino alle cucine, con la scusa di farsi dare un panino; cercò fra gli sguatteri; chiese dove era andato il ragazzo di Brooklyn che aveva i genitori italiani, di Potenza, e seppe soltanto che era rimasto a casa perché non si sentiva bene. Ma nessuno sembrava conoscerlo a fondo: era stato assunto due giorni prima. Fingendo di disinteressarsene, Capello ritornò nel gruppo dei calciatori, che avevano già ammucchiato i bagagli davanti all'ingresso principale, sotto lo sguardo di un maestoso portiere con cinquanta bottoni dorati sulla livrea blu.

Non era una partenza festosa. In genere i calciatori, pur abituati ai viaggi ed agli alberghi, colgono l'occasione dei trasferimenti come una piccola festa che viene a rompere la sostanziale monotonia della loro vita, e ridiventano, quando si parla di viaggi, ragazzi come tutti gli altri, che giocano a togliersi la sedia di sotto o ad appiccare il fuoco al giornale che un compagno sta leggendo. Quel giorno, invece, l'atmosfera era pesante, sui volti di tutti si scorgeva la preoccupazione per il futuro. Causio era stato avvertito di non allontanarsi mai da solo, per nessun motivo, e a sua volta il nerboruto Vycpalek non lo abbandonava un istante. Ma anche fra tutti gli altri c'era un istintivo stringersi a fianco a fianco, come per far fronte ad un pericolo comune: mai lo spirito di squadra, in senso letterale, era stato così sentito.

Quando arrivò il pullman inviato da Lopresti fu una liberazione per tutti: finalmente c'era qualcosa da fare, anche se si trattava soltanto di caricare i bagagli e di prendere posto. L'autista sembrava entusiasta di portare una compagnia così illustre: era un tipo cordiale, con due spalle enormi e strinse la mano a tutti, mentre salivano. Boniperti rimase a terra, a vederli partire, poiché doveva andare con Lopresti al *New York Times* per l'intervista. A salutare venne pure, con visibile sforzo, il signor Bonasera, e con lui la moglie, che aveva indossato, per l'occasione, un abito sorprendente, aderentissimo: forse perché i calciatori ricordassero più a lungo la sua splendida figura di tigre.

Ma la bella uruguayana aveva il volto indurito dal dispetto e dalla collera e, quando il pulmino partì facendo stridere la ghiaia sotto i grossi pneumatici, non poté trattenersi dal dire, rivolta al marito, ma in modo che Boniperti sentisse: « Se ne vadano pure. E vorrei che l'Atletico gliele ne desse mezza dozzina, a questa gente! ».

Il pullman a vistose strisce rosse e blu prese dritto verso il nord, nella calura del primo pomeriggio, lungo le strade quasi deserte. Davanti era salito anche un secondo autista, che subito si era sdraiato accanto al primo ed aveva preso a sonnecchiare. A bordo nessuno se la sentiva di cantare o di scherzare, tutti preferivano riflettere. I giocatori di prima squadra, le tre riserve, il medico, l'allenatore, i due massaggiatori: diciotto cuori, diciotto uguali preoccupazioni. Avrebbero dovuto essere già in vacanza, al mare, in montagna, chissà dove, con le loro famiglie, gli amici e le amiche, liberi da pensieri, a crogiolarsi al sole, a scaricare i nervi: ed erano invece chiusi in una scatola di metallo ronzante su un'autostrada americana, nel cuore della canicola, diretti ad un altro albergo di cui sapevano poco o nulla, con la visione della superfinalissima con l'Atletico, a cui avrebbero voluto presentarsi in assoluta pienezza di forma, caricati a mille...

Morini era seduto accanto a Causio, che fissava il vuoto con gli occhi sbarrati, e gli chiese ad un tratto: « Di', barone, non è mica stato uno scherzo? ».

« Quale scherzo? — reagì Causio —. Vuoi dire il cartello di minaccia? ».

« Proprio quello. Può capitare a tutti di voler fare uno scherzo ».

Il volto di Causio si chiuse come un pugno: « Senti, Ciccio: non dirmi mai più una cosa simile. Ti giuro su San Nicola e su tutto quello che vuoi tu, che ho trovato quel cartello sotto l'uscio, questa mattina. E ti giuro anche che, se pesco chi ce l'ha messo, gli stacco la testa come a una cavalletta! ».

« Non volevo offenderti — si scusò Morini —. Dicevo così solo perché ricordo che il biglietto era in una busta dell'albergo. Non è strano? ».

Ora molti dormivano o cercavano di prendere sonno: le teste dondolavano su e giù, su e giù, contro gli schienali. Poco oltre Saxon Woods, il pullman entrò nell'autostrada Westchester Cross e prese velocità. Qualcuno cercò di abbassare il vetro del finestrino per far entrare un po' d'aria, ma l'autista intervenne, abbassando lo sportello alle sue spalle: « I vetri delle finestre sono bloccati. Non si possono aprire. Ora aumento un poco l'aria condizionata, okey? ».

Con un debole ronzio, il condizionatore dell'aria prese a girare più forte.

« Bravo — disse Bettega —. Adesso siamo proprio okey » e si rimise a studiare la carta topografica, su cui era riuscito finalmente ad individuare l'Hudson e la Vanderbilt Mansion, presso la quale doveva trovarsi l'albergo di mister Cannizzaro. Era una piacevole distrazione: adesso seguire l'itinerario: New York State Thruway (bisogna pagare il pedaggio), quindi il ponte Tappan Zee (altro pedaggio: e poi dicono che le autostrade si pagano soltanto in Italia!). Poi, arrivati a Nanuet, si prosegue verso destra...

No, tu sbagliavi. Che cosa succedeva? Eppure non era possibile sbagliarsi: il grande fiume Hudson era di qua, sulla destra, avrebbero dovuto costeggiarlo risalendo, ed invece il pullman l'aveva lasciato alle spalle.

Bettega confrontò ancora la carta e fu colto da un senso di inquietudine. Cercò di alzarsi in piedi, ma non ci riuscì: aveva la testa ronzante, la gola asciutta. Gli parve di sentire nell'aria uno strano odore dolciastro. Poté appena gridare: « Ma che cosa fate? Perché abbiamo girato a sinistra? Ehi, dove ci portate? ».

Fu un grido di allarme, ma non tutti lo udirono. Quei pochi che tenevano ancora gli occhi aperti scorsero come in un sogno il secondo autista che si alzava e si voltava verso di loro: teneva una maschera di garza contro il naso, nell'altra mano aveva una pistola. Disse soltanto: « Restate ai vostri posti. Questo giocattolo è carico ».

Con uno sforzo immane, Bettega riuscì a sollevarsi a metà, afferrandosi allo schienale davanti.

« Stai fermo, ti ho detto! » abbaiò l'autista. E lasciò partire un colpo. Bettega ricadde a sedere, la testa gli parve pesante come un macigno, la lasciò cadere sulla spalla di Vycpalek, già nel mondo dei sogni, e precipitò in un pozzo buio, profondo, interminabile.

Dei suoi compagni nessuno si mosse: restavano inerti, ad occhi chiusi, qualcuno a bocca spalancata, lasciandosi dondolare dal pullman in corsa come burattini a cui avessero tagliato i fili.

Anche l'autista al volante premeva da qualche tempo un tampone di garza contro il naso. Aveva seguito la breve scena nello specchio retrovisore, tenendosi pronto ad intervenire, ma non ce n'era stato bisogno. Si volse con un largo sorriso al compagno: « Tutto a posto, mi pare, no? ».

« Non potrebbe andare meglio. Dormono come angioletti, i nostri campioni. Sognano di vincere la Coppa dell'Universo ».

« Per quanto tempo ne avranno? ».

Il secondo autista mostrò una bottiglietta: « Guarda, ho versato nel condizionatore soltanto metà razione. Dovrebbe bastare, dura circa tre quarti d'ora. Se è necessario, ho qui ancora tanto cloroformio da tenerli a nanna per un'altra oretta. Vai pure tranquillo ».

Chiuse lo sportello divisore a vetri, abbassò un poco il suo finestrino: « E per noi, un po' di buona, tepida, puzzolente aria di New York. Senza cloroformio, però ».

Ora il pullman ritornava in direzione della metropoli. La Juventus era stata rapita.

(Continua domani su «Stampa Sera»)

## MANIFESTAZIONE CONTRO IL CAROVITA

# Si richiede una proroga per il blocco degli affitti

**Il termine scade alla fine dell'anno - "Sono arrivate — riferisce il sindacato inquilini — migliaia di disdette di contratti" - Incredibili espedienti per ritoccare i canoni**

**Il 31 dicembre scade per 6 milioni di famiglie italiane la legge che blocca i fitti e i contratti, stipulati prima del 1° dicembre 1969. Molti proprietari privati e società immobiliari, nel timore che in futuro il vincolo possa essere rimovato, hanno già inviato agli inquilini lettere di disdetta, invitandoli a lasciare libero l'alloggio o ad accettare "un equo aumento del canone» (in genere il 30 per cento in più).**

Una vera «pioggia» di raccomandate, particolarmente fitta a Torino dove, tra agosto e dicembre, scade la maggior parte dei contratti. «Si rivolgono ai nostri uffici di via Cernaia non meno di 30 persone al giorno», dice Vincenzo Luciani, della segreteria Sunia, il sindacato inquilini assegnatari. «Si lamentano perché i padroni di casa pretendono di applicare ritocchi [illegible]. Si moltiplicano anche le pratiche di sfratto. In media ne trattiamo una quindicina ogni settimana. Ma quante altre non passano attraverso le nostre mani?». [illegible] proporzioni preoccupanti anche il [illegible] delle vendite [illegible] d'interi stabili (spesso costruzioni vecchie e cadenti). E' di questi giorni la cessione del villaggio Snia-Viscosa ad un'immobiliare lombarda. La società ha offerto in vendita i 350 appartamenti agli attuali inquilini (1 milione e 300 mila lire a vano). In caso [illegible] le 18 palazzine saranno poste sul mercato libero.

«L'offensiva, per la verità, ha avuto inizio fin dagli ultimi mesi del '72, quando una sentenza della Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi [illegible] punti della legge sul blocco dei fitti», spiega Luciani. «Si [illegible] la clausola che non permette di considerare il reddito attuale (ma quello del '69) per l'accertamento ai fini dell'imposta complementare e della [illegible] che non dà facoltà al proprietario di dimostrare che il reddito è superiore al minimo prestato (2 milioni e mezzo). Molti proprietari hanno falsato il contenuto della sentenza. Hanno creduto di poter considerare [illegible] riferimento il reddito effettivo e hanno chiesto un aumento. Si è scatenata una vera e propria "guerra fiscale". Molte persone sprovvedute hanno però accettato di pagare di più per timore di essere sfrattate».

Ora invece in molti casi si vuole rinnovare i contratti, agganciandoli all'aumento del costo della vita. «Si pretendono arretrati che vanno dalle 300 mila lire al milione e mezzo. E' un abuso perché la legge non [illegible] le pattuizioni di questo tipo». Leggendo a caso alcune lettere inviate a inquilini emergono episodi sconcertanti. «Un proprietario ha chiesto di rinnovare il fitto in base al costo della carne. Più precisamente versare ogni mese l'equivalente di 15 chili di carne di I taglio e 15 di II taglio. Per cauzione il corrispettivo di 30 chilogrammi».

Un'altra trovata incredibile: «Rapportare il fitto al marengo svizzero e aumentarlo gradualmente in base alla rivalutazione della moneta; vale a dire applicare un ritocco del 120 per cento». E ancora. «Alla famiglia di un operaio metalmeccanico, dopo la firma del contratto, sono state chieste 10 mila lire in più, "perché ora la busta paga era più copiosa"».

Casi paradossali, naturalmente. Ma sono un chiaro indice dei pericoli cui va incontro chi vive in casa d'affitto e non sa districarsi nel labirinto delle norme in materia. Sovente si tratta di pensionati che, per paura di essere messi alla porta, pagano senza fiatare.

Talora i ritocchi vengono applicati aggirando l'ostacolo. Fitto bloccato? Si aumentano le spese di condominio. Qualcuno si è visto addebitare lo stipendio dell'amministratore («perché svolge una funzione sociale»), le spese per il noleggio della sala di riunione condomini, opere di manutenzione straordinarie (che sono a carico del proprietario) e, addirittura, la tessera dell'Unione condomini. Spesso, infine, viene raddoppiato l'affitto del garage (da 5 a 10 mila lire).

Per difendersi da eventuali abusi numerosi inquilini si sono associati al Sunia (in sette mesi di vita gli aderenti hanno raggiunto le 6 mila unità). Per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema il sindacato ha promosso ieri una manifestazione all'Unione culturale. Vi hanno preso parte il segretario nazionale Aldo Tozzetti e gli onorevoli Ugo Spagnoli e Maria Magnani Noya, della presidenza provinciale.

Tozzetti ha ribadito che l'unico mezzo per combattere il caro-affitti è l'applicazione effettiva della legge 865 della casa, approvata nell'ottobre '71 e mai messa in atto nei suoi [illegible] essenziali. «Bisogna combattere la speculazione fondiaria», ha detto, «affinché il prezzo di produzione delle abitazioni si riduca. Inoltre si deve eliminare la sperequazione tra costruzioni pubbliche e private. Su 100 case in Italia solo 3 vengono costruite dall'edilizia economico-popolare».

La questione ha ormai assunto dimensioni sociali. «Da una parte c'è la grossa concentrazione immobiliare — ha sottolineato Magnani Noya — dall'altra l'individuo singolo, già battuto in partenza perché più debole. Si deve giungere a contrattazioni collettive tra società immobiliari e associazioni, tipo il Sunia, così come già avviene nel mondo del lavoro».

Ugo Spagnoli ha ribadito che «in questo momento è impossibile abolire il blocco dei fitti. E' necessaria una misura congiunturale (quindi di durata limitata nel tempo) immediata. Un nuovo blocco di almeno un anno, che però costituisca la premessa per avviare una politica della casa su nuove basi. Inutile cristallizzare l'attuale situazione. Tutto questo, tenendo conto che l'aumento dei fitti darebbe un'ulteriore spinta alla spirale dei prezzi, che sembra senza fine».

## Non c'è più pace nemmeno sui ghiacciai

Mille motociclisti si sono arrampicati ieri mattina lungo la mulattiera che da Bardonecchia porta al ghiacciaio del Sommeiller, a quota 3009. Per un giorno, come avviene da otto anni a questa parte, il silenzio delle pinete e delle nevi eterne è stato infranto dal rombo dei motori dei partecipanti al raduno «Stella alpina», il più alto d'Europa, organizzato dal «Bmw club» di Torino. Quest'anno sono stati mille: 200 francesi, 80 tedeschi, 70 svedesi, 50 inglesi e così via per un totale di 12 nazioni. Pochi gli italiani, che hanno preferito fermarsi ai tavoli dei ristoranti di Bardonecchia, inarrestabili i «vichinghi» che sono passati con i loro bolidi rumorosi sotto gli sguardi attoniti delle mucche al pascolo, e che hanno trascorso la notte al campo Smith.

## Caldo e frastuono notturno scatenano una rissa furiosa

# Esasperati dai rumori scendono in strada e si picchiano: uno è grave, tre arrestati

**La notte scorsa, davanti a un bar di borgo San Paolo - Un inquilino rovescia un catino d'acqua in testa ad uno che schiamazza, volano insulti e botte - Un giovane ha il petto squarciato da una coltellata**

Il caldo e i rumori hanno provocato, la notte scorsa, una rissa tra i clienti di un bar e gli inquilini della casa soprastante. Un uomo, padre di 4 figli, è stato ferito da una coltellata al petto ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale; tre persone sono in arresto.

E' accaduto verso mezzanotte, in via Genola angolo via Monginevro. Davanti al bar un gruppo di giovani scherzava e chiacchierava con i bicchieri in mano; altri, in sella a motociclette, si preparavano a partire con gran colpi di acceleratore. Al frastuono si sono accese alcune luci degli alloggi vicini e qualcuno si è affacciato da un balcone con una catinella piena d'acqua che ha versato addosso a Benvenuto Vitale, 32 anni, via Bardonecchia 31.

«Vieni giù che ti rompo il muso» «No, vieni su tu, che facciamo i conti»: dopo le solite frasi e i soliti insulti, sono scesi Raffaele Savaglia, di 53 anni e Salvatore Curia, di 25, insieme con altri due o tre che la polizia non ha ancora identificati. C'è stata una zuffa improvvisa e violenta: non si sa chi abbia aggredito per primo. Secondo una testimonianza il Vitale avrebbe afferrato una spranga di ferro e, usandola come clava, avrebbe cercato di tenere lontani gli energumeni che lo minacciavano.

Il Curia, colpito al viso, è caduto: in quel momento il Savaglia si avventava con un coltello contro il Vitale e gli affondava la lama tra le costole. E' stato Donato Sileo, 31 anni, a chiamare la polizia. Gli agenti hanno provveduto subito a portare i feriti al nuovo Martini: il Curia è stato medicato per una ferita lieve allo zigomo destro, mentre il Vitale ha dovuto esser ricoverato in prognosi riservata.

E' operaio alla Venchi Unica, sposato da 12 anni e padre di 4 ragazzi. Ha detto: «Me ne stavo tranquillo col bicchiere in mano quando ho ricevuto l'acqua in testa. Dicevano che avevo fatto rumore con la motocicletta, mentre io ero andato al bar con un pulmino». Il dott. Ferzini della squadra mobile ha dichiarato in arresto per rissa il Curia, il Savaglia e il Vitale. Il secondo dovrà rispondere anche di tentato omicidio.

— Tre equipaggi dei carabinieri, al comando del capitano Calisti e del maresciallo Alessandro, sono accorsi alle 18 di sabato in Vicolo D'Ala 10 a Rivoli. Dieci persone si picchiavano: numerosi i bastoni, qualche coltello. Uno dei contendenti, identificato per Michele Caiazzo di 28 anni, carpentiere abitante nello stesso vicolo, aveva una pistola cal. 7,65 da cui poco prima era partito un colpo.

Alla vista dei carabinieri i partecipanti alla rissa sono fuggiti. Cinque sono stati arrestati: oltre al Caiazzo, Nicola Di Tria, 29 anni, commerciante; il fratello Gerolamo, 26 anni, operaio; Cataldo Fina, 21 anni, e Cesare Solare, di 40 anni. Sono stati denunciati per rissa e lesioni. Non hanno voluto chiarire i motivi della rissa.

Benvenuto Vitale è al nuovo Martini. Di fianco: Raffaele Savaglia e Salvatore Curia

# Ferito da sette proiettili non dice chi ha sparato

**Ha 19 anni - Arrestato per reticenza è piantonato all'ospedale - L'oscuro episodio la notte scorsa in via Nizza - Regolamento di conti?**

Misteriosa sparatoria, la notte scorsa, in via Nizza angolo via Pio V. Un giovane di 19 anni è stato ferito da 7 colpi di pistola sparatigli nella regione glutea, alle gambe e al braccio sinistro.

Giuseppe Verrastro

Si chiama Giuseppe Verrastro, abita in via Catania 20 presso Luigi Ferrozzello. Ecco il suo racconto al dottor Portaccio della Mobile: «Stavo passeggiando in via Nizza quando ho visto delle persone correre. Credevo fosse successo un incidente, ho allungato anch'io il passo. In quel momento qualcuno mi ha sparato, non l'ho visto in faccia né ho notato se era in macchina. Erano le 4,30». Sempre secondo il suo racconto, Giuseppe Verrastro si sarebbe trascinato, a piedi, fino in corso San Maurizio: era sua intenzione rincasare per non spaventare la sorella, ma poi le forze gli sono venute meno ed ha chiesto aiuto a un automobilista il quale l'avrebbe portato al Maria Adelaide, abbandonandolo però sul marciapiede, davanti al pronto soccorso. Qui lo ha trovato il custode e ha dato l'allarme.

Il Verrastro, nell'aprile '71, era stato arrestato dalla questura di Reggio Emilia per favoreggiamento della prostituzione. Il racconto della sparatoria non ha convinto la polizia che ha dichiarato in arresto il giovane nella speranza che si decida a dire la verità.

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +25,3 |
| minima | +15,5 |
| media | +20,2 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 22: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 73%, cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,2, minima +18, media +22,5. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con piovaschi a carattere temporalesco nel pomeriggio; visibilità buona; temperatura stazionaria.

## Dramma di una donna di 73 anni di via Caramagna

# Consegna le chiavi di casa ad una vicina "Mi getto in Po" e la trovano annegata

**Non le avevano creduto, perché spesso aveva detto la stessa cosa - Altro suicidio: un impiegato si spara**

«Vado a buttarmi nel Po» ha detto ieri mattina una pensionata di 73 anni, Felicita Francese, via Caramagna 8. Ha affidato le chiavi dell'alloggio ad una vicina e si è allontanata. Non era la prima volta che la donna confidava l'intenzione di uccidersi e nessuno le ha badato. Invece ha raggiunto le rive del fiume in pantofole e con il grembiule blu da cucina e si è lasciata cadere nell'acqua.

Verso le 11 Bruno Fabrizi e la moglie hanno visto dalla loro barca un corpo galleggiare, hanno dato l'allarme. I soci del circolo ricreativo Enel di corso Sicilia 50 insieme ai vigili del fuoco l'hanno recuperato. Non aveva documenti né altri segni che potessero facilitare il riconoscimento. Solo più tardi il fratello della vittima si è presentato in commissariato per denunciare la scomparsa di Felicita Francese. Portato all'istituto di medicina legale ha riconosciuto la sorella annegata.

— Un impiegato dell'Azienda elettrica municipale di 40 anni, Giovanni Gamba, corso Palermo 85, si è ucciso ieri con un colpo di pistola ad una tempia. Da qualche giorno era depresso, nulla faceva pensare però ad una decisione simile. Sposato, la sua vita era piena di interessi: studiava, praticava molti sport.

L'altra notte, dopo aver visto la televisione con la moglie si è steso sul letto. La donna si è recata in bagno. In quel momento ha sentito una detonazione, è corsa nella stanza ed ha trovato il marito in una pozza di sangue. Ha chiamato un conoscente, Renato Merelato, 38 anni, via delle Orfane 16 ed insieme hanno portato l'uomo al Martini. Le sue condizioni erano molto gravi: il cuore era debole ed il respiro affannoso. Al pronto soccorso, qualche minuto dopo una crisi gli è stata fatale.

I vigili del fuoco recuperano il cadavere

### Va in vacanza e muore in treno

Un uomo di 52 anni, Giuseppe Jannello, residente a Grugliasco, è morto per un improvviso malore mentre tornava in treno a Siracusa, sua città d'origine, dove avrebbe trascorso un breve periodo di vacanze. Era partito da Torino con il direttissimo. In prossimità della stazione di Salerno, si è accasciato sul pavimento della carrozza.

Soccorso, è stato portato nell'ospedale, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. E' stata ordinata l'autopsia.

### Andrea Prele presidente dell'Associazione nazionale ospedali psichiatrici

L'Assemblea dell'Associazione enti ospedalieri psichiatrici (Aneop) ha eletto gli organi dirigenti per il prossimo triennio. E' stato nominato presidente Andrea Prele, presidente degli ospedali psichiatrici di Torino. I rappresentanti degli enti associati hanno riconfermato, in questo momento in cui si fa sempre più viva e pressante in Italia l'esigenza di un radicale rinnovamento dell'assistenza psichiatrica con il superamento delle vecchie strutture, la validità dell'Associazione.

I ladri sono entrati forzando la porta nell'alloggio di Alberto Bornatini in corso Vittorio Emanuele 40. Hanno rubato televisori, argenteria, statue e preziosi per 18 milioni.

# I fulmini hanno incendiato e scoperchiato case durante il violento temporale di sabato notte

**Gravi danni in un magazzino di solventi a Corio - Guasto agli impianti di controllo dell'aeroporto di Caselle**

*Un furioso temporale la notte scorsa ha fatto temere il ripetersi della grandinata di venerdì pomeriggio. Ma, tutto sommato, è stato più grande il frastuono che non i danni veri e propri.*

*Più colpita la zona verso Lanzo. La violenza del temporale ha prodotto avarie momentanee agli impianti di avvicinamento dell'aeroporto di Caselle. Il volo notturno da Roma, in arrivo alle 2,05, è stato dirottato a Linate a causa delle nubi basse; il velivolo è poi stato trasferito a Caselle alle 6 per riprendere il normale servizio. Si è alzato anche un aereo della Winchester per le operazioni antigrandine: i torinesi nottambuli hanno potuto vedere nel cielo la striscia incandescendente che il jet lasciava dietro di sé seminando il ioduro d'argento. Molti hanno creduto si trattasse di un misterioso disco volante.*

*A Ciriè i danni più grossi sono stati causati dai fulmini. Verso l'una e trenta è stato colpito il capannone di un magazzino di solventi e acidi sulla strada di Corio. Il tetto, di plastica, si è incendiato e il fuoco si è propagato all'interno. Sono accorsi i vigili: spente le fiamme, risultava distrutto il tetto, macchinari, rotoli di plastica per pavimenti, tre pompe. L'inventario dei danni sarà fatto oggi dal proprietario, geometra Fernando Biatto.*

*Contemporaneamente un altro fulmine poco lontano, in località Devesi, colpiva le valvole della luce elettrica sul cornicione di una casa. Prendeva fuoco la persiana. Molto spavento per gli abitanti: Antonio Cameran, la moglie Olga e la figlia Gabriella di 19 anni. Nella camera di quest'ultima cadevano anche calcinacci. Anche qui accorrevano i vigili del fuoco, ma ormai il tetto era distrutto.*

Una delle case colpite dal fulmine durante il temporale: ora ha una copertura di fortuna

## Dopo i colpi a Ceva ed a Trofarello: bottino 500 milioni

# Arrestato un impiegato delle Poste ha organizzato gli assalti ai treni

**Il primo indizio: il "messaggero" si è comprato all'improvviso un alloggio al mare - Altri elementi, fra cui il falso smarrimento di una chiave e molte contraddizioni, hanno portato alla sua incriminazione**

Un impiegato delle Poste è il basista dei gangsters che hanno [illegible] i vagoni postali dei treni Alessandria-Torino (bottino di mezzo miliardo) e Ceva-Ormea (un milione). Si chiama Settimio Dottore, ha 30 anni, è originario di Barletta ed abita con la moglie ed un figlio in via Paisiello [illegible]. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Burzio, che ha spiccato l'ordine di cattura per concorso in rapina pluriaggravata, non esistono dubbi sulla sua colpevolezza.

E' stato smascherato da un paziente lavoro diretto dal dott. Falzone della Squadra Mobile e dal maresciallo Mare. E' stato tradito da una chiave che ha detto di aver perso ed invece ha consegnato agli esecutori materiali dei colpi, e dalle spese eccessive che ha fatto dopo la rapina al «postale» che ha [illegible] 250 milioni in contanti e circa 250 in titoli.

La polizia ha iniziato le indagini partendo dal logico presupposto che, soltanto un impiegato pratico dei vagoni postali, poteva aver aiutato i banditi in quella che è stata la più colossale rapina del dopoguerra. Sono state così controllate circa mille e 500 persone; su quelli che avevano suscitato anche il più piccolo sospetto, è stata aperta una inchiesta discreta, ma molto attenta. Circa una settimana prima dell'11 maggio, giorno del grande assalto, Settimio Dottore aveva denunciato al suo capufficio lo smarrimento della chiave che apre la porta blindata che, dal vagone postale, permette di passare nel resto del treno.

Poteva sembrare un fatto casuale; anche perchè i banditi, per entrare, avevano infranto a martellate il lunotto della porta e quindi, passando un braccio nel varco, avevano tirato il chiavistello. Ma le indagini hanno dato i loro frutti. Settimio Dottore lavora da molti anni come «messaggero» (l'impiegato addetto allo smistamento sui vagoni postali dei treni), guadagna un normale stipendio; eppure si è comprato all'improvviso una casa al mare e si è interessato all'acquisto di altre proprietà nei pressi di Alba, paese d'origine della moglie. Si è poi scoperto che frequentava strane persone, non del suo ambiente.

L'impiegato Settimio Dottore, 30 anni, in questura con il maresciallo Mare che ha partecipato alle indagini - Il vagone del treno subito dopo la rapina

Al momento del fermo, l'impiegato è caduto più volte in contraddizione. Ha poi cercato di giustificare le spese con un'eredità, ma è stato accertato che la somma in suo possesso era di molto superiore a quella ereditata. Sugli interrogatori del magistrato, viene mantenuto per ora il massimo riserbo, ma è certo che la posizione dell'arrestato si è aggravata. Il riserbo è comprensibile dal momento che adesso la polizia deve catturare i gangsters di una banda che si presenta molto temibile.

A fare il colpo di Trofarello sono stati tre, mascherati con passamontagna, armati di due pistole; ma ad attenderli nella stazione dove hanno scaricato i sacchi con il favoloso bottino, c'erano altri complici. La loro tecnica li mostra decisi ed esperti. Lo dimostra il fatto che, per entrare nel vagone postale, non hanno usato la chiave del complice e hanno comunque inscenato la rottura del lunotto.

Hanno immobilizzato i cinque impiegati legandoli sul fondo del vagone in due minuti. Poi hanno scelto con cura i plichi delle banche e gli altri valori. Quando il treno è arrivato a Trofarello, erano pronti con il bottino già da qualche minuto. Sono scesi dalla parte opposta alla stazione. Quando il convoglio è ripartito, della banda non c'era più traccia. La rapina è stata scoperta prima di Moncalieri, dal capotreno.

A Ceva, il 7 giugno, i banditi erano in quattro. Stavano seduti tra i passeggeri, poco più di una ventina, e si sono mascherati con cappucci tra di loro, senza degnarli di uno sguardo. Pistole in pugno sono corsi verso il bagagliaio. Mentre una donna gridava, i rapinatori hanno azionato il segnale d'allarme. Il treno si è fermato appena fuori da una galleria.

«*Fermi o vi ammazziamo tutti*» hanno gridato agli impiegati. Erano nervosi, furibondi: difficile dire se appartengono alla stessa banda di Trofarello. Hanno squarciato freneticamente i sacchi di posta, poi sono scesi e sono fuggiti su una «Fulvia» targata Brescia con poco meno di un milione. Anche in questo caso, secondo la polizia, a fare da basista è stato l'impiegato Settimio Dottore.

# Pensionato travolto da un'auto davanti alla porta del cimitero

**E' morente al Maria Adelaide - Ha 75 anni, andava a visitare la tomba della madre**
**Un'anziana donna uccisa da un furgone mentre stava attraversando via Valdellatorre**

Un pensionato travolto da un'auto è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maria Adelaide. Si chiama Luciano Campini, 75 anni, via Maria Ausiliatrice 43.

Alle 17 di ieri si è recato al cimitero dove è sepolta la madre. Giunto al passaggio pedonale, di fronte all'ingresso di via Catania, nell'attraversare la strada, ha avuto un momento di distrazione e non ha visto sopraggiungere la «Fiat 1500», guidata da Pietro Zingarello, 25 anni, via Cigliano 2. L'auto ha colpito in pieno il pensionato scaraventandolo a parecchi metri di distanza.

Soccorso da un automobilista di passaggio è stato portato al Maria Adelaide dove i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica. Il proprietario dell'auto, Pietro Zingarello, se l'è cavata con alcune escoriazioni.

— Una donna, investita sabato sera da un furgone, è morta ieri mattina al Maria Vittoria. Si chiamava Domenica Garis vedova Di Gesù, [illegible] anni, Strada della Commenda 3.

Verso le 23 attraversava a piedi via Val della Torre. Giunta all'angolo di via Forlì, è stata travolta da un furgone guidato da Rosano D'Amico, [illegible] anni, via Verolengo 146. Soccorsa, la donna è stata portata al Maria Vittoria e ricoverata per grave [illegible] commozione cranica ed altre ferite. Domenica, come s'è detto, è morta senza riprendere conoscenza.

— Una ragazza è stata ricoverata sabato notte alle Molinette per trauma toracico e choc. E' Giovanna Treccani [illegible] anni, via Saluzzo 3 della frazione Tetti Francesi a Rivalta. Verso mezzanotte, viaggiava su un'Opel 1300 guidata da Mario Cavallo, via Cellini di Rivalta. Per cause ancora da accertare, nei pressi di Cossano, la macchina è uscita di strada. La ragazza è rimasta ferita.

— Un ragazzo di 15 anni, medicato all'ospedale di Moncalieri, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. E' Michele Pellegrino, abita a Nichelino in via Cacciatori 16; sabato sera, a Nichelino, si è scontrato in motoretta con una «600» all'angolo di via Torino e via Superga.

**ANDY CAPP** — *il fumetto di Reg Smythe* [Copyright «News Blitz»]



**MAMMA** — *«Strip» di Mell* [Copyright «Marka»]

**animal crackers** — *Il mondo di Rog Bollen* [Copyright U.P.I.]

**CLIVE** — *la "famiglia" di Angus McGill* [Copyright «New Blitz»]

## L'istituto tecnico di Susa

# Preside sostituito al "Pininfarina"?

**Questa sera il rapporto della Commissione d'indagine**
**La repressione contro la "Voce del Castello"**

*Molta attesa a Susa per i risultati dell'indagine svolta dalla commissione comunale sull'Istituto tecnico Pininfarina dove si è avuta, alla fine dell'anno scolastico, un'alta percentuale di respinti e di rimandati. La commissione ha interrogato gli studenti, alcuni insegnanti (un certo numero non si è presentato) genitori e rappresentanti dei sindacati della scuola; questa sera esporrà il quadro della situazione con particolare riguardo alle accuse lanciate a suo tempo contro il preside, geom. Perino di Mompantero.*

*Circola intanto con insistenza una voce secondo la quale il geom. Perino sarebbe esonerato, il prossimo anno, dall'incarico: in sua sostituzione sarebbe nominato l'ing. Carello di Susa. Confermata è la notizia che da ottobre funzionerà anche il quinto anno di corso presso l'Istituto.*

*Quali sono i rilievi contro il preside? Gli studenti sono stati espliciti più volte: autoritarismo, eccessivo senso della disciplina (una delle sue frasi preferite sarebbe stata: «Voi siete qui per credere, obbedire, studiare»). Un ragazzo avrebbe anche detto alla commissione: «Siamo stati insultati apertamente perchè ad un suo compleanno non gli avevamo fatto gli auguri».*

*La commissione comunale sarebbe giunta alla conclusione che: «Nei confronti degli studenti e in modo particolare dei redattori della Voce del Castello il preside avrebbe attuato una forma di repressione che avrebbe poi influito sui risultati degli scrutini».*

### Sindaci si oppongono all'antimafia in Valsusa

Oulx, 8 luglio.

I sindaci dell'alta Valle di Susa non sono tutti d'accordo nel richiedere l'applicazione della legge antimafia. Durante una riunione degli amministratori dell'alta valle, tenutasi recentemente a Gravere, il presidente della comunità, professor Bermond, sindaco di Oulx, aveva proposto di mettere all'ordine del giorno la richiesta alla magistratura dell'applicazione della legge antimafia in tutta l'alta valle di Susa. Alcuni sindaci, però, si sono opposti, dichiarando «non opportuna» la proposta poichè «avrebbe arrecato solo danno facendo allontanare i turisti».

Il prof. Bermond, afferma: «Può anche darsi che cambino idea, ma alcuni sostengono che non è il caso di insistere sull'argomento perchè si creerebbero falsi allarmi, senza giungere a niente di concreto. Temono che il provvedimento danneggi il turismo».

Della comunità fanno parte i comuni di Gravere, Chiomonte, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Claviere, Bardonecchia, Sauze di Cesana, Cesana e Sestriere.

### Due giovani sull'auto con una pistola: arrestati

Due giovani calabresi armati sono stati arrestati a Chiusa San Michele. Ieri notte una pattuglia dei carabinieri di Susa, al comando del brigadiere Venturini, ha fermato una «500» nei pressi del cimitero. Sull'utilitaria c'erano Pietro Pane, 22 anni, e Mario Carrè, 18 anni, muratori, residenti da poche settimane ad Avigliana. In un borsello i carabinieri hanno trovato una pistola a tamburo calibro 6.35 modificata a calibro 22 con una quarantina di proiettili. L'arma era carica e pronta allo sparo.

I due non hanno saputo giustificare la presenza della pistola. Sono stati portati in caserma a Susa e arrestati per porto abusivo di arma da fuoco.

La borsetta con 30 mila lire è stata scippata a Assunta Tota in Gastaldi, 36 anni, via San Secondo 17, mentre camminava con la nipotina in via Massena. I due scippatori sono fuggiti in moto.

# taccuino torinese

**Oggi festeggiamo**

S. Veronica Giuliani (patrona dei fotografi). S. Pantaleo (protettore di Taormina). S. Armando martire. S. Anatolia vergine e martire.

Oggi lunedì 9 luglio: il Sole è sorto alle 5,52 e tramonta alle 21,17. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

**Farmacie di turno**

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so Vittorio Emanuele 24; v. S. Marino 69; v. Monginevro 136; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/26; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 37; v. Bologna 250/A; v. Cropo 69; v. Passo Buole 188; v. Rochemolles 2; v. Giachino 59; c.so Siracusa 96; c.so S. Maurizio 25; c.so Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 64/A; p.za Pitagora 9; v. Nizza 304; v. Ogliaro 4; c.so Grosseto 258; v. Bologna 90; Galleria Umberto 1; p.za Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 36; c.so Regina Margherita 194; c.so Sempione 113, ang. v. Mariotti; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c.so F. Turati 74; c.so Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Lessona 29; c.so Francia 217.

Aperte stamane dalle ore 9 alle 12,30: p.za Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c.so Vercelli 236; c.so Traiano 86; v. Ponzio 1; p.za Manno ang. v. Isernia; v. Monginevro 20; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Duchessa Jolanda 10; largo Sempione [illegible]; v. Tunisi 11 ang. v. Spaventa; largo Toscana 50; c.so Casale 110; c.so Francia 315/bis; c.so Dante 78; v. Tripoli 54 ang. v. Monfalcone; c.so Palermo 116; v. Vanchiglia 28; c.so De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 73; v. Carnaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; c.so Montegrappa 55; v. Pramollo 6; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p.za Omero 16; p.za S. Giovanni; p.za Palestrina.

**Questa settimana**

Luglio 15-21 - Frali: Agape: «Gesù di Nazaret nella sua e nella nostra storia» (Incontro ecumenico di studio).

14 - Susa: II Rassegna di cori alpini; 14-15 - Ceres: Gara bocciofila notturna a terne fisse; 14-15-16 - Mezzenile: XV Festa del Ciclamino - Manifestazione folkloristica con gruppi e bande musicali.

15 - Ala di Stura: Concorso ippico dimostrativo - Festa della montagna; 15 - Brosso: Torneo bocciofilo; 15 - Castellamonte: Festa patronale della Madonna del Carmine; 15 - Ceres: Concorso estemporaneo di pittura per dilettanti - III Giornata torneo calcistico Coppa Pro Ceres.

15 - Borgo Canavese: Gara di pesca sportiva alla trota; 15 - Rubiana: Concerto bandistico; 15 - Sestriere: Circolo Golf Sestriere - Coppa Tre Funivie, 18 buche contro bogey; 15 - Valgioie: Festa patronale.

15-22 - Cantalupa: Torneo di tennis ad inviti; 15-22 - Lanzo Torinese: VI Festa del Piemonte e Valli di Lanzo; 15-22 - Vaie: Festeggiamenti patronali: Concorso fotografico, gare bocciofile, torneo calcistico, torneo di pallavolo, II corsa di trotto [illegible] (a batteria), II serata di cori alpini valsusini.

**Festa della Polizia**

Mercoledì alle 10, nella caserma «Mario Cosale», via Veglia 44, sarà celebrato il 121° annuale della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. Durante la cerimonia il Prefetto consegnerà delle ricompense al valore.

**Piscine**

Stadio Comunale (lunedì chiuso); Parco Pellerina (martedì chiuso); Parco Sempione (mercoledì chiuso); Lido Torino (giovedì chiuso). Per lo Stadio Comunale l'orario è dalle 10,30 alle 20, nei giorni festivi 9-12,30 e 13,30-19. Prezzi feriali 300 lire; festivi 300 primo turno, 400 secondo turno.

Per le altre piscine: orario feriale dalle 11,30 alle 20; festivo 9-12,30 e 13,30-19. Prezzi: L. 250 tutti i giorni ad eccezione del secondo turno festivo che è 350.

**Indagine statistica**

Per disposizione dell'Istituto centrale di statistica, dall'8 al 24 luglio avrà luogo a Torino l'indagine sulle forze di lavoro (66ª rilevazione). L'inchiesta ha per scopo la determinazione statistica dell'occupazione e della disoccupazione e riguarda un campione di famiglie. Sarà eseguita, anche per le stesse famiglie, una indagine speciale per raccogliere notizie sul genere e sulla quantità di letture effettuate in Italia, nonchè sulla consistenza delle biblioteche familiari e sulle spese sostenute per acquisti di libri e periodici. Le famiglie interessate, per qualsiasi informazione, potranno rivolgersi alla Ripartizione XIV Statistica di via Principe Amedeo 16 (telefoni 510.575 e 510.576) dalle ore 8,15 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni feriali.

**Un volo in più a Caselle**

Si è iniziato il collegamento stagionale con la Costa Azzurra e la Sardegna, che si protrarrà fino alla fine di settembre. I voli trisettimanali: martedì, giovedì e sabato, sia per la partenza da Torino che da Olbia.

Partenza da Torino ore 15,35, arrivo a Nizza ore 16,25 (locali) arrivo a Olbia ore 18. Per il ritorno partenza da Olbia ore 12,15, arrivo a Nizza ore 13,15 (locali), arrivo a Torino ore 14,45. La Compagnia è l'Alisarda con un turboelica da 44 posti.

**Nuova biblioteca**

E' stata inaugurata a Nichelino, in via Sangone 29, una Biblioteca comunale di quartiere con una dotazione iniziale di circa 3000 volumi, aperta per iniziativa dell'Amministrazione comunale e con il contributo della Regione, su proposta della Soprintendenza ai beni librari per il Piemonte. La biblioteca è aperta anche per due sere la settimana e il prestito è gratuito per tutti i cittadini.

**Contributi Inps e Inam**

Dal 1° gennaio 1974 sarà attuata in tutte le province del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e del Veneto una nuova procedura che consentirà alle aziende di versare i contributi all'Inps ed all'Inam, con un sistema più semplice di quello attuale.

La nuova procedura prevede il pagamento dei contributi con un unico bollettino mensile di versamento in conto corrente e l'invio alla Previdenza Sociale, ogni tre mesi, di un elenco dei dipendenti cui si riferiscono i contributi versati. L'elenco, predisposto dal centro elettronico dell'Inps, sarà completato dalle aziende con l'indicazione delle retribuzioni corrisposte e con il riepilogo delle somme dovute sia all'Inps che all'Inam e di quelle anticipate dalle ditte ai lavoratori (assegni familiari, congedi matrimoniali, integrazioni salariali ecc...).

Il nuovo sistema, oltre che semplificare gli adempimenti contributivi dei datori di lavoro in quanto abolisce sia gli attuali rendiconti mensili O.S.2 (per l'Inps) e S.P. 307 (per l'Inam), sia le marche assicurative e la tenuta delle tessere dei dipendenti, consentirà la gestione automatizzata della posizione assicurativa di tutti i lavoratori, ai quali verrà poi inviato periodicamente un estratto dei contributi accreditati sul loro conto individuale.

Al fine di poter dare avvio alla nuova procedura si è reso necessario il censimento dei lavoratori occupati presso le aziende di Torino e provincia. Le aziende hanno ricevuto uno o più moduli sui quali debbono elencare tutto il personale occupato da restituirsi al centro elettronico dell'Inps in Roma.

Chi non avesse ricevuto i moduli o li avesse ricevuti in numero insufficiente, dovrà rivolgersi all'Inps - Reparto tecnico riscossione contributi, via Arcivescovado 3, Torino.

**Le iscrizioni a scuola**

Gli alunni che si iscrivono alla prima elementare (i nati nel 1967 o precedenti) devono presentare i seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione: antivaiolosa, antidifterica, antipoliomielitica e antitetanica. Se tali vaccinazioni sono già state fatte basta una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio sanitario. Per i nati nel Comune di Torino i certificati di nascita e di vaccinazione saranno richiesti d'ufficio dalla direzione didattica (coloro che ne sono già provvisti sono tenuti a presentarli). Per gli alunni che già frequentano classi statali e che continueranno a frequentare presso la medesima direzione didattica, l'iscrizione viene fatta d'ufficio senza presentazione di documenti. Gli scolari che dopo il 30 giugno si sono trasferiti in altra zona o Comune dovranno presentare alla nuova scuola: la pagella con nulla osta della Direzione didattica di provenienza, i certificati di nascita, di vaccinazione e l'attestato di cambio di residenza.

● Per la scuola media: bisogna riempire un modulo presso la segreteria della scuola e presentare il diploma della quinta elementare. I certificati di nascita e di vaccinazione saranno richiesti d'ufficio dalla direzione didattica, ma chi ne fosse già in possesso è tenuto a presentarli.

**Festa del Piemonte**

Nel mese di luglio si svolgerà nelle Valli di Lanzo, la VI edizione della Festa del Piemonte. La manifestazione si richiama all'anniversario della Battaglia dell'Assietta (19 luglio 1747) ed ha per scopo la valorizzazione del patrimonio culturale, linguistico e [illegible] della regione.

**Vent'anni fa**

*Temperature: max. + 27,2; min. + 17,3.*

*Tirate le somme, sono in 1632. Tutti qui: milleseicentotrentadue persone che guadagnano più di 200 mila lire al mese. Questa è la scoperta che ci ha permesso di fare la denuncia «Vanoni». Una scoperta deprimente. Su oltre 700 mila abitanti, ve ne sono 1632 che si permettono una vita decente. Tutti gli altri stanno intorno al «minimo vitale», o pressapoco: tutta povera gente.*

*C'è davvero da impensierirsi sulle sorti della nostra città. A qualcuno, potrebbe saltare in mente di fare i conti fra le sue conoscenze (chi di noi non conosce almeno dieci persone che guadagnano oltre — molto oltre — 200 mila lire al mese?), per trarne melanconiche osservazioni. Tutto lustro, dunque, e niente sostanza? Le macchine, le ville, i divertimenti sono fantasmi che crediamo di vedere, ma che in realtà non esistono. Deve essere così.*

*D'accordo, l'evasione fiscale è un problema di tutti i Paesi, ma in nessuno esso raggiunge le proporzioni clamorose che dobbiamo registrare — con mortificazione — in Italia. Nè si pensi troppo male dello spettacolo offerto da Torino, giacchè simile spettacolo si ripete in tutta l'Italia del Nord, con poche varianti. Siamo in buona compagnia. Questo, per non parlare del Centro e del Sud (basterebbe ricordare Roma), dove l'evasione tocca livelli assai più alti, dove le entrate fiscali letteralmente si polverizzano.*

*L'Italia è il paese dove le imposte dirette rappresentano il 20 per cento delle entrate fiscali dello Stato: una cifra irrisoria. In altri Paesi, quella percentuale raggiunge il 65, il 70. Sono Paesi in cui i fondamentali problemi economici e sociali sono risolti seriamente. Con una mentalità del tutto diversa dalla nostra. E una risultati — si capisce — assai diversi dai nostri.*

# Urgente di notte

**Farmacie notturne**

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.371 - 539.271), v. Roma 24 (510.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (650.258), v. Monginevro 28 (372.515), c. Svizzera 43 (760.064), v. Nizza 204 (693.085), corso Casale 200 (830.451), corso Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 29 (290.063), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 56 ang. via Monfalcone (306.633), via Garibaldi 14 (544.375), v. Cibrario 72 (740.388), c. Filippo Turati 48 (587.788), v. Carnaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000), corso Francia 313 (740.373), c. Sempione 112 (852.861), corso Francia 1 (543.516).

**Pronto intervento**

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.558; Carabinieri (Radiomobile) 516.660; Polizia stradale [illegible]; Polizia femminile 545.222; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 273.833, 277.333; Soccorso Aci 116.

**Soccorso dentistico**

Corso Vittorio Emanuele 88 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

**Ambulanze**

«Torino Urgente» 8175; Croce Rossa 511.828, 534.006; Croce Verde 549.000; Municipali [illegible].

**Autosoccorsi**

Aci (v. Cigna) tel. [illegible]; corso Giulio Cesare 100 (telefono 200.0000) aperti giorno e notte.

**Benzina**

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Sassi (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), c.so Giulio Cesare 278 (Gulf), via Pietro Cossa 186 (Mobil), c. Casale 292 (Shell), piazza Caio Mario (Total), via Stradella 138 (Amoco), corso Giulio Cesare 229 (Shell).

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 65 (Shell); c.so Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron); piazza Nizza (Chevron).

Distributori automatici «self-service» a lettura di contatore (lire mille): basta inserire nell'apparecchio biglietti da 1000 lire per avere il corrispettivo in carburante. Sono in funzione i seguenti distributori: via Guido Reni 165-169 (Shell); c. Massimo d'Azeglio 40 (Agip); p. Borromini (Agip); c. Francia 373 (Agip).

**Protezione animali**

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denunce maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 547.132; ricovero animali, via Germagnano 2; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, tel. 547.132, 657.126.

# riviera di ponente

## SAVONA

**Farmacie di turno**

Sono di turno: Farmacia Pucina, via [illegible] 13/r; Farmacia [illegible], via P. Boselli 24/r; Farmacia San Francesco, via Serao [illegible] (S. [illegible]).

**Numeri utili**

Servizio pubblico di emergenza, 113; Soccorso stradale Aci, 116; Vigili del Fuoco 802.441; Polizia stradale 803.040; Carabinieri, 21.212; Questura, 21.392; Ospedale San Paolo, 803.011; Croce Bianca Savona, 20.104; Croce Bianca Zinola, 861.408; Croce Rossa, 202.723; Croce Verde Albisola, 40.852.

**Benzina di notte**

Di turno dalle 23,30 alle 7. A Savona: Shell, via Aurelia, loc. San Cristoforo; Total, distributore automatico, corso Mazzini; A.C.I., via Nizza. A Cairo M.: Agip, corso Italia; a Finale Ligure: Chevron (via Aurelia); ad Alassio: Esso, via Aurelia.

**Mostre**

Ad Albisola Marina, presso «Pozzo Garitta», a cura dell'Avis, è in corso una collettiva di 72 pittori. Il ricavato delle vendite sarà devoluto all'acquisto di un'autoambulanza per l'Avis. A Varazze, presso la galleria d'arte del Kursaal Margherita, espone Mario Porcù; a Savona alla galleria d'arte Liguria, è in corso una personale di Salomone.

## IMPERIA

**Promozione**

Il dottor Cesare Palumbo — dirigente dell'ufficio politico presso la questura di Imperia — è stato promosso vicequestore aggiunto.

**Strada interrotta**

Ad Imperia, da oggi fino a giovedì 12, sarà chiuso al traffico; per esigenze di lavori, il tratto di strada da via Pirinoli al sottopassaggio ferroviario. Via Pirinoli, per tale periodo, rimarrà inoltre chiusa al traffico per i veicoli pesanti.

**Torneo dei bar**

Questa sera si inizia sul campo De Giuseppini ad Imperia il quarto torneo dei bar. Partecipano 14 squadre suddivise in quattro gironi.

**Linea automobilistica**

E' stata dichiarata di «pubblica utilità» la istituenda linea automobilistica fra Imperia e la frazione di Torrazza: con il consenso del prossimo Consiglio comunale essa sarà probabilmente affidata alla gestione dell'Amat.

### Barbieri (con Bertolucci) al festival

# Il jazz del Gato scuote Montreux

**Gli svizzeri in delirio per McCoy Tyner ed il grande Davis**

Montreux. « Gato » Barbieri autore delle musiche del film « Ultimo tango a Parigi »

*(Dal nostro inviato speciale)*
Montreux, 8 luglio.

Miles Davis è arrivato: gli organizzatori hanno ritrovato la calma. Si era sparsa la voce infatti, che il bizzoso musicista avesse dichiarato «forfait» per restarsene a Beirut fra i miliardari libanesi inchiodato a qualche tavolo da gioco. Tuttavia a Montreux non si è ancora fatto vedere: a Losanna ha noleggiato due auto (una Dino rossa e una Porsche bianca) e sta girando per i quattro Cantoni viaggiando ai 180 (la sua velocità di crociera). Davis ama il «brivido» ed essendo il jazzman più ricco del mondo — 10 milioni di lire per concerto — quando viene in Europa, fra una *performance* e l'altra si cerca un nuovo modello di automobile.

Stanotte Davis chiuderà la rassegna di questo colossale «Montreux», un festival valutabile in centinaia di milioni con la partecipazione di trecento musicisti che si sono alternati sul palco del «Pavillon» durante oltre 90 ore di jazz. Organizzazione impeccabile, tutto in ordine, neppure l'ombra di un poliziotto: due vigili si disimpegnavano nel traffico intenso fra le automobili con targhe di tutta Europa (molti gli italiani e i tedeschi).

Il «clou» della rassegna si era iniziato giovedì sera con un lungo concerto (dalle 20 alle 4 del mattino) incentrato sulle esibizioni della brava Marlene Show, una cantante negra, e del trombettista Donald Byrd, un musicista afro-americano che dopo essere stato allievo di Nadia Boulanger, ha deciso di dedicarsi alla musica rock: un rock di lusso, naturalmente.

Successo di Gato Barbieri, il giorno successivo. Gato è entrato in scena accompagnato da una grossa formazione tutta argentina (gli unici «gringos» erano Paul Motian e John Abercrombie). Folla in delirio: la musica di Barbieri ha ormai un «sound» magico che incanta. E' chiaro che il sassofonista argentino ha trovato nel folclore di casa, l'humus da cui attinge con intelligenza e sensibilità. In platea due registi: Gianni Amico (vecchio compagno di Gato) e Bernardo Bertolucci che, dopo *Ultimo tango a Parigi*, pare voglia affidare a Barbieri la colonna sonora del suo prossimo film. Dopo Barbieri era di scena Sam Rivers, un sassofonista geniale ma con scarso senso sociale e che fa dell'avanguardia quasi esclusivamente per se stesso.

E finalmente McCoy Tyner, ieri sera. E' stato il più bel momento della rassegna. Per la prima volta dopo tante ore di musica, più o meno attuale ma anche più o meno definita, si è ascoltato del jazz, il jazz vero, con il tempo «feeling», la cultura del jazz. Il jazz di Coltrane, certamente, ma portato un tantino più in là, definendo certe cose che Coltrane aveva accennato senza però suggellarle. Applausi, fischi e, dal settore degli «hippies», lancio di fiori.

Prima di Tyner si era ascoltato il gruppo Gary Bartz, l'altro sassofonista ex davisiano, che ora dirige un quartetto molto fresco e dalla concezione decisamente africaneggiante. In chiusura, «ospiti» fuori programma, i fratelli Adderley si sono esibiti in una lunga *jam-session* insieme a Kenny Clarke.

**Franco Mondini**

### Con la nuova Compagnia Musicoteatro

# Un Barbiere estivo applaudito al Regio

**Mario Braggio dirige Rossini, con la Pizzo e Romero**

Dopo una girandola di fortunate repliche in provincia, giunge a Torino questo *Barbiere* allestito dalla compagnia Musicoteatro e presentato al Regio nell'ambito della Stagione Estiva 1973: spettacolo di buon livello tradizionale, condotto musicalmente sull'edizione critica di Alberto Zedda che ripulisce la partitura dagli abusi e dalle interpolazioni correnti restituendole l'autentica dimensione vocale e strumentale. Peccato che la parte di Rosina venga qui affidata ad un soprano leggero (sia pur brava Rosetta Pizzo) e non ad un contralto come vuole l'originale e postula il carattere del personaggio. Per il resto l'esecuzione segue fedelmente la versione Zedda; ed infatti s'avverte un'inconsueta trasparenza orchestrale, con una leggerezza mozartiana nei timbri ed una generale dimensione fonica di carattere tardo Settecento.

Storicamente il lavoro di Zedda ha il pregio di restituire attendibilità psicologica a vicende e personaggi eliminando quelle deformazioni farsesche e caricaturali che una certa concezione interpretativa ha immesso nell'uso corrente. Si rinfresca così il fascino di questo capolavoro dove l'opera buffa che oscilla tra commedia e farsa vanta caratteri ben definiti ma sempre pronti a alzarsi e ad annullarsi in quella sorta di ebbrezza ritmica e sonora che tutto travolge e brucia in se stessa. La resa di questa bivalenza espressiva che da una parte guarda a Mozart e dall'altra porta all'apoteosi la tradizione tutta italiana dell'opera buffa costituisce forse per l'interprete l'impegno più arduo.

L'esecuzione dell'altra sera non mirava a tanto ma aveva tutti i numeri per riuscire divertente e godibilissima. Ben affiatata la compagnia di canto con Angelo Romero che disegna un Figaro-mattatore e vocalmente molto pregevole, Angelo Nosotti buon Bartolo, Renzo Casellato e Francesco Signor molto a posto nelle parti di Almaviva e di Basilio: come Rosina avevamo Rosetta Pizzo dotata di grande agilità vocale e molta limpidezza (cosa rara) nell'articolazione delle colorature; sul podio, Mario Braggio. Spigliata la regia di Vera Bertinetti che vede il *Figaro* rossiniano essenzialmente come « opera buffa » e tien desta l'attenzione del pubblico con alcune spassose trovate, mentre un po' improbabili sono parse le scene di Tito Varisco dominate da una preoccupante confusione tra interni ed esterni.

La soprano Rosetta Pizzo

Il pubblico che affollava il teatro ha decretato un bel successo a tutti gli artefici della serata.

**p. gall.**

### Per una nuova rassegna

## Gli autori del cinema sulla crisi della Biennale

Roma, 8 luglio.

Le « Giornate del cinema italiano » si svolgeranno a Venezia dal 1° al 9 settembre. La manifestazione si dividerà in due parti: le proiezioni nei cinema cittadini e un seminario intitolato alla « Libertà di comunicazione ». Lo hanno deciso i rappresentanti delle associazioni nazionali degli autori cinematografici Anci-Anac, degli attori Sai, dell'Arci insieme con gli esponenti del pci e psi veneziani, della Camera del lavoro e dei vari organismi culturali della città. Durante la riunione si è anche discusso sulla crisi della Biennale e su un eventuale collegamento con gli enti locali per la realizzazione di una rassegna cinematografica.

In un comunicato emesso dopo la riunione si legge: « *I presenti concordano sulla posizione, del resto già espressa dagli autori, riguardo alla loro disponibilità verso una eventuale manifestazione cinematografica promossa dall'ente biennale, da gestire unitariamente con le forze che si sono battute per il rinnovamento e la democratizzazione della istituzione. Queste rappresentano le uniche forze del Paese che potrebbero recuperare i tempi perduti, ferme restando naturalmente le condizioni poste dagli autori nel loro incontro con il sindaco, e che potrebbero garantire alla rassegna dignità e livelli che innovino una tradizione che non può essere degradata ulteriormente coinvolgendo la "disponibilità" e i collegamenti della cultura democratica e antifascista nell'impegno di attuazione. La manifestazione costituirebbe un ponte verso una nuova biennale trasformata nelle strutture e nei contenuti* ». (Ansa)

### Al Parco Rignon

## Il temporale ha spazzato i canti urbani

*Il maltempo ha impedito, ieri sera al parco Rignon, l'atteso appuntamento con la canzone impegnata. E' così rinviata l'esibizione dello Studio Virus con Claudio Lolli, Fausto Amodei, Clou e il Teatro del Dio Ubriaco - Gruppo Osiride in L'urbanimadano del canto e la nuova canzone.*

*Lo spettacolo dei « canti urbani » non può essere recuperato in un secondo tempo perché il calendario della stagione estiva è completo. Domani alle 21,10, sempre nel parco, Antonio Dimitri illustra le antiche canzoni regionali.*

*Oggi la stagione estiva del Comune prevede al parco Rignon uno spettacolo per bambini (ore 17) e alla Galleria d'Arte Moderna il film Le mani sulla città di Rosi (ore 21,10).*

*Tra le iniziative culturali della stagione organizzata dal Comune, dallo Stabile, dal Regio, dalle gallerie civiche e dall'Aiace, spicca la « Mostra della Stampa Sabauda a Torino (1661-1873) », che si apre stamane a Palazzo Madama.*

### CRONACA DELLA TELEVISIONE

# La vecchia Roma

**IERI: un programma storico e "Il barone von Trenck"**

*Due esordi, ieri sul Nazionale: uno, nel tardo pomeriggio, ha avuto come tema* Il mondo dei romani; *l'altro, serale, è uno sceneggiato che occuperà sei domeniche e s'intitola* Le avventure del barone von Trenck. *Di produzione associata italo-tedesca, è diretto da Fritz Umgelter e ha come protagonista un nobile prussiano del Settecento le cui gesta, in passato, già diedero romanzesca materia a più di un film tedesco in costume.*

*Dalla puntata di ieri sono apparse evidenti le caratteristiche della produzione: un romanzo d'appendice in costume, realizzato con impegno sullo sfondo barocco d'un secolo ch'ebbe tra le figure dominanti Federico il Grande e Maria Teresa d'Austria, sovrani di taglia eccezionale, attorno ai quali ruotò la storia d'Europa. Il primo episodio ha un titolo chiaramente esplicativo, « Il Re e il cadetto », ed è basato sui primi contatti tra il monarca prussiano e il giovane e focoso cavaliere destinato, mercé la protezione del sovrano, a una brillante carriera militare i cui sviluppi saranno evidenti nelle puntate prossime, insieme con l'illustrazione, meno marziale e più tenera, delle esperienze sentimentali dell'impetuoso barone. Il quale, per intanto, ha fatto breccia nel cuoricino della principessa Amalia, sorella del gran Federico: un amore che suscita la sdegnata reazione del re.*

Mattias Habick, il barone

*Costruito e realizzato secondo gli schemi tradizionali delle rievocazioni storico-romanzesche, questo condensato delle Avventure del barone von Trenck è destinato a tenere gradevole compagnia ai telespettatori nel periodo più caldo delle vacanze.*

*Del* Mondo dei romani, *andato in onda alle 18,45 (ora non delle più propizie, in questa stagione, per assistere alle puntate storico-politiche d'un viaggio nella Roma antica), si potrà parlare con più ampiezza dopo che il programma avrà manifestato meglio la sua intenzione di rivelare « in una maniera quasi simbolica i personaggi più rappresentativi di un'epoca remota ». Anche qui le puntate del programma — scritto e diretto da Corrado Sofia con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli — saranno sei.*

*In serata si sono avuti, ancora, il sempre piacevole* Ieri e oggi *presentato da Arnoldo Foà, centrato sulla simpaticissima coppia Lionello-Koscina, e un acuto Ritratto d'autore, dedicato da Franco Simongini al pittore Mario Sironi, del quale s'è anche fatto conoscere l'inedito aspetto di poeta.*

* *

*Appuntamento importante quello cinematografico di stasera sul Nazionale, dove riapparirà* La scala a chiocciola, *in omaggio al suo regista Robert Siodmak di recente scomparso. Realizzato nel 1946, il thriller è ambientato in una città di provincia americana nella quale un sadico e inafferrabile criminale s'accanisce contro giovani donne tutte fisicamente minorate (una di esse è anzi resa muta da uno choc).*

**vice**

### "Il pianeta selvaggio,, ieri a Trieste

# Fantascienza e "cartoon,,

**Dopo l'esordio dell'America, l'ardito film di Laloux e Topor**

*(Nostro servizio particolare)*
Trieste, 8 luglio.

L'americano *Soylent green* e il francese *Le planète sauvage*, reduce da Cannes, hanno animato le prime ore del festival di fantascienza.

Nel primo film Richard Fleischer, regista specializzato in questo genere di avventure spinte oltre le soglie del fantastico e del futuribile più acceso, illustra i vertiginosi progressi della tecnologia nello spazio e nel campo dei « computers », destinata ad essere sempre più prodigiosamente presente nella realtà quotidiana. Il festival triestino ha così dimostrato di sapersi aggiornare.

*Anno 2022*: i sopravvissuti affronta infatti il problema della fame nel mondo. In quell'epoca, l'umanità avrà toccato i 6 miliardi di individui, in un pianeta ecologicamente alterato. Quale sarà il destino delle colture, in ogni settore? Si presentano per l'uomo orizzonti bui. Anche il mare, nei cui fondali starebbero gli alimenti del domani, sta morendo. Richard Fleischer cerca di dirci, fantascientificamente, quale potrà essere la sorte dell'uomo se l'uomo stesso non rinsavirà.

Nell'opera francese, a disegni animati, Laloux e Topor anticipano i contrasti tra due stirpi di extraterrestri. Non è escluso che tocchi loro l'« Asteroide d'oro », che verrà assegnato la sera di sabato.

**p. z.**

## Oggi alla televisione

### programma nazionale

18,15 Tv dei ragazzi (Buonanotte Paolino, Immagini dal mondo, Ragazzo di periferia)
19,45 Sport, Cronache italiane, Che tempo fa
20,30 Telegiornale della sera
21 — La scala a chiocciola, film

### secondo programma

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 1973 (Emilio Greco).
22,15 Concerto Rostropovic

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,50: Tour de France; 18,20: Matematica moderna; 19,30: Quando sarò grande; 20,20: L'ornitologo ballerino; 21,40: I sette occhi della notte, telefilm; 23,30: Enciclopedia Tv; 23,30: Sonatine.

## Oggi alla radio

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericanta
13,20 Hit Parade
14,10 Corsia preferenziale
16 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Country and western
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
21,50 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — Il mattiniere
8,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Ranieri e M. Sannia
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,05 L'arte di arrangiare
9,50 « Margo »
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Buongiorno, sono Franco Cerri, e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,35 Chiamate Roma 3131
19,30 [illegible]
19,55 Supercalafe
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23,05 Musica leggera

**TERZO**

Giornale radio: ore 21
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Buxtehude
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Musica corale
15 — Il 900 storico
16 — « Le rossignol »
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto
17,50 Fogli d'album
18 — Musiche di Albinoni
18,30 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Musica contemporanea
21,30 « I lupi e le pecore »

### Nei cinema torinesi

# Film per famiglie

**PRIME VISIONI** — Al TORINO « Il commissario » (riedizione, Alberto Sordi).

**PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI** — All'ALFIERI « Silvester Story » (disegni animati); all'ERBA « Il giorno più lungo » (guerra).

**ALTRE VISIONI** — All'ALPI e all'ACAPULCO « Il rally dei campioni » (presenta Steve McQueen); al VINZAGLIO « L'uomo senza paura » (avventuroso).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

## TEATRI E RITROVI

**ALFIERI**: rassegna cinematografica est.
**ERBA**: stagione cinematografica estiva.
**TEATRO REGIO**: 3ª Stagione Lirica Autunno al Palasport 16 sett.-8 ott.: M. Butterfly, Elisir d'amore, Trovatore. Vendita abbon. biglietteria p. Castello, t. 548.000.
**TEATRO REGIO** - Città di Torino - Ass. alla Cultura - Stagione estiva. Domani ore 21 « Il barbiere di Siviglia ». Dir. M. Braggio. Repliche 11, 12-14. Ingresso L. 1000. Biglietteria piazza Castello, tel. 548.000.
**TEATRO REGIO**: mercoledì 11 ore 21,30 a Ivrea, Cortile Museo Civico. Concerto sinfonico diretto da B. Campanella, orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.
**PARCO RIGNON**: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assess. alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Oggi e domani ore 17 « La festa dentro le stelle ». Spettacolo per bambini con i Burattini di Torino. Ingresso libero. Domani ore 21,30 « Canzoni regionali » con Antonio Dimitri. Vendita biglietti Teatro Stabile p.za Castello, telef. 539.707 e dalle 18 Parco Rignon, corso Orbassano 200.
**TEATRO STABILE** a Carmagnola. Giardini Municipali ore 21,30 « Ettore Fieramosca », di Trionfo-Conte.
**NUOVO TEATRO ALCIONE**: « Tutta sua », K. Thompson, A. N. Edwards, E. Seller. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.



**AL FLORIDA**: riposo.
**BELLE ARTI**: ore 21 ballo liscio.
**CHALET**: riposo.
**GAY ESTIVO**: riposo.

**BOCCACCIO** (Moncal. 143, t. 683.666).
**MINI CABARET** (c. U. Sovietica 333, tel. 613.660): riposo.
**SHAKER - PIANO BAR**: riposo.
**SAN GIORGIO** Valentino: Ristorante dancing, Trio Vignale.
**WEST-END** discoteca: riposo.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, t. 511.691): 21.
**BABY** (str. Traforo Pino, tel. 894.213).
**CAPRICE** (Sacchi 18, t. 531.598): 21.
**BELLA GAY** discoteca: riposo.
**WHISKY NOTTE** (t. 687.363): 21.



## GALLERIE E MUSEI

**DOCUMENTA** (v. S. Maria 2, telefono 513.384): Fotografi oggi « Gli americani ».
**GALLERIA « CORVO BLU »** (Giovanni Personale di Bellor.
**GALLERIA DAVICO** (Gall. Subalpina 30): Pittori contemporanei.
**LA MELA VERDE** (v. Des Ambrois 1, tel. 537.874): grafica di Robert e Sonia Delaunay.
**L'INCONTRO** (c. Potenza 179, telef. 739.2288): mostra pittori contemporanei.
**MAGINAWA GALLERY** (v. F. Rimondo 7, To. tel. 661.463): oggi « il nudo nell'arte » (1ª rassegna nazionale di artisti della figura). Feriali 16-20, festivi 10-13. Serale martedì e venerdì 21-23.
**NARCISO** (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.725): Artisti del '900: « Estate con Guerrini ».
**PIRRA** (corso Cairoli 32, tel. 837.344): 71 disegni e pastelli. Da Pissarro a Morandi.
**PRIMOPIANO** (Non galleria d'arte, via Cavour 5): personale di Toni e Gianni Strazzabosco.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA**

**FLORIANA** (v. Mellano 9, tel. 0172-80.961 Fossano): personale Eso Peluzzi, tutti i giorni ore 10,30-12,30; 17-30,30.
**GISSI** (c. Solferino 2, t. 534.673): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
**IL FAUNO DUE** (via Lagrange 2 Dir. Maestri contemporanei).
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Selezione 1973. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.

## CINEMATOGRAFI

**PRIME VISIONI**

**CASELLE**
**ITALIA**: « Il commissario Lupo e il caso Gemini », J. Gabin, F. Testi, Col.

**CHIERI**
**CATALANO**: « I 4 pistoleri di Santa Trinità », P. L. Lawrence, E. Stewart.
**ITALIA**: domani « La morte accarezza a mezzanotte ».

**LANZO**
**CATALANO**: « I familiari delle vittime non saranno avvertiti », A. Sabato, T. Savalas.

**SETTIMO**
**BECCARIS**: da giovedì « Gli eroi di Telemark ».
**GARIBALDI**: « Ringo e Gringo », Col.
**MODERNO**: « Blood Story ».

**CRISTALLO**: « L'ultima cosa a dirsi », David Hess, Lucy Grantham, Sandra Cassel. Viet. 18. Col. Orario: 15,15; 17; 19; 20,40; 22,30.
**DORIA**: « Malizia », Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo. Colori. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30.
**GIOIELLO**: « Quando l'amore è sensualità », Agostina Belli, Ewa Aulin. Colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**IDEAL**: « Storia di karatè, pugni e fagioli », Dean Reed, Yvonne Yonaisha, F. Sancho, P. P. Colosal. Techn. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
**METROPOLI**: « Colpo per colpo », Henry Yue Long, Chalia Lu-Wei. Viet. 18. Techn. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

**CABIRIA**: « Quattro per Cordoba », G. Peppard, G. Hall. Col.
**ITALIA**: « Il decamerone proibito », Techn. Viet. 18. Ap. ore 15.
**SAN CARLO**: chiuso per riposo settimanale.
**SPEZIA**: « Demoni di fuoco », C. Lee. Col. Ap. ore 15.

**Riduzioni Enal-Agis** — Cinematografi ABC, Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arianna, Arlecchino, Augustus, Borelal, Colosseo, Continental, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Mabir, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Reposi, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Erba: « Sabato al Cinema », abbonamenti ridotti all'Enal.

### La censura di "Pilato" sui giornali brasiliani

Rio de Janeiro, 8 luglio.

Il *Journal do Brasil* di Rio De Janeiro, ha pubblicato una nota spiegando i motivi che hanno indotto le autorità brasiliane a impedire la rappresentazione di *Pilato sempre* di Giorgio Albertazzi.

Secondo il giornale, il dipartimento della polizia federale ha spiegato di non avere proibito definitivamente la rappresentazione del dramma. Il testo si troverebbe tuttora all'esame dei censori.

La compagnia Albertazzi-Proclemer si è trasferita a San Paolo dove questa sera presenta al « Teatro Municipal » l'altra opera in cartellone, *Colloquio 5*, un'antologia di brani di vari autori.

SANREMO

# Proteste sui prezzi

**Numerosi esposti agli uffici di polizia - Una spremuta 450 lire - Il gelato da 100 ha sostituito il vecchio cono da 50 lire**

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 luglio.

Con il caldo, i prezzi sulle spiagge e nei centri di villeggiatura vanno in ebollizione. Nei posti di polizia cominciano a piovere esposti e proteste contro il «caro vita». Sanremo non fa eccezione.

Tra le numerose denunce, presentate in questi giorni al commissariato di via Del Castillo, i bar detengono il primato; seguono i ristoranti, i night e le botteghe di frutta e verdura. «Ho pagato 8 mila lire — ha denunciato alla polizia il dott. Renzo Ozzano, residente a Torino in via Sabina 15 — per aver mangiato in uno stabilimento balneare di corso Imperatrice due fritture di pesce, bevuto una caraffa di vino e preso un po' di formaggio. Quando mi sono visto compilare il conto, ho chiesto spiegazioni credendo che si trattasse di un errore. Al massimo avrei dovuto pagare 4 mila lire. Mi hanno trattato quasi come un pezzente rifiutandosi addirittura di farmi vedere la nota con i prezzi e di rilasciarmi il conto regolare».

Il genovese Mario Crippa, pendolare, ha presentato un esposto contro il caffè-ristorante della stazione ferroviaria. «Mentre aspettavo il treno — ha scritto — ho acquistato due uova sode ed un quarto di vino. Avevo un certo languorino. Mi è subito passato quando alla cassa mi hanno chiesto 500 lire di spesa».

Mario Bellotti, di Milano, invece ha protestato, per una spremuta di limone che gli è costata 450 lire. «Avevo caldo — ha detto alla polizia — e sono entrato al bar "En plein" per bermi una bibita. Ho chiesto una spremuta che mi è stata subito servita. Quando ho visto lo scontrino ci sono rimasto malissimo. Con 450 lire, di limoni se ne comperano un chilo».

Anche il prezzo dei gelati è contestato dai villeggianti. «I coni da 50 lire — si legge nell'esposto — non esistono più. I gelati da 100 lire sono piccoli che quasi non si vedono. Per mangiare un gelato normale bisogna spendere dalle 150 alle 200 lire, come minimo. Se poi uno si siede, i prezzi oscillano dalle 300 alle 500 lire».

r. b.

## TRE NUOVI CONCORSI PER I LETTORI IN VACANZA

# Cerchiamo con voi le spiagge più belle

**Votate per il lido più suggestivo (ed efficiente) e per il "barman preferito" - Attenzione alle foto che pubblicheremo a sorpresa: un premio a chi si riconosce**

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 8 luglio.

«Stampa Sera» lancia il grande concorso delle vacanze. Da martedì i lettori sono invitati a collaborare con i loro voti nella ricerca della «Spiaggia più bella» e del «barman preferito». Queste due iniziative correranno parallele fino agli ultimi giorni d'agosto; saranno accompagnate da una sorta di gara d'attenzione fra gli stessi lettori che, riconoscendosi in una foto pubblicata a sorpresa sul giornale, potranno vincere un premio.

Spiagge e barman, dunque. Due poli opposti entro i quali, praticamente, si racchiude, dal mattino alla sera, la vita di un turista al mare. L'estate ci arma di pretese: arricciamo il naso se lo stabilimento balneare in cui trascorriamo la mattina non è pulito, o ben organizzato, frequentato da gente simpatica; al pomeriggio e alla sera, passeggiando sul lungomare, ci piace scoprire quel locale dove i gelati sono più buoni, o quella discoteca in cui il barman è un provetto preparatore di cocktail. Ebbene, il concorso di «Stampa Sera» vuole proprio mettere a frutto questa caccia attenta e puntigliosa che ciascuno conduce per trovare l'angolo ideale.

Per le spiagge la sorridente ricerca coinvolgerà anche problemi seri, gravi: l'inquinamento del mare, il superaffollamento, la sporcizia e i rifiuti che appestano gli arenili. Ciò rientra del resto nello spirito del concorso: e anzi, mentre il voto al barman potrà essere espresso per pura simpatia, desideriamo che il voto alla spiaggia sia motivato, che sia cioè il frutto di una meditazione di chi lo esprime.

Per delimitare ragionevolmente il concorso, abbiamo scelto la Riviera di Ponente, la riviera dei piemontesi: in pratica la fascia compresa fra Arenzano e Ventimiglia. Qui sono compresi 32 comuni costieri, ognuno con la sua piccola o grande spiaggia, i suoi bar, i suoi locali notturni. Questi 32 comuni saranno il nostro «campo di battaglia»; spiagge e barman i «combattenti»; giudici i lettori, ai quali andrà, estratto a sorte, un premio settimanale di centomila lire e un premio finale di 300 mila lire.

La spiaggia più bella — Da martedì a sabato, per ogni settimana (a partire dal 10 luglio), comparirà su «Stampa Sera» un tagliando contrassegnato dalla scritta «La spiaggia più bella», con il quale i lettori potranno votare per lo stabilimento balneare che preferiscono, purché compreso in uno dei 32 comuni tra Arenzano e Ventimiglia. Il tagliando potrà essere recapitato in qualsiasi modo (per posta o a mano) alla nostra sede di Torino (via Marenco 32) o in una delle redazioni liguri: Genova (via Vernazza 23), Savona (via Astengo 1/2), Imperia (via Matteotti 16a, Porto Maurizio), Sanremo (via Roma 14).

Giornalmente, verranno pubblicate le classifiche, città per città. L'ultimo tagliando comparirà sabato 18 agosto e ci sarà tempo fino alle ore 12 di mercoledì 22 per esprimere le preferenze. Dopo di che, chiuse le urne, sarà proclamato lo stabilimento balneare vincitore.

Ma il concorso non finisce qui: lo stabilimento balneare in sé non può esprimere e rappresentare la bellezza della spiaggia di un'intera località. Si rende quindi necessario un giudizio più vasto ed equo: saranno sommati insieme i voti ricevuti da tutti gli stabilimenti balneari di uno stesso comune, e sarà quindi fatta una media: sarà premiata come «Spiaggia più bella», la città che avrà ottenuto la media di voti più alta. A ricevere il riconoscimento sarà chiamato il presidente dell'azienda di soggiorno o dell'associazione «pro loco», oppure, in mancanza, il sindaco.

Il barman che preferite — Il meccanismo è simile al precedente: su un altro tagliando contrassegnato con la scritta «Il barman che preferite», che comparirà negli stessi giorni su «Stampa Sera», i lettori possono indicarci un barman, specificando nome, cognome, indirizzo del locale (bar, discoteca, dancing, night-club) in cui egli lavora. Anche questo tagliando sarà pubblicato fino al 18 agosto e ci sarà tempo fino alle ore 12 del mercoledì 22 per votare.

La foto misteriosa — E', come si è accennato all'inizio, una gara di attenzione tra i lettori. Il nostro fotografo Moisio percorrerà non visto le località della riviera di ponente e riprenderà scene di spiaggia armato di potenti teleobiettivi. Due volte alla settimana, senza preavviso nell'inserto «Stampa Sera Vacanze», noi pubblicheremo queste immagini «misteriose»: non indicheremo né la città né il giorno in cui la foto è stata scattata. Il lettore che vi si riconosce e si presenta per primo, di persona, giornale alla mano, in una delle sedi da noi indicate, vince cinquantamila lire.

Gara di attenzione, dunque, ma anche di prontezza: perché il tempo massimo per presentarsi sono le ore 19 dello stesso giorno, con una breve appendice dalle 9 alle 10 del mattino del giorno dopo. I «posti di controllo» sono le nostre redazioni liguri, che ripetiamo: Genova (via Vernazza 23), Savona (via Astengo 1/2), Imperia (via Matteotti 15, Porto Maurizio), Sanremo (via Roma 14). A queste, ovviamente, si aggiunge la nostra sede centrale di Torino (via Marenco 32). A tutti buona fortuna.

Carlo Sartori

Alassio. Alcune graziose bagnanti prendono il sole, sedute su un gommone, sulla spiaggia della cittadina ligure (Moisio)

## Eccezionale successo di pubblico

# Chiuso con un Requiem il "Festival di Spoleto,,

**E' l'opera di Britten, considerata il lavoro più monumentale del musicista inglese - Festa nella notte in onore di Giancarlo Menotti**

Spoleto, 8 luglio.

Il Requiem di guerra di Benjamin Britten, diretto dall'esordiente Kinn, ha chiuso il Festival dei 2 Mondi di Spoleto.

«Le trombe hanno tuonato intristendo l'aria della sera / E altre trombe risposero, meste a sentirsi. Voci di ragazzi piangevano dalla riva del fiume / il sonno le ha poi smorzate, rendendo reale il crepuscolo. L'ombra di domani incombeva sugli uomini / le voci di un'antica disperazione rassegnata. Piegati all'ombra del domani, dormirono». Sono versi di Wilfred Owen, il poeta inglese morto in Francia durante la prima guerra mondiale, appena una settimana prima dell'armistizio: tre terzine che nel Requiem canta il baritono accompagnato da sonorità lievi e sospese, mentre il fragore degli ottoni si assottiglia cedendo ai lontani richiami di un corno, e la dolcezza di un flauto si avanza accompagnato dal suono morbido di un'arpa alla quale pian piano si accompagnano un clarinetto e un oboe.

Con gli stessi versi si apre il Dies irae del War requiem, di Benjamin Britten: versi che sono caduti, pesanti come l'ammonimento di un dio pronto a scatenare l'apocalisse, sui 18 mila spettatori che affollavano oggi la piazza del Duomo di Spoleto per il grande concerto di chiusura del XVI Festival dei due mondi.

Sul podio, per l'immensa massa orchestrale e corale, era il californiano Christopher Kinn, 27enne di Berkeley; intorno a lui, nel golfo mistico, gli 85 componenti della «National orchestral association»; i 10 del complesso da camera della Associazione pergolesiana, 27 dell'«orchestra piccola of marin», 69 coristi del «William Hall Chorale», i 42 del «Westminster Choir», le 42 voci bianche del «Columbus Boichoir» (tutti bambini al di sotto dei 18 anni), oltre ai tre solisti, il soprano di colore Betty Jones, il tenore Eduardo Alvares e il baritono, anch'egli di colore, Thomas Carey.

Una folla entusiasta ha salutato l'esordio di Kinn. Ma tutto il festival «menottiano» ha avuto note positive. La stessa conclusione, tra i fuochi artificiali sulle pendici di Monteluco, sembrava sottolineare festosamente un'edizione che ha complessivamente presentato 96 spettacoli per poco meno di 80 mila persone.

Giancarlo Menotti, il «patron» del Festival dei Due Mondi

Il congresso a Roma

### I radicali preparano le firme per chiedere referendum abrogativi

Roma, 8 luglio.

(g. fr.) Nella primavera del 1975 gli italiani saranno probabilmente chiamati alle urne per esprimersi su una serie di referendum tendenti ad abrogare il concordato con la Santa Sede, le norme del codice penale che puniscono i reati d'opinione e l'aborto, gli articoli del codice militare di pace che impediscono agli appartenenti alle forze armate l'esercizio dei più fondamentali diritti civili, le leggi per il finanziamento pubblico delle scuole e degli enti assistenziali a carattere «confessionale».

Il congresso straordinario del partito radicale ha difatti concluso oggi i suoi lavori approvando una mozione nella quale, dopo aver valutato la consistenza delle adesioni ricevute da altri movimenti e partiti, si conferma l'iniziativa già votata nel novembre dell'anno scorso al congresso di turno. E' stato poi nominato un comitato politico incaricato di portare avanti il piano di lotta a capo del quale è stato eletto l'ing. Franco Mancini di Torino. Ad un comitato di magistrati e di avvocati è stato invece affidato il compito di mettere a punto l'intero ventaglio di referendum abrogativi che saranno ridotti a cinque o sei, anziché una decina come era previsto nel progetto originario.

In appoggio alla campagna per la raccolta delle firme è stato deciso inoltre di fare uscire, a partire dalla metà di settembre, un quotidiano radicale di cui si prevede una tiratura di cinquantamila copie, che sarà distribuito insieme al giornale del movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua».

### Loano: in trecento alla marcia dell'amicizia

Loano, 8 luglio.

(g. m.) Circa trecento persone hanno preso parte alla Marcia internazionale dell'amicizia, svoltasi lungo le strade dell'entroterra. I partecipanti sono partiti stamane da piazza Valerga, portandosi in località Santa Libera e raggiungendo successivamente la frazione Verzi, con ritorno a Loano, sul piazzale del porto.

Il percorso era di circa venti chilometri, da completare nel limite di 10 ore. Quasi tutti i concorrenti hanno portato a termine la gara.

## Confidenze a Saint-Vincent dopo le Grolle d'oro

# Bertolucci: "Dopo il mio Tango prometto di essere meno pudico,,

**Spiritoso il regista, felice Celi che non era mai stato premiato - Commosso telegramma di De Laurentiis**

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Vincent, 8 luglio.

Le polemiche per le «Grolle d'oro» svaniscono nell'aria fresca di St-Vincent. Si vedono registi conversare a braccetto con i critici che li hanno stroncati, si vedono attrici chiamarsi l'un l'altra per entrare nelle foto di attualità. Si ha l'impressione che l'unica battaglia sia stata combattuta, e finita, dai giurati divisi sull'opportunità di premiare o no l'opera di Bernardo Bertolucci, con un giudizio di contenuto anche politico.

Persino il regista rinuncia alla polemica. Dopo tanti elogi, non manca chi gli ricorda come in Ultimo tango a Parigi non tutto sia perfetto. «E' vero — ammette — trovo che è un film troppo timido, troppo pudico». Elegante, Bertolucci evita la parte dell'aquila incatenata. «Ringrazio pubblicamente la giuria per la commovente motivazione». Vi si parla di «valori artistici», gli stessi negati dalla sentenza di Bologna.

Adolfo Celi poi, dopo il premio per La villeggiatura, sembra un altro. E' l'immagine della felicità. Così schivo e a volte aspro almeno nell'atteggiamento, oggi parla con tutti e offre champagne nella grolla. «Dopo tanti film stupidi che ho fatto, ecco che subito mi premiano alla prima cosa seria». Spiega che deve l'approfondita riproduzione d'un funzionario fedele allo Stato e sostanzialmente complice del regime fascista a ricordi di famiglia. «Mio padre fu prefetto a Grosseto, a Cremona, a Padova. Credeva nel suo lavoro, credeva di avere una funzione. Cortese e attento con i superiori, non si accorgeva probabilmente di fare il loro giuoco».

Sembrano morti per Celi i personaggi convenzionali che pure hanno creato la sua notorietà come, in campo internazionale, il capo della «Spectre» rivale di James Bond e, in casa nostra, il Petrosino della riduzione televisiva. Ora ha appena finito Libero, amore mio di Bolognini dove, accanto a sua «figlia», Claudia Cardinale, sostiene la parte di un anarchico e Gli ultimi giorni di Hitler, opera prima di De Concini (è il fedele capo di stato maggiore del Führer). Abbiamo un altro attore impegnato.

Per Laura Antonelli la «Grolla d'oro» rappresenta il riconoscimento d'un talento espressivo finora quasi mortificato dall'esibizionismo dei vari registi che vedevano in lei soprattutto un franco sorriso e un corpo formoso. In Malizia, film mediocre, la Antonelli ha fatto miracoli. Da domani comincerà un lavoro-scommessa: Nessuno è perfetto, dove Dino Risi le proporrà ben diversi personaggi, dalla gran signora alla ragazza di campagna. E' una prova già tentata da Monica Vitti, una prova che, in caso di sfortuna, si rivelerebbe un trabocchetto. Ma la Antonelli è decisa a rischiare: «Non voglio lasciarmi stritolare dall'ingranaggio del cinema» recita.

Altro premio, altra ragazza. Diciannove anni, qualche esperienza televisiva ed un unico film con la Wertmuller, sono il trampolino di lancio per Lina Polito. Se diventerà una diva, lo dovrà soltanto a se stessa. Dall'età di dieci anni, studia con un vecchio attore e si perfeziona nell'inglese. A Napoli ha già provato in teatro per Eduardo, in Inghilterra pensano di scritturarla per la prosecuzione di Triple echo con Glenda Jackson. I nostri produttori, che hanno invece mire più spicce, le hanno proposto film in costume e scostumati, in favore dei vampiri e contro i vampiri.

La delicata Tripolina di Film d'amore e d'anarchia ha tutto da perdere se segue la strada più facile al successo. Proprio non sembra il tipo, così fragile e brava, da «storiacce» all'italiana. Si pensi che, al momento della premiazione, ieri ha cercato a lungo suo padre con lo sguardo per sorridere a lui solo. E poi, Lina sa ancora giocare. Lo ha dimostrato impegnandosi al massimo nella gara di pesca sull'Evançon, da lei dominata con il saggista e professore Mario Verdone.

Nuovamente un padre al centro dell'interesse. E' Dino De Laurentiis segnalato per il complesso della produzione. Ha telegrafato con accenti commossi riferendo di essere trattenuto in Francia per il matrimonio della seconda figlia. «Credo che nessuno mai abbia trovato una scusa così bella».

Neppure Luigi Proietti era a St-Vincent. Non avrà gradito la semplice qualifica di rivelazione dell'anno. Nunzio Filogamo ha pure per lui letto alcune parole di giustificazione. Ma non aveva in mano alcun telegramma.

Piero Perona

St. Vincent. Ecco Bertolucci e la Antonelli con le grolle

### Ricordati i partigiani trucidati sul Montoso

Saluzzo, 8 luglio.

(v. l.) Questa mattina, al Montoso, una località a 1300 metri sui monti di Bagnolo Piemonte, si è svolto un raduno partigiano al quale hanno preso parte numerosi ex combattenti dell'esercito di liberazione. La manifestazione era stata organizzata per ricordare il sacrificio di circa quattrocento uomini trucidati dai nazifascisti.

Il Montoso infatti, soprattutto nei primi mesi del '44 fu teatro di sanguinose battaglie e di feroci rappresaglie. Il cippo che ricorda il nome dei caduti porta incise queste parole: «Non dimenticate che lottammo, per un mondo libero per un mondo giusto. Continuate l'opera del nostro sangue consacrata».

# Denunciato un autista torinese che picchia un vigile a Varazze

**Altro episodio: a Finale intervengono i carabinieri per far restituire a quattro automobilisti le loro macchine "prelevate" da zone vietate e chiuse in un garage**

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 8 luglio.

(f.m.) Un autista calabrese residente a Torino ha colpito con un pugno un vigile di Varazze che lo voleva contravvenire ed è poi fuggito col suo autocarro. Segnalata la fuga, una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Acqui Terme ha bloccato il violento autista lungo la strada del Sassello (la Savona-Sassello-Acqui); l'uomo è stato successivamente denunciato a piede libero alla pretura di Varazze per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e false generalità. E' Carmelo Audino, 39 anni; a Torino abita in via Crissolo 9.

L'Audino, nel tardo pomeriggio di oggi, stava scaricando dal suo autocarro delle cassette di acqua minerale in una via di Varazze. Era in posizione vietata e il vigile urbano Stefano Parodi gli si è avvicinato per contestargli la contravvenzione. L'autista ha reagito in mala modo: ha dato generalità che sono poi risultate false, quindi, esasperato perché il vigile insisteva per contravvenirlo, ha sferrato un pugno al Parodi ed è fuggito.

(Dal nostro corrispondente)
Finale, 8 luglio.

(c.s.) Disagio oggi tra i turisti che hanno affollato Finale: severi e inflessibili come mai era accaduto, i vigili urbani hanno sequestrato e rimorchiato in un garage alcune auto posteggiate sul lungomare. La cosa non avrebbe creato eccessivo scalpore, se gli stessi vigili non si fossero rifiutati, con il conforto della legge, di riconsegnare prima di domani mattina le vetture ai loro legittimi proprietari. Solo a sera, grazie anche all'intervento del maresciallo dei carabinieri, la situazione s'è sbloccata.

Le prime vittime dell'improvvisa ondata di severità stradale sono stati due torinesi, Felice Bertinetti e Angelo Ciano: hanno lasciato la loro auto verso mezzogiorno all'altezza del bar «Vittoria» e quando un'ora dopo sono tornati, questa non c'era più. La stessa sorte è toccata poco dopo a due turiste tedesche, Rita Speier e Ingrid Knupper, di 21 e 23 anni, alloggiate all'Hotel Palace di Alassio, cui è «sparita» la Volkswagen.

### La sposa non illibata

# Un assurdo assassinio

**La popolazione di Ercolano ai funerali della giovane uccisa in viaggio di nozze**

(Dal nostro inviato speciale)
Ercolano, 8 luglio.

*Anna Nenna è tornata nel suo paese ieri sera tardi, accolta da due ali di folla eccitata. Era partita sabato scorso, andando sposa a Salvatore Nappo, un giovane di 25 anni nativo della vicina Terzigno. E' rientrata su un carro funebre, col corpo minuto martoriato dai colpi di pistola che il marito le ha scaricato addosso quattro giorni dopo il matrimonio, quando ha scoperto che aveva conosciuto un altro uomo.*

*In questa brutta storia di «virilità offesa» e malinteso senso dell'onore, insicurezza maschile e brutale prepotenza, antichi timori femminili e reticenze maturate nella solitudine e nell'ignoranza, un po' tutti qui si sentono coinvolti, i genitori e i familiari della ragazza uccisa, gli uomini e le donne di Ercolano. I genitori continuano, ostinati, a ripetere: «Aveva solo 21 anni, era una bambina. Aveva studiato dalle suore e non usciva mai sola. Noi sapevamo tutto di lei. Salvatore ha mentito». Difendono il buon nome della loro figliola, e finiscono per usare gli stessi falsi tabù sbandierati dall'omicida: la integrità fisica, l'opinione della gente, la prima notte, i diritti del marito, i doveri della donna.*

*Le reazioni degli abitanti di Ercolano, che si sono riversati per le strade, sono risentite, brusche. Tutti sono compatti nel respingere il*

Ercolano. Anna Nenna

*modo di ragionare che ha scatenato la furia di Salvatore Nappo. Gli uomini condannano il suo gesto, senza concedere al giovane nessuna attenuante. E una sorta di pudore, o imbarazzo, attenua la passionalità dei loro discorsi. Hanno parole dure nel definire assurda e anacronistica la pretesa del giovane conterraneo di «essere il primo». «Neppure nel profondo Sud, ormai — dicono — la colpa di cui Anna si sarebbe macchiata, viene lavata col sangue».*

*Con puntiglio, soprattutto i più giovani, fanno rilevare quanti passi avanti hanno fatto la mentalità e il costume meridionali negli ultimi anni, sia pure a strati, fra innumerevoli contraddizioni e travagli, a patto di profonde ferite nel tessuto degli antichi valori sociali. «Un fatto come questo — si rammaricano — rileva soltanto quanto resta ancora da fare per una completa e radicale emancipazione della nostra gente, soprattutto la più incolta ed emarginata».*

*Fra le donne di Ercolano, la rabbia si mescola alla compassione. In attesa che la salma di Anna Nenna arrivi, giovani e vecchie si ritrovano solidali nel condannare i pregiudizi che hanno ucciso la ragazza. Sono i tabù dai quali anch'esse sono state oppresse. Attaccano, in linea di principio, gli incontrastati diritti degli uomini, i privilegi da cui sono state escluse, i maggiori sacrifici che — sempre — sono stati loro richiesti. Ma con particolare durezza attaccano proprio questo Salvatore Nappo che, dopo essersi «scapricciato» con quante ragazze ha voluto, ne ha pretesa una tutta per sé, l'ha scelta fra le altre proprio perché gli è parsa di una qualità più pregiata, l'ha sposata come si compra un oggetto e infine l'ha uccisa quando — conoscendola — ne è rimasto deluso.*

*Sul giovane queste donne sanno un'infinità di notizie, che mettono in luce di quale pasta sia fatto «il bravo ragazzo» dipinto dai suoi difensori d'ufficio. «Aveva avuto una relazione con una ragazza di Torre Annunziata», raccontano. Poi, perché era «disonorata», l'aveva piantata. La poveretta sosteneva di essere in attesa di un figlio, chiedeva di essere sposata. Ma il «bravo ragazzo» niente. Disperata, più di una volta la giovane si era recata a casa sua, a Terzigno (anche i carabinieri hanno confermato). Ma il «bravo ragazzo», allora, non rientrava. E i genitori chiamavano i carabinieri per «convincerla» ad andarsene. S'è stancata, non è più ritornata. «S'è arresa ai rifiuti di Salvatore», dicevano in paese, alcuni. Ma altri parlano di una «liquidazione», che avrebbe tacitato la fastidiosa aspirante-moglie. E, adesso, il padre di Anna Nenna racconta che una giovane, nei giorni precedenti il matrimonio di sua figlia, entrò nell'appartamento dei futuri sposi e scoppiò in lacrime, quando ebbe conferma delle nozze imminenti.*

*Fino a notte alta, ieri, Ercolano ha vissuto il ritorno di Anna Nenna. Finita la cerimonia funebre, nella chiesa parrocchiale, la gente è tornata per la strada a discutere del caso. Oggi la salma della ragazza è stata tumulata nel cimitero del paese. Ma gli interrogativi che la riguardano sono tutti aperti. Una risposta verrà dai risultati della perizia necroscopica eseguita ieri; e questo sembra a molti un'ulteriore — crudele — violazione del suo corpo.*

**Liliana Madeo**

### Detenuto a Rebibbia è morto di cancro?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

Luigi Zanlungo, il detenuto di 35 anni, deceduto nel maggio scorso mentre era rinchiuso, in attesa di giudizio, a «Regina Coeli», sarebbe morto per un tumore al cervello dopo aver trascorso undici giorni nell'infermeria del carcere dove era stato ricoverato subito dopo il suo arrivo, da Rebibbia: lo ha detto stamane il dott. Francesco Pagano, vicedirettore del carcere di «Regina Coeli».

*«Luigi Zanlungo giunse a "Regina Coeli" — ha detto il dott. Pagano — il 26 aprile scorso per essere sottoposto a cure urgenti nell'infermeria del carcere. Il certificato medico compilato dai sanitari di "Rebibbia" affermava che il detenuto soffriva di epilessia e trauma cranico. Improvvisamente il 6 maggio scorso il detenuto ebbe una emorragia interna e morì. Il medico del carcere attribuì le cause della morte ad una insufficienza cardiocircolatoria di sospetta natura cerebrale. Successivamente l'autopsia accertò che Luigi Zanlungo era morto per un tumore al cervello».*

Alessandria, 8 luglio — La Sip-Stipel ha aperto il nuovo posto telefonico pubblico di Alessandria. Sorge in piazza Garibaldi, all'angolo con via Cavour. Gli ampi locali, modernamente arredati sono dotati di tredici cabine.

### S'è trasferito a Roma per lavorare

## Bozano sta sceneggiando un film "autobiografico,,

**"Devo lavorare, dice, in carcere ho speso molto"**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

(r. r.) Lorenzo Bozano si dà al cinema. Accusato di avere ucciso Milena Sutter, liberato il 15 giugno scorso dopo l'assoluzione dubitativa del tribunale di Genova, sta preparando la sceneggiatura di un film intitolato *«L'uomo al la sbarra». «Porrò allo spettatore questo problema — dice* il "biondino" —: *se sia giusto o no distruggere moralmente e psichicamente un uomo prima di poter provare con certezza la sua colpevolezza in un crimine che la polizia gli addebita; se sia giusto dare in pasto all'opinione pubblica un colpevole al trenta o al cinquanta per cento».*

La trama del film non avrà nulla a che vedere con il «caso Sutter»: *«Nel film non ci sarà alcun accenno alla vicenda che ho subito io»,* assicura Bozano.

E' questo il primo impegno di lavoro concreto di Lorenzo Bozano, che ha vissuto per due anni e ventisette giorni «bollato» come l'assassino di Milena. Libero da 23 giorni, Bozano ha il problema di procurarsi da vivere. *«In carcere non ho guadagnato e ho speso un sacco di soldi. Ora, per reinserirmi nella società non ho altra scelta che quella di strumentalizzarmi, di parlare di me stesso».*

In carcere Bozano si era scoperto, oltre che pittore (esporrà a Roma tra dieci giorni le sue tele) anche scrittore. Ha scritto per settimanali di cronaca e quotidiani servizi sulla sua vicenda. Ora sta preparando un libro ed alcune inchieste sulla vita nelle carceri e sulle deviazioni del sistema di «redenzione» del detenuto. Il suo sogno è di essere assunto da un settimanale come cronista: *«Potrei occuparmi di casi giudiziarie. In fondo, un'esperienza me la sono fatta».*

La nuova vita di Lorenzo Bozano sceneggiatore, scrittore e pittore si svolgerà a Roma: *«Genova non offre molte occasioni di lavoro».* Entro una settimana Bozano si trasferirà definitivamente nella capitale dove prenderà la residenza. Lo sta aiutando a mettere su casa la fidanzata Eleonora Guerrini, la maestra di 26 anni, conosciuta per lettera.

### Sì dell'ultima Mangano

Roquebrune. Raffaella, secondogenita ventenne di Silvana Mangano e di Dino De Laurentiis, si è sposata sabato con Gipi Viale, figlio del proprietario del locale «Il pirata» di Cap Martin. L'altra figlia della Mangano, Veronica, ha già due bambini

### Due episodi che si contrastano

## Madre di 9 figli graziata un'altra con 10 in carcere

**La prima per evitare di essere arrestata dava alla luce un bimbo ogni anno - Era stata condannata per sottrazione di beni pignorati - L'altra donna deve scontare 5 mesi con l'accusa di contrabbando di sigarette**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

Elena Sainas, la donna di Quarto Sant'Elena (Cagliari) che ogni anno mette al mondo un figlio per evitare di scontare due mesi di reclusione, relativi ad una condanna inflittale nel 1969, per sottrazione di beni pignorati, ha ottenuto la grazia dal Capo dello Stato, ma a Palermo Grazia Cusimano, 44 anni madre di 10 bambini è stata arrestata per espiare una pena di 5 mesi per contrabbando di alcuni pacchetti di sigarette. Nel secondo caso il formalismo della legge, di un Codice per troppi versi inadeguato alla società che si muove in Italia, ha avuto il sopravvento. I due episodi, che forse fatalità ha voluto cadessero nello stesso periodo, sono di per sé esemplari.

La donna di Quarto Sant'Elena, trentasettenne, già madre di nove figli, è in attesa del decimo. Quando i carabinieri si sono presentati con l'ordine di cattura non ha dovuto che «esibire» il suo stato. La notizia è rimbalzata sulla stampa, le autorità si sono interessate al caso ed Elena Sainas, con parere favorevole del procuratore della Repubblica, ha ottenuto la «grazia» dal presidente Leone.

Grazia Cusimano, 44 anni non aveva nulla da «esibire» quando gli addetti alla squadra giudiziaria palermitana hanno bussato alla sua porta, se non quei dieci figli, il più piccolo dei quali ha soltanto 18 mesi. Non è stato sufficiente.

Inutilmente la donna ha anche implorato che si ritardasse di qualche ora il suo arresto: il tempo necessario perché il marito tornasse dal lavoro. I bimbi sono stati affidati momentaneamente alla custodia dei vicini e la Cusimano è stata chiusa alle «Benedettine».

Forse, ed è auspicabile, che adesso anche per Grazia Cusimano possa giungere un provvedimento di clemenza. Resta tuttavia il paradosso doloroso di una società che si difende con strumenti ormai superati che, in casi come questo, della donna che contrabbanda pochi pacchetti di sigarette per sfamare i figli, procurano alla comunità un danno ben maggiore.

**o. m.**

### Quindicenne annega nel Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 luglio.

(p. m.) Un quindicenne è annegato oggi pomeriggio nelle acque del Lago Maggiore, in località Sasso Moro di Leggiuno. La vittima è Egidio Madonnini; abitava a Milano.

Il ragazzo, con un compagno, era su un gommone. A un certo momento un remo è caduto in acqua e dato che il Madonnini non sapeva nuotare s'è tuffato in acqua l'amico. Ripescato il remo, il ragazzo s'è girato verso il canotto e s'è accorto che il Madonnini non era più sul natante: evidentemente, nel tuffarsi il gommone aveva subito un contraccolpo e il Madonnini, perso l'equilibrio, era finito in acqua annegando miseramente.

I vigili del fuoco di Varese stanno scandagliando il fondo del lago alla ricerca della salma.

### Per la caduta d'un cavo da un traliccio

## Muore folgorato mentre tenta di salvare il suo giovane figlio

**La disgrazia in un campo presso Padova - Grave il ragazzo**

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 8 luglio.

(a. t.) *Nel tentativo di salvare il figlio, trovato agonizzante in un campo, riverso su un filo della linea elettrica, che si era staccato da un traliccio, un padre è rimasto ucciso da una scarica elettrica. Il giovane è ricoverato al centro di rianimazione del policlinico di Padova.*

*Il tragico episodio è accaduto in un podere in località Ardoneghe di Brugine, una frazione che dista dieci chilometri dal capoluogo. L'operaio Flavio Beltramin, 23 anni, si era recato nei campi in cerca di lombrichi che dovevano servirgli per la pesca. All'improvviso è inciampato su un cavo della linea elettrica che si era staccato da un traliccio durante un temporale.*

*Poco dopo il corpo del giovane è stato rinvenuto dal padre, Egidio, di 50 anni, il quale, resosi subito conto di quanto era accaduto, nel disperato tentativo di strappare il figlio alla morte, lo soccorreva cercando di liberarlo dalla morsa. L'intervento però gli è stato fatale, infatti è rimasto folgorato da una scarica a 220 volt. Sul posto accorrevano altre persone che, con le dovute precauzioni, riuscivano a rimuovere i due corpi.*

*Con un'auto, padre e figlio erano trasportati urgentemente al policlinico di Padova dove purtroppo Egidio Beltramin giungeva cadavere mentre il figlio era ricoverato al centro di rianimazione con prognosi riservata per ustioni agli arti inferiori e grave stato di coma.*

### Una turista a Sanremo

### Nasconde nel "collant" un bracciale rubato

Sanremo, 8 luglio.

(r. b.) Una turista colombiana, Carmen De Cafestein, 50 anni, da Bogotà, è stata arrestata questa sera a Sanremo per furto: aveva nascosto nel «collant» un braccialetto d'oro del valore di circa 400 mila lire che poco prima aveva sottratto all'oreficeria «Cannoletta» di via Palazzo.

E' stato il proprietario del negozio, Antonio Cannoletta, 48 anni, a dare l'allarme. La turista straniera ha tentato di fuggire, ma è stata prontamente bloccata. All'arrivo della polizia ha cercato di disfarsi del braccialetto lasciandolo cadere a terra.

### Imminente la liberazione degli ostaggi?

# San Marino: pagato il riscatto Inizia oggi la caccia ai banditi

**Non si conosce la cifra: forse 60, forse 120 milioni - L'ottimismo del legale di famiglia fa sperare in una rapida conclusione - Scade la tregua concessa dagli inquirenti ai banditi**

(Dal nostro inviato speciale)
San Marino, 8 luglio.

*I banditi di San Marino hanno trascorso la giornata a contare le banconote del riscatto. Il successo dei soldi guadagnati con infamia è pieno: il colpo è fatto. Il denaro è stato versato la notte scorsa, la cifra è incerta. I parenti hanno comprato «a scatola chiusa»: i banditi sono più che mai arbitri della situazione. Chi tornerà? Tutti e due? La ragazza? Il padre malato? Non lo sa nessuno.*

*A loro i soldi, a chi soffre l'attesa. Eppure nonostante l'umiliazione, il dolore e il timore, alla villa Rossini è cambiato qualcosa. L'avv. Bonelli dice che «l'organismo, dopo giorni di disperazione e dolore, reagisce e ritrova l'equilibrio anche se nulla giustifica questo clima di distensione». I banditi non hanno garantito niente, hanno soltanto incassato i soldi.*

*Nella conferenza stampa di oggi l'avv. Bonelli è parso più ottimista, lui, che è sempre stato pessimista, quasi l'uccello del malaugurio, con quella sua aria sorniona, abile ad evitare una risposta, nel parare una insidia. Nella «hall» del Grand Hotel San Marino, l'avvocato Renzo Bonelli è spalleggiato dal collega Albertini. Uno dice bianco, l'altro dice nero: alla fine la confusione è totale. I banditi capiranno che il patto è rispettato. Non sono stati traditi. I due legali lo sanno: non bisogna irritare il delinquente. E' lui che ha il coltello per il manico.*

*Questa sera un'altra notte di ansia. Ma probabilmente non succederà nulla. La banda non ha fretta, e sa, il tempo che passa lavora per lei. Ora però siamo al limite: lunedì il gioco cambierà. Il commissario della legge di San Marino, Franco Viroli, ha detto:* «Qualunque cosa si faccia, si sarà criticati. Allora tanto vale: abbiamo rispettato la volontà della famiglia fino a oggi, adesso basta, lunedì si decide».

*Oggi stesso, comunque, dovrebbe scadere la tregua concessa ai banditi. Il commissario della legge di San Marino si incontrerà con i suoi collaboratori e prenderà una decisione definitiva. Si presume che da domani s'inizierà la caccia.*

*Senza scelta, in un'attesa angosciosa restano Dina Dominici, la figlia Rossana, il vecchio padre ottantenne e i due rapiti, lui Italo Rossini, di 60 anni, e la figlia, Rossella, di 23. Il denaro del riscatto — come abbiamo detto — è stato versato la notte scorsa. La cifra è incerta. L'avv. Bonelli è riuscito a rendere credibile l'ipotesi che da 120 milioni si sarebbe scesi a sessanta. Ma nessuno ci metterebbe la mano sul fuoco. Al sessanta milioni la risposta era stata:* «Metà prezzo, metà ostaggi».

**Mario Bariona**

San Marino. Rosanna Rossini, la figlia del medico rapito (Foto Moisio)

### L'assalto alla corriera

### Si cerca un'auto usata dai banditi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 luglio.

(g.m.) Le indagini per identificare i responsabili della rapina all'autocorriera di linea Albenga-Pieve di Teco, avvenuta ieri sulla statale 453, nei pressi di Villanova, fruttando ai malviventi un bottino di circa 4 milioni, non hanno ancora portato al ritrovamento dell'auto usata per la fuga, un'«Alfa Romeo Giulia», che era stata rubata a Varazze.

L'inchiesta, diretta dal tenente dei carabinieri Massimo Cetola, della Tenenza di Alassio, competente per territorio, è avvolta nel massimo riserbo, ma è probabile che gli inquirenti abbiano trovato una traccia da seguire dopo aver interrogato tutti i viaggiatori che erano sul pullman al momento della rapina. Si cerca in particolare qualche viaggiatore che dopo il «colpo» e la fuga dei responsabili ha preferito interrompere il viaggio e non risalire sulla corriera.

Le indagini tentano anche di identificare una «Mercedes», nera, notata mentre attraversava velocemente l'abitato di Ortovero; uno degli occupanti sventolava un fazzoletto bianco, come se avesse a bordo un ferito; ma la direzione di marcia era verso l'entroterra, dove non vi sono ospedali particolarmente attrezzati.

Verbania, 8 luglio — La pensionata Ida Morandi in Cioni di 63 anni, nata a San Maurizio di Gnifa ed abitante ad Intra in via Rigola 43, sofferente da tempo di disturbi nervosi, si è tolta stamane la vita gettandosi nelle acque del porto grande del lago. La salma è stata portata a riva da alcuni marinai.

### Un giovane ubriaco l'altra notte a Faenza

## Gli gridano: "Sporco fascista,, uccide un uomo ne ferisce due

**Inveiva contro i clienti di un bar - La frase lo ha reso furioso - Ha picchiato 2 giovani, poi ha ucciso e massacrato con pugni un passante**

(Dal nostro corrispondente)
Faenza, 8 luglio.

(d. g.) Un giovane imbianchino di Faenza ha ucciso a calci e pugni un uomo e ne ha feriti altri due in una disputa politica in un locale. L'episodio è avvenuto verso mezzanotte nella centrale piazza Martiri della libertà, nei pressi del «Bar della città».

Daniele Ortelli, 18 anni, un giovane alto e robusto dotato di una forza erculea, che ha già avuto a che fare con la magistratura per reati contro il patrimonio e le persone, è arrivato in sella ad un motorino davanti al bar, sembra in condizioni non normali. Secondo alcuni testimoni, che poco prima lo avevano visto mentre rovesciava un tavolino di un locale vicino, era ubriaco. *«Chi di voi ha detto che sono stato in prigione?»* ha chiesto rivolgendosi ai presenti. Per tutta risposta dall'interno si è sentita una voce dire: *«Sta zitto, sporco fascista».*

La frase ha mandato su tutte le furie l'Ortelli che se l'è presa con la prima persona capitatagli davanti, Aldo Zoli, un muratore di 37 anni. Si è intromesso, per dividere i due, un parente dell'Ortelli, Vincenzo Morelli, di 34 anni, ma anch'egli ha dovuto subire la violenza del giovane imbianchino. E' avvenuto un fuggi-fuggi generale tanto che in un attimo il bar è rimasto vuoto. L'Ortelli si è sfogato allora sfasciando sedie e tavolini; poi, uscito dal locale, si è diretto verso una vicina trattoria picchiando con i pugni sulle macchine in sosta.

Un operaio, Adriano Salvini, di 42 anni, che era appena uscito da un bar-tabaccheria, ha invitato l'Ortelli a smetterla. Per tutta risposta il giovane gli si è avventato contro e lo ha colpito ripetutamente al viso e al corpo, fino a farlo cadere in terra, tra due auto. L'Ortelli ha continuato ad infierire sul Salvini, che ha probabilmente battuto il capo contro una vettura, ed è morto.

Sono giunti i carabinieri, avvertiti dopo la prima rissa. L'Ortelli è stato condotto in caserma e arrestato dopo l'interrogatorio. Aldo Zoli e il Morelli intanto erano stati accompagnati all'ospedale dove sono stati ricoverati con prognosi di trenta giorni. Il primo, nella colluttazione con l'Ortelli, ha riportato trauma facciale, frattura delle ossa nasali, infrazione dell'osso frontale e la frattura del polso sinistro; il secondo una ferita lacero-contusa al volto ed escoriazioni.

### Leggeva "il manifesto" è aggredito e picchiato

Milano, 8 luglio.

Guglielmo Guisnelli, 26 anni, dottore in scienze economiche, è stato aggredito e picchiato oggi da un gruppetto di sconosciuti in piazza della Scala perché leggeva il quotidiano *«il manifesto».*

Il giovane ha riportato varie contusioni al corpo e al viso ed è stato medicato all'ospedale. I suoi aggressori sono riusciti a fuggire.

(Ansa)

### S'è costituita contro la cognata

## Parte civile la sorella del sanitario ucciso

**Dopo il delitto i familiari avevano fatto sapere che non avrebbero infierito contro l'uxoricida**

(Dal nostro inviato speciale)
Stradella, 8 luglio.

(l. m.) *Maria Pia Vicinelli, abitante a Gargnano (Brescia) sorella del dottor Ermanno Vicinelli, il quarantasettenne medico condotto di Stradella, ucciso nel pomeriggio del 27 giugno scorso, dalla moglie Giovanna Giordano, di 40 anni, con due colpi di fucile da caccia, si è costituita parte civile col patrocinio dell'avvocato De Faris, contro la cognata assassina.*

*Il difensore della Giordano invece, l'avvocato Aronica, ha chiesto al dottor Sant'Elia, procuratore della Repubblica di Voghera, che conduce l'istruttoria sul delitto, che la donna venga sottoposta a perizia psichiatrica, per sapere se al momento del fatto di sangue era nelle piene condizioni di intendere e volere. Questi gli sviluppi del delitto che dieci giorni fa sconvolse la tranquilla vita di Stradella, grosso centro agricolo dell'Oltrepò pavese.*

*La costituzione di parte civile della sorella del dottor Vicinelli giunge inaspettata. Subito dopo il delitto, allo stesso magistrato inquirente era stato fatto sapere che i familiari del morto non avrebbero infierito contro la moglie assassina. Il fatto nuovo viene spiegato nella volontà della sorella del medico condotto, di difendere la memoria del congiunto, descritto dalla moglie e dagli stessi figli — Nini e Enrico, di 20 e 15 anni — come un uomo che teneva un comportamento violento nei confronti dei familiari.*

*La sorella sostiene invece che Ermanno Vicinelli si è sempre comportato esemplarmente verso la moglie e i figli per tutti i venti anni del matrimonio. «Dovevo farlo vent'anni fa» aveva mormorato Giovanna Giordano dopo aver ucciso. E si disse che la donna, esasperata dal comportamento del marito — il loro matrimonio era stato tra l'altro «riparatore»: infatti appena sei mesi dopo le nozze la giovane signora diede alla luce il primo figlio — stanca di sopportare, in un momento di ira e di debolezza, dopo un ennesimo litigio, avrebbe deciso di farla finita.*

*Il 27 giugno, atteso che il marito si addormentasse dopo il pranzo, mentre la figlia era nella lavanderia della villa e il figlio fuori casa, caricò una doppietta del dottor Vicinelli, appassionato cacciatore, e con freddezza sparò due volte contro l'uomo sdraiato sul letto, alla schiena e alla testa; la morte fu istantanea.*

*Il medico, si disse, simpatico, brillante, di buona compagnia fuori casa, era manesco e violento in famiglia. Maria Pia Vicinelli sostiene però il contrario, esclude che la cognata abbia ucciso in un impeto d'ira e sostiene che lo ha fatto con fredda crudeltà.*

# MONZA: la morte di Saarinen e Pasolini non è servita proprio a nulla

# Una tragedia che si doveva evitare

## Perché non dire che è omicidio?

*Come un incubo la tragedia si è ripetuta a Monza, quasi a punire chi ha avuto l'improntitudine di tornare su questa pista, che aveva ucciso, nemmeno due mesi fa, Jarno Saarinen e Renzo Pasolini. Non c'è nessuna giustificazione per chi ha deciso di far svolgere le gare di ieri, per l'autorità che ha concesso il permesso. Questa volta debbono pagare.*

*Perché non osiamo chiamarlo omicidio?*

*Si è corso su un tracciato che non presentava nessuna variante rispetto alla terribile precedente scadenza, anche protezioni identiche, se non inferiori, era in condizioni peggiori con l'asfalto rovinato. L'olio in pista che determinò la caduta nel Gran Premio delle Nazioni era soltanto la causa ultima di una tragedia che è maturata soprattutto per la conformazione della pista, assolutamente inattuale e pericolosa. Sbagliare una volta può accadere, ma è importante che si cambi immediatamente mentalità, si sappia mutar strada. Ripetersi su un errore come questo, è un delitto.*

*Il dilettantismo, l'incapacità, il gusto sadico, l'incompetenza, si mescolano in un cocktail dal gusto rivoltante. Nessuno, nemmeno in questo caso, ha saputo dire una parola che avesse traccia di umanità, nessuno ha capito la gravità della tragedia. E' semplicemente disgustoso apprendere che i rappresentanti del moto club organizzatore volevano a tutti i costi far riprendere la manifestazione, alla ricerca di chissà quanti altri morti.*

*A Casale muore un pilota svizzero sconosciuto, ed è il primo del giovane autodromo. Muore sbattendo contro un paletto di ferro all'esterno della pista dopo aver sorvolato le protezioni ed essere finito dove protetto non era. Gli svizzeri avevano indetto a Casale il loro campionato nazionale poiché nel loro paese le corse sono state abolite anni addietro, dopo che una sciagura mortale coinvolse otto piloti. Emigrano all'estero i pochi rimasti per farsi le loro gare spogliate di ogni importanza e poi muoiono per l'incapacità di quegli altri che avevano hanno le corse, ma fanno di tutto per perderle.*

*Certo non sarà il procuratore di Monza, tanto sollecito il 20 maggio scorso a sposare le tesi degli organizzatori, al punto da dare il permesso per continuare a gareggiare dopo la morte di Pasolini e Saarinen, a farsi promotore di un progetto d'abolizione delle corse.*

*Qualcuno però ci penserà, se da parte delle autorità sportive non si saprà porre rimedio a questa situazione catastrofica. A questo punto bisogna avere il coraggio di fermarsi e riordinare le idee, per poter ancora ricominciare: dopo, quando saranno altri ad imporre lo «stop», non ci sarà più un avvenire.*

*I rimedi si sanno, li abbiamo ripetuti tante volte.*

*In questa triste giornata, ricordiamo le polemiche dei dirigenti federali che volevano scaricarsi di ogni colpa per l'episodio di maggio, le [illegible] di certi giornalisti cosiddetti specializzati che imbastirono una polemica in malafede, non l'elicottero fermo a Linate senza pilota (episodio di ieri), i diciotto minuti di Galtrucco morente sulla pista, l'auto della polizia di traverso sulla pista mentre ancora giravano i concorrenti. Sono sfaccettature di un malcostume che deve scomparire ma che sembra aver bisogno di troppi sacrifici prima di estinguersi.*

**Giorgio Viglino**

Le tre moto semidistrutte sequestrate dall'autorità in un box dell'autodromo (Telefoto)

## Tre piloti accomunati in un triste destino

# Li spingeva la passione

**Renato Galtrucco aveva 35 anni ed era pilota ufficiale per la Suzuki - Colombini viveva a Livorno e faceva l'autotrasportatore - Chionio era quasi un esordiente**

Renato e Lorenzo Galtrucco, Biegi, Rivabene i piloti della Milano-Sanremo sono giunti alle corse tutti assieme, quasi per caso, dopo aver scorrazzato per anni sulle strade della Lombardia e del Piemonte di Nord-Est. Le gare di moto li hanno visti prima spettatori e poi da qualche tempo protagonisti sempre più impegnati.

Renato Galtrucco era stato quest'anno addirittura ingaggiato dalla Suzuki insieme con Biegi. Aveva il meccanico che gli portava la moto al box come un Agostini in sedicesimo, e un'assistenza in tutto degna di un campione. Certo non era un professionista, impegnato con un ruolo di una certa importanza nella società di tessuti che porta il suo nome. Aveva trentacinque anni e una passione sfrenata per le moto che durava da almeno venti. Recentemente aveva dichiarato in un'intervista rilasciata, insieme all'inseparabile amico Vanni Biegi, a un giornale tedesco: «Mi piace fare il campione alla domenica. Mi diverto più di ogni altra cosa al mondo. Ho solo il rammarico di aver cominciato troppo tardi con le corse, altrimenti sarei insieme con Agostini e Saarinen».

Renzo Colombini, il motociclista livornese morto ieri sulla pista di Monza, aveva trent'anni ed era celibe. Di professione autotrasportatore, abitava a Livorno in via di Collinette 15, col padre Antonio, la madre Maria Biasci e il fratello Libero, di 26 anni, anche lui corridore motociclista. Ieri Libero Colombini doveva partecipare a Lucca ad una corsa in salita, e laggiù è stato raggiunto dalla ferale notizia.

Renzo Colombini gareggiava da cinque anni nella categoria juniores con la Benelli e con l'Aermacchi. Aveva già corso in gara ufficiale sulla pista di Monza. Nel 1972 aveva vinto il titolo di campione toscano juniores. Insieme con Pierluigi Conforti, era considerato il centauro più in vista del Moto Club livornese.

Renzo Colombini

Carlo Chionio era uno dei più giovani fra i concorrenti in gara. Aveva venticinque anni ed era alla sua prima stagione di corse. Era stato un avvio travolgente con una vittoria nella 300 km di Modena e un [illegible] a Vallelunga e Chionio affrontava ora le corse con una baldanza e una sicurezza eccezionali. Ai box, come nelle tradizioni di tutti i grandi campioni era la giovane fidanzata che gli registrava tutti i tempi di passaggio e lo aiutava nelle più elementari operazioni meccaniche.

Chionio avrebbe dovuto sposarsi nel prossimo autunno e poi forse avrebbe tentato la via dei gran premi.

**r. s.**

# Per gli organizzatori non c'è mai colpa sono solo capaci di accusare i corridori

**In un comunicato si afferma che le cause sono da ricercarsi nel "comportamento di gara" - I piloti reagiscono vivacemente, qualcuno scaglia un sasso contro una finestra, intervengono i carabinieri - Carloni: "C'era sulla pista una striscia d'olio lunga una cinquantina di metri"**

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 8 luglio.

Non sono passati neppure due mesi dall'incidente a Pasolini e Saarinen e sulla pista di Monza si è tornati a morire. E questa volta il bilancio è ancora più grave: tre piloti — Renato Galtrucco, Carlo Chionio e Renzo Colombini — sono morti subito dopo l'imbocco del curvone, soltanto un centinaio di metri più avanti del punto in cui avevano perso la vita il campione italiano e il finlandese. Quando i tre piloti erano già spirati all'ospedale è stata data una prima versione ufficiale della sciagura. Colombini sarebbe finito a terra per aver piegato troppo in curva, la pedana avrebbe violentemente strisciato contro l'asfalto facendolo cadere, ma, come in occasione dell'incidente del maggio scorso, anche questa volta alcuni parlano della presenza in pista di macchie d'olio.

Franco Carloni, un pilota che si trovava nelle posizioni di testa, dice: «Dopo l'incidente avvenuto alle mie spalle ho completato il giro e mi sono fermato al box. Qui mi hanno detto di ripartire subito per rendermi conto dell'accaduto. Un centinaio di metri prima del luogo dell'incidente ho notato una striscia d'olio lunga una cinquantina di metri, a un metro e mezzo dal bordo interno del tracciato di gara».

E la voce di Carloni non è isolata: anche Mimmo Cazzaniga sostiene di aver notato l'olio. «L'ho visto al terzo giro — dice —, prima che avvenisse il massacro». Un terzo corridore, Moreno Pesucci, è caduto e dice: «Sono sicuro che c'era qualcosa in pista, non posso sostenere che si trattasse di olio, ma comunque ho sentito la moto scappermi di sotto e mi sono trovato a terra».

Verso l'una la direzione della gara ha emesso il seguente comunicato: «In dipendenza dell'incidente occorso durante la gara di campionato italiano velocità juniores classe 350, incidente causato dal comportamento di gara che esclude nel modo più assoluto ogni causa inerente l'organizzazione o la pista, come accertato dalle autorità competenti e dalla testimonianza di diversi conduttori, pur avendo ricevuto l'agibilità dopo l'incidente della pista, il presidente del Moto Club di Milano, il direttore di gara Fausto Luigi Della Rosa, il segretario di gara e tutti i dirigenti del Moto Club Milano presenti alla manifestazione, hanno preso la decisione di sospendere il proseguo della competizione, e di conseguenza la gara, denominata 500 Km di Monza per motocicli di serie di grossa cilindrata non avrà più luogo».

E' triste, ma non deve neppure stupire questo comunicato (scritto tra l'altro troppo frettolosamente): il sistema è il solito, quello di scaricare sulle spalle dei piloti tutto quanto succede di bene o di male in una corsa, quasi che il fatto di indossare tuta e casco li dovesse necessariamente votare alla morte. Quando il comunicato è stato diffuso dagli altoparlanti dell'autodromo, un gruppo di piloti si è radunato dinanzi alla direzione di corsa protestando vivacemente, qualcuno ha anche lanciato un sasso contro un vetro di una finestra e la manifestazione è finita con l'intervento dei carabinieri, che hanno provveduto ad allontanare i contestatori che avevano osato sfidare e mettere in dubbio parole tanto autorevoli.

E tra le opinioni più disparate si inseriscono su questa nuova tragedia. Alcuni piloti negano la presenza dell'olio sulla pista. Lo stesso Altrocchi, rimasto lievemente ferito, dice di non aver notato tracce del liquido e così pure affermano diverse persone che hanno compiuto una ricognizione a piedi pochi minuti dopo la sciagura. Non è questo che conta, comunque. Il fatto certo è che non è bastata la morte di due campioni come Saarinen e Pasolini a far capire agli organizzatori che non si può continuare ad organizzare gare speculando sulla pelle dei piloti.

La stessa disputa della gara aveva sorpreso chi era pronto a giurare che sarebbe stata annullata poiché troppo vive erano ancora le polemiche sulla sicurezza del circuito. E invece quegli stessi organi pubblici che tante volte ravvisano il pericolo anche dove non c'è, non hanno avuto difficoltà a permettere lo svolgimento della corsa. L'inchiesta sulla morte dei due campioni dura da oltre un mese e finora non è approdata a nulla. E questo in Italia è normale. Quello che invece è criminale è che si sia spenta così presto la sensazione di dolore e di sorpresa che quella tragedia aveva suscitato.

E ora che succederà? La nuova commissione d'inchiesta farà il suo lavoro, si alzeranno nuovamente le voci dei piloti e degli addetti ai lavori che esigono la creazione di chicanes lungo il percorso per moderare la velocità, ma non bisogna farsi troppe illusioni. I «politici» di Monza già da tempo hanno mostrato di non sentirci troppo da quest'orecchio: mutare la pista comporterebbe il taglio di qualche centinaio di alberi e forse in questa Italia che si trova in mano la palata [illegible] dell'ecologia vale più una pianta che la vita di un uomo.

**Gigi Mattana**

Vanni Biegi il compagno di squadra di Galtrucco

## Odiosi risvolti dopo il tragico fatto

# Renato Galtrucco morente diciotto minuti sulla pista

(Dal nostro inviato speciale)
MONZA, 8 luglio.

La seconda tragedia di Monza ha avuto risvolti odiosi, a differenza dalla prima che aveva almeno indotto tutti ad un quasi silenzioso omaggio alla memoria dei morti.

La gara era iniziata da poco, aggiunta inutile ad un programma già fin troppo intenso visto lo sdoppiamento della «500 km» in due, una per la classe 300 e una per la 750. Il campionato della 500 cc juniores è quello più impegnativo ed era sicuramente un errore far correre con queste moto potentissime che sviluppano fino a 88-90 cavalli, piloti distratti dal successivo impegno.

Non c'era quasi nessuno al circuito. Probabilmente nemmeno tutti gli addetti ai servizi, fra i quali quello essenziale del soccorso medico. Accaduto l'incidente, Renato Galtrucco è rimasto sulla pista per diciotto minuti morente, senza che nessuno si sognasse di soccorrerlo. In mezzo agli alberi a cento metri di distanza era finito Altrocchi, scoperto dopo un quarto d'ora.

Il comportamento dei funzionari di polizia e degli agenti presenti sul posto è stato quantomeno sconcertante. Il giornalista Cereghini, che è anche un valente pilota, è stato fermato per aver invitato un graduato di polizia ad occuparsi di Altrocchi che lo stesso Cereghini aveva ritrovato in mezzo agli alberi. Successivamente sorte quasi analoga è toccata ad un altro giornalista, Pino Allievi. L'unanime disapprovazione dei giornali nei confronti dell'impianto monzese deve probabilmente aver fatto perdere la calma a molti, tant'è vero che anche da parte della direzione dell'autodromo c'è stato un palese sabotaggio alle informazioni.

I responsabili del Moto Club Milano con rara sensibilità avrebbero voluto continuare a gareggiare e il direttore di corsa Fausto Luigi Della Rosa ha detto testualmente: «C'è un camion di balle di paglia per sostituire quelle distrutte al curvone, diamo una lavata e possiamo ricominciare». Probabilmente è stato lui stesso a stilare il vergognoso comunicato al quale si sono giustamente ribellati anche tutti i corridori.

**g. m.**

Renato Galtrucco, aveva 35 anni

# Il presidente Colucci dichiara "Credo sia finita con Monza"

(g. vigl.) Il presidente della federazione motociclistica Ferruccio Colucci è a Roma. Lo rintracciamo telefonicamente e sulla tragica vicenda di Monza ha informazioni scarse, quelle che ha dato la radio e nulla più.

— Presidente perché avete dato il permesso di tornare a correre a Monza?

«Ci hanno assicurato che le condizioni di sicurezza erano ottime: l'asfalto nuovo, le balle di paglia in numero eguale a quelle messe in opera per il Gran Premio».

— Il corridore Montanari ha dichiarato che l'asfalto presentava molti dislivelli, addirittura buchi, non era affatto nuovo.

«Non so, a noi avevano assicurato che sarebbe stato rifatto».

— Ma al Gran Premio le misure di sicurezza non erano state sufficienti.

«La fatalità, lei capisce, e poi le macchine, ecco la colpa è delle macchine, troppo potenti, troppo veloci. Anche su strada vanno macchine enormi».

— C'era olio sulla pista la volta passata e forse anche questa.

«Queste sono versioni contrastanti. Non si sa ancora, l'inchiesta non è conclusa per allora, non è nemmeno cominciata adesso».

— Perché la federazione non era rappresentata a Monza?

«Io non posso essere dappertutto. Abbiamo avuto un bato un consiglio di presidenza e poi Zoboli è partito per Milano dove avrebbe assistito alla corsa. E poi c'erano gli organizzatori, sono autosufficienti».

— Questi organizzatori hanno provocato i piloti con un comunicato offensivo.

«Forse i piloti hanno sbagliato davvero».

— Presidente non pensa che sia finito il tempo della «fatalità», degli «errori dei piloti», non crede che sia il momento di affrontare la situazione senza più nascondere la testa sotto la sabbia?

«Non so cosa dire. Forse faremo una riunione di consiglio domani o dopo. Così di botto potrei dire che a Monza non correremo più. Ecco tutto».

# Formula 1: secco "no„ per l'Italia

**I costruttori non porteranno le loro vetture a Monza - Protesta per il "caso Chapman"**

(nostro servizio particolare)
Londra, 8 luglio.

(r. s.) Dopo alcuni giorni di silenzio sono cominciate a trapelare a Londra «voci» (di solito molto attendibili) sulla riunione tenuta venerdì in un albergo presso l'aeroporto di Heathrow dei costruttori di Formula 1. Tema dell'incontro, come noto, era il «caso Chapman», ossia l'incriminazione del costruttore inglese da parte dell'autorità giudiziaria italiana per la morte di Jochen Rindt.

Le decisioni dell'associazione dei costruttori sarebbero state gravi. Essa avrebbe stabilito di non inviare le vetture dei suoi soci al Gran Premio d'Italia, e questo non per polemica verso Monza ma in generale verso la giustizia italiana. Quindi, no a Monza ma anche a Imola o Misano o Pergusa.

I costruttori, sempre secondo autorevoli indiscrezioni, avrebbero inviato una lettera ufficiale all'Automobile Club d'Italia, alla Csai e agli organizzatori del Gran Premio spiegando il perché della loro decisione. «Siamo molto dispiaciuti di dover prendere questa decisione — sarebbe scritto nel documento —, da cui retrocederemo soltanto qualora ci fossero date dalle autorità competenti assicurazioni di un diverso trattamento».

La riunione, cui hanno partecipato Colin Chapman e Ken Tyrrell in persona, oltre rappresentanti della Brabham, McLaren, March, Brm e Ferrari (mancavano Surtees, F. Williams, Uop/Shadow ed Ensign), è durata oltre cinque ore. I vari aspetti del «caso Chapman» sono stati dibattuti a lungo e, alla fine, i costruttori hanno votato per il «no» all'Italia. Pare che la decisione sia stata raggiunta all'unanimità, con l'astensione del delegato della Ferrari, Luca Montezemolo.

Qui a Londra si attende ora una reazione delle autorità italiane, sportive e non. Forse, in un qualche sviluppo, certo si ritiene che il voto dell'associazione dei costruttori sia fermissimo.

*La decisione dei costruttori di Formula 1 era nell'aria. Una settimana fa, a Le Castellet, in occasione del Gran Premio di Francia, avevamo raccolto le prime voci. I piloti erano d'accordo su [illegible] del '73, ma ritenevano opportuno che i loro patron [illegible] per scuotere l'opinione pubblica internazionale e le autorità sportive (e non solo sportive) sulla vicenda Chapman.*

*Ne riepiloghiamo in breve i punti principali. Sabato 5 settembre 1970 l'austriaco Jochen Rindt esce di pista con la sua Lotus-Ford nel rettilineo che immette nella curva «parabolica». I testimoni riferiscono di aver visto la monoposto sbandare e schiantarsi contro il guard-rail. Il pilota muore quasi sul colpo. I rottami della macchina vengono sequestrati e il tribunale ne affida la perizia all'ing. De Rio, commissario tecnico della Csai. In base a questa perizia Chapman viene accusato di responsabilità dirette nell'incidente, che sarebbe stato provocato da un guasto meccanico nell'avantreno. Chapman, ora, non mette più piede in Italia e il suo direttore sportivo Peter Warr aveva spiegato a Le Castellet l'atteggiamento della Lotus all'ing. Rogano, presidente della Csai.*

Colin Chapman

*Adesso la «bomba» è scoppiata. Non è Monza sotto accusa, ma — anche se i costruttori di Formula 1 non lo dicono apertamente — la legge italiana e il modo di amministrarla. Potremmo dire che i britannici si sono uniti in coro generale. Che cosa ci rimproverano? Da quel che abbiamo appreso parlando a Le Castellet con alcuni managers, due cose: che la giustizia «non sportiva» debba interessarsi di un incidente avvenuto in una pista, soprattutto quando non sia coinvolto il pubblico; che dopo tre anni il caso di Chapman non sia stato ancora risolto e si sia appena arrivati ad una incriminazione.*

*Nessun costruttore, visto quel che sta succedendo al patron della Lotus (e quello che in passato è capitato ad Enzo Ferrari), vuole più esporsi al rischio di mandare in Italia vetture di cui è responsabile. «E se a settembre nel Gran Premio succedesse un incidente — pensano Tyrrell e soci —, finirei anch'io sotto accusa. Perché? Meglio non andare a Monza o in altri circuiti italiani».*

*Un ragionamento piuttosto semplice, che però rischia di mandare all'aria il nostro sport del volante. E non ci sembrano possibili [illegible] alternative. L'associazione dei costruttori avrebbe scritto nella lettera inviata all'Aci di non voler retrocedere dalla sua decisione salvo particolari garanzie di un «diverso trattamento». Diverso in che senso? La legge è quella che è e nessuna autorità sportiva o no potrebbe offrire garanzie del genere. Se ne deduce, salvo miracoli all'italiana, che non vedremo a settembre il Gran Premio d'Italia.*

*Un'ultima nota. Risulterebbe, sempre alle «voci» londinesi, che la Ferrari si è astenuta al momento della votazione. Secondo noi, ha fatto benissimo: da un lato, probabilmente, avrebbe dovuto sottoscrivere il documento degli altri soci, dall'altro non ha dimenticato la sua italianità. Un compromesso, una volta tanto, da sottoscrivere.*

**Michele Fenu**

## Nella "6 ore" del Nuerburgring

# Stewart - Fittipaldi k. o. Vince Amon con la BMW

Adenau, 8 luglio.

(c. p.) Nella «Sei ore» del Nuerburgring, per l'Europeo Turismo, la Ford Capri di Stewart e Fittipaldi si è ritirata dopo quattro ore e mezzo di corsa mentre si trovava in terza posizione. Il successo è toccato ad Amon e Stuck, su una Bmw 3.5 Csl. Per la Casa tedesca è stato un vero trionfo, con Hezemans-Quester-Menzel e Lauda-Joisten al secondo e terzo posto.

La negativa giornata della Ford ha raggiunto il culmine con un incidente di cui si è reso protagonista Dieter Glemser. La Capri del tedesco è uscita di pista capottando più volte. Glemser è stato ricoverato in ospedale con una gamba ed alcune costole fratturate.

Interessante la prestazione della vecchia Alfa Romeo GTAM di Dini e Colzani. I due italiani sono giunti quarti, vincendo la classe fino a due litri.

Ora, nella classifica dell'«europeo», la Bmw si trova al comando con 70 punti contro i 63 della Ford. La lotta è ancora apertissima.

Jackie Stewart

## Nella nuova cronoscalata

# Gubellini va fuori strada a Forno: grave trauma

(Dal nostro corrispondente)
Forno Canavese, 8 luglio.

(n. c.) Un giovane motociclista emiliano, Alberto Gubellini di Castel San Pietro in provincia di Bologna, è ricoverato al reparto neurologico delle «Molinette» di Torino in seguito ad un incidente occorsogli durante la disputa della Forno-Balla [illegible], una gara in salita alla sua prima edizione.

Il Gubellini era appena partito quando per un'improvvisa sbandata finiva fuori strada. Subito soccorso, le sue condizioni venivano giudicate gravi e veniva trasportato d'urgenza all'ospedale torinese. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

E' stato questo l'unico incidente della giornata, anche se la pioggia caduta durante la gara non ha reso agevole il compito di alcuni dei piloti. La prova è stata vinta dal forzese Giampiero Bertot che in sella ad una Ossa 250 ha ottenuto il miglior tempo percorrendo i [illegible] metri del tracciato in [illegible].

## Munari (Fulvia) secondo nel Rally di Cecoslovacchia

Praga, 8 luglio.

(r. s.) Successo delle Opel Ascona nel Rally di Cecoslovacchia con Roehrl-Berger al primo posto e Janzarechorn-Sylvan al terzo. Gli italiani Munari-Mannucci, con la Fulvia HF 1600, sono giunti secondi. Soltanto 35 auto su 75 hanno concluso la gara, valevole per l'«europeo» piloti.

Munari è uscito di strada all'inizio della corsa, rimontando poi molte posizioni ma non riuscendo a raggiungere il forte Roehrl. L'italiano, che era al suo rientro in gara dopo una malattia, si trova ora in lotta con il compatriota Barbasio (Fiat) per il titolo europeo.

## A Zurigo si forma il programma dei tre tornei internazionali

# Mercoledì sorteggio per le Coppe

### Il calcio italiano è rappresentato da Juventus (Campioni), Milan (Coppe) e Lazio, Inter, Fiorentina e Torino (Uefa)

*(Dal nostro inviato speciale)* Roma, 8 luglio.

Mercoledì a Zurigo verranno sorteggiati gli accoppiamenti per le gare del primo turno delle tre Coppe europee: la prestigiosa Coppa dei Campioni, l'importante Coppa delle Coppe e la meno nota, ma non meno interessante Coppa Uefa. Il calcio italiano sarà rappresentato nelle tre manifestazioni dalla Juventus campione, dal Milan detentore della Coppa e da Lazio, Inter, Fiorentina e Torino, le prime quattro classificate [illegible] da impegni superiori e designate per la Uefa.

Rispetto al recente passato non sono previste novità organizzative. Circa trenta squadre parteciperanno alla Coppa dei Campioni, trenta o trentadue alla Coppa delle Coppe, sessantaquattro alla Coppa Uefa, che vivrà un turno in più rispetto alle altre due. Se il numero delle società iscritte non fosse regolare si provvederà a designare o per diritto (detentore) e per sorteggio i clubs ammessi al turno successivo.

Nel pacchetto del «campionario» molte conferme ed alcune importanti esclusioni. Manca il Real Madrid in leggero declino rispetto al suo recente passato, e non ci sono neppure i sovietici della Dynamo Kiev e gli inglesi del Derby County. Primeggiano, pieni di gloria e di medaglie, gli olandesi dell'Ajax che partecipano alla manifestazione come campioni d'Olanda e come detentori della Coppa. Tutti prevedono la finale per Cruyff e compagni. Attualmente in Europa nessuna squadra vanta eguale esperienza internazionale: per quattro anni l'Ajax è giunto alla finale, perdendo il primo round e vincendo di seguito gli altri tre. In Olanda l'importazione dei calciatori stranieri è libera e dalla possibilità di una larga scelta nasce la forza della squadra. Nel giudicare l'Ajax bisogna ricordare anche l'apporto degli stranieri.

La Juventus ci riprova, e per raggiungere la Coppa i dirigenti bianconeri tentano il colpo grosso dell'acquisto di Gigi Riva, che potrebbe essere la pedina vincente. La squadra juventina può competere alla pari con le migliori formazioni europee, ma per sperare nel successo finale deve potenziare i suoi quadri; si rende necessario più che altro dare forza d'urto all'attacco. L'estro di Anastasi, la classe di Causio, la regia di Capello e le improvvise puntate di Altafini sono fattori importanti, ma potrebbero non bastare. Per questo Boniperti «bracca» Riva, l'uomo adatto a tradurre in gol il gran lavoro del reparto. Le critiche ai tentativi di Boniperti non hanno ragioni logiche. La conquista della Coppa non è soltanto una questione di prestigio, si completa anche in un fattore economico perché una corsa fortunata può rendere ad una società incassi aggirantisi sui 700-800 milioni, e forse più.

Torniamo al quadro generale della Coppa. Le protagoniste della manifestazione oltre all'Ajax ed alla Juventus sono il Bayern di Monaco (la squadra di Müller e Beckenbauer), il Liverpool dal gioco vigoroso ed efficace, il Benfica di Lisbona del «vecchio» Eusebio, il Celtic di Glasgow e l'Atletico di Madrid. Il Milan è il più illustre «attore» della Coppa delle Coppe. Detiene il trofeo, avrà come avversari pericolosi il Borussia (sempre forte anche se ha perso Netzer), il Sunderland, e la Torpedo di Mosca.

Non può essere dimenticata la Coppa Uefa, che annovera ai via squadre di assoluto livello mondiale a partire dal Real Madrid, che con gli ingaggi del tedesco Netzer e dell'argentino Mas ha raccolto un buon numero di assi. Il gruppo italiano dell'Uefa è indicativo sul valore della competizione: l'Inter, il Torino, la Fiorentina e la Lazio sono squadre di grande richiamo. La Lazio manca d'esperienza internazionale e la Fiorentina forse è troppo giovane per raggiungere traguardi ambiziosi, ma il potenziale tecnico è assoluto. Basterebbe un po' di fortuna per lanciare una squadra italiana anche in questa competizione.

I granata del Torino devono dimenticare la triste esperienza dello scorso anno quando furono eliminati al primo incontro dagli spagnoli del Las Palmas. L'Inter può far strada. La competenza di Helenio Herrera ed i valori dei Mazzola, dei Boninsegna, dei Burgnich e dei Facchetti costituiscono una autentica garanzia.

**Giulio Accatino**

Così è finita quest'anno: trionfo per l'Ajax in Coppa dei Campioni (Cruyff e compagni in maglia juventina) e per il Milan in Coppa delle Coppe

## Queste le avversarie di Juventus e Milan

Il grande Eusebio è ancora la «stella» del Benfica

| | Coppa dei Campioni | Coppa delle Coppe |
|---|---|---|
| AUSTRIA | Innsbruck | Rapid Vienna |
| BELGIO | Bruges | Anderlecht |
| BULGARIA | C.S.K.A. Sofia | Beroe Stara Zagora |
| CECOSLOVACCHIA | Spartak Trnava | — |
| DANIMARCA | Vejle Boldklub | — |
| FINLANDIA | Turku | Lahti Reipas |
| FRANCIA | Nantes | Olympique Lione |
| GERMANIA EST | Dinamo Dresda | — |
| GERMANIA OVEST | Bayern Monaco | Borussia |
| GRECIA | Olympiakos Pireo | Paok Salonicco |
| INGHILTERRA | Liverpool | Sunderland |
| ISLANDA | Frem Reykjavik | Vestmannaeyjar |
| ITALIA | JUVENTUS | MILAN |
| JUGOSLAVIA | Stella Rossa Belgrado | — |
| LUSSEMBURGO | Jeunesse Esch | — |
| NORVEGIA | Viking Stavanger | Brann Bergen |
| OLANDA | Ajax Amsterdam | — |
| POLONIA | Stal Mielec | — |
| PORTOGALLO | Benfica Lisbona | Sporting Lisbona |
| ROMANIA | Dinamo Bucarest | — |
| SCOZIA | Celtic Glasgow | Ranger Glasgow |
| SPAGNA | Atletico Madrid | Atletico Bilbao |
| SVEZIA | Atvidaberg | Landskrona Boys |
| SVIZZERA | Basilea | Zurigo |
| TURCHIA | Galatasaray | — |
| UNGHERIA | Ujpest Dozsa | Vasas Budapest |
| U.R.S.S. | Zaria Voroscilovgrad | Torpedo Mosca |

Luciano Chiarugi una «punta» preziosa per il Milan

# Liedholm esalta i suoi gioielli "viola" "Antognoni vale un miliardo e mezzo"

### Lo svedese, allenatore disoccupato, si riposa a Pinerolo - "La Fiorentina fra due anni non avrà rivali: e potrà vincere lo scudetto per molte stagioni di fila" - "Difficile per la Juve la conferma del titolo" - Auguri a Gigi Radice, suo ex compagno di squadra - Perché ha risposto no alle favolose offerte dell'Alessandria

*(Dal nostro inviato speciale)* Pinerolo, 8 luglio.

*Lasciamo alle spalle l'afa e il trambusto di Pinerolo e in pochi minuti d'auto ci accoglie la frescura e la pace della collina di San Maurizio. Soltanto una simpatica trattoria che offre vino e cibo genuini rallegra la quiete della sera. Qui, s'è rifugiato Nils Liedholm che recentemente ha concluso la sua conduzione tecnica alla Fiorentina. E' ospite nella villa dei suoceri. Una vecchia casa di nobili piemontesi, dal sapore gozzaniano, immersa nel verde. Ci si tuffa con la mente in cari ricordi d'un'altra epoca. Antichi stemmi, quadri e ninnoli s'addicono perfettamente alla figura di questo «allenatore gentiluomo». Liedholm trascorre con la moglie Nina e il figlio Carlo qualche giorno di riposo. Ne ha effettivamente bisogno. S'affretta a dire:* «Sento la necessità di un po' di relax. Voglio rimanere tranquillo per qualche tempo».

*Liedholm è reduce da un ottimo campionato alla guida della Fiorentina. In riva all'Arno conserva la residenza. Gli spiace che non possa essere più così anche per il lavoro. Quando parla della società viola non può nascondere una certa amarezza, del rimpianto.* «A Firenze — dice — sono stato molto bene, come del resto in tutti i clubs nei quali ho lavorato. Due anni fa ho trovato una squadra che s'era salvata con molto affanno dalla retrocessione. Gli hanno dato carta bianca, la possibilità di seguire una data politica, quella dei giovani. I vari Desolati, Casa, Roggi, Pellegrini, Macchi, Orlandini, il «gioiello» Antognoni, devono unicamente a «Liddas» la loro valorizzazione. Liedholm del resto già a Varese aveva evidenziato le doti di Bettega.

*Liedholm è sicuro che con la venuta di Radice nulla cambierà. Di Radice ha parecchia stima. Dice:* «Quando io giocavo nel Milan mezz'ala, lui debuttò come mediano. Era il mio pupillo, abbiamo disputato diverse partite assieme. Poi l'ho avuto in seguito alle dipendenze, come giocatore. Quest'anno — *prosegue Liedholm* — Gigi ha messo in mostra le sue indiscusse capacità, portando in serie A con sicurezza il Cesena. E' un ragazzo intelligente, giovane, farà senza dubbio strada in questo mestiere difficile. Ha voglia di lavorare, non gli mancano dinamismo e volontà».

*Radice dovrebbe raccogliere i frutti del lavoro seminato da Liedholm. La Fiorentina, risanata e «ricostruita», ha grandi ambizioni.* C'è entusiasmo attorno ai viola, c'è la consapevolezza d'aver gettato le basi per traguardi consistenti. «E' un vero piacere — *rileva Liedholm* — lavorare con quei giovani. Ora la società s'è ancor più rinforzata con gli acquisti di Beatrice, di Speggiorin e del favoloso Antognoni. La sistemazione di Antognoni rappresenta fino ad ora il più grosso colpo del calcio mercato. Il ragazzo è l'erede di Rivera. Da quando è giunto dall'Astimacobi ha compiuto degli enormi progressi. Se Riva viene valutato oltre due miliardi, Antognoni non vale settecento milioni, ma almeno un miliardo e mezzo, considerata la giovane età. Quando abbiamo giocato a Manchester, Bobby Charlton era sul punto di stringergli la mano. Non dimentichiamo che Antognoni ha dovuto compiere un grande salto: dalla serie D, dai semiprofessionisti, alla A».

— *Cosa dice delle cifre che circolano all'Hilton?*

«E' un calcio-mercato folle. L'ultimo, penso, con questi prezzi. Poi, se verranno riaperte le frontiere, ci sarà un giusto ridimensionamento».

— *Come vede il prossimo campionato?*

«La Juve avrà difficoltà nel difendere il titolo. Ci sono sempre in lizza il Milan e l'Inter e, perché no, il Torino, la Fiorentina e il Napoli. Gli azzurri si sono rinforzati con l'arrivo di Clerici, un elemento esperto, sempre valido. La Fiorentina può dare del filo da torcere a qualsiasi squadra. Tra due stagioni i giovani viola saranno in grado, con una maggiore maturità, di dominare comodamente in campionato per cinque o sei anni di fila. Ne ho avuto conferma al torneo di Viareggio dove abbiamo sconfitto gli avversari di tutta l'Europa. Si mettono in luce con prepotenza. Quest'anno abbiamo perso qualche punto in campionato, ma abbiamo avuto la soddisfazione di vedere all'opera a Viareggio i futuri campioni».

— *Il calcio italiano non è dunque in crisi?*

«Assolutamente. I giovani hanno però il compito delicato, importantissimo, d'affinamento. All'estero non hanno fatto, sino ad ora, che copiare gli accorgimenti tecnico-tattici del nostro football. Ora non bisogna adagiarsi, non si può invecchiare. Mi spiego: la difesa si deve giocare a zona, adottare una manovra meno statica. Ciò riguarda soprattutto i compiti del libero e dello stopper. Ci vuole insomma una mentalità più offensiva. Per troppi anni ci siamo abituati a tattiche d'un difensivismo esasperato. Adesso qualche cosa sta cambiando, si torna ai vecchi tempi. Quando giocavo nel Milan con Nordhal e Schiaffino la manovra aveva più respiro ed il pallone era egualmente "tenuto" sempre da noi. Il Brasile, che applica questi schemi, vincerà anche i prossimi mondiali».

— *Lei dunque non è favorevole alle squadre che s'affidano alla sola superiorità atletica?*

«Il calcio atletico è un fenomeno stagionale, è una questione di forma. L'Ajax ha infatti dimostrato di non essere una compagine di mostri. Molte squadre inglesi sono superiori all'undici olandese in certi periodi dell'anno. Con noi poi fanno sempre bella figura ed ottengono risultati perché "marcano a zona"».

— *La Juventus quindi dovrà aggiornarsi per i prossimi impegni internazionali?*

«Senza dubbio. I bianconeri poi finiranno con il prendere Riva. Vogliono ad ogni costo vincere una Coppa dei Campioni. Non dimentichiamo però Bettega. E' un giocatore che fin da quest'anno tornerà ad esprimere, al meglio delle risorse atletiche, la sua intelligenza calcistica».

*Liedholm parla con piacere. Adesso che è «disoccupato» può giudicare l'ambiente con più serenità, senza tensione. A Firenze s'è lasciato con i dirigenti e con i tifosi da buon amico.* «Ho avuto — *dice* — molte manifestazioni di stima, d'affetto. Mi spiace soltanto che la squadra non sia riuscita ad aggiudicarsi il torneo anglo-italiano. I ragazzi però avevano dato tutto, avevano speso ogni energia al termine d'una stagione intensa. E dire che il torneo era stato preso molto sul serio da noi. Non avevamo schierato formazioni di ripiego».

*Liedholm ha chiuso con la Fiorentina in un modo un po' strano. Smentisce un dissidio con la società:* «Non avevamo trattato problemi economici. C'era però quell'interessamento dell'Inter che poi è andato in fumo e mi ha lasciato libero da ogni attività».

*Anche la Roma aveva pensato al tecnico svedese prima d'assumere Scopigno. Ci sono state poi proposte vantaggiose dalla Spagna e dalla Grecia, dalla Svezia. Da anni Nils è corteggiato in patria anche per la conduzione della Nazionale. Lui però vuol rimanere in Italia, con la famiglia. Recentemente gli amici dell'Alessandria, Sacco e Cappelli, gli hanno offerto un contratto da favola per allenare i grigi. C'è stato stupore per la richiesta ed altrettanta sorpresa per il rifiuto. La spiegazione però è semplice:* «Dopo tanta fatica — *dice Liedholm* — per raggiungere certi obiettivi, non ho ritenuto opportuno andare in serie C, anche se l'Alessandria da tempo aspira a salire tra i cadetti».

**Ferruccio Cavallero**

Pinerolo. L'ex trainer della Fiorentina Liedholm con la moglie Nina e il figlio Carlo

Per Ballacci "settimana calda"

## Anche l'Alessandria ora va sul "mercato"

*(Dal nostro corrispondente)* Alessandria, 8 luglio.

Settimana «calda» per Dino Ballacci, nuovo allenatore dell'Alessandria. Domani mattina il trainer si trasferirà a Milano per seguire il «mercato» calcistico e, come egli stesso ha affermato nel primo incontro coi giornalisti, dovrà stringere i tempi per concludere gli acquisti necessari — e non saranno pochi — per formare secondo le indicazioni dei dirigenti una squadra «in grado di disputare un buon campionato e che consenta possibilmente la promozione in serie B».

Il presidente Sacco ha concesso a Ballacci ampia libertà per allacciare le trattative per il potenziamento dell'Alessandria, che dovrà essere costruita in buona parte con elementi nuovi anche se alcuni dei giocatori della stagione '72-'73 sembrano destinati a essere confermati: tra questi il portiere Pozzani, Lorenzetti e il goleador Musa. «Ho chiesto una rosa di sedici giocatori — ha detto il trainer — *tutti in grado di poter garantire un gioco di buon livello, tenuto presente che nell'arco delle 38 partite di campionato occorrono anche validi rincalzi. Conto poi anche di scegliere, sempre come rincalzi, tra i giocatori della «Primavera»: ho molta fiducia in questi ultimi*».

Ballacci ha quindi l'intenzione di gettare le basi per garantire ai tifosi alessandrini una squadra che sappia dare molte soddisfazioni. Gli sportivi sperano che il «mercato» consenta di raggiungere i risultati prefissati. Poi, trovati i giocatori, l'allenatore ha già avuto dai dirigenti carta bianca. «*Nessuno metterà il naso in campo — ha assicurato — l'unico responsabile sarò io e non ho mai sopportato le interferenze*» (il riferimento al dottor Cappelli era più che evidente).

Il ritiro per i grigi è fissato al 1° agosto, non è stata però ancora scelta la sede: Ballacci vuole una località dove ci sia caldo di giorno e fresco di sera. L'allenamento pre-campionato si concluderà per la metà di agosto.

**f. m.**

Calcio femminile

### Falchi Astro e Gamma sono le due favorite

*(g. l.)* Si è conclusa ieri sui campi di tutta Italia la prima fase del campionato nazionale di calcio femminile. Per tre mesi quattordici squadre, divise in due gironi, si sono date battaglia. Sei di esse, le prime tre di ogni gruppo (e precisamente Falchi Astro, Pordenone e Roma del girone A; Gamma 3 Padova, Capellini Piacenza e Lubiam di quello B) si sono qualificate al girone finale per la conquista dello scudetto, che avrà inizio il 2 settembre.

Tra le finaliste si sono particolarmente messe in luce, vincendo i loro gironi senza subire una sconfitta, le torinesi della Falchi Astro (otto vittorie, quattro pareggi, 33 reti segnate, sei subite) e le padovane della Gamma 3 (undici vittorie, un pareggio, 37 reti segnate e tre subite), che sono naturalmente le favorite d'obbligo per la corsa al titolo.

Nell'ultima giornata di campionato — mentre la Juventus, tagliata fuori dalla lotta a causa dei pessimi arbitraggi, riposava — la compagine granata di Brusa e Farina ha conquistato in Sardegna l'ennesimo risultato positivo pareggiando (1 a 1: reti di Moser al 15' e di Greco al 40') con il Cagliari.

Risultati (girone A): Cagliari-Falchi Astro 1-1; Pordenone-Roma 3-1; Italus-Messina 2-1.

Girone B: Lubiam-Gamma 3 Padova 0-2; Peco Bergamo-Catania 7-0; Cebora Bologna-Capellini Piacenza 0-3.

## NOTIZIE IN BREVE

***Tennis a Wimbledon***

L'americana Billie Jean King ha conquistato in coppia con l'australiano Owen Davidson il titolo del doppio misto. La coppia ha battuto in finale l'americana Janet Newberry e il messicano Raul Ramirez per 6-3, 6-2. Sabato la King aveva vinto il singolare femminile e il doppio femminile, in coppia con Rosie Casals.

***Bentini conquista il titolo***

Il pugile laziale Aldo Bentini, ieri sul ring di Tarquinia, ha conquistato il titolo italiano dei pesi superwelters, che era vacante, battendo lo spezzino Alberto Turri per squalifica alla nona ripresa.

***Baseball: ancora Olanda***

L'Olanda si è confermata campione d'Europa di baseball superando l'Italia nell'incontro decisivo per 6-3. In un altro incontro la Spagna ha battuto il Belgio per 11-3.

***Golf al Sestriere***

Andrea Pininfarina (Golf Torino) ha vinto ieri al Sestriere la Coppa Rododendri, gara di golf a 18 buche «stableford».

## ULTIME FEBBRILI TRATTATIVE AL FOLLE MERCATO DEL CALCIO

# RIVA, il suo destino in cinque giorni

Gigi [illegible] è il « pezzo » più [illegible] (e più caro) sul [illegible] calcistico: Juventus, Inter e [illegible] se lo contendono offrendo contropartite da capogiro e la società bi[illegible] viene considerata la favorita nella « caccia » al cannoniere. Dei gol di Riva la Juventus avrà bisogno in Coppa dei Campioni: entro venerdì Gigi [illegible] bianconero? (Moisio)

## Tutti vogliono i cannonieri (adesso c'è anche Clerici)

**Oltre al grande Gigi, richiestissimi Prati, Savoldi e Chinaglia - L'Inter ha offerto al Napoli Magistrelli, Bertini e milioni per il brasiliano - Villa e Golin al Foggia**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 8 luglio.

Meno cinque. A mezzanotte di venerdì l'Hilton — [illegible] trasferimento — chiuderà i battenti. Saranno cinque giorni di thrilling; come sempre. Poi magari non succederà nulla. Davanti all'Hilton [illegible] si raggruppano tifosi tumultuanti che [illegible]lano accesissime discussioni. I nomi che tengono banco, in ordine di intensità di interesse sono quelli di Riva, Prati, [illegible], Chinaglia. Un poker di punte prestigiose sulla cui destinazione [illegible] si ha almeno per ora la certezza.

[illegible]: Gli esperti sono propensi a credere [illegible] il Gigi nazionale lascerà la Sardegna. Destinazione? Juventus. Il discorso intavolato da Boniperti e Arrica sembra [illegible] avviato. Non è affatto vero che Arrica a[illegible] smentito di voler cedere Riva. Semmai il presidente cagliaritano ha detto: *«Riva non si cede per soli contanti. Che me ne faccio dei [illegible] se poi devo costruire una squadra? Ma [illegible] giocatori [illegible] possiamo anche trattare»*.

Arrica lo ha affermato l'altra notte in un ristorante toscano nei dintorni dell'Hilton. I giornalisti presenti erano quattro tra cui il sottoscritto. Tutto il resto non conta. Sappiamo [illegible] la Juventus si sta dando da [illegible] per procurare ad Arrica gli [illegible] gli fanno [illegible]do.

La conferma [illegible] società [illegible] trattative viene dal fatto che Boniperti è disposto a cedere Bettega (solamente in prestito per un anno, però! O in comproprietà solo garantendo il diritto di riscatto) mentre esita su Cuccureddu. Non potendo rilevare [illegible] Cecconi (incedibile) Cuccureddu rimane in [illegible] senza [illegible] in una squadra che a centro[illegible] partendo Antonello, potrà contare [illegible] solo cursore di grande rendimento: Furino.

Da tenere presente che [illegible] c'è più Haller. Dunque: depenniamo Cuccureddu, mettiamoci il centrocampi[illegible] e aggiungiamo a Bettega Musiello e Gentile. I conti potrebbero [illegible] con l'aggiunta di un po' di contante o di un altro giocatore, per esempio il sampdoriano Boni. Una cosa è certa. Se la trattativa non va in porto quest'anno, Riva resterà legato al Cagliari vita natural durante.

[illegible] monologo juventino per [illegible] vorrebbe [illegible] l'Inter. E' di ieri la notizia che Franco [illegible] ed Arrica [illegible] a lungo. [illegible] Manni è [illegible] Arrica [illegible] Gallia e gli ha mostrato la lista dei [illegible] nerazzurri in cambio di Riva.

*Prati* — Domani tornerà Buticchi a Milano. E' in [illegible] la riunione del consiglio di amministrazione [illegible] rossonero. E' prevedibile che Buticchi troverà qualche opposizione per la ventilata cessione dell'attaccante caro a Rocco, a Rivera e alla maggioranza dei tifosi. A Roma dicono che Prati è ormai giallorosso per [illegible] milioni. Anche Scopigno ne è convinto. Secondo altre fonti la Roma vorrebbe pagare in 2 anni oppure ottenere la comproprietà. Buticchi invece vorrebbe subito tutto il liquido.

Risulta però che il Torino abbia fatto ancora stamane un tentativo. Buticchi però era sempre al largo delle [illegible] liguri [illegible] Il discorso su Prati, secondo noi, è apertissimo. Perché Buticchi di fronte ad una contestazione massiccia potrebbe [illegible] marcia indietro e lasciare cadere [illegible] una ad [illegible] richieste per Prati che fioccano numerose. L'ultima è quella della Sampdoria.

*Savoldi* — Il preside[illegible] del Bologna Conti si è divertito un mondo nell'assistere alla bagarre scatenata dall'Inter e [illegible] Juventus intorno [illegible] quotazione di Savoldi ha [illegible] raggiunto vette che [illegible] stesso Conti sembrano [illegible]sive. Conti però ascolta i consigli del suo tecnico e Pe[illegible] ha messo il veto alla cessione di Savoldi se [illegible] arriva Cuccureddu. Antonello [illegible] le trattative importanti. [illegible] rimarrà alla Juve è autorizzato a richiedere a Boniperti un adeguato aumento dell'ingaggio.

*Chinaglia* — Con Savoldi è l'obiettivo di scorta della Juventus se Boniperti non riu[illegible] agganciare Riva. Potrebbe essere il boom dell'ultimo giorno, [illegible] si capisce bene il gioco [illegible]la. Prima era favorevole all'entrata nella Lazio di un [illegible] finanziario disposto a vendere Long John. Ora dichiara: *«Se cedono Chinaglia, do le dimissioni»*.

*Ultime notizie* — L'Inter, vista l'impossibilità [illegible] ad[illegible] Riva, Savoldi e Chinaglia, dopo aver [illegible] But al Torino, ha proposto al Napoli l'acquisto di Clerici. Offerta: Magistrelli, Bertini e milioni. Vinicio [illegible] sta pensando. La cosa comincia ad [illegible] comica perché [illegible] anni che l'Inter cerca di avere Clerici. Poi, [illegible] si [illegible] perché, puntualmente vi rinuncia. L'anno dello scudetto, incredibilmente, optò per Ghio, anziché ingaggiare [illegible]. A tre anni di distanza, con il gio[illegible] che ormai ha [illegible] la trentina, l'Inter si fa sotto. E rischia ora di strapagarlo.

Villa e Golin andranno al Foggia. La società pugliese voleva anche Anquilletti. [illegible] riuscendo ad assicurarsi il terzino, in un primo tempo il Fo[illegible] ri[illegible] gli altri due. Oggi, però, Fesce [illegible] telefonato al Milan dicen[illegible] che mantiene la [illegible] data.

Bet potrebbe lasciare la Roma: è richiesto insistentemente [illegible] Verona.

**Guido Lajolo**

Milano. Arrica e Boniperti a braccia [illegible] in [illegible] del braccio di ferro (Tel.)

## Acquisti, lo stop venerdì prossimo

Il variopinto mondo dell'hotel Hilton, la sua [illegible] cangiante di personaggi che lottano per acquistare e cedere i campioni — oppure i presunti tali — obbedisce a ferree leggi per quanto riguarda l'apertura e la [illegible] delle contrattazioni. Per [illegible] che concerne la prima, non si può parlare di legge rispettata in assoluto, visto che tutti trat[illegible] i giocatori anche quando il campionato non è ancora finito; per la chiusura, invece, la Lega ha fissato scadenze precise.

**Dal 4 al 13 luglio:** periodo in cui le società [illegible] registrare gli accordi [illegible] il trasferimento di giocatori appartenenti [illegible] Lega professionisti. Oltre tale termine, non possono più acquistare i vari Riva e Savoldi, a meno di particolari circostanze.

**[illegible] 4 [illegible] luglio:** stesso regolamento, che riguarda però le società della Lega semiprofessionisti, oppure il trasferimento di un giocatore dalla stessa [illegible] Lega professionisti.

**31 luglio:** termine ultimo [illegible] l'invio degli accordi per il trasferimento [illegible] giocatori dalla Lega dilettanti alle due categorie superiori (semiprofessionisti e professionisti).

**Dal 1° al [illegible] novembre:** trasferimenti « suppletivi » [illegible] le società di serie A, B, C e D per i giocatori che non abbiano disputato [illegible] campionato.

### [illegible] Samp e Cesena le [illegible] più brevi

**Bologna:** 2 o 3 agosto, ritiro ad Acquapendente
**Cagliari:** 2 agosto a Barga (Lucca)
**Cesena:** [illegible] luglio a Cingoli (Macerata)
**Fiorentina:** 3 agosto a Massa Marittima
**Foggia:** [illegible] o [illegible] agosto a Piancastagnaio
**Genoa:** 1 o 2 [illegible] a S. Marcello Pistoiese
**Inter:** 2 agosto a San Pellegrino
**Juventus:** 2 o 3 agosto a Villar Perosa
**Lazio:** dal 2 al 19 agosto a Pievepelago
**[illegible]:** 6 agosto a Milanello
**Napoli:** dall'1 agosto a Lucca
**Roma:** dall'1 al 12 agosto a Riscone di Brunico
**Sampdoria:** dal 29 luglio a Lurisia (allen. a Mondovì)
**Torino:** 1 o 2 agosto ad Aosta
**Verona:** dal 4 al 19 agosto a Selvino
**Vicenza:** 1° agosto a Cavareno (Trento)

### Con la Coppa Italia "via,, il [illegible] agosto

**Mercoledì [illegible] agosto:** 1ª giornata Coppa Italia
**[illegible] 2 settembre:** 2ª giornata Coppa Italia
**[illegible] 9 settembre:** 3ª giornata Coppa Italia
**Domenica 16 settembre:** 4ª giornata Coppa Italia
**Domenica 23 settembre:** 5ª giornata Coppa Italia
**Sabato 29 settembre:** Italia-Svezia
**Domenica 30 settembre:** inizio Campionato Serie B
**Domenica [illegible] ottobre:** inizio Campionato Serie A

## Intervista a San Vincenzo con il "libero,, del Torino

# Cereser: "Voglio restare granata,,

**"Per farmi accettare il trasferimento al Cesena dovrebbero darmi tanti soldi, non importa se da una parte o dall'altra" - "So che Pianelli cercherà ancora di ridurci gli stipendi, ma nonostante questo non intendo andarmene" - Anche Rocco vorrebbe il difensore?**

(Dal nostro inviato speciale)
San Vincenzo, 8 luglio.

« Il presidente Manuzzi lo conosco da sei anni, da quando andava a Cesenatico in vacanza e capitai nell'albergo di uno dei suoi figli. Mi ha telefonato qui a San Vincenzo e mi ha detto: Angelo, mi serve un tipo esperto in difesa, se vieni al Cesena stai tranquillo che ti troverai bene sotto tutti gli aspetti ».

Angelo Cereser è in riva al mare con la figlia [illegible] grande sulle ginocchia, racconta le ultime ore nelle quali — suo malgrado — è diventato uno dei protagonisti della campagna trasferimenti. « Le cose stanno così — aggiunge —. C'è un interessamento del club romagnolo che mi può anche far piacere, ma tutto per [illegible] finisce qui. [illegible] notte ne ho parlato a lungo con il dottor Bonetto. Io [illegible] mi sono [illegible] Torino a conto di restarci. [illegible] di più, il segre[illegible]rio della società, nel salutare Agroppi e me ci ha spiegato che con tanti giovani nuovi nella « rosa », il club conta su di noi più anziani come esempio, come punto d'unione di tutto l'ambiente ».

Un ormai lungo legame con i colori granata — Cereser ci tiene a sottolinearlo —, quelli ancor più saldi con la famiglia, ormai « di casa » a Torino, e gli interessi di lavoro extra-sportivi contribuiscono a rendere spiacevole per il difensore un trasferimento. « So che il presidente Pianelli cercherà ancora di ridurci gli stipendi — mormora — ma nonostante tutto voglio restare al Torino. A meno che — e ha un sussulto — proprio mi vogliano mandare via. Ma allora dovrebbero darmi tanti soldi. Da una parte o dall'altra non importa, ma tanti davvero ». Sorride soddisfatto di questa « dichiarazione di guerra », poi fa alcuni conti tracciando cifre sulla sabbia e ridendo: « Ad ogni modo il presidente non potrà fare molto il taccagno, con questi rialzi del costo della vita ».

Per ora, quindi, Cereser resta al Torino. La società voleva sentire il parere del giocatore e stanotte [illegible] l'ha avuto. Il segretario granata è a Castiglioncello, ospite del « mediatore » Anconetani, il « weekend » al mare gli ha consentito di chiarire tante cose. Agroppi e Cereser, da San Vincenzo, sono andati ad attenderlo all'aeroporto di Pisa e al rientro la macchina (di Agroppi) è rimasta senza benzina: l'avventura è finita alle tre di mattina ad un provvidenziale distributore notturno. Ciò non ha impedito oggi ad Agroppi di andare [illegible] a pescare con il duro [illegible] (il quale sfoga lo « tackles » rabbiosi sulle spiaggia il malumore per il passaggio alla Ternana) e altri amici. A pochi ombrelloni di distanza c'è Livio Luppi, il « matador » del Milan nell'ultimo di campionato (abbronzatissimo e con una sempre forte nostalgia del colori granata), e qualche chilometro c'è Lido Vieri e più in là all'Elba, Rosario Rampanti, che ha comprato un [illegible] sull'isola.

Ma quasi tutti hanno staccato parte dei loro risparmi in qualcosa di solido da queste parti. Cereser, molto realisticamente, ha già persino fatto il conto di quanto dovrebbe rendergli in alloggi un eventuale trasferimento. « Giagnoni potrebbe cavarsela bene con Zecchini libero e Mozzini di ricatto — dice — ma io intendo ancora dimostrare di essere utile al Torino. A proposito, voglio precisare che adesso sto benissimo, le gambe non mi da fastidio, gioco a lungo sulla sabbia senza risentire il minimo disturbo. Già avete "chocato" mezza famiglia scrivendo che la società vuole cedermi, ma non fatemi passare anche per un malato. Cereser sta benissimo, e aspetta soltanto il campionato per dimostrarlo ».

L'avvertimento può valere anche per Nereo Rocco, che ha simpatia per Angelo. Un Cereser in gamba interessa al « paron » e fra Torino e [illegible] ci sono da tempo discorsi [illegible] quali il forte libero [illegible] anche [illegible]re. Lui, però, non vuole sentire certi argomenti (anche se, è chiaro, avvicinandosi la fine della carriera un club da scudetto farebbe sempre comodo). In verità — sono parole nostre — potrebbe anche arrivarci il Torino allo scudetto, quando non avrà solo la platonica soddisfazione di assistere al « pensionamento » di arbitri che gli hanno fatto torti palesi (come Francescon e Menti), ma otterrà anche il dovuto rispetto sul campo.

Cereser preferisce stare al di fuori da questi argomenti troppo pericolosi (« Chi è nel calcio da molti anni come me ha visto e sa tante cose, ma è meglio le tenga per sé ») e discorrere ancora della sua vicenda. « Ripeto che la situazione è questa. Il Torino ha avuto una richiesta dal Cesena, io ho ricevuto una telefonata personale del presidente cesenate Manuzzi, ieri sera mi sono incontrato con Bonetto che mi ha ripetuto come la [illegible] non mi consideri da trasferire. Se fossi stato io a [illegible] per andarmene in Romagna, mi avrebbero forse accontentato, ma visto che non ho questa idea sto dove sono ».

**Bruno Perucca**

## Ora anche nella serie B prezzi alle stelle Guerini e Bertarelli valgono 300 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 luglio.

*I prezzi della serie B si adeguano a quelli della A: anche fra i cadetti, insomma, [illegible] si scherza. La Fiorentina ha pagato per l'interno [illegible] Brescia (bravissimo, ma [illegible] anno di inattività sulle spalle per un infortunio) trecento milioni. Ma ci sono altri esempi. Il centravanti Bertarelli dell'Ascoli, uno dei migliori [illegible] della serie cadetta, ha raggiunto anch'egli la quotazione di trecento milioni (sarebbe già passato al Napoli). E' fin troppo facile far notare che il Real Madrid ha acquistato il favoloso Netzer per [illegible] quattrocento milioni, eppure nell'ultima riunione di Lega tutti i presidenti di A e B, tranne due o tre (quelli dei grossi club), si schierarono contro la riapertura delle frontiere. E' possibile però che [illegible] prossimo la situazione cambi.*

*Facendo un confronto con i trecento milioni per Bertarelli, dovrebbe aver fatto un buon affare il Torino, che fin dal novembre scorso si era accaparrato Graziani per 250 milioni.*

*Quasi [illegible] sportive della B hanno già cambiato [illegible]ca. Gentile (Varese) è passato alla Juventus per 225 milioni. Silvestri, quando lo ha saputo, si è arrabbiato moltissimo, perché sperava di portare [illegible] al Genoa. Vitali, general-manager del Varese, ha praticamente schiuso [illegible] quest'anno. Guido Borghi può dirsi contento: ai milioni incassati per [illegible]tile si devono aggiungere i [illegible] del Bologna per Masiimelli, i 110 del Napoli per Mascheroni, i 60 del Palermo per La Rosa.*

*La trattativa per La Rosa è di farsa, ma è [illegible]tica: fa comprendere un po' come è strano il [illegible] calcio. Vitali aveva [illegible] saputo di aver riscattato La Rosa dalla Lazio [illegible] scritto in busta venticinque milioni sperando che la Lazio offrisse di più e si tenesse il giocatore) ed [illegible] piuttosto preoccupato non sapendo dove piazzarlo. A trarlo d'impaccio ha pensato il Palermo, che ha offerto subito [illegible] milioni per la comproprietà. [illegible] Vitali [illegible] è [illegible]brato vero. Anche a Palermo però sono convinti di [illegible] fatto un affare. Ora il Varese sta tentando l'ultimo colpo. Vuole Sogliano [illegible] Milan: in cambio offre Valmassoi, un giovane difensore assai promettente.*

*Il Palermo dopo La Rosa ha ingaggiato il [illegible] Pepe dal Monza. Per la sola comproprietà gli è costato 140 milioni. Adesso l'avvocato Matta e il signor Miccichè, che r[illegible] la società siciliana, puntano sul mercato Troja, Vallongo, Vanello e Spartaco Landini.*

*Uno dei più [illegible] colpi lo [illegible] a segno la Ternana, acquistando i granata Crivelli e Masiello. Alla Ternana è sfuggito invece Ferdinando Rossi, che è finito in prestito al Parma.*

*Uno fra i più quotati attaccanti, il centrattacco Zandoli, per ora è rimasto invece alla Reggiana. Ma non mancano le richieste. La società emiliana, intanto, dopo [illegible] ceduto Borango al Cesena (ma ci andrà?) ha ceduto Benincasa e Spagnolo al Catania. Carmelo Di [illegible] sorrideva soddisfatto. Un po' [illegible] i [illegible] dirigenti, che per accontentarlo avevano dovuto sborsare 110 milioni più Rado, Francescon e Montanari.*

*Il barese Bulli, centrocampista di ottime possibilità, dovrebbe andare (domani?) al Cagliari, a conferma [illegible] avviatissima trattativa [illegible] con la Juventus.*

*L'Atalanta [illegible] acquistato Bonci, Cipollini e Manera; ha ceduto Musiello (trecento milioni) alla Juventus, Bianchi al Milan, Maggioni al [illegible] Grassi all'Ascoli. Il Brescia, salvatosi per il rotto della cuffia a danno del Mantova, [illegible] il perugino Moreilo, mentre ha dato [illegible] alla [illegible] in cambio di Petrelli e milioni.*

**g. l.**

### All'Hilton anche il mercato semiprò?

Milano, 8 luglio.

Il mercatino semiprò non si farà più a San Benedetto del Tronto? Molte società vorrebbero che anche le trattative per le serie C e D si tenessero a Milano, all'Hilton, soprattutto per ragioni di comodità. E può darsi che siano accontentate.

Partita "amichevole"

### Il portiere picchia l'arbitro

(Nostro servizio particolare)
Torvajanica, 8 luglio.

Un arbitro di calcio è stato picchiato da un giocatore durante una partita amichevole fra squadre di dilettanti, « Real Pomezia » e « Bar Totò ». E' accaduto oggi sul campo di Torvajanica. Il portiere della « Real Pomezia », Lino Zanotti, irritato perché l'arbitro, il trentacinquenne Vittore Castorino di Roma, aveva decretato la ripetizione di un calcio di rigore a favore degli avversari, si è scagliato contro il direttore di gara colpendolo con pugni. L'incontro poi è stato portato a termine. L'arbitro è stato medicato in un ospedale di Roma e giudicato guaribile in sei giorni.

**r. s.**

## Secondo successo consecutivo del toscano nella corsa in salita europea

# Nesti batte Mieusset al Sestriere

**L'italiano, con la March, non ha però migliorato il record di Schetty e della Ferrari (4'59"4 contro 4'53"3) - Il francese bloccato 500 metri prima del traguardo dal distacco del tubo della benzina - Caduti sei primati di classe - Olio sull'asfalto**

(Dal [illegible] speciale)
Sestriere, 8 luglio.

La storia si ripete e la Cesana-Sestriere si conferma corsa magica per Mauro Nesti. Lo [illegible] il pistoiese [illegible] la Chevron lo svizzero Parrot, scivolato con la più [illegible] di formula 1 su una macchia [illegible]. Oggi Nesti si è aggiudicato [illegible] sesta prova del campionato europeo [illegible] Montagna, superando il francese Mieusset, rimasto [illegible] a [illegible] più di [illegible] metri dal traguardo per [illegible] di un tubetto della benzina [illegible] dal suo [illegible]co.

Un po' di fortuna per Nesti, quindi, ma anche tanto merito perchè le gare si vincono non soltanto con un particolare ma per un insieme di [illegible]binazioni che comprendono anche l'abilità del pilota. Non a caso, comunque, quella della Cesana-Sestriere è la sesta affermazione consecutiva del conduttore toscano, che attraversa un periodo di forma smagliante, iniziato nella passata stagione proprio a Se[illegible]. [illegible] Mauro Nesti può puntare, almeno in teoria anche al prestigioso titolo euro[illegible] della Montagna, [illegible] non [illegible] certamente nei suoi programmi.

In testa alla classifica c'è [illegible] Mieusset con 75 punti (tre vittorie ed un secondo posto) seguito però dall'italiano a quota 52. Ci sono ancora due gare da disputare, a Les Rangiers (in Svizzera) e al Mont Ventoux (Francia) e quindi la lotta è aperta. Certo ci vorrebbe molta [illegible] da parte di Mieusset per perdere questo titolo, in quanto gli basterebbe conquistare un paio di piazzamenti per non essere più attaccato.

La posizione del bravo pilota francese è ottima anche perchè guida una March formula 2, mentre Nesti corre con una sport, meno brillante nelle accelerazioni. Il pistoiese sarcasticamente ha detto: «*Potrei noleggiare anch'io una formula 2*», ma è chiaro che si tratta [illegible] di una battuta. Del resto, Nesti sta preparando vasti programmi per il futuro, appoggiato da uno sponsor, la «Cebora», che gli ha appena acquistato il telaio di una Lola-290 T per permettergli di avere una macchina di [illegible].

Il successo odierno non ha tuttavia esaltato particolarmente il pilota della March-[illegible]: «*Rispetto al 1972 — ha affermato subito dopo aver terminato la salita — ho fatto un tempuccio. La macchina è molto più potente ed il motore classico. Ma il fondo stradale era pessimo e c'era molto olio sparso negli ultimi [illegible] chilometri. E poi quando il rivale diretto non arriva al traguardo, non c'è soddisfazione*». Il tempo fatto registrare da Nesti è stato di 4'59"4 alla media di 126,050 chilometri orari. Molto lontano dall'assoluto di Peter Schetty (4'53"3) che anche questa volta ha resistito e lontano perfino dal 4'58" che Nesti aveva ottenuto in prova.

In gara, duello fra Nesti e Mieusset a parte, è vissuta [illegible] episodi, ma non ci sono state clamorose sorprese. In totale sono [illegible] sei record di classe (Sepp Greger su Porsche RSR in 5'26"7 nella 5a oltre 2000 Gran Turismo; Helmut Mander su Opel Kadett nella 9a classe fino a 2000 Turismo [illegible]ale in 5'42"5; Romeo Galmozzi su Fiat 128 [illegible] classe fino a 1150 in 6'11"2; Gianni Boeris su Chevron [illegible] classe 3a Sport fino a [illegible] in 5'33"4; [illegible] su [illegible] Bmw nella Sport sino a [illegible] in 4'59"4; Cerulli Irelli [illegible] formula internazionale fino a 1600 con la March in 5'21"3). Buono il comportamento di Franco Pilone giunto terzo assoluto con l'Abarth-Osella non perfettamente a punto e dell'altro torinese Piero Monticone, sesto nella classifica generale. In complesso i piloti cittadini hanno conquistato diverse affermazioni di classe: P[illegible] (Turismo sino a [illegible]), Mercandino (Turismo sino a 1300), Gianni Va[illegible] (Sport sino a 1300) hanno vinto per la Torino Corse; Gianni Boeris (Sport sino a 1600) e il bravissimo Achille Soria (Sport sino a 1000), per la Nord-Ovest; [illegible] Scarano (Turismo Speciale sino a 700) per la Rododendri. Piero Lavazza e Aldo Bersano (che [illegible] la Brescia Corse) si sono imposti nella Turismo sino a 500 e [illegible] Granturismo sino a 1300.

Molti piloti hanno reclamato più o meno violentemente per la presenza dell'olio sulla pista. A tutti ha risposto il dottor Almaretti, direttore di corsa con queste parole: «*L'olio c'era veramente perchè qualche concorrente l'ha versato. Abbiamo anche fermato la gara e fatto tutto quello che era umanamente possibile per toglierlo. Di più non si poteva fare. Questa non è una prova in [illegible] metro di pista è sotto controllo. Il servizio mi pare che fosse perfetto e il migliore fra quelli visti in Italia*».

**Cristiano Chiavegato**

Sestriere. Il pistoiese Mauro Nesti, su March-Bmw, vincitore della [illegible] in [illegible] «Cesana - Sestriere» (Foto Moisio)

### Classifiche

1. Mauro Nesti (March-Bmw scuderia Saint Paul) in 4'59"4, media chilometri 126,050 orari; 2. Martin Yves (Mc Laren F2) 5'08"7; 3. Franco Pilone (Abarth-Osella 2000) 5'08"2; 4. «Shangryla» (Surtees TS 10) 5'15"4; 5. Francesco Cerulli Irelli (March F3) 5'21"3; 6. Piero Monticone.

Formula internazionale libera. Classe fino a 2000: 1. Yves (Mc Laren) 5'08"7; 2. «Shangryla» (Surtees) 5'15"4; 3. Wiltwer.
Classe fino a 1600: 1. Cerulli Irelli (March) 5'21"3; 2. Rugg (Brabham) 5'48"3; 3. Nussa.

[illegible] 5/7 - [illegible] E RI-PORTO

Classe 4ª - fino a 2000 cc: 1) Nesti (March-Bmw) 4'59"4 media 126,050; 2) Pilone (Abarth Osella) 5'08"2; 3) Monticone.
Classe 3ª - fino a 1600 cc: 1) Boeris (Chevron 1600) 5'33"4 media 112,[illegible]; 2) Anepeta (Pbd).
Classe 2ª - fino a 1300 cc: 1) Varese (Lola Abarth) 5'38"7 media 110,[illegible]; 2) Anastasio (Ams 1300) 5'45"0; 3) Bonacina.
Classe 1ª - fino a 1000 cc: 1) Soria (Abarth 1000) 5'34"9 media 108,[illegible]; 2) Huber (Heingo T. 13) 6'00"2; 3) Della Chiesa.

GRUPPO 3/4 - VETTURE GRAN
Classe 5ª - oltre 2000 cc: 1) Greger (Porsche RSR) 5'26"7 media 114,[illegible]; 2) Fischhaber (Porsche RS) 5'[illegible]; 3) Fossati.
Classe 4ª - fino a 2000 cc: 1) Rovida (Porsche) 6'12"9 media 100,[illegible]; 2) Pepper (Porsche 914/6) 6'17"8; 3) Russello (Opel).
Classe 3ª - fino a 1600 cc: 1) Fiegi (Alfa Romeo GTA) 6'01"7 media 103,[illegible]; 2) Bubeck (Lotus) 6'03"4; 3) Taraschi.
Classe 2ª - fino a 1300 cc: 1) Bersano (Alpine R.) 4'54"[illegible] media 102,[illegible]; 2) D'Aquila (Lancia Zagato) 5'16"3; 3) Pace.
Classe 1ª - fino a 1000 cc: 1) Spies (Abarth OTS) 6'48"2 media 92,[illegible]; 2) Mercadante (Abarth OTS) 6'[illegible]; 3) Fiscbedda (Racer Beriono) 7'17"2.

GRUPPO 3/4 - VETTURE [illegible]
Classe [illegible] - oltre [illegible] cc: 1) Martis (Opel) 5'45"5.
Classe 9ª - fino a 2000 cc: 1) Mander (Opel Kadett) 5'42"5 media 108,314; 2) Capietti (Ford Escort) 5'46"2; 3) Pozzo.
Classe 8ª - fino a 1600 cc: 1) Parlamento (Alfa Romeo GTV) 5'53"5, media 03,[illegible]; 2) Zini.
Classe 7ª - fino a 1300 cc: 1) Mercandino (Alfa Romeo GTA) 6'27"3, media 94,[illegible]; 2) Niclos (Alfa Romeo GTA) 6'42"2.
Classe 6ª - fino a 1150 cc: 1) Galmozzi (Fiat 128) 6'11"2, media 100,[illegible]; 3) «Gliena».
Classe 5ª - fino a 1000 cc: 1. Piacentini (Fiat Abarth) 6'[illegible], media [illegible]; 2. Borgiato.
Classe 4ª - fino a 850 cc: 1. Raviale (Fiat Abarth) 6'45", media 99,444; 2. Romeo.
Classe 3ª - fino a 700 cc: 1. Scarano (Fiat Giannini) 7'22"3, media 84,[illegible]; 2. Segalini.
Classe 2ª - fino a 600 cc: 1. «Tibolt» (Fiat Abarth) 7'23"3, media 86,347; 2. Bolognesi.
Classe 1ª - fino a 500 cc: 1. Lavazza (Giannini) 7'42"7, media 80,816; 2. De [illegible] (Giannini).

## A Napoli, nella nona prova mondiale "offshore"

# Sfortuna-record del motonauta Bonomi

**Un [illegible] si inceppa a 400 metri dal traguardo, l'inglese Shead lo batte per soli 12 secondi**

(Nostro [illegible] particolare)
Napoli, 8 luglio.

Per un soffio, anzi per soli 12 secondi, Carlo Bonomi si è visto sfumare la [illegible] vittoria nel «Salvatore Gagliotta Memorial», nona prova di campionato mondiale «offshore», quando l'aveva già in pugno. A soli [illegible] metri dal traguardo finale. Infatti, mentre precedeva largamente il suo diretto inseguitore, l'inglese Shead, dopo [illegible] miglia di gara affrontate in condizioni [illegible] vedremo, particolarmente avverse, uno dei motori del suo «Cigarette» «Dry Martini» si piantava di netto lasciando all'avversario, ormai rassegnato, la possibilità di raggiungerlo e bruciarlo per una incollatura.

Il colmo della sfortuna per il pilota del team Martini, che già a 70 miglia dalla partenza aveva rotto il servosterzo, il che comporta un enorme sforzo fisico per il pilota e una particolare difficoltà nel mantenere la [illegible] corretta; lo stesso incidente, del resto, che ha relegato l'ex-campione del mondo e «leader» della classifica provvisoria, Balestrieri, al [illegible] posto, con 12' di ritardo sul primo. Ciononostante il trio Bonomi, Petroni e Powers (pilota, navigatore e meccanico), ce l'aveva fatta, giungendo al limite della resistenza e delle possibilità tecniche.

Dopo 40 minuti dal via, alla boa di Gaeta, il gruppo di testa era già composto nell'ordine da Balestrieri, De Angelis, i due inglesi Shead e Buchanan, Bonomi e, staccati, Gilberti e Mondadori. L'americano Gentry aveva invece abbandonato subito dopo il via per difficoltà — sembra — all'alimentazione dei motori; prima di Capo Miseno la stessa sorte toccava al Diesel di Luciani e alle due barche di [illegible], «L'Arciduvoltissimo» e il «Dart», di cui abbiamo parlato ieri, che hanno evidentemente ancora bisogno di «rodaggio», considerate le loro particolari caratteristiche.

Dopo Gaeta anche De Angelis era costretto ancora una volta al ritiro, quindi l'inglese Buchanan, poi Mondadori e Gilberti entravano a far parte dell'ormai lunga lista dei fuori gara, cui si aggiungeva Ganbaro [illegible], uno dei tre piloti degli scafi [illegible]ta. Una vera ecatombe che ha dato alla gara un vivo [illegible] di «suspense», dovuta alle condizioni del mare, in [illegible] punti fino a forza 4, e alla [illegible] foschia che ha spinto i piloti a forzare nei tratti migliori.

Tra Ponza e Capri erano ormai in testa Bonomi, Shead e, già staccato, Balestrieri. Dietro di loro Salvio Grande, giunto primo della categoria OP 2 col suo «Sudda Silta», disegno e costruzione Gagliotta, motori Volvo Penta da 170 HP l'uno, il vecchio ma sempre ostinato Maggini e Marisa Gagliotta, [illegible] della classe Diesel.

Intanto, mentre si torna a parlare delle organizzazioni [illegible], circola nell'ambiente la voce che anche Francesco Cosentino, dopo Petroni, potrebbe dare le dimissioni da vicepresidente della Federazione [illegible].

**Claudio Nobis**

Classifica: 1. [illegible], 2 ore 41'50", media oraria [illegible] 115,351; 2. Bonomi, 2 ore 42'02", media 115,197; 3. Balestrieri, 2 ore 53'49", media 107,388.

## Il Tour ha una nuova classifica

# Ocaña sulle Alpi in maglia gialla

**Lo spagnolo ha vinto la prima frazione, a Gaillard - Successo di Thevenet nella seconda semitappa - Oggi ancora montagne**

MERIBEL-LES-ALLUES, 8 luglio.

Luis Ocaña e Bernard Thevenet sono stati i protagonisti di questa calda e combattuta ottava tappa del Tour. Il primo ha preso due piccioni con una fava, vincendo la prima semitappa, sul traguardo di Gaillard, e prendendosi al tempo stesso la maglia gialla, che ha ben conservato anche nel secondo troncone della gara di oggi.

Thevenet, tra i protagonisti anche nella prima semitappa, ha dimostrato la sua giornata di vena, mantenendosi combattivo fino all'ultimo, e giungendo primo al traguardo finale di Meribel-Les-Aulles, davanti all'olandese Zoetemelk, allo spagnolo Fuente, al belga Van Impe e alla maglia gialla Luis Ocaña, che ha conservato il primato conquistato nella prima frazione, mantenendosi sempre tra i primi e classificandosi al quinto posto a 15" dal vincitore.

E' stata la tappa del dramma di Guimard, arrivato ultimo, il volto segnato dalla fatica, dalla sofferenza, fra gli stenti. «Oggi ispirava veramente pietà», ha detto un cronista francese. Pare comunque che i dirigenti della sua squadra la «Gan-Mercier», siano questa volta decisi ad impedire la prosecuzione di un inutile calvario. Corriere, infatti, affermano la maggior parte dei giornalisti che seguono il Tour, pensare soprattutto alla carriera futura del generoso corridore bretone.

La prima frazione, sugli 86 chilometri da Divonne-les-Bains a Gaillard, è stata movimentata da un'offensiva iniziale di Godefroot, che ha attaccato la salita al Col de Salève con 2'15" sul gruppo. Sulla salita è passato al contrattacco Ocaña, che ha costretto progressivamente alla resa Poulidor, Van Impe, Fuente e Zoetemelk ed ha raggiunto e staccato il belga, andando solo verso il traguardo.

Dopo un riposo molto breve si è iniziata, sotto la canicola, la seconda semitappa, sui 150 chilometri che conducono a Meribel-les-Allues, con arrivo in salita.

A causa del gran caldo, la corsa si è animata soltanto nel finale, per uno scatto di Fuente, a cui hanno risposto Ocaña, Thevenet, Zoetemelk e Van Impe. Questi sono i cinque corridori che si presenteranno al traguardo finale di Meribel-les-Allues. L'aria si rinfresca, comincia a piovere, poi grandina. Thevenet si produce in una serie di scatti e dimostra di essere il più fresco di tutti, presentandosi da solo all'arrivo e vincendo meritatamente la tappa.

Domani ancora montagne nella Meribel-les-Orres di 237 chilometri.

### Queste le classifiche

PRIMA SEMITAPPA: 1. Luis Ocaña (Sp.) 2 h. 20'39" sul km 86,500 della Divonne les Bains-Gaillard; 2. Martinez (Fr.) a 53"; 3. Van Impe (Bel.); 4. Thevenet (Fr.); 5. Torres (Sp.); 6. Zoetemelk (Ol.); 7. Fuente (Sp.); 8. Galdos (Sp.); 9. Delisle (Fr.) tutti col tempo di Martinez; 10. Ovion (Fr.) a 1'12"; 11. Martos (Sp.) s.t.; 12. J. Agostinho (Port.) s.t.

SECONDA SEMITAPPA: 1. Bernard Thevenet (Fr.) in ore 4.44'30" sui 150,500 della Gaillard-Meribel; 2. Zoetemelk (Ol.) a 6"; 3. Fuente (Sp.) 10"; 4. Van Impe (Bel.) 12"; 5. Ocaña (Sp.) 15"; 6. Van Springel (Bel.) 30"; 7. Galdos (Sp.) 34"; 8. Martinez (Fr.) 1'25"; 9. Delisle (Fr.) 1'49"; 10. Ovion (Fr.) s.t.; 11. Martos (Sp.) 1'54"; 12. Poulidor (Fr.) s.t.; 13. T[illegible] (Sp.) 1'59"; 14. Alaux (Fr.) 2'01"; 15. Gandarias (Port.) 2'20".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Luis Ocaña (Spagna) 40 h. 12'29"; 2. Zoetemelk (Olanda) a 2'51"; 3. Van Springel a 2'55"; 4. Thevenet (Francia) a 5'17"; 5. Van Impe (Belgio) a 3'19"; 6. Mortensen (Danimarca) a 6'14"; 7. Poulidor (Francia) a 5'24"; 8. Delisle (Francia) a 6'38"; 9. Catieau (Francia) a 7'04"; 10. Perin (Francia) a 7'34".

Meribel-les-Allues. Luis Ocaña, vincitore della prima semitappa e «maglia gialla»

## Sconfitti (9-7) dall'Unione Sovietica

# Per gli sciabolatori azzurri solo una medaglia di bronzo

**Nel torneo mondiale delle fiorettiste solo la Collino resta in gara**

(Nostro servizio particolare)
Goteborg, 8 luglio.

*Dopo la distensione più in battello nell'arcipelago di roccioni isolotti, guastata peraltro dall'improvviso maltempo, sono riprese le ostilità ai mondiali di scherma a Göteborg. Entravano in [illegible] 101 concorrenti di [illegible] Paesi nell'affollato torneo di fioretto femminile, con tutto il [illegible] del gentil sesso, accorchè [illegible] da rabbiose urla di incitamento e da accesi duelli. La nostra attenzione però era soprattutto volta all'incontro Italia-Unione Sovietica, di sciabola che un pensiero malefico aveva sorteggiato, anticipando l'autentica finale e favorendo l'Ungheria, la quale si assicurava la medaglia d'argento dominando la Polonia per 9 a 4.*

*Alla resa dei conti il risultato ha dato ragione ai sovietici, che però hanno dovuto sudare le sette proverbiali camicie per rintuzzare la rabbiosa [illegible] dei loro rivali trascinati dal dirompente neo-tricolore Mario Aldo Montano e dal suo predecessore Maffei, risorto in un'impennata d'orgoglio dopo la sconfitta di esordio con l'olimpionico Sidiak. Entrambi hanno ottenuto tre punti preziosi (la foga di «Mauzino» è stata imprigionata soltanto dal georgiano Nazlimov), alla pari di Sidiak (da sottolineare il 5-2 inflittogli da Mario Aldo) e da Nazlimov.*

*Tornando alle donne, la drastica selezione in tre turni sino alle ventiquattro ammesse ai quarti di finale, ha lasciato sul terreno parecchie vittime illustri, tra cui citiamo per prima la svedese Palm, [illegible] dopo aver contribuito all'eliminazione della coriaceosa debuttante Carla Mangiarotti, figlia dell'olimpionico, si è fatta battere malamente. Con lei sono rientrate negli spogliatoi la rinomata romena Gyulai, l'iridata uscente Demaille con la sua connazionale francese Corelli, e la sfasata bresciana Lorenzoni eliminata dall'olimpionica sovietica Belova e dalla transalpina Mazio. Anche l'altra [illegible] Cipriani, in giornata di scarsa vena e la pesante romana Tomasini hanno dovuto dare un [illegible] alla compagnia.*

*Ci rimane quindi soltanto l'istante e pugnace fiorettista del Club Scherma, Consolata [illegible]no, la quale [illegible] alle [illegible]: la torinese si è qualificata a vele spiegate senza [illegible] e dando la [illegible] alla quotata romena Bartos, all'austriaca Girardi e alla Nogaghi, una delle cinque minuscole giapponesi.*

**Carlo Filogamo**

## Il "via", finalmente, al KL

# Da stamane a Cervinia sfida al record di Casse

**Di Marco a 160 all'ora nelle prove di ieri - I giapponesi non potranno usare gli sci traforati**

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 8 luglio.

Via libera, finalmente, alle discese del Kilometro lanciato ed immediata affermazione di Luigi Di Marco. Lo ski-man della Rossignol scende in 2ª manche dei materiali da KL facendo registrare una velocità massima di 160,213, il migliore ottenuto [illegible] a Cervinia: una buona [illegible] per le [illegible] ufficiali che cominceranno domani mattina, alla caccia del record di Casse.

Dopo due giorni di interruzione, dovuti al maltempo ed alle cattive condizioni della neve, il KL si è rimesso dunque sui giusti binari riuscendo a non perdere per la strada neppure una delle prove ufficiose in programma (materiale di serie, sperimentale e per KL). Alle spalle del primo si sono piazzati nell'ordine cinque italiani: Terenzio Vachet, compagno di squadra dei giapponesi nella Kazama, Alessandro Casse (Rossignol), Silvano Roude (Freyrio), Pietro Perrod e Giuseppe Meynet, dell'équipe [illegible] al settimo ed ottavo posto un tedesco, Fritz Holzl e Walter Callori, entrambi della Solher, guidati dal trainer Martinelli. Al 9º posto Alberto Casse che chiudeva l'arco dei tempi migliori, con 157,275.

Nella classifica generale del materiale di serie, dopo le 3 manches di prova in programma, si è imposto il venezuelano [illegible] Giardini (145,655) un diciottenne venezuelano che da più di otto anni partecipa alle gare del calendario Fisi. Tre mesi fa Giardini si era fratturato il perone in una discesa libera di Coppa Italia all'Abetone, la sua ripresa quindi è stata prodigiosa, la gamba infortunata però gli causa ancora qualche fastidio ed il giovane sciatore teme, per domani, di poter[illegible] in difficoltà. L'anno scorso Gi[illegible] ha raggiunto la media di [illegible] km/h.

Buoni anche i tempi dei giapponesi [illegible] nella manche dei materiali sperimentali: Nishi Masaru ha fatto registrare 156,794, i suoi due compagni di squadra Kenji Miura e Shigeru Yamanaka, matricole di Cervinia, ma già esperti in gare di Kilometro lanciato, hanno invece ottenuto entrambi 156,521 km/h. Domani in gara i giapponesi non potranno utilizzare i loro sci con pale forate, o meglio, potranno utilizzarli, ma avendo l'accortezza di coprire i fori con del nastro isolante. In caso contrario le loro prove sarebbero ritenute sperimentali e non iscritte nei tempi ufficiali del KL. La decisione della giuria, conforme del resto al regolamento, ha contrariato gli uomini della [illegible]. L'allenatore dei giapponesi comunque si è dichiarato sicuro della vittoria: «I nuovi materiali — ha aggiunto — non permettono maggiori velocità, ma [illegible] una generale stabilità degli sci, e quindi maggior sicurezza per i discesisti».

Domani comunque a Cervinia non verranno più le parole dei tecnici; quanto i tempi ottenuti dagli uomini-jet. I tecnici assicurano che il tetto del KL può sfiorare i [illegible] km/h, ma potrà già essere considerato clamoroso un tempo inferiore di un solo decimo al 184,143 registrato da Casse due anni orsono a Cervinia.

I concorrenti del KL, domani partiranno circa 300 metri sopra il tratto cronometrato, sfruttando dunque il massimo percorso di slancio: [illegible] 10 le prime discese dirannno se il [illegible] è l'[illegible] dei [illegible].

**Salvatore Rotondo**

# L'Hockey Bra sconfitto a Roma dal Napoli: 2-0

**La [illegible] di ritorno si giocherà domenica prossima - Non vale la [illegible]**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

Il N[illegible] la prima sma[illegible] del confronto per l'assegnazione del titolo italiano, [illegible] mettendo al sicuro il risultato nei primi [illegible] minuti della [illegible]. Il primo tempo presenta le [illegible] migliori perchè nella ripresa tanto il Napoli quanto il Bra giocano al risparmio e cercano di arrivare alla fine nel più breve tempo possibile per [illegible] al sole che [illegible] implacabile nell'allucinante biancore [illegible] del Foro Italico.

Siccome non vale la differenza [illegible] per il [illegible] è logico che [illegible] un [illegible] punto, a risultato acquisito, nessuna delle due forzi il ritmo e si adegui alle circostanze. Nulla da [illegible] sulla [illegible] del Napoli che presenta una squadra omogenea, veloce e [illegible] organizzata con sprazzi di bel gioco sotto la [illegible] dei due «indiani» il funambolico Kalsiah ed il preciso ed assiduo [illegible] che in un paio [illegible] ha sfiorato il gol [illegible].

Il [illegible] ha [illegible] al [illegible] delle previsioni [illegible] sulla prestazione dei piemontesi hanno influito il [illegible] e il fatto che dopo appena cinque minuti il Napoli aveva già messo una grossa ipoteca sul risultato; infatti al 6' [illegible] mischia mettava dentro di «puja» sfruttando una [illegible] di Oberto; gli azzurri partenopei raddoppiavano dopo appena sette minuti per merito dello strepitoso Kalsiah che riprendeva una corta [illegible] di Ferrero su tiro cross di Staffieri, [illegible] di [illegible] discesa.

Il Napoli a questo punto [illegible] teneva il ritmo ma avrebbe potuto aumentare il bottino al 33' e al 54' ma Ferrero era bravissimo nel respingere [illegible] tiri di Tino e Vannini, [illegible] da distanza ravvicinata.

[illegible] rassegna dei migliori pretendono una citazione il «libero» [illegible] e l'intramontabile Inder Singh nel Bra mentre nel Napoli su tutti si sono elevati i due indiani Balishan e Kalsiah, Staffieri e Tito.

**c. p.**

*H.C. Napoli*: Soli, Parma, Zandino, Balishan, Parrilli, Vannini, Kalsiah, Pezzella, Tito (dal 28' del secondo tempo La Cava), Staffieri, Mannucci, 12º Sarno.

*H.C. Bra*: Ferrero, [illegible], Oberto, Gandolfi, Petalce, Negro, Anania, Balwinder, Ferraroni, Inder Singh, Nervo, 12º Ornato, 13º Veglio.

*Arbitri*: [illegible] e Rubi di Bologna.

*Marcatori*: Mannucci al 6', Kalsiah al 13'.

Roma. Un attacco del centravanti del Bra (Tel. Giuliani)

## Il "Martini" di bocce ad Alessandria

# Lancia batte Pianelli-Traversa

**La Facis ha così raggiunto gli sconfitti in testa alla classifica**

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 8 luglio.

Grosse [illegible] al termine della terza giornata del [illegible] Premio Martini, il campionato di bocce a quadretta per società, [illegible] alla Bocciofila «La Famigliare». La quadretta [illegible] «Pianelli Traversa» (Granaglia [illegible] Paletto Sturla) subendo la prima sconfitta dopo otto vittorie consecutive ad opera della «Lancia» (Macocco Agheni Molto Salva) è stata raggiunta in testa alla classifica dalla «Facis» (Clerico Nepote Vinconi Zappa), che ha, invece, [illegible] tutti e tre gli incontri disputati. Al terzo posto la «Sampierdarenese» (Bruzzone Bollo Campi Milietto), che ha conquistato tre successi; in quarta posizione la «Nizza Reti» (Morelli Barbero Bonetto Minetti).

Giornata nera per «[illegible]», tre sconfitte, per «Rivodorese» e «N. City», due, che sono scivolati di parecchie posizioni in classifica; da registrare anche la prima vittoria della «Mieba» a spese della «Fiat»; i triestini dell'«Istria», pur palesando notevoli miglioramenti, sono ancora i fanalini di coda con zero punti.

L'incontro più spettacolare è quello tra «Pianelli» e «Italsider»: è durato cinque ore [illegible] e 29 «mani»; Granaglia ha colpito quattro pallini-salvezza. Sturla, tre, il Pianelli è sempre stato in svantaggio (0 a 6, 1 a 9, 1 a 12) ed è riuscito a realizzare i quattro punti della vittoria con una spettacolosa bocciata di [illegible] diretta.

**g. tol.**

*Risultati*: Lancia-Novarese Cy 13 a 11; Pianelli-Italsider 13 a 12; Sampierdarenese-[illegible] 13 a 11; Colombo-Rivodorese 13 a 6; Facis-Mieba 13 a 1; Fiat-Way Assauto 13 a 2; Andrea Doria-Ro[illegible] 13 a 10; N. Reti-Biellese 13 a 5; N. City-Italsider 13 a 9; Lancia-Pianelli 13 a 5; Rivodorese-Istria 13 a 0; Samp.-Colombo 13 a 6; Mieba-Fiat 13 a 12; [illegible] W. Assauto 13 a 4; Andrea Doria-Biellese 13 a 8; Rotomec-N. Reti 13 a 3.

*Classifica*: Pianelli e Facis p. 8; Sampierdarenese 7; N. Reti 6; Fiat, Italsider, N. City, Rivodorese 5; Colombo, Rotomec, An[illegible] [illegible], Lancia 4; Biellese, Way Assauto [illegible] 4; Istria 0.

## Nel campionato di pallone

# Berruti ha battuto anche Feliciano (11-8)

**Facile [illegible] (11-2) di Bertola su Corino**

(Nostro [illegible] particolare)
Monastero Bormida, 8 luglio.

*Massimo Berruti ha superato con pieno merito il primo serio esame di questo campionato. Oggi a Monastero Bormida, il numero due del pallone elastico, dopo i due facili successi contro Galliano e Musso, aveva di fronte il vecchio Feliciano, e dopo tre [illegible] lotta è riuscito a spuntarla per 11 a 8.*

*Come dice chiaramente il punteggio, il cinquantenne battitore astigiano ha dovuto impegnarsi a fondo soprattutto nella prima parte della gara, quando il suo avversario, con l'efficace aiuto del giovane Belmonte, ha prodotto un ultimo sforzo per contrastare il gioco del più potente rivale. E fino al riposo (6 a 5), lo scontro è stato vivace ed equilibrato con una lieve prevalenza del tenebrosissimo campione albese che al settimo gioco era riuscito a portarsi in vantaggio per 4 a 3.*

*In questa prima fase si è visto Berruti spesso in difficoltà di fronte agli avversari, poco [illegible] dai compagni di squadra e soprattutto dalla giovane e inesperta «spalla» Berardo. Dopo l'interruzione, invece, la quadretta albese è calata sensibilmente e Berruti ha preso il sopravvento acquistando di [illegible] due games. Sul 7 a 5 c'è stato un risveglio del giovane Belmonte che, sfruttando [illegible] suo capitano, ha [illegible] alcuni spunti: il tredicesimo gioco è durato a lungo incerto ed emozionante fino al 40 pari, [illegible] un [illegible]so errore del terzino Castagnotti ha regalato il punto a Berruti che, da un possibile 7 a 6, si è [illegible] in vantaggio per 8 a 5.*

*L'infortunio del giovane [illegible]gnotti contribuisce a demoralizzare Feliciano e compagni (il capitano è [illegible] nervoso e ha un battibecco con Belmonte, con la conseguenza che il ventenne battitore mette a [illegible] tutto due [illegible]) che a questo punto cedono di schianto: Berruti conquista [illegible] altri due giochi portandosi sul 10 a 5. Ormai sicuro della vittoria, il campione astigiano rallenta la sua azione e l'avversario può recuperare tre games ma quello successivo va ancora a Berruti che conquista così la sua terza vittoria in campionato e la centiseitesima consecutiva dall'inizio della stagione (unico capitano della serie A ancora imbattuto).*

*Un bel record, che Feliciano ha tentato disperatamente di interrompere.*

**Piero Galasco**

Monastero [illegible]: *Berruti, Berardo, Tino Berruti, Bisaglia.*
*Albese: Feliciano, Belmonte, Copra, Castagnotti.*
*Arbitro: Bosio.*

### Risultati e classifiche

SERIE A - Girone B: Cotmod (Bertola)-Canalese (Corino) 11-2; L'Unione (Canta) - Callamonte [illegible] 11-8.
Classifica: Cotmod 4; Canalese 2; L'Unione e S. [illegible] 1; Callamonte 0.

SERIE B - Girone B: Sampione [illegible]-Pievese (Arrigo) sospesa per la pioggia sul 6-6; A. r. O. Valle Bormida (Berruti)-Albese (Feliciano) 11-8; Don Dagnino (Galliano)-Quaglia (Olli 3) 11-8.
Classifica: A. e O. 3; Don Dagnino e Albese 2; Pievese e Sampione 1 (entrambe con una partita in meno).

SERIE B: Erremme (Avidano)-Latina (Dotta) 11-6; [illegible] (Vi[illegible])-Porta Maurizio (Tassone) 11-8; R.A.S. (Giordano)-Sanatelese (Pantoni) 11-3; Pievese (Ugo Ti)-[illegible] (Bracciano) non disputata per la pioggia.
Classifica: Pianese 3; P. Maurizio, Erremme e Pievese 2; R.A.S. 1; Ermeta, Latina e Sa[illegible] 0. Pievese e Ermeta una partita in meno.

A Verduno la squadra della Cascata (Lombardo-Galvagno) si è imposta per 11-10 sulla Canalese (Torasco-[illegible]).

# Dopo Helsinki

**In seguito alle enunciazioni di ministri degli Esteri, toccherà alle commissioni che [illegible] riuniranno il 18 settembre conciliare le divergenze tra Est e Ovest**

Il comunicato che ha concluso la prima fase della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa rimanda all'autunno tutti i chiaroscuri di Helsinki. [illegible]ché autorevole, per la presenza di 35 ministri degli Esteri, nella [illegible] questa fase della Conferenza non [illegible] andata oltre l'accettazione dei principi e delle direttive avuti dalla lunga e laboriosa preconferenza che ne preparò i lavori. I tentativi di approfondire questi principi — come quelli sull'inviolabilità delle frontiere esistenti e sugli scambi umani — hanno accentuato i [illegible] invece di stemperarli. Dunque, dopo una settimana di lavori, la [illegible] non ha oltrepassato lo stadio preliminare.

Di conseguenza la seconda fase dei lavori, che incomincerà il 18 settembre a Ginevra, dovrà occuparsi di un insieme di difficoltà che i ministri degli Esteri hanno tra[illegible] intatte, e che non potranno [illegible] eluse, poiché quella di Ginevra sarà la fase delle commissioni di lavoro, destinate [illegible] a uno dei grandi temi [illegible] questa [illegible]: la sicurezza, la cooperazione economica, i rapporti culturali o [illegible] tra le nazioni. Nella sede laboriosa e [illegible] commissioni, assai più che in quella [illegible] e [illegible] conclusa, andranno a scontrarsi e dovranno fondersi nella sintesi del realismo politico le due c[illegible] politico-ideologiche che per oltre un quarto di secolo hanno determinato la divisione traumatica dell'Europa.

L'idea di una conferenza paneuropea risale a molti anni fa, ma soltanto ora, per un concorso di fattori, essa è matura. I sovietici la proposero una prima volta nel 1954, poi nel 1966, infine nel [illegible]. Mosca interessava, come sembra interessare tuttora, che un consesso di potenze [illegible] continente [illegible] lo statuto quo territoriale dell'Europa, in altri termini riconosc[illegible] la frangia europea del suo impero. Con il tempo, altre considerazioni si sono [illegible] parte sovietica: l'opportunità di un negoziato globale con l'Europa Occidentale, divenuta, attraverso [illegible] Co[illegible] economica, un'entità anche politica; il tentativo di [illegible] tuare, attraverso questa trattativa, le divergenze più o meno reali di [illegible] politici ed economici [illegible] l'Europa e gli Stati Uniti; la necessità di garantirsi una frontiera sicura o almeno tranquilla a Occidente mentre [illegible] faceva più acuto il suo conflitto [illegible] la Cina.

Queste motivazioni hanno subito, nel corso degli anni, modifiche e rettifiche. Anche in questi giorni è sembrato che l'U[illegible] oscillasse tra una concezione bipolare [illegible] potere mondiale e una più attuale [illegible] policentrica. Ma in sostanza, nonostante la molteplicità degli interessi, nella parte sovietica sembra tuttora prevalere un concetto autoritario del regolamento che dovrà uscire dalla Conferenza (come già dalla remota conferenza post-napoleonica di Vienna) che riaffermi e [illegible]difichi [illegible] stato politico dell'Europa, con le sue [illegible]sioni, ma senza ostilità.

Il concetto di coesistenza da parte occidentale [illegible] ben più conseguente e [illegible]. L'Occidente è [illegible] nel chiedere la circolazione delle idee e degli uomini tra gli [illegible]ti europei e, pur condannando l'uso della forza per ottenere mutamenti territoriali, non vorrebbe escludere l'ipotesi d[illegible] per la via pacifica del negoziato o dell'autodeterminazione dei popoli. Ciò che all'Occidente interessa non è lo «status quo» politico del continente, cioè la conferma dei blocchi, sia pure in uno spirito pacifico e amichevole, ma la riaffermazione dell'Europa nella sua autenticità storica ed economica, che [illegible] guerra fredda ha snaturato.

Il dialogo dunque [illegible] difficile, ma non impossibile, poiché entrambe le parti, ciascuna per motivi propri ed entrambe per la necessità di convivere, ne riconoscono la convenienza. Esso d'altronde, è già nei fatti, in una serie di [illegible] bilaterali, nel commercio. Manca soltanto un regolamento globale.

**Renzo Carnevali**

### Il generale Grivas in gravi condizioni?

Nicosia, 8 luglio.

Il giornale di sinistra «Ta Nea» afferma che il generale George Grivas, leader dell'organizzazione clandestina dell'Eoka, verserebbe in [illegible] condizioni dopo un'opera[illegible], [illegible] il giornale, i medici terrebbero Grivas [illegible] vita [illegible] continue trasfusioni di sangue. Giornali vicini al generale hanno però smentito la notizia, affermando che il generale «è in perfetta salute». (Ap)

Dopo una feroce sparatoria dei "vopos„ comunisti

# I berlinesi infuriati hanno demolito il "muro„ per alcune decine di metri

**[illegible] notte tra sabato e domenica tre tedeschi dell'Est hanno tentato la fuga: uno è stato ferito, forse è morto - Tutti [illegible] stati catturati - Al di qua [illegible] "muro" si raduna una folla indignata - Assalito lo sbarramento nonostante il pronto intervento della polizia occidentale e gli spari di un agente comunista**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 luglio.

*Centinaia di berlinesi occidentali, indignati per una sparatoria [illegible] «vopos» della Germania comunista contro tre uomini che c[illegible]no di fuggire verso il settore Ovest della città, hanno inscenato la scorsa notte violenti tumulti, distruggendo alcune decine di metri del «muro» che divide [illegible] la [illegible]. E' stato — a detta di un portavoce del Senato di Berlino Ovest — la più violenta dimostrazione avvenuta dopo la sollevazione [illegible] 17 giugno 1953 e [illegible] è stato perfino il rischio che l'incidente di frontiera degenerasse in una sparatoria [illegible] tedeschi e tedeschi.*

*Era passata da pochi minuti la mezzanotte, quando il quartiere di Wittenau, [illegible] parte settentrionale di Berlino Ovest (vicino al muro») è stato svegliato [illegible] raffiche [illegible] armi automatiche. [illegible] delle [illegible] è visto che al di là [illegible] confine di cemento e di reticolati, nella cosiddetta «fascia della morte» (costellata di mine e di impianti automatici di sparo e illuminata a giorno), si trovavano tre uomini. Uno di essi, colpito da una raffica, si lamentava contorcendosi a terra, gli altri due stavano fermi, con le mani in alto. A questo punto i riflettori sono stati spenti [illegible] visto più nulla, [illegible] sentiti soltanto ordini militareschi, l'abbaiare [illegible] cani-poliziotti [illegible] movimento di automezzi. Poi il silenzio. Probabilmente i «vopos» [illegible] catturato i tre fuggitivi.*

*Ma a Berlino occidentale, dove [illegible] gente tardava ad addormentarsi (perché [illegible] bato e perché faceva molto caldo) centinaia di persone indignate si sono raccolte [illegible] «muro», nei pressi di un cimitero, e, gridando «assassini», delinquenti», all'indirizzo dei «vopos» comunisti, hanno dato l'assalto agli sbarramenti, rovesciando[illegible]. Richiamati per radio, sono accorsi [illegible] di agenti di polizia [illegible] Berlino Ovest e una cinquantina di gendarmi francesi, poiché l'incidente era avvenuto [illegible]la loro zona. Attraverso la breccia [illegible] «muro», si era intanto affacciato un giovane «vopos» comunista, il quale, per respingere [illegible] folla che continuava a urlare minacciosa, ha scaricato [illegible] raffiche di «maschinepistole» a un paio [illegible] metri sopra le teste dei dimostranti.*

*Questi però, per nulla intimiditi, hanno continuato a urlare, e son due pali trova[illegible] in un cantiere edile e affrettatamente verniciati, hanno eretto una croce nera, che hanno piantato proprio dinanzi alla breccia nel «muro», invano trattenuti dalla polizia tedesca e [illegible] gendarmeria francese. Soltanto verso le due del mattino, dopo violente zuffe tra dimostranti e forze dell'ordine, i berlinesi tumultuanti sono [illegible] dispersi [illegible] ritornata la calma.*

*In seguito all'incidente (che forse [illegible] costato [illegible] vita a un fuggitivo) hanno protestato energicamente [illegible] [illegible] alleate a Berlino, [illegible]to della città e il governo di Bonn. Questi peraltro in modo imbarazzato, perché proprio la settimana scorsa, durante la conferenza [illegible] Hel[illegible] per la sicurezza e la collaborazione in Europa, [illegible] ministro degli Esteri di [illegible] Walter Scheel e il [illegible] collega della Germania orientale, Otto Winzer, si [illegible] lasciati amichevolmente, dopo essere comparsi [illegible] la prima [illegible] insieme come attori sulla scena diplomatica internazionale.*

**Tito Sansa**

Berlino. Una delle brecce aperte nel «muro» a furor di popolo. I «vopos» le hanno chiuse per ora con una rete (Ap)

Erano diretti [illegible] Zaire

# Prigionieri [illegible] Uganda 112 giovani americani

**Sono volontari [illegible] corpi [illegible] pace - L'aereo sul quale volavano è stato costretto ad atterrare**

Nairobi, [illegible] luglio.

[illegible] giovani volontari dei corpi della pace, tutti di nazionalità americana, [illegible]no trattenuti in stato di fermo in un albergo di Entebbe, in Uganda, e vi rimarranno sino a [illegible] ordine. Il [illegible] volava a bordo di un [illegible] della «Eastern African Airwais» ed avrebbe dovuto [illegible]giungere [illegible] Zaire.

Sembra che il fermo degli americani sia stato ordinato dal presidente dell'Uganda, Idi Amin. [illegible] Uniti e Uganda i rapporti sono da alcune settimane molto tesi. Lo sono da quando Amin inviò a Nixon un telegramma per l'affare Watergate, [illegible] augurava [illegible] americano: «Rapida guarigione dall'affare Watergate». Giudicato offensivo, il messaggio provocò l'immediata reazione del Dipartimento [illegible] Stato, mentre l'Amministrazione di Washington [illegible] bloccava [illegible] del proprio [illegible] a Kampala.

[illegible] «incidente» provocato [illegible] Amin. L'aereo che trasportava i centododici volontari [illegible] corpi [illegible] aveva effettuato una prima [illegible] all'aeroporto di Entebbe [illegible] per il rifornimento. [illegible] subito dopo il decollo, il pilota ha ricevuto l'ordine di ritornare indietro. Atterrato una seconda volta, [illegible] velivolo è stato circondato [illegible] polizia e soldati [illegible] effettuavano [illegible] accurato controllo dell'aereo e dei bagagli [illegible] tutti [illegible] americani erano costretti, sotto [illegible] minaccia del mitra, a [illegible] velivolo e a trascorrere tutta la notte [illegible] l'aeroporto.

«I ragazzi [illegible] stati grandi» ha detto Alan Di Piero, il primo ufficiale dell'aereo [illegible] African Airways» che aveva prelevato il gruppo a Londra. [illegible] Piero è rientrato nel pomeriggio a Nairobi insieme all'aereo.

I ragazzi hanno cercato di sistemarsi alla meglio sulle panche dell'aerostazione e di ingannare [illegible] giocando a carte e [illegible]. Solo oggi [illegible] stati trasferiti al [illegible] Victoria Hotels di Entebbe, [illegible] tutti sui vent'anni, in [illegible] parte studenti di [illegible] gran parte studenti di college. Nel gruppo vi [illegible] una trentina di [illegible]. (Ap)

Prova di forza contro i generali

# L'Uruguay paralizzato dagli operai [illegible] [illegible]

**Occupate di nuovo le fabbriche: la cintura industriale di Montevideo è bloccata - Dimostrazioni universitarie - Giovane ucciso**

Montevideo, 8 luglio.

[illegible] dieci giorni dallo scioglimento del Congresso decretato dal presidente Bordaberry e dalla conseguente fine del regime costituzionale, l'industria dell'Uruguay è [illegible] gran parte paralizzata.

Gli operai [illegible] sembravano essersi piegati alla volontà [illegible] e dei militari e che avevano abbandonato le [illegible] occupate nel corso dello sciopero generale, sono tornati a [illegible] battaglia al [illegible]me. Da ieri notte la cintura industriale [illegible] Montevideo è inoperosa e gli scioperanti si sono insediati di nuovo [illegible] tutti [illegible] stabilimenti della zona.

Questa prova [illegible] forza ha già provocato la prima vittima. Un operaio di 28 anni è stato ucciso [illegible] scarica di mitra mentre lanciava sassi contro un pullman dei servizi [illegible] il cui [illegible] aveva ignorato le disposizioni di sciopero generale [illegible] confederazione nazionale del lavoro.

Polizia e soldati sono intervenuti con i gas lacrimogeni ed i manganelli contro decine di studenti e di insegnanti che marciavano verso il palazzo del governo. La manifestazione era stata preceduta da un grande raduno di protesta all'Università di Stato [illegible] Montevideo, la prima dimostrazione [illegible] genere [illegible] do Bordaberry decise di sciogliere il Parlamento e rafforzare ulteriormente la posizione dei militari.

La prova di forza degli operai (seguiti dagli studenti) dimostra che [illegible] Confederazione nazionale [illegible] lavoro, nonostante sia stata dichiarata fuori le[illegible] presidente Bordaberry, continua a tenere i contatti con la base ed ad essere soprattutto seguita dagli iscritti. (Ap)

Nuova legge parlamentare

# L'avvocato [illegible] Svezia costa settemila lire

**La [illegible] è valida per un consiglio giuridico [illegible] anche i prezzi per le [illegible] penali**

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 8 luglio.

[illegible] mattina [illegible]que svedese, anche se milionario, potrà rivolgersi ad un avvocato e chiedere un consiglio giuridico pagando 50 corone, pari a circa 7 mila lire. L'ha stabilito una legge approvata dal Parlamento all'ultimo momento, prima delle ferie. La legge stessa è [illegible] voluta dai socialdemocratici per favorire l'uguaglianza di tutti i cittadini e per dare a chiunque la possibilità di consultare a basso prezzo un avvocato. Il consiglio giuridico a 50 corone potrà riguardare qualsiasi questione legale, purché non di pertinenza delle disposizioni fiscali.

Anche le aziende potranno consultare un avvocato pagando 7 mila lire. In pratica non si tratterà però altro che di un consiglio che, è scritto [illegible] legislativo, non dovrà impegnare l'avvocato per più di una trentina di minuti.

L'approvazione [illegible] provve[illegible] è stata osteggiata in tutti i modi [illegible] partiti [illegible] l'opposizione e dagli avvocati, che temono una nazionalizzazione della categoria. Molti esperti [illegible] parere [illegible] prima o poi il governo svedese trasformerà gli [illegible] impiegati statali, [illegible] tanto [illegible] stipendio e orario fissi. Appunto per questo l'Associazione [illegible] nazionale degli avvocati sta sondando il parere [illegible] iscritti per uno sciopero di protesta, che dovrebbe bloccare completamente l'attività forense, [illegible] gli avvocati, [illegible] stesso tempo, sarebbero disposti a continuare a [illegible] consigli giuridici, purché alle vecchie tariffe che si aggirano sulle [illegible] mila lire all'ora.

Sempre da domani, gli svedesi potranno poi anche avvalersi dell'opera dell'avvocato, in q[illegible] causa civile o penale, a [illegible] stabilita dal [illegible]verno, secondo il reddito degli [illegible]. In [illegible] un processo potrà venire costare tra le [illegible] e le 100 mila lire, anche [illegible] dovesse finire in Cassazione. [illegible] di spesa prevista [illegible] sul mezzo milione di lire [illegible] chi guadagni 10 milioni di lire all'anno. Nella [illegible] di spesa prevista è contemplata [illegible] possibilità [illegible] tutti i ricorsi di legge.

Il primo [illegible] Palme, nell'annunciare l'applicazione di questa legge, ha detto [illegible] una visita all'avvocato non deve venire a costare più di una visita dal medico (appunto sulle 7 mila lire, grazie alla mutua). **w. r.**

### Gettatosi dal Ponte delle Torri
### Giovane americano s'uccide [illegible] Spoleto

[illegible] nostro corrispondente)
Spoleto, [illegible] luglio.

(g. s.) Nel pomeriggio di oggi si [illegible] ucciso gettandosi dal finestrone del famoso Ponte delle Torri, [illegible] 83 [illegible]tri, il trentaduenne John St. David [illegible] negli Usa. [illegible] David era giunto a Spoleto un [illegible] la [illegible] trovare un lavoro come cuoco [illegible] l'«Eubiotico Club».

Non si [illegible] le cause del suicidio. Sembra che il giovane [illegible] qualche tempo soffrisse per un grave esaurimento nervoso. Il David la notte scorsa [illegible] andato a ri[illegible] verso le ore due all'ostello della gioventù che [illegible] trova nello stesso vi[illegible]lo dello Spagn[illegible]

Il gravissimo incidente all'una della notte scorsa

# Scontro alla periferia [illegible] [illegible] due sposi [illegible] un loro amico

**Altri due feriti, di cui uno in pericolo di vita - L'auto delle vittime, tutte milanesi, ha invaso la corsia di sinistra ed [illegible] finita contro la macchina di due coniugi pavesi**

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 8 luglio.

Tre morti e due feriti, [illegible] cui uno in gravissime condizioni, in un [illegible] incidente stradale avvenuto questa notte, poco prima dell'una, sulla statale Pavia-Milano, all'al[illegible] della località Cassinino [illegible] 5 km da Pavia). Le vittime, tutte di Milano, [illegible]: Roberto Repetti, 26 anni, abitante in [illegible] Mompiani 6; Walter Bordoni, 37 anni, via [illegible] Rosa 11, e la moglie di questo, Concetta d'Urso, [illegible] 38 anni.

I tre viaggiavano a bordo di una «127» provenienti da [illegible] e diretti a Milano. [illegible] la zona, a quell'ora, imperversava un violento temporale. Giunto a Cassinino, a due chilometri circa da Certosa di Pavia, la vettura, per [illegible]se ancora in corso di accertamento, sbandava sulla sini[illegible] a finire sull'opposta carreggiata nel momento [illegible] cui, proveniente da Milano e diretta a Pavia, sopraggiungeva una Ford Capri condotta da Riccardo Schreiber, di 34 anni, e con a fianco la [illegible], Paola Ranzini, di 36 anni, entrambi residenti a Pavia in viale Libertà 75.

Nell'urto, violentissimo, i tre occupanti la «127» decedevano all'istante. **a. l.**

### Due morti nell'auto finita fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 luglio.

(v. m.) Due morti e due feriti, uno dei quali versa in [illegible] di vita, in un incidente accaduto nella notte alla periferia di Varese, in via Jamoretti, lungo la provinc[illegible] della Val Ceresio. Le vittime sono Pierfranco Sassu, 27 anni, [illegible] sardo residente a Bisuschio (Varese) e Giovanni Micheli, [illegible] anni, residente a [illegible] in via [illegible] Filiberto; sono rimaste ferite Francesca Marongiu, 21 anni, moglie del Sassu, e Vittoria Scodino, 20 anni, moglie del Micheli.

Poco dopo [illegible] 3, [illegible] «124 sport spider» sulla quale viaggiavano le due coppie di sposi, per l'eccessiva velocità, è uscita di strada in una curva in discesa e si è schiantata contro un muretto. I due uomini decedevano durante il trasporto all'ospedale di Circolo di Varese; [illegible] Marongiu era ricoverata con prognosi riservata (le sue condizioni questa [illegible] sono ancora gravissime), la Scodino se l'è cavata con lesioni e ferite guaribili in una decina di giorni.

### Sorpasso azzardato un morto a Salice

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, [illegible] luglio.

(c. g.) Due giovani sposi pavesi in gita domenicale sono stati vittime [illegible] un incidente avvenuto in frazione Bottarone di Bressana. La loro «500» [illegible] scontrata [illegible] una «1100» sulla provinciale per Salice Terme: il marito è morto, la moglie è rimasta ferita leggermente, il conducente dell'altra vettura ha riportato lesioni gravi. La vittima [illegible] Osvaldo Oliviero, 25 anni; abitava a Pavia in via Scala 3.

L'Oliviero, un ex carabiniere in congedo, era diretto a Lungavilla [illegible] guida della propria utilitaria, in compagnia della moglie Danisa Inzughi, 24 anni. Nell'imboccare la provinciale per Salice, s'è scontrato frontalmente con la vettura condotta da Pietro Fracassi, 64 anni, [illegible] Binasco. Stando [illegible] primi accertamenti della polizia stra[illegible] di Voghera, [illegible] che quest'ultimo [illegible] compiuto un sorpasso imprudente.

I due automezzi si sono sfasciati. La «500», dopo la collisione, è finita in una [illegible] pata laterale. L'Oliviero è morto all'istante; la moglie è ricoverata al policlinico di Pavia: se la [illegible]rà in un paio di settimane; anche il Fracassi è ricoverato all'ospedale pavese, con prognosi di 40 giorni.

Case scoperchiate e linee elettriche interrotte

# Danneggiati dalla grandinata i [illegible] [illegible] [illegible] dell'Albese

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 8 luglio.

(g. f.) Una disastrosa grandinata ha flagellato questa sera le campagne in un'ampia [illegible] della sinistra Ta[illegible]. I paesi più colpiti sono Monticello d'Alba, Corneliano, Piobesi e parte di Santa Vittoria d'Alba. La grandine è caduta per circa mezz'ora dapprima fitta e asciutta, successivamente frammista ad acqua. Il raccolto dei pregiati vigneti di grignolino e barbera, di frutteti e altre colt[illegible] sono stati completamente distrutti, mandando in fumo il lavoro di tutta un'annata.

Il nubifragio, formatosi [illegible] 19, ha avuto inizio nella zona di Narzole-Monchero, e, seguendo la valle [illegible] Tanaro, si [illegible] spostato verso Monticello, ove la furia [illegible] temporale si è maggior[illegible] scatenata. Ci dice il sindaco di Monticello, ragionier Biancotti: «E' un [illegible] disastro, in oltre il novanta [illegible] del territorio comunale i raccolti sono andati distrutti al cento per cento».

Analoga situazione [illegible] una parte [illegible] territorio [illegible] Corneliano d'Alba, mentre verso Piobesi l'intensità [illegible] temporale [illegible] diminuita, anche [illegible] i danni sono rilevanti. A [illegible]ticello, durante il nubifragio, si è avuta anche una tromba d'aria che ha scoperchiato letteralmente tre case a Villa, arrecando danni ai tetti di numerose altre abitazioni.

La furia del nubifragio [illegible] poi proseguita verso Vezza e Guarene, ove però i danni sono limitati. In molte località della zona interessata dal temporale [illegible] la luce elettrica e si [illegible] guasti alle linee telefoniche.

### Chiesa incendiata da un fulmine

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 luglio.

(v. m.) Un violento temporale, con tuoni e lampi, s'è abbattuto poco dopo le 20 su alcune [illegible] dell'Astigiano, provocando allagamenti di strade e campi, interruzioni telefoniche e nell'erogazione della corrente elettrica.

A Bonito d'Asti, un fulmine si è abbattuto sulla chiesa parrocchiale [illegible] paese originando un incendio. I vigili del fuoco di Asti hanno domato in breve [illegible].

Parigi non ascolta le proteste

# [illegible] esploderà [illegible] francese

**Questa la previsione: da mercoledì le navi dovranno tenersi lontane dall'atollo di Mururoa, nel [illegible] - Molte unità (tra cui una fregata neozelandese) navigano per protesta nella zona di pericolo**

Parigi, 8 luglio.

Chi sperava in un ripensamento [illegible] governo di Parigi in merito alla prossima serie di esperimenti nucleari nel Pacifico meridionale ha dovuto ricredersi. La «Gazzetta ufficiale» francese [illegible] uscita [illegible] decreto che istituisce una zona di sicurezza per un [illegible] di 60 miglia nautiche intorno [illegible] poligono di Mururoa. Esso avverte navi e aerei di tenersi lontani dalla [illegible] in questione dal giorno 11 luglio in avanti. Si suppone che gli esperimenti incominceranno il 14 luglio.

Con chiaro riferimento alla situazione creatasi in seguito alle numerose iniziative di protesta, [illegible] decreto dice pure che l'ammiraglio comandante il poligono dell'atollo di Mururoa ha avuto l'incarico di «*adottare tutte le misure necessarie nei confronti [illegible] navi che si trovino nell'area, per garantirne la sicurezza e quella delle persone a bordo*».

[illegible] i dispacci da Tahiti, le ultime unità navali addette all'attuazione del programma di esperimenti sono salpate da Papeete. Anche questa è una chiara indicazione che il primo [illegible] avverrà molto presto. La Francia, come è noto, ha steso un fitto velo di segreto intorno al programma. Il governo si è rifiutato di fornire qualsiasi particolare sulla data, gli scopi e il numero delle esplosioni previste.

In risposta alle proteste levatesi da [illegible] parti del mondo e in particolare da Paesi che s'affacciano sul Pacifico meridionale, [illegible] Francia ha pubblicato recentemente un libro bianco in cui si contestano le argomentazioni scientifiche e giuridiche contro gli esperimenti. Secondo il documento, gli esperimenti [illegible] provocherebbero pioggia radioattiva, perché compiuti con gli ordigni esplosivi sospesi a un pallone ad alta quota.

Le proteste più vigorose sono venute da Australia e Nuova Zelanda, [illegible] visite personali di ministri dei [illegible] Paesi a Parigi per illustrare direttamente ai dirigenti francesi i motivi dell'opposizione e con [illegible] ricorso degli stessi Paesi alla Corte internazionale di [illegible].

I dirigenti francesi hanno ascoltato cortesemente i visitatori, dichiarando però che gli esperimenti si [illegible] fatti comunque, secondo i piani. La corte dell'Aja ha invitato [illegible] Francia a sospendere gli esperimenti, rinviando però una sentenza finale [illegible] la questione [illegible] gli esperimenti violino il diritto internazionale.

La fregata neozelandese «*Otago*» si trova già al largo delle acque territoriali di Mururoa, nella zona [illegible] mare che il decreto francese definisce area di sicurezza. L'unità è seguita da un aereo [illegible] che ha compiuto ripetuti sorvoli a bassissima quota. A bordo della «*Otago*» vi è [illegible] ministro neozelandese.

Altre piccole imbarcazioni con a bordo dimostranti e pacifisti neozelandesi e francesi stanno dirigendo sulla [illegible]. Una [illegible] esse, lo yacht «*Fri*», ha [illegible] di [illegible]sere in grado [illegible] rimanervi fino a Natale.

*(Associated Press)*

Il presidente [illegible] Pompid[illegible]

### Rogers in Cecoslovacchia per un accordo consolare

Praga, 8 luglio.

Il segretario di Stato americano William Rogers è giunto nel pomeriggio a Praga, per una visita ufficiale. [illegible] gerà ripartirà domani pomeriggio, dopo [illegible] firmato in mattinata, insieme al collega cecoslovacco Bohuslav Chnoupek, un accordo consolare, e [illegible] discusso problemi politici [illegible] economici interessanti i due Paesi. Si tratta [illegible] prima visita di un segretario di Stato americano in Cecoslovacchia dalla [illegible] guerra, e l'accordo consolare sarà il primo concluso fra i due Paesi.

Prima di partire [illegible] Helsinki, dove aveva partecipato ai lavori della conferenza per la sicurezza europea, Rogers ha dichiarato che la riunione ha gettato le basi per un rafforzamento della sicurezza e della cooperazione in Europa. Sulla visita a Praga, Rogers [illegible] detto che essa dimostra l'efficacia della politica americana di miglioramento dei rapporti con l'Europa Orientale. *(Ansa-Reuter)*

Ha reso l'anima a Dio

**Umberta Landi ved. Benissone**

Lo [illegible] i figli Giovanni con la moglie [illegible], Lina col marito Alfredo [illegible], Maria-Fernanda col marito Benito Garrone, gli [illegible] nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali [illegible] alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 9 luglio 1973.

Le famiglie [illegible] si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita della [illegible]

**Umberta Landi ved. Benissone**
— Torino, 9 luglio 1973.

I Dirigenti e Capi delle Aziende del Gruppo [illegible] esprimono la loro solidarietà al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

**comm. rag. Mario Becco**
[illegible]
— Torino, 7 luglio 1973.

Partecipano al dolore di Lidia per la scomparsa del padre

**rag. Mario Becco**
[illegible]
Aldo, Corrado Ferraro
Francesca, Giuseppe Ferraro
Angelina, Salvatore [illegible]
Cesare [illegible].
— Torino, 8 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Gava**
anni 41

L'annunciano la moglie [illegible] e bimbi [illegible], Sabrina e parenti tutti. Funerali in Germagnano [illegible] 9 corr. ore 18,30.
— Germagnano, 8 luglio 1973.

Si uniscono al lutto della famiglia le famiglie:
[illegible]
— Germagnano.

Dopo lunga sofferenza è mancato

**Clemente Arduino**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Franco con la moglie Giuseppina e la nipotina Gabriella, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Funerali oggi alle ore 10 da via Rovereto [illegible] per la parrocchia Maria Madre di Misericordia [illegible]. La cara salma proseguirà per Vernone dove [illegible]. Un ringraziamento al dott. [illegible].
— Torino, 9 luglio 1973.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto.

E' mancato

**Giovanni Gamba**

Lo piangono la moglie Lidia, il padre Agostino, [illegible], parenti tutti. Funerali [illegible] 10 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1973.

Gli zii [illegible] partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Alberto Pich**
carrozziere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, la mamma, generi, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. La benedizione lunedì ore 16,30 in Corio, via [illegible], funerali in [illegible] partendo da via [illegible] alle ore 16,30.
— Corio, 8 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Borsano**
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio i figli [illegible], Angela col marito [illegible] e il piccolo [illegible], parenti tutti. Funerali a Cerevaro lunedì 9 c.m. alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cerevaro, 8 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Augusto Odorico**

L'annunciano il figlio Ezzio, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore [illegible] dall'ospedale [illegible] via [illegible] 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1973.

Il Personale degli Istituti di Anatomia Comparata e di Biologia ed Embriologia della Facoltà di Scienze della Università di Torino ricorda con devoto affetto il

**prof. Alfredo Corti**

e partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 8 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato

**Francesco Gianetti**
Autista FIAT

L'annunciano la moglie [illegible], il figlio Giancarlo, parenti tutti. Funerali domani [illegible] ore 17 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 8 luglio 1973.

E' mancato

**Vittorio Pasquero**
decoratore

Danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, il figlio Giovanni, la nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali [illegible] ore 14,30 da via [illegible].
— Torino, 8 luglio [illegible].

La zia Domenica con Rita, [illegible], [illegible] e Livia rimpiangono il caro

**Mario Fassino**
— Torino, 8 luglio [illegible].

## ANNIVERSARI

1972 — 1973

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Baldracco**

Nel dolore d'allora, con l'amore di sempre, vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 9 luglio 1973.

1972 — 1973

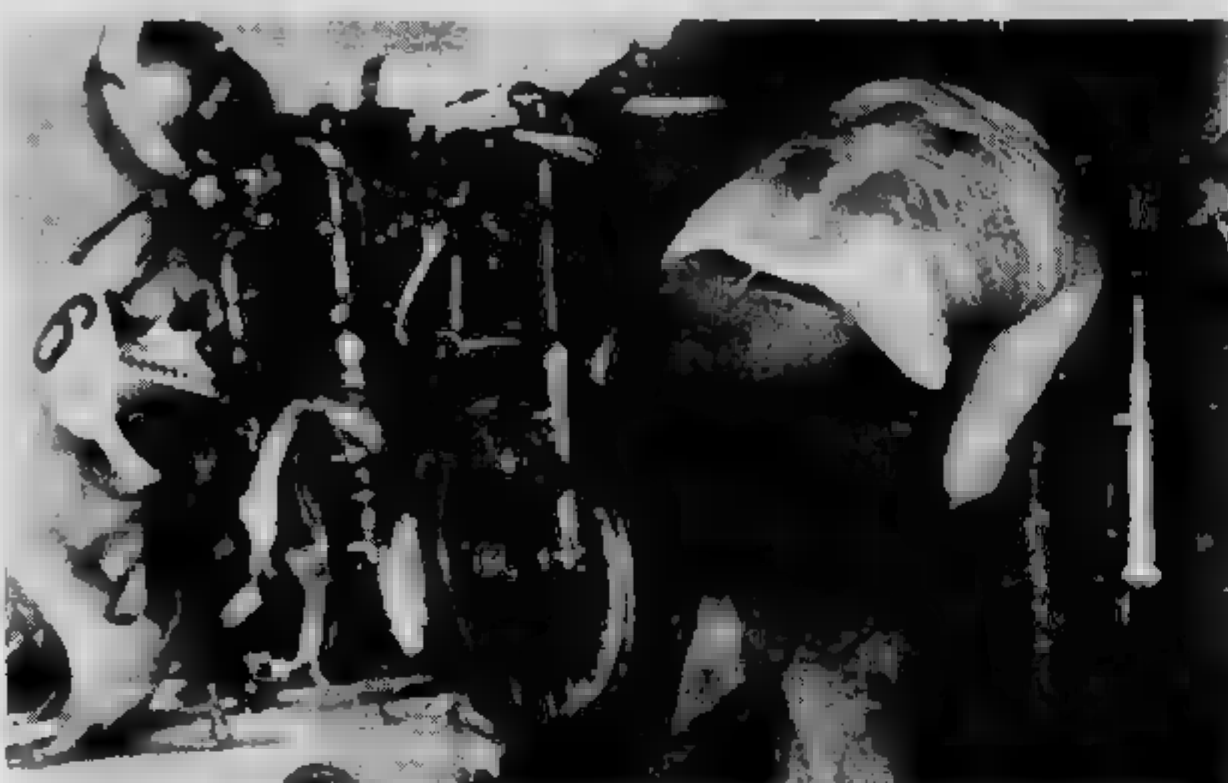
**Giuseppe Sacco**

La moglie lo ricorda.
— Torino, 9 luglio 1973.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

## POLEMICHE ANCHE PER I SOCCORSI

# L'inchiesta a Monza testimonianze discordi

**Sequestrate le moto - Sull'olio in pista le versioni [illegible] diverse**

Monza. Tecnici e meccanici esaminano le motociclette sulle quali i [illegible] piloti hanno perso la vita (Telefoto)

**dal corrispondente**

Monza, 9 luglio.

*Il silenzio è nuovamente [illegible] sull'autodromo [illegible] Monza. Mai una pista che pur [illegible] assistito in passato a manifestazioni di tripudio, [illegible] gioia e [illegible] entusiasmo ha sofferto quanto quella [illegible] Monza. Troppi morti, troppo sangue hanno bagnato il suo nastro d'asfalto in così poco tem[illegible]. Saarinen e Pasolini [illegible] 20 maggio, Galtrucco, Colombini e Chionio ieri mattina. Ci [illegible] chiede a questo punto quale valore abbia ancora il massimo autodro[illegible] nazionale, quale ruolo possa svolgere in funzione di uno sport che a Monza pa[illegible] destinato a concludersi sempre [illegible] una tragedia.*

*Le polemiche erano state avviate subito dopo la morte del campione italiano e di quello finlandese: «Correre a Monza è un suicidio» [illegible] stato detto da più parti. Oggi si ripetono le [illegible] cose, si dicono le medesime parole.*

*Le moto [illegible] piloti rima[illegible] coinvolti nell'incidente [illegible] depositate in un box dell'autodromo, a disposi[illegible] dell'autorità giudiziaria che le ha poste sotto sequestro. L'inchiesta — in particolare il perito che verrà nominato dal magistrato — dovrà ora stabilire se l'incidente sia [illegible] per cause meccaniche, [illegible] per difetto di qualche moto, oppure per imperizia di qualche pilota.*

*Il primo punto al momento sembra tuttavia da escludersi stando alm[illegible] alle testimonianze rese dagli stessi conduttori che [illegible] rimasti coinvolti nel groviglio. Uno dei piloti rimasti leggermente feriti, in pratica fortunatamente [illegible]so, Vittorio Altrocchi, si trovava in seconda posizione proprio dietro Renzo Colombini:* «Ho visto Renzo sbandare improvvisamente come se la sua moto fosse tutto [illegible] un tratto [illegible]ta. Colombini è stato sbalzato dalla sella ed è caduto sull'asfalto. Me lo sono visto sotto. Allora ho tentato il tutto [illegible] [illegible] sterzando e puntando [illegible] le [illegible] di paglia a protezione del guard-rail. Cos'è accaduto dietro di me non lo so».

*Ciò che Vittorio Altroc[illegible] non ha visto può essere facilmente spiegato. Le moto che erano dietro seguivano i primi di pochi metri per [illegible] [illegible] [illegible] avuto il tempo o la possibilità di correggere la traiettoria e [illegible] finite una dopo l'altra [illegible] pilota [illegible] a terra o sulla sua moto.*

*I soccorsi non tempesti[illegible] e con attrezzature insufficienti [illegible] purtroppo val[illegible] a poco. Galtrucco, Colombini e Chionio sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Monza a bordo di autolettighe. Non c'era un centro di rianimazione mobile. Ogni tentativo di salvarli è stato inutile. Galtrucco e Colombini [illegible] morti pochi minuti dopo il ricovero, Chionio ha cessato di respirare mezz'ora più tardi.*

*Le coincidenze con l'incidente mortale occorso a Saarinen e Pasolini sono molteplici: uguale è il [illegible]sto dove è avvenuto, uguale la meccanica. E anche in questo [illegible] si parla di macchie d'olio sulla pista. Alcuni piloti, fra cui Fran[illegible] Carloni e Mimmo Cazzaniga, asseriscono di aver veduto una striscia d'olio lunga una cinquantina [illegible] metri a circa 100 [illegible] dal punto dell'incidente. La presenza di [illegible] è stata [illegible]ce negata da Altrocchi. Può [illegible] stata anche soltanto la paura di finire sull'olio a determinare l'errore [illegible] Colombini. Il fatto è che [illegible] curvone da oltre 200 all'ora [illegible] le caratteristiche di Monza è sempre pericolosissimo.*

**Gianfranco Ambrosini**

# Responsabilità e molti errori

*(Segue dalla 1ª pagina)*

lezza con cui [illegible] [illegible]ati i soccorsi, la miopia della organizzazione che non ha [illegible]nsato che, se due campioni come Pasolini e Saarinen si erano uccisi proprio [illegible] quel punto, forse era il caso di predisporre lì un servizio di pronto intervento più efficace.

«*Sono co[illegible] accanto a Renato Galtrucco* — dice il pilota Oscar Bonera — *subito dopo l'incidente; avevo attorno due infermieri e il [illegible] polso batteva [illegible]cora, ma l'ambulanza è arrivata soltanto diciotto minuti dopo*». Ambulanza, notare bene, non un [illegible] mobile di rianimazione, che forse avrebbe potuto salvare il pilota milanese.

Poi, quando [illegible] tragedia si era compiuta, quell'ineffabile comunicato dell'organizzazione in cui si concede, con grande magnanimità, di sospendere la corsa e quelle successive, ma [illegible] fa ricadere tutta la [illegible] sui piloti. Il comunicato ha logicamente provocato le ire dei conduttori, eppure, per quanto meschino sia non stupisce che sia stato emesso: infatti, poco dopo l'incidente alcuni responsabili della gara avevano fatto i soliti disc[illegible] sullo sport che deve [illegible] [illegible] importa in mezzo a quanto sangue), che la gen[illegible] muore anche sulle strade, che «sostituendo le balle di paglia, si può ripartire».

E le accuse [illegible]nu[illegible] ad aumentare: è un dato [illegible] fatto che l'asfalto dopo la sciagura del maggio scorso è stato rifatto sul «curvone», ma in un modo deplorevole, senza livellarlo con il fon[illegible] esistente, e non occorre essere grandi tecnici per capire quale può essere l'effetto [illegible] [illegible] gradino su una moto in curva a quella velocità: le balle di paglia, con grande spreco e lodevoli sforzi organizzativi, [illegible]no state aumentate, quando si sa bene che i palliativi non servono a migliorare un circuito [illegible] non dà più garanzie di sicurezza.

[illegible] infine, anche [illegible] è spiacevole e se purtroppo sono sempre loro a farne le spese, occorre dare un po' di colpa anche ai piloti, che dopo una tragedia si affannano a chiedere la soppressione [illegible] [illegible] circuito, ma che, al momento [illegible]la partenza, pur [illegible] gareggiare, dimenticano con troppa [illegible]lità ciò che è accaduto a loro colleghi. La voglia di correre è giustificabile, [illegible] non a questo [illegible].

g. m.

---

Borgo San Dalmazzo

## Rapinatore torinese [illegible]

CUNEO, 9 luglio.

(g. d. m.) Movimentata cattura stamane alle 11,30 nel centro di Cuneo, di un giovane rapinatore che, [illegible] un complice, aveva strappato il borsello al fattorino di un'azienda industriale di Borgo S. Dalmazzo. La rapina aveva fruttato solo 20 mila lire.

Poco dopo [illegible] 11 il 29enne Giovanni Monaco da Valloriate, fattorino delle costruzioni meccaniche Cometto di Borgo S. Dalmazzo, era uscito dalla fabbrica per recarsi nel centro della cittadina per sbrigare un paio [illegible] commissioni. E' stato affiancato [illegible] [illegible] motociclet[illegible] in [illegible] alla [illegible] c'erano due giovani [illegible] gli occhi celati [illegible] una calzamaglia. Quello che era seduto dietro puntava una pistola contro il Monaco intimandogli di consegnargli la borsa.

I due rapinatori si separavano. Alla guida della moto rimaneva solo il ventenne Walter Costamagna residente a Nichelino via Alleati [illegible]. La moto certamente rubata e con targa falsa, veniva segnalata alle 11,30 in via Fossano, a Cuneo.

Il rapinatore veniva qui circondato [illegible] [illegible] dalla polizia.

---

Alla stazione di Milano

## Treno di pendolari deraglia: 4 feriti

Milano, 9 luglio.

(c. b.) Incidente ferroviario, questa mattina, alla [illegible]zio[illegible] Centrale [illegible] Milano. [illegible] accaduto alle 6,30, [illegible] binario 13, a qualche centinaio [illegible] metri [illegible] della tettoia centrale. Il bilancio, fortunatamente, non è grave: solo quattro feriti leggeri, che dopo [illegible] stati accompagnati all'ambulatorio della stazione ed esservi stati medicati, sono stati dimessi. Il sinistro, sulle cui [illegible] sono [illegible] corso accertamenti, [illegible]vrebbe potuto [illegible] ben più gravi conseguenze se il convoglio avesse proceduto a velocità più elevata e [illegible] la [illegible]rozza deragliata, la terzultima della seconda classe, non fosse stata semivuota.

---

L'incidente presso Alessandria

## Genovese condannato (invece del fagiano [illegible] il [illegible])

Alessandria, 9 luglio.

(l. m.) Una sentenza della Corte di cassazione ha concluso la vicenda giudiziaria seguita a un mortale incidente [illegible] caccia: il 30 novembre 1969, durante una battuta, fu ucciso il pensionato Giuseppe Ghezzi, 62 anni, di Stazzano Scrivia, che svolgeva il ruolo di battitore. A sparare erano stati i genovesi Francesco Briasco, di 32 anni, impiegato [illegible] banca, e Giovanni Carrea, [illegible] 27, collaudatore, che al momento della disgrazia [illegible] aperto [illegible] fuoco contemporaneamente contro un [illegible]. La Cassazione ha stabilito che [illegible] responsabile dev'essere ritenuto il Carrea, che è stato condannato per omicidio colposo a [illegible] mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alla parte civile, rappresentata dall'avv. Peverati.

Nel corso della battuta il Ghezzi, mentre stava facendo alzare un fagiano, era stato abbattuto dai pallini partiti da una delle due doppiette dei cacciatori genovesi. Chi era [illegible] ad ucciderlo? Il Carrea e il Briasco ammette[illegible] d'aver sparato, ma la perizia necroscopica e quella balistica non permettevano [illegible] giungere a una soluzione: entrambi i fucili erano caricati con lo stesso tipo [illegible] [illegible]lini.

I due genovesi venivano rinviati a giudizio e [illegible] tribunale l'avv. Peverati, esperto cacciatore, presentò una memoria che ricostruiva i fatti. Ghezzi, al momento della disgrazia, era a 16 metri dai cacciatori col busto pieg[illegible] leggermente [illegible] avanti e ruotato verso sinistra. In base al percorso dei pallini nel corpo [illegible] vittima, stabilito dall'autopsia da destra [illegible] sinistra, la memoria del[illegible]. Peverati concludeva che soltanto il Carrea poteva trovarsi in posizione tale da colpire con quella traiettoria la vittima. La tesi era accolta in tr[illegible] e in appello e ora è stata definitivamente sancita con la sentenza della Corte di cassazione.

---

## IL FIUME CHE MUORE

# VIAGGIO SUL PO FRA ROSPI DETRITI, RIFIUTI

**Con gli esperti lungo le rive torinesi - Ma che lezzo tutt'attorno!**

Torino. L'equipaggio anti-inquinamento si imbarca presso i Murazzi per la navigazione sul Po

Passeggeri occasionali intralciano il nostro viaggio contro corrente [illegible] fiume: scarti, bottiglie, qualche bidone, brani di polistirolo, un rospo stecchito e gonfio, una marea [illegible] palloni che ragazzi incauti hanno lasciato cadere in [illegible].

La «passeggiata esplorativa» sul Po dura ormai da tre ore. Con l'équipe [illegible] esperti — l'idrobiologo Badino, lo zoologo Lodi, il botanico Montacchini, il maresciallo De Murtas dell'assessorato provinciale alla caccia e alla pesca, la guardia Rosso e il pescatore Guerci — dai Murazzi ci siamo inoltrati fino al Sangone, tentando di accertare se esistano ancora in città la flora e la fauna fluviali. Non siamo riusciti a trovare un solo esemplare d'erba acquatica. Quanto ai pesci, abbiamo rintracciato soltanto qualche scardola.

Il grande accusato. In questo tratto di Po già soffocato dalle fogne, sembra essere proprio il Sangone, «il torrente più inquinato del Piemonte»: la nostra pesca risibile fino al punto in cui questo [illegible] si getta nel [illegible] — comincia a dare qualche frutto subito più a monte. Non è certo gran che, [illegible] le specie che finiscono nel nostro secchio aumentano man mano che procediamo verso Moncalieri. E [illegible]prio il numero delle specie, più che la quantità del pesce, è — secondo gli esperti — segn[illegible] inequivocabile che dal Sangone [illegible] poi il Po «sta meglio».

Un'osservazione che [illegible] pensare, se si considera che, a monte, il fiume non è certo immune da inquinamento. Che a pochi chilometri vi confluiscono gli scarichi di Carmagnola, Carignano, Nichelino e Moncalieri. Che la situazione di queste fogne è definita dallo stesso rapporto regionale «particolarmente preoccupante» perché in genere il trattamento dei liquami non esiste e — dove esiste — è incompleto o insufficiente, e perché infine «nelle fogne vengono riversati anche gli scarichi del territorio di cui è nota l'elevata attività».

E tuttavia — come s'è detto — la sentenza di morte del Po cittadino sembra essere decretata proprio [illegible] Sangone, con le sue scorie industriali, con i suoi acidi, con i suoi [illegible] che fluiscono ininterrottamente. I casi delle fabbriche inquinanti denunciate [illegible] fatto di cronaca recente. La prima fase di una indagine conoscitiva condotta di recente negli stabilimenti rivieraschi ha fornito risultati impressionanti: oltre metà delle aziende userebbe prodotti [illegible]. Le percentuali di scarichi in gravi perdenti sarebbe tale da destare gravi preoccupazioni. Elevata la produzione di rifiuti solidi industriali: in un gruppo di circa 400 aziende metalmeccaniche [illegible] produrrebbero circa 16 mila metri cubi al [illegible] [illegible] rifiuti solidi e semisolidi, pari a 4 chili al giorno per abitante.

Ma [illegible] nello studio della Regione (che data luglio '72) le condizioni del Sangone [illegible] [illegible] [illegible] più volte [illegible] accenti particolarmente preoccupati. «*Per buona parte del percorso* — vi si annota — *sono da segnalare soprattutto scarichi di liquami biologici e di industrie estrattive. Q[illegible] ultimi sono costituiti da acque che contengono minute particelle solide in sospensione e vengono trasportate anche a lunga distanza. Sono segnalati danni da parte di agricoltori che usano queste acque per l'irrigazione: le particelle si depositano sui terreni e sulle colture erbacee creando gravi inconvenienti*». Gli inquinamenti più gravi però — am[illegible] lo stesso studio — si manifestano da Orbassano alla foce. «*In questo tratto il Sangone [illegible] tra fitti insediamenti industriali e urbani, ricevendo scarichi di vario genere e, in particolare, da officine di galvano-plastica. Le conseguenze di tutte queste immissioni sulle condizioni qualitative del corso d'acqua sono estremamente negative*».

Abbiamo appena superato Italia '61 — che [illegible] fiume appare in tutto il suo sfacelo, con le intelaiature scheletriche e rugginose, i palazzi inutilizzati — quando ci troviamo di fronte [illegible] Sangone giallo e pieno di melma. Il botanico Montacchini non ha reperti per il suo erbario, [illegible] zoologo Lodi ha trovato ben pochi esemplari di pesce da studiare. Ci avviamo all'altra sponda, per non essere travolti dalla corrente. Superiamo l'affluente.

Subito, l'acqua appare più pulita: è ancora torbida, ma almeno si intuisce quel che accade qualche centimetro sotto la superficie. Accostiamo lentamente [illegible] un tratto dove finalmente [illegible] po' di sabbia digrada verso l'acqua formando [illegible] piccole conche. Attorno, [illegible] [illegible] prima erba che scen[illegible] filamentosa e molle [illegible] dentro il fiume. [illegible] rive, decine di orti. Ci sono papaveri e fiori di zucca.

Così sul Po

A questo punto, troviamo i cavedani: piccini, stancati, col dorso grigio-bruno dai riflessi verdi. «*Abitano le acque stagnanti* — informa Lodi — *e non stupisco di trovarli nel Po. Si nutrono di larve d'insetti ed è facile rintracciarli sotto i cespugli. In condizioni di forte inquinamento, sono queste le specie che sopravvivono: hanno buona adattabilità e, adulte, diventano predatrici*». Poco [illegible] a [illegible] troviamo il barbo, qualche scardola, il triotto, i cobite lunghi e maculati. E anche [illegible] alborelle di cui si [illegible] storie gentili: non sono ricercate perché commestibili, ma perché dalle loro squame [illegible] estrae una sostanza che serve per la produzione delle perle artificiali.

**Eleonora Bertolotti**
*(continua)*

---

Case scoperchiate, linee interrotte, le colture distrutte

# "Sembrava il finimondo„ l'uragano nell'Albese

ALBA, 9 luglio.

(g. f.) A Monticello d'Alba, Corneliano, Piobesi d'Alba, Santa Vittoria d'Alba e negli altri comuni della sinistra Tanaro, si fanno le prime valutazioni dei danni provocati dalla grandinata di ieri. Per una vasta zona centinaia di ettari di vigneti pregiati, frutteti ed altre colture sono andati distrutti. Il temporale era in formazione dal primo pomeriggio.

I primi rovesci si sono verificati nella zona doglianese: l'uragano aveva poi preso maggior consistenza e seguendo le correnti d'aria della valle Tanaro ha interessato dapprima Narzole, Cherasco, Pollenzo, Bene Vagienna. I centri di Narzole, Bene Vagienna e Lequio Tanaro sono rimasti senza luce per buona parte della notte.

A Monticello, ove il temporale ha avuto il suo epicentro, la grandine è scesa per oltre mezz'ora, accompagnata da una tromba d'aria che ha scoperchiato case, sradicato alberi. Sul posto sono dovuti accorrere i vigili del fuoco di Bra per far sgomberare tre case coloniche pericolanti.

Il vicesindaco di Monticello d'Alba, rag. Biancotti, ha detto: «Sembrava un finimondo. I chicchi di grandine, non eccessivamente grossi, erano molto fitti ed hanno in breve spogliato tutte le colture delle foglie, arrecando danni irreparabili agli impiantamenti. Per il 90% del territorio comunale e oltre la distruzione totale del raccolto sarà difficile produrre anche per il prossimo anno».

Situazione analoga per una parte del territorio dei comuni di Corneliano e di Piobesi, anche se qui la furia del temporale è andata diminuendo e i danni sono meno ingenti.

Sui campi e sulle vigne: grandine grossa [illegible] noci

---

# le vostre stelle

**(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)**

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* [illegible] semiquadratura che la Luna forma con Marte, nel tardo pomeriggio, non contribuisce alla conclusione delle iniziative. Calma. *Sentimenti:* situazione completamente diversa in amore con il trigono Venere-Marte. *Salute:* assai [illegible] effi[illegible] e protetta quella delle donne.

**[illegible] (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* si svolgono secondo le direttive da voi [illegible]. Rimanere più possibile sul terreno pratico, anche se l'attività è artistica. Cautela. *Sentimenti:* prevalgono gli influssi positivi dopo la minaccia di un crollo affettivo. *Salute:* materiale con vigorosa ripresa alla fine della giornata.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari:* approfittate delle fauste configurazioni del [illegible] perché, al pomeriggio, il parallelo [illegible] Luna con [illegible] è paralizzante. *Sentimenti:* [illegible] un addensamento [illegible] ombre sul cuore [illegible] [illegible] dosaia di gioie intime. *Salute:* uno st[illegible] di depressione psicofisica [illegible] elimina automaticamente.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari:* [illegible] Luna, [illegible] Segno d'Acqua, è polonizzata e [illegible] vibrazioni benig[illegible] [illegible] agevolano i compiti da assolvere. [illegible]lizzazioni d'arte. *Sentimenti:* incontro con una persona che vi avvolgerà nel suo fascino irresistibile. *Salute:* immunizzata da contagi, [illegible] vi premunite in [illegible]po. Stomaco delicato.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* il parallelo dei Luminari indica la maggiore possibilità di intesa con il pubblico oltre un vasto sviluppo delle imprese in corso. *Sentimenti:* assicurata la armonia fra le pareti domestiche. Sparito ogni dissapore. *Salute:* ritmo cardiocircolatorio perfetto vuol [illegible] pieno benessere.

**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* l'aspetto di Mercurio non è propizio, specie per i mezzi di comunicazione, gli studi, le operazioni [illegible] commercio, le discussioni. *Sentimenti:* assumono il tono della passione. [illegible]cati, i vincoli della parentela. *Salute:* logorio dei nervi, irritabilità che influisce sull'intestino.

**BILANCIA (24 sett.-23 ottobre)** *Affari:* ottima apertura di giornata con il semisestile Luna-Urano che, stimolando l'intelletto, suggerisce idee brillanti ed originali. *Sentimenti:* nel settore affettivo sono previste pure novità e sorprese molto gradite. *Salute:* equilibrio del neurovegetativo, efficienza fisica, viaggiate.

**SCORPIONE (24 ott. - [illegible] nov.)** *Affari:* [illegible] punto negativo [illegible] [illegible] [illegible] mobilitato della semiquadratura [illegible] [illegible] con la Luna. Inizio della [illegible] e [illegible] questo tensione. *Sentimenti:* passata la tranquillità dell'animo, le relazioni private sono tempestose. *Salute:* incidenti provocati da collere o precipitazione. Prudenza.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* [illegible] complesso le prospettive appaiono confortanti e numerosi progetti si concluderanno secondo i piani prestabiliti. Successi. *Sentimenti:* la presenza di Nettuno nel Segno reca una nota di poesia nell'amore. *Salute:* attraversa un periodo favorevole per il corpo e [illegible] spirito.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* nel pomeriggio il parallelo [illegible] Luna-Saturno è restrittivo, specie [illegible] trattative per la compravendita di case [illegible]. Noie. *Sentimenti:* atmosfera tur[illegible] nell'ambito della famiglia (motivi economici in prevalenza). *Salute:* esposta a depressione per diminuita vitalità. Potenziamo.

**ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)** *Affari:* come ai nativi della Bilancia, il semisestile della Luna con [illegible] [illegible] le sorti della situazione e indica la via del successo. *Sentimenti:* nulla di programmato, ma tutto in balia del caso, [illegible] in amore. *Salute:* attinge vigore dalle ottime condizioni del sistema nervoso.

**[illegible] (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* gli astri agevolano con parecchia fortu[illegible] quelli in cui sono interessate le donne o perseguono [illegible] obiettivo artistico. Dinamismo. *Sentimenti:* il [illegible] [illegible] Venere-Giove crea un clima dei più [illegible] per il cuore. *Salute:* in netta ripresa, che [illegible] il benessere a fine giornata.

MOSTRE D'ARTE

# Un giro a Torino

■ sale del Centro Internazionale ■ ricerche estetiche (via Basilica 6, angolo via Egidi) Michel Tapié ha presentato una ■ retrospettiva dell'opera di Adriano Parisot composta da un gruppo di dipinti ■ ■ ■ al '73: Essa è una preziosa verifica delle qualità intrinseche di questo tipo di pittura.

Si può subito constatare, intanto, come ■ e materia ■ saputo ■ intatta la loro energia espressiva. ■ di là d'una messa a punto ■ linguaggio materico (quando lo stesso Parisot ■ titolava «Possibilità della materia» un'intera *suite* di quadri del 1955-56) più liberamente il pittore torinese giunse a dare il valore d'una testimonianza esistenziale alle immagini che ■ termini ■ spazio e ■ luce affermavano ■ non l'aspirazione naturalistica, il possesso fisico della natura da parte dell'artista.

«Amo la terra e il cielo — scrisse allora ■ — e i miei quadri sono terra e cielo». E ancora: «La materia, ■ natura mi affascinano come fatto immanente... Amo ■ ■ più insignificanti e ■ nascoste perché ■ in esse l'Uni■ e meglio l'Infinito spirituale...». Il colore trafitto di arcane luminescenze acquista valori atmosferici, aprendosi sull'infinito; a volte, invece, resta legato ■ terra, al ■ e ■ sterpaglia: quando — come ■ René Dermadille — «fuggono i verdi primaverili per rimanere ■ ocre, negli ori e nei rossigni, dando così alle tele del pittore ■ ■ rità e una modestia» che ■ possiamo riconoscere come «valori» d'un gesto che ■ giorno di più si rivela frutto non d'una moda né d'un ■ mendanco successo, ■ d'una imperiosa necessità e ■ ■ forza appassionata di ■ qui si colgono gli echi.

* *

E' di fronte alla grafica di Vespignani che si può intendere anche meglio il pittore: forse proprio perché, ■ spesso accade, il pittore è nato dal disegnatore. Ove non si voglia dire piuttosto che Vespignani è... ■ disegnatore nato.

A pochi mesi di distanza ■ quel che ■ lui si poté vedere alla «Parisina» ■ la riprova nella splendida mostra di incisioni che all'artista romano ha dedicato l'Arte antica (via Volta ■) con la collaborazione de «Il nuovo Torcoliere» di Roma.

■ contare alcune «cartelle» in ■ piccole suite di incisioni s'accompagnano a testi o saggi letterari, sono circa 130 i titoli compresi nel catalogo dell'opera grafica di Vespignani. ■ *Fabbrica* del '43 (tre esemplari) al *Cantiere* ■ '56, a a *Finestre di fabbrica* del '71, ■ si citano per testimoniare la fedeltà dell'autore ad una sua poetica che tuttavia ha fatto posto ■ altri aspetti della realtà di tempo in tempo accolta con intima partecipazione: si trattasse ■ *Vittime del 15 febbraio* (1944) e di quelle toccanti pagine naturalistiche ■ stituite da *Il roseto*, *Celonia*, della *Donna che si sveste* o da *Nella* (1970). Va anzi detto ■ l'interesse di Vespignani si sia venuto spostando — almeno così parrebbe — dall'ambiente all'uomo che vi si accampa ■ autentico protagonista. ■ ■ un ■ visto talora ■ sua nudità fisica e morale (come il pittore ha poi fatto nelle grandi composizioni dell'*Imbarco per Citera*).

L'artista muove sempre ■ la realtà, ma non prima ■ averla penetrata col proprio sentimento: sino a coglierne la malinconia di quel decadere d'ogni ■ che costituisce forse il motivo ricorrente nella sua visione poetica ■ ■ rata ad ■ «vita agra» persino emblematizzata nel tormentato esito di immagini.

* *

Se quelli di Kisling e di Modigliani ■ i primi nomi che i modi ■ parigino Alain ■ richiamano, bisogna dire che non sono i soli. La ■ predilezione per ■ morbido sinuosità lineari, ■ cui ■ solito racchiudere l'immagine d'un corpo femminile — ch'è il tema variamente ricorrente dell'intera sua personale ordi■ alla galleria Viotti (via Viotti ■) — ■ ■ di richiamarsi sia pure ■ lontano alle simbolistiche cadenze della Secessione ■ (e, sia pure esternamente, a Schiele, in alcune delle sue più libere litografie a colori e pastelli) ma ■ di meno alla Fini per le complesse preziosità di materia e ■ particolare tensione sensuale che ne emerge.

Angelo Dragone

DALLA RADIO A "STAMPA SERA"

# Monssù Ceruti Madama Borél

★ Ij torèt e ij bidon 'd plastica ★ 'L Po a l'é an mutua ★ L'"Associazione commercianti" a podria ■ ■ còsa ■

*Monssù* — Eh nò, madama Borél!... Ch'a taca nen dèscors disènd «*A fà cèòd*», coma a diso tanti pon-a ch'it vëdo, con l'aria e 'l ton ch'a dirio «*A j'é* ■ *tomàtiche a sinquanta lire al chilo*». Pitòst... Chis■ ■ ch'a ■ ij nòstr car e vèj «torèt», vëdend-se da 'ntorn ëd turi■ sens'acqua, con ij bidon ■ plastica?

*Madama* — ■ penserìa che ■ a l'ha cambià... ■ recipiènt. ■ che fòrse l'*Acquedotto* a l'é 'ncora ■ temp dij sigilin, quand che l'acqua corënta ant ij *piani* ■ *dei palazzi* a ■ mach... la piova.

*Monssù* — Dël rest, anche 'l Pò a l'é an mutua. Speroma ch'a ■ nen da 'ndé a ripòs con ■ pen■ 'd ■ *superburocrati*, altrimenti dovrio ■ la ■ për liquidèlo.

*Madama* — Pòver Pò!... E pòvre bestie dle campagne piemontèise!... A la Region a ■ la legge ■ cassa. ■ mi a podria esse ■ d'un ùnich artìcol, parèj: «*Chiunque può andare a caccia in qualsiasi giorno dell'anno, usando le* ■ *armi naturali che hanno gli animali per difendersi,* ■ *le estremità, le unghie e i denti*». Antora ■ che la ■ a sarìa veramènt na *sport*!

■ — Lo ■. Adess ch'am gava na ■ riosità. Chila as buta a ■ ■ polissiòta al mercà? Ch'a ■ spiega përchè, prima 'd ritiré la resta ■ negossiant, a tira fòra da 'nt la borsa un-a lente da filatèlich, e a ■ ij bijèt 'd banca con la grinta 'd *Sherlock Holmes*.

*Madama* — Për vëde se la ■ 'd *Michelangelo* dij ■ l'é bin curà, e se ij cavèj 'd Cristoforo ■ dij sinch mila a son tròp bianch. ■ a son fàuss, ■ coj scovèrt la sman-a ■ ■ a ■.

*Monssù* — Però i l'hai lesù ch'a bzògna 'dcò ri■ se *Michelangelo* a gòrda 'd brut, e se *Colom*■ a l'ha n'espression da... tupin.

*Madama* — Sicura!... An■ ò faroma 'n cors acelerà o ■ Banca d'Italia, ò la rassegneroma a ciapé 'd bijèt «sloch», e dij «tupin» ■ noi.

■ — Epura l'*Associazione Commercianti* a podria fé ■ còsa ■ për negossiant e consumator, distribuènd a tuti ■ *punti vendita* un cartèl ■ espon-e ■ a la cassa, con la lista dle serie e dij ■ dij bijèt fàussificà. A sarìo evità discussion, e «ciapa-ciapa».

*Madama* — Come a smìa la ricostrussion ■ farovia ■ 'd Fransa, desiderà da vinteun an-i, aprovà dal Parlament ■ dl 1967, e dla qual mach pòch temp fa ■ F. S. a l'han dàit *parere favorevole*.

*Monssù* — Faroma 'l viagi inaugural, prima ch'a ■ fòca ross?... Beh, mandoma idealment un-a galin-a d'òr ■ *gatto selvaggio*, ■ a l'operassion dla po■ për preven-e ■ ■ a pès, sperand che col *gat servàj* a fasa ■ tant prest... «ròn-ròn».

*Madama* — Al Comità ■ la Festa dël Piemont, ch'as ten ■ ël mèis ant ■ ■ ■ Lanz, un-a ■ ressa e 'n basin.

*Monssù* — S-ciass!... Për ■ a mira a ciasè l'anteressament a le richësse moràj e colturàj ëd nòstra region, anche për fàje di a numerose ■-e: «*A Turinne me* ■ *arivà con* ■ *scarpe cìuone e* ■ *magòne, ma des che li* ■ ■ *de pì me despiàs pa de esse* ■ *piemonteis* ■ *bagna i poveròn ante l'oli*».

■ — Quàich vòlta, monssù Ceruti, chiel a më smìa ■ sinpàtich. A ■ colpa ■ ■ Ceréa, nèh?

■ — Arvëdla, madama Borél.

f. r.

## Il poeta commissario a Desenzano

# Carducci esaminatore ma non amava gli esami

Scena di cent'anni fa che si ripete con poche varianti - Nella scuola si ■ il conflitto delle generazioni

*Quasi cento anni fa, di questi giorni, Giosuè Carducci* ■ *a* ■ *sul* ■ *«commissario su gli esami di licenza» (oggi di* ■ ■ *maturità) in un Istituto privato.* ■ *trovava in «una camerata con file due* ■ *letti, e finestrette nell'alto, e panchettine sette in mezzo». Sulle sette panchettine siedono e scrivono silenziosi e* ■ *li alcuni giovani «lombardotti», intenti alla composizione di italiano. L'atmosfera* ■ *rituale: tanto più che — scrive Carducci all'amico Severino Ferrari — i «professori son tutti preti, e il preside è un notaio, un notaio lungo,* ■ *pelo bianco, vestito* ■ *nero».*

## Lunga attesa

*Carducci deve «guardare ai lombardotti»; e l'attesa è lunga. Consuma intanto il suo pranzo: «una buona costoletta lombarda, a la fé di Dio, con patatine ben crogiolate, e del formaggio stupendo, e* ■ *albicocche,* ■ *che nulla hanno a invidiare a quelle che rosee galleggiano fra 'l verde* ■ *ne' versieri della dolce Toscana». I «lombardotti»,* ■ *«devono scrivere i loro poveretti pensieri* ■ *loro poveretto e lumacoso volgare», guardano il loro terribile commissario, con invidia. «Mi guardano e pensano: — Oh quanto* ■ *meglio mangiare costolette come fa il commissario, e sgranocchiare patatine e* ■ *albicocche!». E il commissario di rimando: «Avete ragione, o lombardotti, tanto non* ■ ■ *né il Fracastoro,* ■ *il Castiglione:* ■ *intanto mangio io; e voi scrivete sul Tasso».*

*Anche il professor Carducci, che era pure tutto uomo di* ■ *— e* ■ *scuola serio e* ■ ■ *convinto* ■ *istituzioni — non sembra* ■ *molta fiducia nel valore degli esami: proprio come i* ■ *colleghi di oggi.* ■ *a un secolo di distanza i commissari degli esami di maturità non «mangiano» con gusto costolette,* ■ *«*■*nocchiano» con avidità patatine, non «succhiano»* ■ *golosità albicocche,* ■ ■ *la ostentata indifferenza* ■ *le fatiche dei loro sottomessi lombardotti, e piemontesotti e toscanotti che siano. A turno — se mai — scendono in qualche trattoria,* ■ *ritornare poi in aule che,* ■ *quanto antiquate* ■ *saranno* ■ *così laire o* ■ ■ *quelle dell'Istituto in Desenzano* ■ ■ *Garda* ■ *secolo scorso. La cronaca* ■ *questi ultimi anni, al contrario, ha registrato episodi* ■ *diversi. Un cronista raccontava ai suoi lettori, qualche anno fa, di* ■ *scoperto* ■ *presidente* ■ *commissione offrire caramelle ad una ragazza in difficoltà,* ■ *aver osservato — con stupore — un altro presidente ordinare caffè e aranciate per i candidati, di* ■ *veduto addirittura un commissario portare «biscotti e panini ad un'allieva che alle 13,30 stava ancora sostenendo il colloquio, perché "a quest'ora si ragiona male a stomaco vuoto"».*

*Al crudo distacco, anche un po' sadico di Carducci («ma intanto mangio io; e voi scrivete sul* ■*»), si* ■ *sostituito oggi — pare — un clima di più confortante cordialità, quasi, in qualche caso, di allegro cameratismo. Tanto più da quando è entrata in vigore la riforma dell'esame* ■ *maturità, che ha decimato lo sforzo dei candidati: i «lombardotti» di* ■ *arrivano forse un po' meno emaciati* ■ *l'esame (*■ *ci son anche* ■ *cure intensive di vitamine e* ■ *fosforo), i «commissa*■*» restano un po' coinvolti dalle* ■ *pietistiche nei confronti* ■ *giovani.*

■ *riforma in poi, d'altra parte, i professori si son trovati improvvisamente con gli artigli spuntati.*

## Burletta

*Le loro dichiarazioni, che si possono leggere sui giornali* ■ *luglio dal '70 al '72, rivelano rassegnazione con* ■*: «*■ *esami* ■ ■ *hanno più* ■ *valore.* ■ *ragazzo che oggi promuoviamo ieri forse non sarebbe neppure stato* ■ *agli* ■*»; «*■ ■ *trovato il modo* ■ *rendere le cose troppo facili,* ■ *è* ■ ■ *burletta»; «Si pretende* ■ *valutare la maturità di un allievo, cioè la sua capacità di giudizio e* ■ *riflessione, interrogandolo* ■ *due materie. Il settore è troppo limitato»; «L'esame* ■ *maturità com'è* ■ *non serve. Si traduce sostanzialmente in una perdita* ■ *tempo».*

*Sull'inutilità degli esami sembra che tutti siano d'accordo. Eppure nel '71 ci fu addirittura un'interrogazione parlamentare, sollecitata* ■ *un gruppo* ■ *professori di ruolo; perché erano stati esclusi dalle commissioni d'esame dei loro colleghi in favore* ■ *professori* ■ *abilitati. E se non entrassero in gioco le incognite pericolose delle assegnazioni* ■ *sedi scomode, ci sarebbe — dicono — ■ ispettore ministeriale — ■ maggiore contesa ■ accaparrarsi il ruolo di commissario. Non può ■ sere soltanto il compenso delle duecentomila lire circa, che prima comunque in un mese intero di* ■*. E' ancora il fascino del rito (o* ■ *gioco) dell'esame?*

*Durante* ■ *esami di* ■ *turità i professori recuperano — per incanto — le vesti prestigiose e intimidatorie del giudice potente, che hanno perso, brandello dopo brandello, sulla cattedra del loro lavoro quotidiano. Rivedono i loro allievi (non importa se sotto aspetto mutato) non più arroganti e pretenziosi,* ■ *dimessi, umili come i «lombardotti»* ■ *Carducci, pronti una volta* ■ *magari anche a dar loro ragione. Le barbe* ■*no tosate, i capelli scorciati; si allungano le minigonne* ■ ■ *attenuano i trucchi femminili; ricompaiono le giacche e anche le cravatte. E' un paesaggio che* ■ *dare conforto,* ■ *può creare* ■ *piacevole illusione.*

## Un conflitto

*Nella scuola più che altrove si vive — e spesso drammaticamente — il conflitto delle generazioni. Gli* ■ *ristabiliscono l'ordine gerarchico, restituiscono, almeno* ■ *qualche settimana, il rispetto delle parti, ripristinano le antiche tradizioni. I professori, per venti giorni potrebbero avere — idealmente — la possibilità di «mangiare costolette», di «sgranocchiare patatine», di «succhiarsi albicocche», indifferenti con ostentazione di fronte* ■ *loro «lombardotti», che devono invece «scrivere i loro poveretti pensieri nel* ■ *poveretto e lumacoso volgare».* ■ *avrebbero* ■ *possibilità di pensare — sempre idealmente — ciascuno per proprio conto: «Intanto mangio io; e voi scrivete sul Tasso».*

*Per i lunghi* ■ *mesi dell'anno scolastico questo non potrebbe accadere* ■ *pure in ipotesi. E' una rivincita breve, un gioco che può anche divertire, tanto più che sa rimanere quasi sempre un gioco (le percentuali dei promossi aumentano anno per anno). Un professore intelligente, commentando il significato degli esami,* ■ *a* ■ ■ *vista: «In sostanza* ■ *prova inutile e* ■ *ingiusta. In queste condizioni* ■ *meglio che sia inutile».*

Giorgio De Rienzo

Il professor Giosuè Carducci ritratto nella sua biblioteca di Bologna

IL VOSTRO HOBBY

FILATELIA

# L'eclissi anche sulla posta della Mauritania

E' apparsa ■ nuova tiratura ■ 100 ■ ■ posta ordinaria «■» dal quale gli uffici postali non si ■ essendo pressoché ■ allo ■ ■ valore in corso da tempo, ■ ■ potrà ■ in■ ■ e ■ cialmente ■ specialisti ■ ■ ■ ■ 100 lire ■ ■ ■ «Goebel BBM» che può stampare ■ a sette colori e ■ abbia ■ to quello unico che gli è ■ — il bruno chiaro — presenta una ■ ■ molto maggiore della vignetta ■ ■ su ■ più liscia. Questo francobollo è facilmente identificabile in fogli interi perché l'impronta del numeratore ■ basso ■ il cifre ■ comprende il precedute dalla lettera «R».

Domani 10 luglio si avrà invece un'emissione che desterà soltanto l'attenzione di quei ■ ■ si dedicano ■ raccolta de■ interi ■ Si tratterà infatti di una nuova cartolina postale atta a ricevere gli ■ ■ ■ ne bollatrici elettroniche; la vignetta stampata ■ se■ il solito ■ riproducente il ■ lire rosa della ■ «■» ■ però — e qui ■ la differenza ■ precedenti ■ — ■ contornata ■ una cornice fluorescente.

■ sempre, qualche interessante ■ ci ■ dall'estero. Segnaliamo dunque una serie greca che ■ ad avvenimenti moderni è dedicata alla mitologia, un bellissimo francobollo francese ■ «arte» (e un 2 ■ ■ «La chitarrista» di Watteau), tre valori della Mauritania illustrati con disegni ■ ■ raffiguranti la recentissima ■ solare e un 3 ■ del ■ che per seguire l'attuale ■ di ricordare filatelicamente degli «sbarchi» ■ il secondo centenario dell'arrivo dei coloni ■ a Pictou. Continuano ■ ■ parte di parecchie Nazioni ■ emissioni commemorative ■ Copernico ■ 500° anniversario della nascita.

Fulvio Martinengo

GLI AMICI FEDELI

# Simpatici animaletti per allietare i bimbi

*Oltre alle indagini psicologiche di cui si è parlato altra volta,* ■ ■ *introdurre* ■ *nuovo ospite* ■ *nostro appartamento* ■ *bene dare un'occhiata al contratto* ■ *affitto* ■ ■ *regolamento condominiale. Avviene* ■ *infatti, che taluni amministratori di fabbricati* ■ *tolleranti verso chi tiene per ore ed* ■ *il televisore* ■ ■ *mo volume e siano inflessibili per qualche sporadico abbaiamento di* ■*. Queste limitazioni nei confronti degli* ■ *domestici* ■ *siano illegali,* ■ ■ *riserviamo di ritornare sull'argomento.*

*Se invece* ■ *vuole parlare di igiene diciamo allora che un cane non rappresenta fonte di pericolo; mentre lo sbattimento dei tappeti, l'accumulo delle spazzature o lo spreco di combustibile inquinante, rappresentano un grave pericolo per l'uomo.*

*Vi sono* ■ *per adulti ed animali per bambini. Tra i primi ricordiamo il cane* ■ *il gatto, e tra i secondi, oltre* ■ *cane, vi sono tartarughe, criceti, porcellini d'India, e simili. Questi* ■ ■ *simpatici, ma* ■ *hanno, o* ■ *gito, non dimostrano l'affettività e l'intelligenza* ■ *cane. Le loro manifestazioni* ■ *oltremodo elementari, con sfumature varie di vivacità e* ■ *affetto, che* ■ ■ *suscitare ed appagare l'interesse del bimbo per il mondo della natura. Per un adulto,* ■*,* ■ *risultare noiosi, insignificanti,* ■ *tali da ricompensare,* ■ *ce ne fosse bisogno, le cure che richiedono.*

*Tra i loro lati positivi, sono da sottolineare il fatto che non pagano* ■ ■ *facilmente trasportabili e non richiedono spese particolari per l'alimentazione. Purtroppo si tratta di animaletti che non rivelano chiaramente precisa sintomatologie riferibili a* ■ *lattie in atto per cui il proprietario* ■ ■ *in ritardo dello stato di malattia e gli esiti mortali sono purtroppo frequenti.*

G. C. Ferraro Caro

■ ■

# RISPETTATE LE PIANTE

In ■ periodo di ■ edilizio, ■ ■ espansione, di soprusi verso ogni forma di vita, non sarà mai raccomandato abbastanza il rispetto della natura ed in ■ particolare delle piante.

■ l'uomo vive oggi dopo secoli dalla ■ ■ parsa sulla terra ed ha potuto sviluppare l'attuale livello ■ civiltà, ■ buona parte lo deve ■ piante. Senza le piante tanto sulla terra come nei mari, tutto sarebbe ■ grande cimitero senza vita.

■ talmente abituati a vedere le piante ■ e noi che forse non ■ ■ mai chiesti veramente cosa esse rappresentano per l'uomo. ■ di esse verrebbe a ■ quella immensa produzione di zuccheri, grassi, vitamine e proteine base essenziale della nutrizione ■ ■ animale.

■ piante ■ solo ci forniscono le basi essenziali del ■ nutrimento, ma ■ parte dell'aria che respiriamo, specialmente nelle grandi città ■ dallo smog, ci viene fornita appunto dalle piante, che sanno trasformare l'anidride carbonica dell'aria in ossigeno purissimo.

Dalle grandi piante ■ piccole alghe marine, tutte si dimostrano utili all'uomo, e quest'ultima addirittura ■, se da ■ dicono ■ statistiche dovremo nel volgere ■ pochi decenni attingere ■ il nostro nutrimento, ■ sopravvivere sulla terra, dal fondo del mare.

Le piante poi ■ riparano durante ■ stagione calda dai roventi ■ del sole, decorano i nostri giardini con ■ loro maestoso portamento, abbelliscono parchi e viali, e quando la scure dell'uomo si abbatte su di loro sanno ■ donare tanta legna per riscaldare i nostri freddi inverni, e per ■ la ■ casa, e per accompagnarci nel nostro ultimo viaggio.

Impariamo quindi a rispettare ed a far rispettare le piante: ■ ■ spezzi ■ un ramo; non si abbatta mai ■ tronco ■ per ■ soddisfazione di ■ pere o demolire; non si bruci mai il bosco, ma impariamo a vederne ■ dettaglio ammirando il nuovo germoglio, il turgido frutto e la bella colorazione del fogliame quando giunge l'autunno.

Le piante non ■ chiedono nulla se ■ poter vivere e vegetare per il nostro bene; aiutiamole quindi ■ questo nobile scopo somministrando loro acqua e nutrimento, ammirandole nel loro sviluppo e ringraziando ■ Dio ■ tutte le magnificenze che ■ donato.

G. Arbarello

### Sono cominciate stamane le prove orali nei licei, negli istituti tecnici e magistrali

# Foscolo e Pellico erano amici?

**Accanto al sondaggio sulla maturità del candidato, affiorano ancora domande-quiz - In genere però i professori sono impegnati in un dialogo alla scoperta della personalità dell'allievo.**

Fanno capannello, ridenti, rilanciandosi battute. [illegible] il professore [illegible] filosofia, in cui è incappato il primo studente per il «colloquio» che deve pro[illegible] [illegible] maturità. *«Non fa storia della filosofia, ma concezione filosofica».* *«Ha chiesto: lei [illegible] senta criticista?». «[illegible] abbiamo una preparazione [illegible] troppo basata sui termini [illegible] incontriamo [illegible] difficoltà con [illegible] professore, che invece in questo è rigoroso». «Però non [illegible] domande nozionistiche...».*

E' [illegible] sfogo di un gruppo [illegible] «maturandi» del [illegible] classico D'Azeglio, nell'in[illegible] fra [illegible] prima interrogazione e la [illegible]. C'è [illegible] un clima di [illegible]sità, [illegible] [illegible] i membri [illegible] commissione, quali domande fanno, chi fra i compagni ha maggiori possibilità di cavarsela [illegible] [illegible] (di uno dicono: «Sa vender bene [illegible] che sa»).

Per alcuni con oggi la «grande prova» finisce, perché sono fra i cinque candidati che «passeranno» questa [illegible]; per altri l'attesa sarà [illegible]ù lunga. Ma [illegible] per tutti è ancora [illegible] scoperta, un'emozione più divertita [illegible] apprensiva. Anche i primi studenti che fanno [illegible] cavia sono [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] c'è [illegible] si vede. Soltanto dopo il colloquio la tensione lascia qualche segno, ma ormai tutto è passato. *«Non è stato molto difficile»* commentano. *«Però l'esame è perfettamente inutile».* Lo dicono anche i professori: *«Cerchiamo [illegible] essere comprensivi, di aprire un [illegible]logo, di far parlare il ra[illegible], ma certo che, così [illegible] [illegible] impostati, gli esami non servono molto».* E il [illegible] professore di [illegible] quale criterio [illegible]plica? Rispondono i colleghi: *«Forse [illegible] diverte a far le domande un po' cattive, è preparatissimo, ma poi nel giudizio è molto umano, molto comprensivo».*

Vediamo alcune domande di questa mattina. [illegible] fron[illegible] alla commissione [illegible]o[illegible]rata e attenta c'è [illegible] ragazza: molto autocontrollo, facilità di espressione. Ha scelto latino. Porta opere di Lucrezio e di Seneca. Qualche domanda sulla concezione filosofica [illegible] Lucrezio (il presidente interviene per chiedere il [illegible]ro [illegible] [illegible] [illegible] «De rerum natura»), lettura e traduzione di un brano, riconoscimento di un paragone che si ritrova anche [illegible] Tasso, domande di grammatica.

*«Aveva proprio bisogno, Lucrezio, di scrivere in forma poetica?». «Lo spiega egli stesso, per rendere meno ostica la [illegible] dottrina...». «Le [illegible] piaciuto?». «Non tutto, perché in alcuni punti è troppo razionale. Mi piace quando riesce a trasfigurare [illegible] realtà».* Interviene [illegible] presidente: *«Chi [illegible] aveva la capacità [illegible] utilizzare la realtà?».* La [illegible]gazza esita. [illegible] risposta viene dal presidente: *«Il Vi[illegible], e fa un collegamento tra Lucrezio, Foscolo e Vico.* [illegible] passa a Seneca, qualche domanda sulla corrente filosofica cui appartiene. *«Era [illegible] stoico», «ma...», «anche eclettico».*

Segue l'[illegible] degli scritti: la ragazza nel tema sul Leopardi ha fatto [illegible] lun[illegible] introduzione, ma [illegible] [illegible] sviluppato l'argomento specifico *(«Leopardi ebbe tanta passione [illegible] intelli[illegible] e di sentimento che poté ricreare in sé quel mondo che gli mancava al di fuori e darsi una com[illegible]pleta realtà poetica»).*

[illegible] passa a scienze, materia assegnata dalla [illegible]missione mercoledì scorso. *«Quale argomento ha particolarmente curato?». «Il vulcanesimo».* Segue l'interrogazione, molto [illegible]ta [illegible] dall'insegnante che pone domande precise senza [illegible]bandonare l'allieva. Si parla anche di bradisismi e di [illegible] vive e morte. L'aiuto è abbastanza evidente, anche [illegible] la ragazza è pronta a coglierlo e a rispondere esattamente. Infine la domanda [illegible] rito sull'indirizzo universitario. *«Economia e [illegible]»* è la risposta, che però non viene spiegata. *«Vuole un impiego in banca?». «No, no. Mi piace il pianoforte, [illegible]do che seguirò questa strada. Le altre facoltà [illegible] troppo impegnative, [illegible] questa c'è matematica, che mi [illegible] ed è a livello di Politecnico».* Allora perché non si iscrive al Politecnico? *«E' tropp[illegible] faticoso».*

Ora è il turno di un ra[illegible]. Le materie sono italiano e filosofia. [illegible] inizia con il decadentismo, visto [illegible] momento [illegible] come reazione al positivismo, e i collegamenti con la cultura europea. Riflessioni sul romanticismo *(«In Italia ci sono due strade, quella oggettiva, Manzoni, e quella soggettiva e poi parallela, Leopardi-Prati...»).*

*«Del Pascoli che cosa [illegible] è piaciuto?». «La tessitrice».* Commento di alcuni versi. Il ragazzo è sicuro, parla della psicologia pascoliana, del senso di insi[illegible] che ha radici nell'infanzia e che poi diviene cosmico, delle differenze nel pessimismo leopardiano. Il discorso [illegible] amplia sulle fasi leopardiane, sulla visione della natura nei due poeti. Non occorrono sollecitazioni, i collegamenti vengono spontanei, e così pure quando si parla del Foscolo [illegible] de «Le grazie», dal verso 272). Descrizione, a mente, dei richiami. *«Che [illegible] [illegible] le illusioni per il Foscolo?». «Una è quella di continuare a vivere dopo la morte, attraverso la poesia».* Quando si parla dell'amicizia, interviene il presidente: *«Le risulta che il Foscolo fosse amico del Pellico?».* Lo studente non lo sa. Il presidente: *«Gli doveva anche [illegible] mille lire».* Si parla della concezione della bellezza. Ancora il presidente di commissione: *«Dov'è caduta da cavallo la Pallavicini?». «A Genova, forse».* Quindi commento di Dante: episodio di Piccarda. Poche domande, risposte [illegible].

[illegible] commento sul tema scritto. Lo studente ha scelto Croce: *«Ciò che l'uomo ha ereditato dai suoi padri deve sempre riguadagnarselo coi propri sforzi per possederlo saldamente».* Il giudizio della [illegible]missione: *«Lo svolgimento va bene, ma ha interpretato il pensiero di Croce [illegible] [illegible] solo restrittivo, non [illegible] sono riferimenti personali, non c'è una presa [illegible] posizione individuale. Aveva [illegible] di scoprirsi?».* Il ragazzo si giustifica: *«No, è il [illegible] metodo: scelgo un argomento, in questo caso la libertà, e approfondisco quello. Ho [illegible] di uscire fuori tema».* La risposta sembra però dar ragione alla interpre[illegible] [illegible] esaminatori.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma[illegible] [illegible] dalla [illegible]missione, assecondando gli interessi [illegible] [illegible]. Le domande [illegible] incalzanti, il «terribile» professore mette [illegible] prova l'esami[illegible] che ogni tanto si trova in difficoltà. Un [illegible]pionario: *«Che cosa le interessa?». «Il problema estetico».*

Quindi [illegible] parla dell'arte nell'idealismo, in Kant, in Schelling, in Hegel. Le correzioni [illegible] professore sono incalzanti, l'interrogando fatica visibilmente. *«Il significato della società borghese in Marx e in Comte».* Le risposte [illegible] più soddisfacenti. *«Che cos'è il concetto di alienazione, che fa [illegible] furore nella filosofia dell'800 e del 900?». «Feurbach [illegible] [illegible] parlato [illegible] prima». «No, è stato Hegel. Che significa alienazione?».* Viene [illegible] [illegible] l'insegnante di lettere: *«Dal latino...». «Essere estraneo».* Si parla ancora di Croce, di idealismo, di esistenzialismo. *«Che cosa rimprovererebbe l'idealismo all'esistenzialismo?».* Il "divertimento" del professore è finito, ma il [illegible] sarà [illegible]. Le domande se le ricorderà.

Alcuni studenti della sezione A del liceo classico D'Azeglio di via Parini in attesa d'essere interrogati dalla commissione

| temperatura [illegible] oggi | |
|---|---|
| massima | + 25,3 |
| minima | + 13,8 |
| media | + 17,9 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. 17; umidità 100 %. Cielo poco nuvoloso. Temperature massima + 27,2; minima + 16,6; media + 21,4. Previs.: Nuvoloso, isolati temporali, [illegible] deboli o calmi, temp. invar., visibil. buona.

# Lingotto: chiuso il sottopassaggio

**La strada è sprofondata, tram e pullman deviati**

La profonda buca che blocca [illegible] stanotte il traffico nel sottopassaggio di corso Giambone

*Il sottopassaggio del Lingotto è chiuso da stanotte. Ingorghi imponenti si susseguono nella zona dei mercati generali ed alla barriera di Nizza; infatti [illegible] ci sono attraversamenti della ferrovia da corso Bra[illegible] a via Passo Buole (un tratto di circa tre chilometri) e nessuno dei due cavalcavia è sufficiente in periodi normali. Deci[illegible] di vigili urbani e controllori dell'Atm [illegible] mobilitati per cercare [illegible] mettere un po' d'ordine nella circola[illegible]; i clacson suonano a distesa, le auto procedono a passo d'uomo.*

*A mezzanotte nel fondo stradale del sottopassaggio, si è aperta una buca di oltre un metro e mezzo [illegible] diametro, profonda [illegible] tre quaranta centimetri. Sono intervenuti i vigili del fuoco, stamane i tecnici hanno compiuto [illegible] primo sopralluogo. La situazione è aggravata dal fatto che sabato sera era scoppiata in via Nizza, a pochi [illegible] dall'ingresso del tunnel, [illegible] condotta principale dell'acqua potabile; sottopassaggio e [illegible]tieri per il prolungamento della sottovia fino alla [illegible]diale di Moncalieri [illegible] stati allagati. Si era riusciti a prosciugarli quando il temporale di ieri sera ha causato nuovi guai. Ora i tecnici devono anche ac[illegible] se lo sprofondamento e la rottura del tubo sono dovuti a movimenti del terreno in seguito ai lavori [illegible] [illegible] in [illegible] fra via Nizza e via Genova o se dipendono da infiltrazioni d'acqua per i continui temporali.*

*Purtroppo in zona dispone di poche strade alternative. L'Atm è stata costretta a limitare i suoi servizi, il Comune a disporre dirottamenti che però, dovendo percorrere vie piuttosto strette e altre già parzialmente chiuse per lavori, si rivelano di minimo vantaggio. A mezzogiorno nessuna indicazione precisa [illegible] ancora stata data e non si sa quando il sottopassaggio potrà essere riaperto. Si teme che nelle ore di punta nemmeno tutta [illegible] buona volontà dei vigili possa impedire una paralisi pressoché totale nella zona e sui cavalcavia rimasti aperti se non saranno presi provvedimenti drastici per indirizzare le correnti di [illegible]fico.*

# Scioperi [illegible] alla [illegible]

**Alle Ferriere e alla sezione Presse di Mirafiori - Altre vertenze**

Domani mattina una delegazione di sindacalisti si incontrerà con i rappresentanti della Fiat per discutere le rivendicazioni avanzate dai lavoratori dello stabilimento siderurgico Ferriere. Le richieste riguardano tra l'altro la perequazione degli incentivi, il pagamento delle indennità di turno e lavorazione per coloro che prestano la loro opera durante le ferie, il rifiuto del terzo turno di notte che non è previsto dall'accordo aziendale del '72. L'azienda si è impegnata a dare una risposta su tutti i punti.

Le maestranze intanto continuano gli scioperi articolati. I sindacati hanno comunicato che è fermo dalle 22 di ieri il reparto acciaieria Martin (il lavoro riprenderà domani alle 6). Astensioni da 3 a 4 ore [illegible] state proclamate in tutti i settori manutenzione (1200 dipendenti). Stamane hanno scioperato da 2 a 3 ore anche 300 operai della produzione. La vertenza interessa complessivamente circa 6 mila lavoratori.

Nel gruppo Fiat si registra stamane anche uno sciopero (dalle 9,30 alle 11,30) all'officina 85 di Mirafiori Presse. La direzione informazioni dell'azienda ha reso noto che si sono fermati 300 operai su 650. Motivi della protesta: ambiente di lavoro e modalità del calcolo delle ferie.

COMMERCIO — Oggi pomeriggio [illegible] incontrano i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil del settore. Saranno stabilite le azioni da intraprendere la settimana per sollecitare il rinnovo del [illegible]. Sono già [illegible] proclamate 3 ore di sciopero entro sabato. Interessano i dipendenti dei grandi magazzini, supermarket, e delle altre aziende commerciali.

CARTOTECNICI — Sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto. Domani è previsto uno sciopero di 4 ore in tutte le aziende minori.

CIL — Si riunisce domani sera alle 20,30 in piazza Statuto il comitato direttivo provinciale Cil. Saranno discussi i problemi relativi alla incompatibilità politica e sindacale.

## echi di cronaca

**Sist**
dalla scuola media direttamente agli impieghi più qualificati. Sist, via Po 2, tel. 547.575.

**esami di riparazione**
per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Pareggiate sono iniziati i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto «Graduate» piazza Statuto 3 bis, Torino, tel. 540.283, 543.720.

**TV da riparare?**
**pronto intervento 760.111**
in 30 minuti i migliori tecnici, interventi a casa Vostra. Orario 8-22.

**se il TV è guasto**
**Telejet 458.289 - [illegible]**
servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

**carta da parati**
**prezzi dimezzati**
**sconto 50%**
le nostre tappezzerie uniscono la moda e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò avrete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

### Caccia agli autori della rapina da mezzo miliardo

# Identificati i banditi del treno

**L'impiegato postale [illegible] avrebbe fatto delle ammissioni dopo il fermo di un uomo che l'ha messo in contatto [illegible] la banda - La moglie, anch'essa dipendente [illegible] Poste, mesi [illegible] fu sospesa per malversazione**

I banditi che nella notte dell'11 maggio scorso, nei pressi di Trofarello, hanno assalito il vagone postale del treno Alessandria-Torino e sono fuggiti con un bottino [illegible] mezzo miliardo, sono stati identificati. Il [illegible]po della Mobile dott. Falzone ha accertato che [illegible] cinque: tre [illegible] [illegible] materiali [illegible] rapina, due i complici che li attendevano nella stazione di Trofarello vestiti con i tipici [illegible]varini degli impiegati postali, espediente che ha [illegible] [illegible] loro [illegible] portare i sacchi [illegible] il bottino in strada, senza farsi notare.

Sui loro nomi viene mantenuto il massimo riserbo; è in [illegible] in Piemonte e Liguria [illegible] [illegible] operazione che dovrebbe prenderli in trappola. Stanotte due sarebbero sfuggiti solo per caso alla cattura. Erano in un paese della Riviera e si comportavano come normali villeggianti. La polizia agisce con cautela: come hanno dimostrato durante il grande assalto, [illegible] uomini pericolosi e decisi a tutto.

Stamane c'è stata un'i[illegible] [illegible] svolta [illegible] indagini ed il maresciallo Mere, che ha collaborato attivamente con il dott. Falzone, ha effettuato perquisizioni nella [illegible] di due ragazze minorenni che sarebbero amiche dei rapinatori.

Settimio Dottore, l'impiegato delle Poste arrestato

Settimio Dottore, l'impiegato postale arrestato ieri e considerato dal magistrato il «basista» dei gangsters, è stato nuovamente interrogato [illegible] avrebbe fat[illegible] alcune gravi ammissioni. Stamane si è cercato invano di rintracciare [illegible] moglie, Wanda Battaglino. La polizia ha rivelato che la donna, impiegata delle Poste nell'ufficio di [illegible] Cherubini, nove mesi orsono è stata [illegible] dal servizio e messa al minimo di [illegible]pendio [illegible] l'accusa di malversazione.

[illegible] indagini [illegible] a ri[illegible] serrato e sono coronate [illegible] successo. Stamattina il sostituto proc[illegible]ore della Repubblica dott. Burzio [illegible] interrogato [illegible] [illegible] ufficio un [illegible]o personaggio, definito «testimone indispensabile». [illegible] [illegible] l'uomo che ha fatto da intermediario tra l'impiegato Settimio Dottore e i rapinatori.

La clamorosa svolta nelle indagini, che sembravano ad un punto morto e sono invece sfociate nell'arresto di Settimio Dottore, sarebbe anche dovuta al dissenso intervenuto tra i banditi ed i complici [illegible] momento della spartizione [illegible] bottino.

Probabilmente nessuno [illegible] [illegible] si aspettava una somma così grossa: eliminando i 200 milioni [illegible] titoli che poteva essere pericoloso commerciare, ai rapinatori sono infatti rimasti più di 330 milioni in contanti. E' probabile che i complici che non hanno partecipato all'assalto, abbiano preteso l'aumento del loro compenso fissato prima della rapina. Tra [illegible] [illegible] Settimio Dottore che, in rapporto alla «fetta» toccata agli altri, avrebbe percepito una somma piuttosto modesta.

Si dice inoltre che fosse stato preparato un altro [illegible] [illegible] [illegible] postale, ma che i banditi [illegible] [illegible] dovuto desistere all'ultimo momento (forse erano già sul treno) per la [illegible] di una nutrita scorta [illegible] polizia che non era prevista.

### Treni straordinari per l'esodo d'agosto

Le ferrovie hanno disposto un certo numero di treni straordinari per fronteggiare l'imminente esodo da Torino. Il piano prevede nei giorni 27 e 28 luglio, 3 e 4 agosto una partenza alle 21,30 per Reggio Calabria e Siracusa; nei giorni 29 e 30 luglio, 1, 3, 5 e 10 agosto una partenza alle 21,00 per Reggio Calabria e Pal[illegible]; [illegible] [illegible] 31 luglio, 4 e 11 agosto una partenza alle 21,15 per Reggio Calabria e Palermo.

Nei giorni dal 27 al 31 luglio, dal 2 al 4 agosto ed ancora l'11 agosto è programmato un treno straordinario alle 20,45 per Lecce; il giorno 3 agosto un treno alle 8,25 per Venezia.

L'11 agosto e tutti i giorni dal 17 agosto al 1° settembre sarà in servizio un treno speciale da Reggio Calabria, in arrivo a Porta Nuova alle 8,25; nei giorni dal 17 al 22 agosto uno «straordinario» da Lamezia Terme, in arrivo a Torino alle 9,05; nei giorni 18, 19 e 20 agosto un arrivo alle 8,20 da Roma; nei giorni 17, 18, 19, 20 agosto alle 8,48 arrivo di un convoglio speciale da Bari.

### Pensionato s'impicca

Un pensionato [illegible] è tolto stanotte la vita impiccandosi nella propria abitazione. Si chiamava Salvatore Alessi, 66 anni, Lungo Dora Napoli 76.

I familiari dopo avere tentato [illegible] [illegible] rianimarlo, hanno telefonato alla Croce Rossa. E' accorso un medico, ma non c'era più niente da fare, l'uomo non dava segni di vita.

# Militare [illegible] in un lago

**E' di Pinerolo, 20 anni - La disgrazia [illegible] da un malore**

Un militare di 20 anni è annegato ieri pomeriggio nel lago d'Iseo [illegible] provincia [illegible] Brescia. La vittima è Berto Loris, abitante a Pinerolo. Prestava servizio al 17° Reggimento Artiglieria.

Aveva approfittato del permesso domenicale per recarsi a fare il bagno. Ha fatto merenda sulle sponde del lago e poi si è immerso. Dopo pochi minuti, probabilmente a causa di un malore, il giovane è scomparso sott'acqua. Alcuni bagnanti si sono accorti che si sentiva male e sono ac[illegible].

Gli hanno praticato la respirazione bocca a bocca in attesa dell'ambulanza, ma ogni tentativo di salvarlo è risultato vano. Berto Loris è giunto cadavere in ospedale.

Berto Loris, 20 anni

### [illegible]apinato a P. N[illegible]

Disavventura di un italiano residente a Bonn, a Torino per le ferie. Antonio Blumatti, 38 anni, stanotte nei pressi della stazione di Porta Nuova ha avvicinato una prostituta. Stava per accompagnarsi a lei, quando è stato aggredito da tre individui che [illegible] sono [illegible] consegnare il portafogli contenente 250 marchi.

## QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

# ATTENTI: SCALA A CHIOCCIOLA

**PRIMO CANALE: il vecchio giallo di Siodmak - SECONDO: incontro con lo scultore Greco e un concerto di Rostropovich**

Stasera: il film con Dorothy McGuire e il concerto di Rostropovich, violoncello

LA SCALA A CHIOCCIOLA (titolo originale «The spiral staircase»), secondo film del ciclo (ore 21, Primo Canale) dedicato a Robert Siodmak, uno [illegible] «maghi del brivido» di Hollywood tra guerra e dopoguerra [illegible] quello che comunemente si dice un classico dell'«horror cinema». Con questo più che con altre sue opere il regista tedesco-americanizzato sembra lanciare un fraterno saluto ad Alfred Hitchcock.

Ricavata da una «criminal story» di Ethel White, un'emula statunitense di Agatha Christie ma [illegible] una spiccata propensione [illegible] il [illegible] seppia, la vicenda, addirittura diabolica, mantiene un'atmosfera [illegible] angoscia dalla prima all'ultima sequenza, nella trascinando per raggiungere effetti terrificanti sullo spettatore. L'azione [illegible] svolge in una cittadina della provincia [illegible] negli anni [illegible] prima presidenza di Theodore [illegible]sevelt, ambiente perfetto per un'illuminazione fornita dalla fioca [illegible] tremule candele e di azzurrognole fiammelle a gas, in notti per lo più tempestose di tuoni e fulmini che squarciano ombre e penombre con bagliori rapidi ed accecanti.

E queste circostanze da batticuore sono solamente il [illegible]torno [illegible] trama, che narra, in un crescendo un po' sornione di ben dosata inquietudine, l'ossessionante caso di tre donne, vittime di atroci ammazzamenti, compiuti, [illegible] meno si presume, dalla [illegible] mano. La catena di delitti colpisce creature inermi, indifese ed aventi tutte qualche lieve difetto fisico. L'assassino sarebbe per caso un esteta? Di lui si ignora quasi tutto, se non che uccide strangolando [illegible] le mani inguantate e la fantasia popolare ne disegna un goffo «identikit» che vuole il criminale un individuo affascinante, verosimilmente dotato di poteri ipnotici, tali da incatenare le vittime designate. Tutta la città è sconvolta e vive [illegible] l'incubo del[illegible] uccisioni commesse nella sinistra casa dalla scala a chiocciola (quella che dà il titolo a romanzo e film).

Un'altra cosa [illegible] tener d'occhio [illegible] infatti [illegible] regista la scruta implacabilmente con quello della macchina da presa) appartiene alla signora Warren (Ethel Barrymore) costretta a letto da una paralisi ed alquanto tenebrosa. Ad assisterla [illegible] una giovane infermiera, Elena (Dorothy McGuire) che in seguito ad un grosso spavento provato [illegible] diventata muta e riacquisterà poi la parola sotto l'impeto d'una [illegible] emozione: la scoperta del criminale.

La bella parte tocca a Dorothy McGuire, dal sorriso dolente e smarrito, specialista in ruoli patetici. Eccellente anche Ethel Barrymore (1879-1959) decana [illegible] celebre famiglia d'attori, che per quanto [illegible] al crepuscolo, impone [illegible] sua prepotente personalità [illegible] parte della [illegible]chia invalida, con davvero mostruosa bravura.

Sul Secondo alle 21,20 la rubrica INCONTRI 1973 propone [illegible] servizio di Antonio Donat-Cattin UN'ORA CON EMILIO GRECO: EMOZIONE [illegible] REGOLA.

Protagonista del consueto concerto delle 22,20 è il grande violoncellista sovietico MSTISLAV ROSTROPOVICH che interpreta il concerto in si min. op. 104 per violoncello ed orchestra di Anton Dvorak, accompagnato dall'orchestra [illegible] di Torino della Rai, diretta da Franco Caracciolo.

**d. g.**

### OGGI SUL VIDEO

**primo canale**

18,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale [illegible]
21 —: La scala a chiocciola (film).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale [illegible].

**secondo canale**

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1973: Un'ora con Emilio Greco: emozione e regola.
22,15: Solisti alla r[illegible] (Mstislav Rostropovich).

**i programmi di domani**

[illegible] — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Racconti italiani (Gente [illegible] viaggio) - [illegible]: [illegible] parola ai giudici - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Atletica leggera - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Ma che [illegible] è? - 22,15: Ciao, torno subito.

### OGGI ALLA RADIO

**nazionale**

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
14,10 [illegible] professionale
15 — Per [illegible] giovani
17,05 Il girasole
18,55 Country and western
[illegible] Momento musicale
19,51 Sul [illegible]
20,15 Ascolta, si fa [illegible]
20,20 [illegible]
21,50 Orchestre varie
22,20 Andata e [illegible]
17,05 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Superstate
20,10 Andata e ritorno
[illegible] Supersonic
22,43 [illegible] italiano
23,05 [illegible] leggera

**secondo**

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
[illegible] — Su [illegible]
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia
15,40 Bollettino del [illegible]
15,45 Cararai

**terzo**

[illegible] radio: ore 15; 21
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Musica corale
15 — Il 900 storico
16 — «Le zanzare»
17 — [illegible] spiriti degli altri
17,20 Concerto
17,50 Fogli d'album
18 — Musiche di Albinoni
18,30 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Musica contemporanea
21,30 «I lupi e le pecore»

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i bambini - 20,10: Telegiornale - 20,20: L'ornitologo ballerino (documentario) - 20,50: Obiettivo sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: I sette occhi [illegible]la notte (telefilm) - 22,30: Enciclopedia tv (Ludwig van Beethoven) - 2[illegible]: Sonatine - 23,45: Telegiornale.

## Sul palcoscenico a Natale

# *Chiari e Zanicchi assieme in tournée*

nostro servizio

Milano, 9 luglio.

«*Sono molto gelosa del mio lavoro, ma non sono invidiosa del successo degli altri*» Iva Zanicchi comincia a mettere le mani [illegible]ti parlando [illegible] chi, memore dell'infelice esperienza fatta da Ornella Vanoni, si meraviglia [illegible] suo prossimo debutto [illegible] teatro con Walter Chiari.

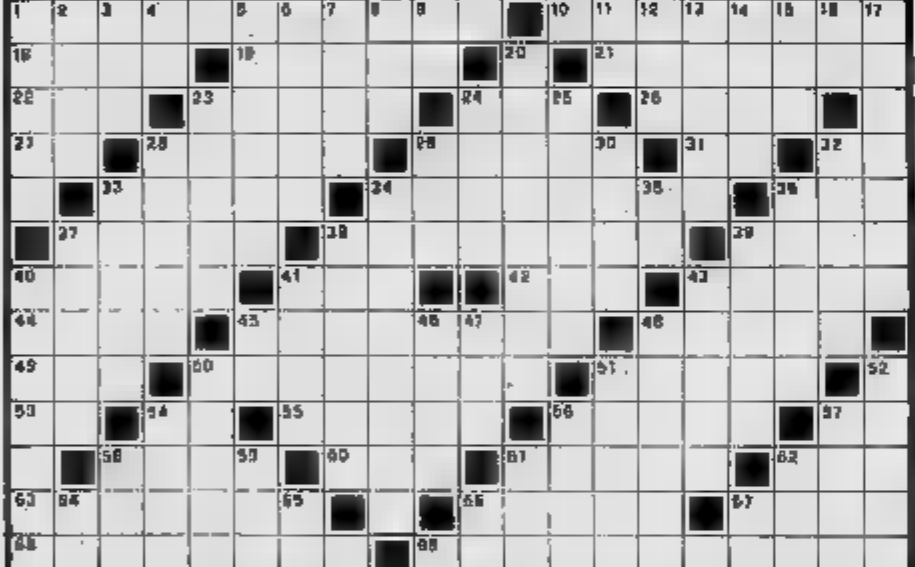
Iva Zanicchi con Chiari al posto della Vanoni

Il progetto, maturato a Saint-Vincent, adesso è una realtà, anche [illegible] non c'è niente [illegible] scritto, né contratto, né copione. Abbiamo sentito ad Alghero, durante il concorso «Un volto nuovo per il cinema», Iva e Walter [illegible] a [illegible]buttare a Natale. Formeranno compagnia con Tony Renis e una giovane attri[illegible] [illegible] tre mesi. Ma non si [illegible] ancora da quale città partiranno.

La Zanicchi, pallida come tutte le cantanti (che d'estate girano di spiaggia in spiaggia; [illegible] di mattina dormono e non fanno mai un bagno), ci dice che da tempo maturava il progetto di abbandonare i festival e dare il meglio in teatro: l'occasione gliel'ha data Walter Chiari [illegible] di una *partner* per la prossima stagione. Trovarne [illegible] come la Vanoni non era facile, specie col caratterino dell'attore. [illegible] lei non si spaventa, ha trovato il modo di non vedersi strappare il successo [illegible] Walter.

«*E' tanto semplice. Ho stabilito di cantare subito nella prima parte, poi Walter può andare a ruota libera. Faremo anche degli sketches insieme perché non voglio limitarmi a cantare ma allora, [illegible] mi strappa [illegible] battuta, tirerò fuori gli artigli da "nautia". [illegible]no felice di togliermi dai festival per un po'*» aggiunge Iva, che piantò baracca e burattini al «*Disco per l'estate*» quando mancavano poche [illegible] all'inizio della prima serata.

**a. g.**

## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Città della Sicilia, in provincia di Catania; 10. Grande manifestazione con musica e danze; 15. Un complimento; 18. Identificato con Cupido; 21. Risolve liti giudiziarie; 22. Bellissima rosa; 23. Esperimento; 24. Sigla della Comunità Economica Europea; 26. Superficie; 27. Fine di... partita; 28. Catena montuosa tra Europa ed Asia; 29. Fu giocato da una donna coraggiosa; 31. Il «sodio» in simbolo; 32. La città di Battisti (sigla); 33. Lo è la marijuana; 34. Fu re di Siracusa dal 316 al 214 a. C.; 36. Un'abitatrice dell'Olimpo; 37. Grandi vasi per acqua, a due anse; 38. Si usa per parlare a distanza; 39. Scrisse «Doctor Faustus»; 40. Terre e massi che precipitano a valle; 41. La quinta nota; 42. Apre la serie numerica; 43. Una mente superiore; 44. Bagna Casalecchio e Bologna; 45. Abat-jour; 48. Si fa anche con gli stracci; 49. Pesa [illegible] vecchio; 50. Un caso [illegible] declinazione latina; [illegible]. Si fa col rum; 53. Poco... cerchio; 54. Conto Corrente; 55. Parassiti di piante e di animali; 56. Nobili giovinetti di corte; 57. La città natale di G. D'Annunzio (sigla); [illegible] La rocca della città di Troia; 60. Grido [illegible] di origine greca; 61. Ora si mangia anche al venerdì; 62. Fiume dell'Urss; 63. Falsità, frode; 66. Flessione; 67. La confusione della materia, prima della creazione; 68. I sudditi di Pericle; 69. Grado di sottufficiale.

VERTICALI: 1. Passione amorosa; 2. Rischio poetico; 3. Nome proprio femminile; 4. Vanta la «Mole Antonelliana» e il «Valentino» (sigla); 5. Antorimeno; 6. Cittadina in provincia di Bologna; 7. Arbusti delle siepi; 8. Adesso; 9. Nord-Est; 11. Iniziali di Grieg; 12. In fuo di pieghilra; 13. L'alternarsi dei vari servizi; 14. Sgorga dal cervello; 15. Lo dà lo «starter» alla partenza; 16. Sigla che appare frequentemente nelle lapidi; 17. Città della Lombardia, in provincia di Milano; 20. Sostanza colorante usata nella produzione di inchiostri; 23. La parte anteriore della nave; 24. Può essere calmo o agitato; 25. Si paga per l'uso del telefono; 28. Pianeta del sistema solare; 29. Il nome di un Ferrer delle schermo; 30. Vaso dogato; 32. Verme parassita dell'intestino; 33. La [illegible] cacciatrice; 34. Venditore di sorbetti; 35. Modena in auto; [illegible] Il divino poeta; [illegible]. Letto [illegible] [illegible] fiume; 38. [illegible] misura alla ricolta; 39. Immaginazione [illegible] grossolana; 40. Parte dell'arco teso; 41. C'è quella d'aspetto e quella di lettura; 43. Fiume dell'Italia; 45. Il «piombo» in simbolo; 46. Moneta... sarnale; 47. Il massimo Ente ciclistico; 48. Acquavite francese; 50. Fanno il grappolo; 51. Maria, cantante di musica leggera; 52. Verso, direzione; 54. Gruppo di famiglie consanguinee; 55. L'alimento quotidiano; 57. Forma d'intesa tra imprese similari; 58. Imposta Generale sull'Entrata (sigla); 59. E' scritto sui dollari; 61. Centro di addestramento per militari (sigla); 62. Preposizione articolata; 64. Iniziali di Tommaseo; 65. Ordine Settimanale; 66. Sorella di «te»; 67. La «casa» dei venoli.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

| C | H | I | L | O | M | E | T | R | O | ■ | T | E | L | E | M | A | T | C | H |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L | U | N | A | ■ | A | R | I | E | T | E | ■ | S | U | S | I | N | E | ■ | E |
| A | G | O | ■ | C | R | O | [illegible] | [illegible] | [illegible] | ■ | M | A | C | I | N | A | ■ | P | R |
| V | O | ■ | S | A | T | I | R | E | ■ | B | I | G | A | M | O | ■ | S | I | R |
| A | ■ | R | A | P | I | N | A | ■ | F | I | L | O | N | I | ■ | M | E | L | E |
| ■ | N | A | V | O | N | A | ■ | R | U | B | I | N | O | ■ | T | I | M | O | R |
| C | U | M | A | N | O | ■ | C | O | C | I | T | O | ■ | C | A | R | I | T | A |
| U | D | I | N | E | ■ | G | O | M | I | T | I | ■ | L | A | M | I | N | A | ■ |
| R | I | N | A | ■ | S | I | R | E | N | A | ■ | C | I | T | A | N | A | ■ | F |
| I | T | O | ■ | G | I | R | O | N | I | ■ | S | A | T | I | R | O | ■ | T | A |
| O | A | ■ | D | O | M | A | N | I | ■ | S | A | L | I | N | A | ■ | T | A | R |
| S | ■ | T | E | N | U | T | E | ■ | P | I | R | O | G | A | ■ | T | R | I | S |
| I | N | G | E | G | N | E | R | E | ■ | C | A | P | I | T | A | N | A | T | A |

## il rebus (7, 2, 8)

SOLUZIONE

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema [illegible]: 1. Th2

### Il problema

N. 514 (6 + 3)

G. E. Carpenter
(Westen und Daheim, 1911)
Il Bianco matta in 3 mosse

### Studio

(7 + 5)

V. A. Cechover (?)
Il Bianco muove e patta

SOLUZIONE: 1. Te7+Rd8 2. Td7!, dxe4 3. Ad4, patta.

### Partite

COSULICH-CAPECE (34° Camp. It.) Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,f5 5. d4,f x e4 6. C x e5,Cf6 7. A x c6,d x c6 8. Cc3, Ab4 9. 0-0,A x c3 10. b x c3, Ce7 11. f3,e3 12. A x e3,Ae6 13. Dd2, Cd5 14. c4,C x e3 15. D x e3,0-0-0 16. Tfe1,The8 17. d5,Af5 18. d x c6,b6 19. a4,a5 20. f4,Td6 21. Df3,g6 22. f x g6,Df6 23. g4, A x c2 24. Cd7,Df4 25. Cf6,Td6 26. c5,Td3 27. Df5+,Rb8 28. Dd5, b x c5 29. D x c6. Il Nero abbandona.

PRIMAVERA - G. MICHELI (34° Camp. It.) Pirc: 1. d4,g6 2. c4,Ag7 3. f4,d6 4. Cf3,Cf6 5. Cc3,c5 6. d5,0-0 7. Ad3,Ca6 8. 0-0,Cc7 9. a4,b6 10. Cb5,a6 11. A x c4,C x e4 12. Te1, Cf6 13. Ad3,Ab7 14. Cc3,Dd7 15. Dd3,Tfe8 16. Ted1, Ch5 17. Cd4,e5 18. b4,Cf8 19. Cd2,b5 20. Ab3,a5 21. Ad1,a x b4 22. C x b5,C x d5 23. c4,b x c3 24. Cb x c3,Cb4 25. Db3,Ce6 26. Cd5, Td5 27. C x f6+,A x f6 28. Dd5, C x d4 29. C x d4,Tab8 30. Ca,Dc6

31. D x c6,T x c6 32. Cd4,Tc3 33. Ad1,Ta3 34. Ab1,T x a4 35. Ce2,Tb4 36. Ad3, Rg7 37. h3,Tb2 38. Rh2,a5 39. f x g5,A x e5 40. Th1,e4 41. T x b2,A x b2 42. Ab5,Ae5+ 43. Rg1,Tc2 44. Ae4,Tb2 45. Ad1,f5 46. g3,g5 47. h4,h6 48. h x g5,h x g5 49. Tf1,Rg6 50. Rf2,f4 51. g x f4,g x f4. Il Bianco abbandona.

MARIRA-ZICHICHI (34° Camp. It.) Vecchia Indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,d6 3. Cc3,e5 4. d x e5,d x e5 5. D x d8+,R x d8 6. Ag5,c6 7. Cf3,Cbd7 8. d2,Re7 9. Ad3,Ab4 10. A x f6, A x c3+ 11. b x c3,g x f6 12. 0-0-0, Cc5 13. Ad3,h6 14. Cd2,Ae6 15. Th1,The8 16. g3,Ah3 17. Tg1,Tad8 18. Cb1,Ae6 19. Cd3,T x d1+ 20. T x d1,Td8 21. T x d8,R x d8 22. f3,Re7 23. e4,Rd6 24. f4,Ah3 25. Rd2,b6 26. f5,Cb7 27. Ad3,Cc5 28. Ac2,Af1 29. Re3,Re7 30. Rd2,Rb7 31. Re3,Ra6 32. Rd2,Ra5 33. Re3, a6 34. Rd2,b5 35. c x b5,a x b5 36. Re3,Ca4 37. Cb1,Cb2 38. Cd2, Ac4 39. C x c4,C x c4+ 40. Rd3,d5 41. Re2,Cd8 42. Rd3,c4+ 43. Rd2, b4 44. a x b4+,R x b4 45. e4,Cb7 46. Ad1,Cc5 47. e5,R x a5 48. Rc3, Tb5 49. Ac2,Cb7 50. Rd2,Rb4 51. Ad1,Cc5 [illegible] 53. Ad2,c3. Il Bianco abbandona.

**Ferruccio Pezzuto**

## la dama

### Il problema

Il B. [illegible] e vince in 3 mosse (Bertini)

SOLUZIONE: [illegible] (25-2) [illegible] (30-14) 21-12.

### NOTIZIARIO

Quistello (Mantova) — La società [illegible] di Quistello ha [illegible] il premio [illegible] da [illegible] (consistente in una coppa, medaglia d'oro e diploma) con punti [illegible] 2. il [illegible] F. Corpedede con punti 300; seguono Dopolavoro [illegible] Galileo di Marghera, il C.D. Giuseppina Bizzi di Vicenza, il C.D. Savonese, il C.D. Andora, il C.D. Alassio ed il C.D. Carducci di [illegible] San Giovanni.

Oribel — Il campionato europeo a squadre è [illegible] vinto dall'équipe [illegible] (Sijbrands, Wiersma, [illegible], con 30 punti); 2. il [illegible] (Verpoest, Gregoire, Slaby, punti 12,35); 3. la Francia (Verse, Mallnos, Delmas, 12,34); 4. l'Italia (Laporta, [illegible], Bruk, 11 punti); 6. la Svizzera (Guignard, Tacudin, Augsgmeur, 5 punti) 9. la squadra cecoslovacca (Sabina, Sedlacek, Andrusl).

Marina di Carrara — Avrà luogo il 28 e 29 di questo mese il 13° «Torneo del Villeggiante», una «classica» gara nazionale (valevole anche per la coppa Italia).

### Le regole [illegible] (per principianti)

Per la soluzione [illegible] problemi vigono le stesse regole di presa, che governano il gioco della dama. Bisogna sempre prendere il maggior numero di pezzi, con il pezzo gerarchicamente superiore. In caso di prese contemporanee di uguale quantità di pezzi, la dama dovranno prendere dalla parte dove a maggiore la qualità dei pezzi stessi. Nel caso particolare, infine, che uguale sia la qualità e la quantità dei pezzi in presa, la dama dovranno iniziare la presa dal pezzo gerarchicamente [illegible]iore.

**Carlo Barbero**

## bridge

**Problema della settimana.** La dichiarazione (tutti in seconda): Nord: 1 picche; Est: 2 fiori; Sud: 2 quadri; Ovest: 2 cuori; Nord: 3 quadri; Est: 3 cuori; Sud: 5 quadri.

Ovest attacca [illegible] Re di fiori. Come deve [illegible] Sud per avere il massimo delle probabilità di mantenere il contratto? Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura [illegible] Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## Successo della stagione lirica nello Sferisterio

# Raimondi alla conquista di Macerata

nostro servizio particolare

Macerata, 9 luglio.

*Macerata porta buono ai tenori. Nel '70 e nel '71 si registrarono i trionfi di Franco Corelli, una volta tanto profeta [illegible] patria; [illegible] anno fu Bergonzi a meritare l'entusiasmo del pubblico e le [illegible] della critica; quest'anno è toccato al terzo della feconda covata tenorile degli Anni Cinquanta, Gianni Raimondi.*

*In un personaggio particolarmente congeniale alla sua corda lirica come il pucciniano Cavaradossi, il tenore bolognese, convenientemente riposato dopo la faticaccia dei Vespri del Regio, ha ritrovato infatti lo smalto dei giorni migliori, ritagliandosi giustamente una buona fetta del [illegible] che le migliaia di persone convenute allo Sferisterio per le sette recite [illegible] Aida e Tosca, hanno decretato ad entrambi [illegible] spettacoli. [illegible], quest'ultimo, [illegible] consolante, a parziale compenso dei sacrifici e delle delusioni della sparuta pattuglia [illegible] animosi che intrepidamente presiede [illegible] sorti musicali [illegible] Macerata.*

*Una dura battaglia, che merita uno sviluppo. Sviluppo che deve puntare [illegible] una conveniente, definitiva soluzione delle infrastrutture tecnico-artistiche, in particolare dell'orchestra e [illegible] coro, [illegible] hanno bisogno di [illegible] qualitativamente, se non quantitativamente, potenziati. Dopo che questo sarà stato ottenuto, direttori come Carlo Franci e Nino Verchi (rispettivamente per Aida e Tosca) [illegible]tranno certamente esprimere [illegible] meglio di sé.*

*I registi, invece, continuano ad essere condizionati dall'impostazione longitudinale del palcoscenico dello Sferisterio, e sarà allora la pratica ed un minimo di [illegible]tezza a suggerire [illegible] quelle soluzioni più opportune che, per esempio, danno più evidenza a Gianrico Becher (Aida) [illegible] e Beppe [illegible] Tomasi (Tosca).*

*Naturalmente bisogna anche riconoscere che entrambe le Compagnie radunate dai responsabili maceratesi han[illegible] fatto del loro meglio [illegible] corrispondere alle indicazioni [illegible] registi e dei direttori. [illegible] così, alla distanza, sono venute fuori soprattutto [illegible] scaltrezza, in qualche momento davvero commovente, [illegible] Leila Gencer (Aida), la buona resa vocale e il robusto temperamento [illegible] Maria Luisa Nave (Amneris), il fascino [illegible] attrice-cantante [illegible] Raina Kabaivanska (Tosca), il felice risalto vocale e [illegible] dello Scarpia [illegible] Mario Zanasi. E su tutti, come s'è detto, [illegible] squillante impennato pucciniano [illegible] Gianni Raimondi, che ha [illegible] far ricordare che, pur nell'accesso e frenetico imperversare [illegible] prime donne, [illegible] mito del tenore conta [illegible] qualcosa.*

**Giorgio Gualerzi**

### A Duke Ellington la Legion d'onore

NEW YORK, 8 luglio.

Duke Ellington è [illegible] primo jazzista insignito [illegible] Legion d'Onore, la più alta onorificenza della Francia.

Nel presentargli la decorazione, l'ambasciatore francese [illegible] Siali [illegible] detto che il presidente Pompidou ha voluto «[illegible]rare un grande musicista, un grande americano e un grande amico della Francia».

## carnet della città



### gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

FLORIANA [illegible]
GISSI [illegible]
IL FAUNO BLU [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]

STAMPA SERA

# programmi della radio

## nazionale

### martedì

6,05 Mattutino musicale musiche di Mozart, Paisiello, Martucci, Mascagni
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io con U. Lay
11,15 Ricerca automatica parole e musica colte al volo fra un programma e l'altro
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericante
13,20 Ottimo e abbondante con S. Merli e A. Quinterno
14,10 Corsia preferenziale riservata alle canzoni italiane del '73
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Questa Napoli piccola antologia della canzone napoletana
19,25 Bande.... che passione
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 «Edgar» musica di Puccini Direttore C. F. Cillario
22 — Gino Sbani al pianoforte
22,20 Andata e ritorno

### mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni Pasw; Mi son chiusa tante volte; Io lavoro ogni giorno; Sensazioni e sentimenti, ecc.
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io con U. Lay
11,30 Quarto programma Musica, pettegolezzi, cattiverie, malignità e insinuazioni
12,44 Il sudamericante
13,20 Il mangiavoci
14,10 Corsia preferenziale
16 — Per voi giovani
17,05 Il girasole programma mosaico
18,55 Tv Musica
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Serenate W. A. Mozart
21,20 «La trovata» di P. B. Bertoli Int.: A. Tieri, G. Lojodice, T. Valli, W. D'Eusebio, G. Parassino
22,10 Intervallo musicale
22,20 Andata e ritorno presenta Mina

### giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io con U. Lay
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericante
13,20 Improvvisamente quest'estate presenta A. Lupo
14,10 Corsia preferenziale riservata alle canzoni italiane
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Per la sola orchestra
19,25 Il gioco nelle parti I personaggi del melodramma
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La fabbrica dei suoni programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti
22,20 Andata e ritorno programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani presenta M. Marchesi

### venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quartoprogramma cose così per cortesia
12,44 Il sudamericante
13,20 Una commedia in 30 minuti «Uomo e superuomo» di G. B. Shaw con A. Lionello
14,10 Corsia preferenziale riservata alle canzoni italiane
16 — Per voi giovani
17,05 Il Girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Auditorium rassegna di giovani interpreti Pianista P. Volpe Clarinettista G. Di Carlo
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Concerto Direttore M. Pradella Violinista H. Szeryng
21,45 Caffè concerto
22,20 Andata e ritorno presenta Mina

### sabato

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Vanna e gli autori
9,15 Voi ed io con U. Lay
11,30 Momento musicale
12 — Nastro di partenza presenta Paolo Ferrari
12,44 Il sudamericante
13,20 La Corrida
14,00 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,10 Sorella Radio
15,45 Gran varietà Spettacolo con Johnny Dorelli
17 — Estrazione del Lotto
17,10 «Vento notturno» commedia in tre atti regia di Tino Buazzelli
19,20 Programma leggero
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21 — Vetrina del disco
21,05 Conversazione
22,25 Dicono di lui
22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso
23,10 I programmi di domani

### domenica

6 — Mattutino musicale
6,57 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Il mio pianoforte
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Canzoni sotto l'ombrellone
11,15 Tuttofolk
12 — Via col disco!
12,22 Vetrina di Hit Parade
12,44 Il sudamericante
13,20 Lui, Alberto... Lei, Valeria
14 — Vetrina di un disco per l'estate
14,30 Carosello di dischi
16 — Pomeriggio con Mina
17,30 Batto quattro presenta Gino Bramieri
18,15 Concerto della domenica
19,30 Rhythm blues
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 A. tutto gas!
21,25 Palco di proscenio
21,35 Concerto del pianista Dino Ciani
22,05 Prossimamente
22,20 Andata e ritorno presenta Massimo Ranieri regia di Dino De Palma
23,10 Buonanotte

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

## secondo

### martedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I. Zanicchi e Wess
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché Una risposta alle vostre domande
8,54 Suoni e colori
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Margo» di F. Durbridge
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento con Renzo Arbore e G. Boncompagni
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,35 Chiamate Roma 3131
19,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino

### mercoledì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Jones e M. Lenni
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Margo» VIII puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi con Milva
12,10 Regionali
12,40 I malalingua con L. Salce
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia «Alessandro Magno»
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,35 Chiamate Roma 3131
19,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 ... e via discorrendo
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

### giovedì

6 — Il mattiniere presenta Liana Orfei
6,30 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con V. Brosio e Katy and Gulliver
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Margo» IX puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi con K. Ricciarelli
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia «Alessandro Magno» IX puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,35 Chiamate Roma 3131
19,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

### venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Lauzi e G. Cinquetti
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Margo» X puntata
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Special oggi con N. di Bari
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade presenta Luttazzi
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — I romanzi della storia «Alessandro Magno» XV puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,35 Chiamate Roma 3131
19,55 Superestate
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

### sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con La Nuova Equipe 84 e Mino Reitano
8,14 Complessi d'estate
8,40 Per noi adulti
9,14 L'arte di arrangiare
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Batto quattro Varietà musicale regia di Pino Gilioli
11,35 Programma da stabilire
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — La musica e le cose
15,55 Bollettino del mare
16 — Mademoiselle le professeur
16,35 Panorama dei Festivals
17,25 Estrazioni del Lotto
19 — In campagna è un'altra cosa
20,10 Opera lirica
22,43 Poltronissima
23 — Bollettino del mare

### domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con...
8,14 Tutto rock
8,40 Il mangiadischi
9,14 Dall'Italia con...
9,30 Gran Varietà con Johnny Dorelli
11 — Vetrina di un disco per l'estate
11,30 Il giocone estate
12,15 E' tempo di Caterina
12,30 A rubia libera
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Buongiorno come sta?
15 — La Corrida
15,25 Supersonic
17,30 Musica e sport Risultati, cronache, commenti, interviste
18,35 Bollettino del mare
18,40 I Malalingua
19,05 Tris di canzoni
20,10 Andata e ritorno presenta Massimo Ranieri Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma
20,50 Il mondo dell'opera
21,40 La vedova è sempre allegra?
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

## terzo

### martedì

10 — Concerto
11 — Musiche di Dall'Abaco
11,30 Conversazione
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 «Le stagioni»
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Musiche di Bartok
17,40 Jazz classico
18 — Arie agresti e pastorali dall'Italia
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21,30 Rassegna Premio Italia
22,40 Libri ricevuti
22,55 Conversazione

### mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Buxtehude
11,30 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Ritratto d'autore
15,25 Musiche di Hindemith
16,15 Orsa minore
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno
18 — Musiche di Albinoni
18,30 Corriere dell'America
18,45 Musiche di Bartok
19,15 Concerto serale
20,45 Musiche di Rossini
21,30 Opere prima

### giovedì

10 — Concerto
11 — Musiche di Dall'Abaco
11,30 Università Int. G. Marconi
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Concerto
16 — Liederistica
16,30 Tastiere
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Angolo del jazz
18 — Concerto
18,30 Musica leggera
18,45 La civiltà delle ville venete
19,15 Concerto serale
20 — «Alceste»

### venerdì

10 — Concerto
11 — Musiche di Buxtehude
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Disco in vetrina
16,15 Concerto
16,15 Musiche di Brahms
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto sinfonico
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Civiltà extraterrestri
20,45 Conversazione
21,30 Rassegna Premio Italia
22,30 Parliamo di spettacolo

### sabato

10 — Concerto di apertura
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,40 Giulio Cesare
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Baldassarre Galuppi
17,45 Parliamo di...
18 — Tommaso Albinoni
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 Conversazione
21,30 I concerti di Roma
22,55 'O vino

### domenica

10 — Concerto di apertura
11 — Concerto dell'organista Fernando Germani
11,30 Musiche di danza e di scena
12,30 Itinerari operistici
13 — Folklore europeo
13,30 Intermezzo
14,30 Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy
15 [illegible] [illegible] non c'è guerra
17,15 Fogli d'album
18 — Cieli letterari
18,30 Antologia di interpreti
19,15 Concerto della sera
20,15 Il sole e le altre stelle...
20,45 Musica seria
22,35 Le voci del blues

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

# settimana radio TV

SABINA CIUFFINI

## prossimamente

## i programmi dal 10 al 15 luglio

*Mario Pisu ha recentemente affermato in televisione di essere stato perseguitato in occasione delle recenti disavventure giudiziarie. Pisu ritorna sul piccolo schermo in* Un uomo di spirito, *uno dei due atti unici tratti dal repertorio del teatro comico bolognese registrati di recente per il ciclo dei Servizi Culturali curato da Belisario Randone. Seguirà una brillantissima farsa.* La regia e l'adattamento tv sono di Giacomo Colli. *Il secondo brano emiliano, rappresentato come il primo al Teatro consorziale di Budrio alla presenza del pubblico, è* La buona idea della serva, *una farsa interpretata da Teresa Ronchi, Augusto Magoni, Paola Dapino, Antonio Guidi e Iorivio Travaglini con la regia di Sergio Velitti.*

Un uomo di spirito *è un atto unico scritto da Alessandro Gnagnatti nel 1892 in lingua italiana e rielaborato successivamente in dialetto bolognese, con il titolo* Un omen d'spirit, *da Torquato Meniello. La versione di Meniello non si propone come una traduzione letterale del testo ma piuttosto come un rifacimento che tiene conto soprattutto della psicologia popolare e del gusto per il comico presenti ancora oggi nella tradizione regionale italiana.*

*La vicenda si riallaccia direttamente al filone teatrale francese della pochade e si basa su uno scambio di coppie che vantano una inesistente mentalità moderna e emancipata.* «Per quanto riguarda l'adattamento televisivo dell'opera, scritta in un dialetto poco accessibile al grosso pubblico — *dice Giacomo Colli* — ho cercato di non scostarmi troppo dall'originale elaborando un linguaggio comprensibile che avesse però come base il dialetto bolognese».

*Tratto da un canovaccio anonimo dell'Ottocento.* La buona idea della serva *è uno spettacolo ricco di materiale comico che segue i percorsi di una misteriosa bottigliatta di veleno che viene continuamente scambiata con un'altra, assolutamente innocua, di acqua profumata. Giocato su un dialogo serrato e su un ritmo veloce, la farsa contiene tutti i motivi più tipici dello spirito comico bolognese e consentirà a Pisu un positivo ritorno.*

**STAMPA SERA** ogni lunedì (dalle ore 15) in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

# i programmi televisivi

dal 10 al 15 luglio

## essere e [illegible] essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● «URIAH HEEP» è l'ultimo complesso aggiunto alla grossa lista dei partecipanti al 10 giorni di festival, who si terranno dal 27 luglio al 5 agosto all'Alexandra Palace di Londra. Gli Uriah suoneranno il giorno 5, mentre gli altri partecipanti sono così divisi: Argent (27), Wishbone Ash (1 agosto), Incredible String Band (2), Ten Years After (4). Sono anche stati ingaggiati Vinegar Joe, Stackridge e Fumble, ma non è stata ancora fissata la data precisa per le loro esibizioni. Ricordiamo a chi avesse intenzione di fare una breve vacanza a Londra, durante tali periodi di festival, che esiste un'organizzazione (Italia nel Mondo), che offre la possibilità anche ai non-studenti di usufruire di vantaggiosissimi voli «charter». E' in forse la registrazione televisiva.

● CARLA BONI e GINO LATILLA, coppia ideale della canzone negli Anni Cinquanta, si separano. Nei giorni scorsi infatti i due cantanti si sono presentati al tribunale di Roma con le rispettive istanze di separazione. La sentenza definitiva è imminente.

● LIZ TAYLOR e RICHARD BURTON hanno lasciato il panfilo «Kalizma» attraccato al porto di Cadice in Spagna: i due divi lo vogliono vendere ma finora nessuno se ne è interessato. Lo hanno deciso di mettere all'asta lo yacht, che è di tipo superato. Il fatto simboleggia il fallimento della coppia.

RICORDATE CARLA BONI?

**SABINA CIUFFINI (in copertina) promette dalle vacanze di Portovenere [illegible] novità per la ripresa del "Rischiatutto"**

## martedì

### primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
« Il castello di sabbia » un film di Jerome Hill

18,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE

20,30 TELEGIORNALE

21 — RACCONTI ITALIANI
« Gente in viaggio » di Saverio Strati
Sceneggiatura di Roberto Mazzucco e Saverio Strati
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanni La Pisca
Regia di Vittorio Sindoni
Interpreti: Leopoldo Trieste, Andrea Lala, Annalisa Pierro, Bianca Manenti, Mimmo Messina, Liliana Sangiuliano, Steve Brown, Valeria Iacobucci, Carlotta Calazzo, Nando Villella, Gianfranco Barra, Maria Capocci, Roberta Paladini, Jole Fierro, Orlando Bravaccino
Trama - Nell'affollato traghetto che collega Messina a Reggio Calabria, l'occasionale incontro tra uno studente in ingegneria e un simpatico commerciante di provincia, si trasforma per il giovane in una trappola matrimoniale tesa maliziosamente dal negoziante, padre di una bella ragazza.

22 — LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi realizzato da Alberto Sironi
Nona e ultima puntata

23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

19 — Roma: Atletica leggera
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
21 — TELEGIORNALE
21,15 MA CHE TIPO E'?
un programma di Luciano Rispoli con Flavio Bucci e Carla Tatò
22,15 CIAO, TORNO SUBITO
Spettacolo musicale

La Paladini in « Gente in viaggio »

## mercoledì

### primo canale

17 — NETTUNO: CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA POLIZIA - Telecronista Gianni Manzolini

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CENTOSTORIE
« I tre desideri »
di M. R. Olivieri
Regia di Alvise Sapori
I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balzola
« Il tesoro »
LA SFORTUNA DI CRETINETTI

19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA PALLA E' ROTONDA
Programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson - IV - « Il calcio come nostalgia »
● In ogni paese del mondo per milioni di giovani il calcio rappresenta una speranza. Che cos'è il calcio per chi gli si avvicina, per chi comincia a tirare i primi calci all'oratorio, in collegio, in cortile o in un campetto?

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

[illegible] — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
[illegible]

### secondo canale

18 — Siracusa: Nuoto:
TROFEO SETTECOLLI
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL POSTO DELLE FRAGOLE
Film - Regia di Ingmar Bergman
Interpreti: Victor Sjöström, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Folke Sundquist, Max von Sydow

Bibi Andersson per Bergman

## giovedì

### primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CLUB DEL TEATRO:
IL BALLETTO
Seconda puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi
GABI E DORKA
« Primi guai »
Regia di Mihaly Szemes
MARE SICURO
Un programma di Andrea Pittiruti

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Sesta puntata
Interpreti principali:
Salvo Randone, Tino Carraro, Paola Pitagora, Cesarina Gheraldi, Bianca Toccafondi, Antonio Battistella, Lilla Brignone, Mario Feliciani, Sergio Tofano, Gabriella Giacobbe, Nino Castelnuovo, Raffaele Giangrande, Egisto Marcucci, Elsa Merlini
Il narratore: Giancarlo Sbragia
Regia di Sandro Bolchi

22,10 SERATA DI GALA AL METROPOLITAN
In onore di Rudolf Bing
Prima parte
Presenta Mariolina Cannuli
Interviene Gino Negri
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York
Direttori: James Levine, Richard Bonynge, Francesco Molinari Pradelli, Karl Böhm

23,15 TELEGIORNALE

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IO E...
Volponi e « La flagellazione » di Piero Della Francesca
21,35 SIM SALA BIM
Spettacolo di Paolini e Silvestri condotto da Sylvan
22,40 Sira[illegible]: Nuoto
TROFEO SETTECOLLI

Silvan, [illegible]salabim

## le canzoni più "gettonate,,

| | | |
|---|---|---|
| 1 | CROCODILE ROCK | (Elton John) |
| 2 | PAZZA IDEA | (Patty Pravo) |
| 3 | SEMPRE | (Gabriella Ferri) |
| 4 | PERCHE' TI AMO | (Camaleonti) |
| 5 | MINUETTO | (Mia Martini) |
| 6 | VINCENT | (Don McLean) |
| 7 | YOU'RE SO VAIN | (Carly Simon) |
| 8 | HARMONY | (Artie Kaplan) |
| 9 | AMORE BELLO | (Claudio Baglioni) |
| 10 | SYLVIA'S [illegible] | (Dr. Hook [illegible] the Medicine Show) |
| 11 | LAMENTO D'AMORE | (Mina) |
| 12 | IO, DOMANI | (Marcella) |
| 13 | IO PERCHE' IO PER CHI | (Profeti) |
| 14 | TU NELLA MIA VITA | (Wess & Dori Ghezzi) |
| 15 | UNA SERATA INSIEME A TE | (Dorelli-Spaak) |
| 16 | I'D LOVE YOU TO WANT [illegible] | (Lobo) |
| 17 | GET [illegible] | (Gilbert O'Sullivan) |

## TV SVIZZERA

**Martedì** Ore 17,40: Ciclismo: « Tour de France » - 18,30: Per i bambini - 20,20: « Incontri », fatti e personaggi del nostro tempo: « Accademia Nazionale dei Lincei » - 20,50: « Il mondo in cui viviamo », documentario a colori - 21,40: Il Regionale - 22: « Pelle di bandito », film con Ugo Cardea, Giuliano Disperati - 23,40: Jazz Club.

**Mercoledì** Ore 15,30: Ciclismo: « Tour de France » - 19,30: Per i giovani - 20,20: « Un lusso a casa », telefilm - 21,40: « Una signora distinta », telefilm della serie « Bonanza » - 22,30: Ripresa: « Mare », documentario - 23,30: Atletica leggera: Incontro internazionale (Germania Occidentale-Usa-Svizzera).

**Giovedì** Ore 16,45: Ciclismo: « Tour de France » - 19,30: Per i bambini - 20,20: « I progetti di Oliver », telefilm a colori - 20,50: Situazioni e testimonianze: « La chimica al servizio dell'arte » e « Artigianato su ordinazione » - 21,40: Le città in guerra: « Berlino », documentario - 22,45: Atletica leggera: Incontro internazionale (Germania Occidentale-Usa-Svizzera).

**Venerdì** Ore 16,40: Ciclismo: « Tour de France » - 19,30: Per i bambini - 20,20: « L'auto, personaggio del nostro tempo », documentario - 20,50: « I gitanti », documentario - 21,40: Il Regionale - 22: « Una giornata di mezzo nella vita », di R. C. Sheriff, con Kelly Fiasco, Gianni Mandel.

**Sabato** Ore 11,30: Gstaad (Berna): Torneo internazionale di tennis - 14,45: Silverstone: Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna - Al termine: Torneo di tennis di Gstaad - 19,40: « Consiglio di guerra », telefilm - 20,30: Venti minuti con Mia Martini - 21,05: « Il gatto Felix » - 21,40: « Il giullare del re », film con Danny Kay - 23,15: « I fanciulli del Grande Spirito », documentario.

## venerdì

### primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
LA GALLINA
Films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Le storie di nonna pecora: Chi la fa l'aspetti
— Sulla punta delle dita: Le erbe
— Le avventure del Coyote
SKIPPY IL CANGURO
« L'uccello Lira »
con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Secondo episodio
● L'uccello Lira appartiene all'ordine dei Menuridi. Ha corpo agile e snello, le ali brevi, mentre, nel maschio, la coda è estremamente lunga, con le timoniere foggiate e disposte in modo da formare il contorno di una lira, lo strumento musicale che assomiglia alla cetra.
VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — STASERA
Settimanale di attualità a cura di Carlo Fuscagni

22 — ADESSO MUSICA
Classica - Leggera - Pop
a cura di Adriano Mazzoletti

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GALANTUOMO PER TRANSAZIONE
di Giovanni Giraud
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici
Regia di Carlo Lodovici
22,45 MESSINA: TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLACANESTRO FEMMINILE

Ore 21,15: Carlo Romano

## sabato

### primo [illegible]

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria [illegible]tonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci
● La nuova edizione del programma dedicato alle vacanze prende il via da una bella e ridente città siciliana: Acireale. Interverrà il cantante Tony Cucchiara che interpreterà « La verità porta uno scialle nero » e una fantasia di motivi popolari siciliani. Parteciperà inoltre l'ostacolista [illegible] Sergio Liani.

[illegible] ESTRAZIONI [illegible]

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione [illegible] Don Clemente Riva

19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale a cura di Alberto Testa
condotto da Aldo Giuffrè
Orchestra diretta da P. Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

19 — Cuneo: Ciclismo
SINTESI DELLA INDICATIVA NAZIONALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Primo episodio
« Il sogno di un esploratore »
22,15 STORIA DI PABLO
Commedia

Giuffrè, senza rete

## domenica

### primo canale

11 — MESSA

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA

12,30 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

13 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
PIPPI CALZELUNGHE
(a puntate)

18,45 IL MONDO DEI ROMANI
Seconda puntata

19,45 PROSSIMAMEN[illegible]
Programmi per sette [illegible]

20 — SPORT

20,30 TELEGIORNALE

21 — LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter
Seconda puntata
« La fuga »
Interpreti:
Matthias Habich, Rolf Becker, Nicoletta Machiavelli, Mario Erpichini, Teresa Ricci, Alf Marholm, Daniela Giordano, Reinhard von Hoot, Michael Hinz, Alexis von Hagemeister, Karl Heinz von Hassel, Harold Die[illegible]

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 IERI E OGGI
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci
22,30 RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del '900
Regia di Paolo Gazzara
23 — PROSSIMAMENTE
Programma per sette sere

La Machiavelli in « Von Trenck »

STAMPA SERA
sport

L'AZZURRA CONSOLATA COLLINO IN PEDANA

# UNA TORINESE MONDIALE NEL FIORETTO A GÖTEBORG?

Una torinese potrebbe diventare [illegible]pionessa mondiale di scherma. Vincitrice di recente del titolo italiano, Consolata Collino è l'unica azzurra entrata nei quarti di finale del fioretto ai campionati mondiali in svolgimento a Göteborg in Svezia.

Cos'è che ci fa pensare a questa possibilità quando ci sono ancora in gara 24 schermitrici, tutte agguerritissime? Innanzi tutto il fatto che la ventiseienne Consolata sia arrivata ai « quarti » che si disputano oggi senza conoscere una sola [illegible], battendo fra le altre la romena Bartos l'austriaca Girardi e la giapponese Noguchi. E poi dà fiducia l'averla vista partire da Torino « caricatissima ».

Dotata di un fisico prestante la Collino potrebbe anche ottenere il risultato clamoroso. Certo sarà una lotta dura, durissima. E se dovesse mancare l'obiettivo nessuno le farà delle colpe. Il nostro è soprattutto un augurio, quello di vederla tornare con la medaglia d'oro ed il sorriso sulle labbra, al Club [illegible] scherma di Torino.

## Il "bomber" in attesa

Gigi Riva aspetta notizie [illegible]: il bomber è già della Juve? Lui dice che resterà a Cagliari

## Sui tornanti del Sestriere

Mauro Nesti in piena azione con la sua March-BMW alla « curva del ponte » nella sua vittoriosa corsa alla Cesana-Sestriere (Moisio - Serv. a pag. 11)

# LA "QUATTRO GIORNI" DI RIVA

(Segue dalla 1ª pagina)

giornali, in pratica non si è [illegible] mosso foglia. Piuttosto, le offerte [illegible] Juventus sono sostanziose: Musiello, Gentile (Bo[illegible] o [illegible] graziosamente acquistati per i sardi) più Bettega in prestito e qualche centinaio di milioni. Niente male, neppure Gigi [illegible] pensava di valere tanto.

Gigi Riva, [illegible] come quest'anno, è di[illegible] argomento principe in tutte le discussioni, anche e soprattutto in quelle che coinvolgono le persone [illegible] non si occupano di sport. E sull'argomento si sfiora il ridicolo, un ridicolo perlomeno pari a quello suscitato dalle contrattazioni [illegible]surde. Si paragona Riva a Picasso, Kissinger, Matisse, si scomoda l'arte e la grande politica internazionale per trarre paragoni destinati a scandalizzare i benpensanti.

Riva vale miliardi. Orrore! Ma [illegible] ricorda che sono miliardi di comodo, che i [illegible] non sono sborsati davvero. [illegible] fine [illegible] contrattazioni, se qualcuno si prenderà la briga di andare a controllare, si accorgerà [illegible] questi miliardi sono stati ridimensionati, che i soldi sborsati effettivamente sono pochini. Il mondo del calcio, [illegible] peccho (Atalanta e Sampdoria forniscono un esempio illuminante, anche se si sono [illegible]ciprocamente incastrate per esigenze di classifica, mentre altri possono respirare con tranquillità) è additato al pubblico ludibrio. Riva scandalizza. Lui, poverino, [illegible] ha certo colpe.

### Gigi in ferie non interviene

[illegible] ne sta in [illegible] aspettando il suo destino dorato, [illegible] interviene nelle [illegible]trattazioni. [illegible] che non è certo encomiabile sul piano etico, ma nessuno [illegible] se n'è accorto. Guadagnerà — [illegible] qualche piccolo ritocco — quanto guadagnava prima. Una [illegible] notevole, che però non farebbe saltare di gioia Celentano o Mina e neppure il caro [illegible] Bongiorno. Ma le cifre che incassano i grandi dello spettacolo hanno finito da tempo di fare sensazione.

Arrica — il « proprietario » di Riva. Che brutta parola, però è la più adatta — si è scandalizzato per certe cifre astronomiche. Hanno riso tutti: « Che furbone, prende i soldi e si scandalizza » hanno proclamato. Invece Arrica parla sul serio: [illegible] gli interessano i miliardi scritti sulla sabbia, vuole semplicemente [illegible]tersi in condizione di presentare ai sardi [illegible] squadra decente. E chiede giocatori.

Il problema del Cagliari è molto semplice. Dopo la conquista dello scudetto, la squadra ha vivacchiato; [illegible] è un mistero che costa giocatori di livello non eccelso e neppure l'arrivo di Edmondo [illegible] — tecnico serio e preparato come pochi altri — è riuscito a raddrizzare la baracca. Non possiede che un « gioiello », il Cagliari: Gigi Riva. Un lusso troppo grande. Se perdendo il cannoniere Arrica riesce a [illegible] in piedi una squadra decente, compirà opera meritoria nei [illegible]fronti dei tifosi sardi. Quando tutti, nell'isola, lo avranno capito, probabilmente l'affare si farà. Se già non è stato fatto.

Il caso Riva è fatto principe, il [illegible] [illegible] il che contorno. Prati, per esempio. Buticchi non lo vuole più, preferisce settecento milioni. Rocco e Rivera, più un'autorevole parte del consiglio direttivo del Milan, la pensano diversamente. Anzalone è disposto a prenderselo, ma vorrebbe pagare in due anni, visto che non si tratta di poco [illegible] anche se la lira slitta. Ma potrebbe slittare anche Buticchi, stasera, quando dovrà rendere conto al suo consiglio d'amministrazione.

Prati è il beniamino di troppa gente, a Milano, e l'appoggio di Rivera è determinante, visto che i tifosi [illegible] arrivati al punto di inalberare cartelli [illegible] la drastica e reverente scritta: « Signore Iddio, ti ringraziamo [illegible] il pane quotidiano e per aver mandato Rivera a Milano ». Come si fa a contraddire un tipo così, amico di francescani progressisti e con un destino tanto luminoso? Buticchi, è comprensibile, sarà un po' preoccupato: se Rivera dice no per Prati, [illegible] è il caso di intervenire nelle [illegible] decisioni. E' quindi Gianni [illegible] a decidere.

Anzalone aspetta ed il Torino [illegible] altrettanto. I granata hanno sempre seguito la trattativa [illegible] una [illegible] nonchalance, senza farsi avanti con decisione. Pianelli si è spostato da Barcellona sulla Costa Az[illegible] (via [illegible], [illegible] Buticchi naviga nel Tirreno sulla « barca » personale) e non sembra intenzionato a piombare all'Hilton. Dove Bonetto continua a tessere, raggiungendo risultati apprezzabili.

Adesso devo mettere in quadro la questione Cereser. Che è questione soprattutto economica. Nessuno ha pensato che Ce[illegible] giocatore finito, quindi l'eventuale [illegible] appare abbastanza problematica. Il Torino è disposto a lasciarlo partire, il Cesena altrettanto disposto a riceverlo. Ma Cereser non vuol lasciare Torino a mani vuote. Gioca al calcio e fa l'assicuratore: vorrebbe continuare le due attività a Cesena e ricevere [illegible] « buonauscita » dopo tanti anni di onesta milizia granata. Trattamento riservato in altri tempi a Depetrini e Moddé.

## Cereser no alla Romagna?

Angelo Cereser vorrebbe restare granata. Ma l'affare Torino-Cesena sembra già concluso

### La diplomazia di Bonetto

« Debbo andare a Cesena? — dice — e [illegible] bene. Ci vado, ma trattatemi bene sul piano finanziario. Ribatte il Torino: « Nos[illegible] [illegible]. Se proprio ci vuoi andare, fallo di tua spontanea volontà. Ti lasciamo libero di decidere ». Insomma, nessuno vuol fare la prima mossa, anche se tra Torino e Cesena — stando alle voci dell'Hilton — è già [illegible] concluso. Sarà interessante vedere il seguito. Se Bonetto aggiusta anche questa, gli spetta davvero l'Oscar della diplomazia.

Da domani, comunque, molte cose [illegible]minceranno a chiarirsi. Si saprà — stasera si riunisce il consiglio di amministrazione del Milan — il destino di Prati. Quello di Savoldi è leggermente più [illegible]ro, visto che Conti, il presidente, gli spie[illegible] paterno: « Non montarti la testa, sei quotato tanto solo perché ti ho dichiarato incedibile. Ridimensioniamo, ragazzi, ridimensioniamo! ». Sul conto di Riva, invece, nulla da ridimensionare: [illegible]ra quattro giorni e poi « [illegible] a terra », si chiude. Quasi certamente [illegible] Gigi [illegible]va in maglia bianconera.

**Beppe Bracco**

## Stasera il Milan decide per Prati

### Sono in lizza Roma [illegible] Torino

dal corrispondente

MILANO, 9 [illegible]

Siamo giunti alla stretta decisiva. Quattro giocatori sono sulla bocca di tutti: Riva, Savoldi, Prati, Chinaglia. Almeno uno di loro dovrebbe cambiare società, [illegible] due. [illegible] si muove Riva non meno di cinque giocatori arriveranno a Cagliari. Arrica, come è [illegible] vuole una squadra [illegible] di sicuro. Oggi intanto il presidente cagliaritano dovrebbe assicurarsi Butti del Bari. E uno. Gli altri, dicono gli esperti, glieli darà la Juve.

Savoldi invece aspetta. E' bloccato dalla Juve. E' difficile però che si muova da Bologna. Il suo presidente Conti l'avrebbe già venduto da un pezzo se non ascoltasse i consigli del suo tecnico « Petisso » Pesaola. Per Conti, infatti, Savoldi non vale la quotazione ormai definita sul miliardo di lire. « E' tutto da ridere — avrebbe confidato Conti agli amici — pensare che Savoldi nel girone di andata aveva segnato si e no cinque o sei gol. Pesaola addirittura, dopo una partita, voleva metterlo fuori squadra. Poi alla fine del campionato ha messo a segno tre gol col Verona e due con il Cagliari ed è diventato un fenomeno. Io gli ho parlato chiaro. " Non credere di valere tanto — gli ho detto —. [illegible] la tua quotazione è salita [illegible] lo devi anche a me. Bastava infatti che il [illegible] incedibile perché non [illegible] la [illegible] fra Inter e Juventus. Quindi se resti a Bologna non pensare [illegible] il momenti di molto l'ingaggio " ». Per noi la corsa a Savoldi è un bel mistero. E Conti lo conferma.

Prati Pierino. Dovrebbe scoccare domani la sua [illegible]. Stasera si riunirà il consiglio direttivo del Milan. Se la maggioranza si esprimerà contro la cessione di Prati, Buticchi potrebbe cambiare idea e lasciare a Rocco il giocatore. La Roma è sicura di ottenere Prati. Ma il Torino vigila e può approfittarne, sempre che Buticchi non modifichi le sue intenzioni.

Chinaglia. Lenzini ha paura delle reazioni della piazza, se no a quest'ora lo avrebbe già ceduto. Chinaglia infatti ha un carattere difficile e le offerte di Juventus e Inter sono allettanti. Potrebbe essere, se Riva non va alla Juventus, il boom dell'ultima ora dell'Hilton.

Como. Pare che [illegible] si muoverà più dall'Inter. Il tempo che è [illegible] di [illegible] le ore non avrebbe [illegible] il [illegible] di rivalutare pubblicamente la [illegible] cessione. Al Genoa stanno sulle spine: Silvestri [illegible] molto sull'arrivo di [illegible]. Il « grifone » dovrebbe acquistare [illegible] Rosato.

Ma che cos'è l'Hilton - [illegible] di trasferimento? Per iniziare diciamo che l'Hilton può contare su trecentocinquanta camere e 230 dipendenti. L'inventore dell'Hilton - Lista di trasferimento è il dottor Ciccarelli che è anche vicedirettore dell'Hilton. « Mi avevano sconsigliato di organizzare il calcio mercato — dice Ciccarelli — me lo avevano dipinto veramente come un diavolo. Invece sono contentissimo. L'idea base è questa: incominciamo a considerare i presidenti delle squadre di calcio e i loro collaboratori veri operatori economici, [illegible] il mercato (ma che brutta parola!). Allo stesso modo di un [illegible] Ibm o della British Petroleum ».

Ciccarelli è veramente il deus ex machina [illegible] la situazione. Con calma e signorilità riesce sempre a far [illegible] tutto per il verso giusto. [illegible] l'intero nono piano per le contrattazioni che spesso [illegible] tenute anche nella hall. [illegible]spetto allo scorso anno ha migliorato anche la [illegible] di cabine telefoniche della sala stampa. Complimenti.

Tutte le volte che Manlio Scopigno incontra Andrea Arrica e i dirigenti sardi dice: « Voi soggiornate a Milano [illegible] i soldi miei ». Scopigno infatti aspetta ancora arretrati dal Cagliari [illegible] 70 milioni di [illegible]. « Domani compro Frail — ha detto [illegible] Scopigno — e lo giro al Cagliari per [illegible] Riva e Gori. Come conguaglio ci metto i milioni che devo ancora riscuotere. E siamo pari ».

[illegible] Invernizzi allenatore dimissionario dell'Inter cerca il rilancio con il Taranto. Invernizzi [illegible] cominciato bene: ha strappato al suo presidente Di Maggio (commerciante con miliardi di frutta [illegible]) un [illegible] di venticinque milioni di lire più i premi doppi. Invernizzi [illegible] già vinto il [illegible] campionato. Bravo. Il Taranto [illegible] il ritiro precampionato [illegible] « Pinetina » di Appiano Gentile. Invernizzi sarà [illegible] a casa sua. « Ecco il posto che sta bene a me — ha [illegible]tato quel [illegible] Scopigno — [illegible] potuto dirigere l'allenamento affacciato alla finestra della mia camera ». [illegible] Appiano, infatti, la palazzina dell'albergo dà proprio sui campi di gioco.

**Guido Lajolo**

## *Prime discese a caccia del record a Cervinia*

# Da oggi KL in picchiata

# *(a 190 l'ora col carillon)*

Cervinia. Sandro Casse è l'uomo [illegible] battere: nella foto il suo «show» nella vertiginosa discesa del Plateau [illegible] (Moisio)

dal nostro inviato

*Cervinia, 8 luglio.*

*E' notizia dell'ultima ora: nel pomeriggio a Cervinia giu[illegible] [illegible] Zermatt un uomo maestro [illegible] sci americano che ha inventato [illegible] paio di scarponi con carillon, un tale John Smith. Il [illegible] rillon, quando lo sciatore abbandona la posizione di discesa «a uovo», si mette a suonare — pare fragorosamente — a [illegible] coperta. Accadrà così nella disputa del «chilometro lanciato», oltre [illegible] sibilo dello ski-man che sfreccia a [illegible] km/h, di udire armoniose melodie diffondersi intorno al Cervino. Non fraintendiamoci il KL è una [illegible] estremamente seria e seriamente organizzata. Se poi si presenta uno stravagante con scarponi a carillon, o con sci a due punte, non è colpa di chi organizza e tanto meno di chi partecipa.*

### Stravaganza

*Qualche stravaganza effettivamente il KL in questi giorni ha voluto concedersela. Gli episodi divertenti ed i piccoli espedienti fanno inevitabilmente da cornice a qualunque manifestazione, sportiva e no. C'è l'intrepido uomo-jet, forse troppo coraggioso e troppo [illegible] previdente [illegible] scende lungo la vertiginosa pista con il pettorale in tasca, subendo l'ineccitabile [illegible] lifica. C'è il troppo solerte giapponese Tomio Hoshino allenatosi tanto intensamente, in vista della discesa di ieri, da dover rinunciare per la stanchezza. C'è la lotta feroce dei concorrenti per [illegible]dicarsi il n. 1 ed evitare i [illegible] 13 e 17, conclusasi con la salomonica decisione della giuria di abolire i primi 19 numeri ed iniziare [illegible] il 20. Ci sono le palle da tennis — ma ne abbiamo già scritto — infilate da Tony Martinelli nei bastoncini per spacciarli come sperimentali. Non manca la modella in costume da bagno, nel freddo intenso del Plateau Rosa, che sconvolge i curiosi e riesce finalmente a distrarre dagli occhi a mandorla dei giapponesi. E' soltanto una par[illegible] dei mille episodi che animano i giorni di Cervinia e riescono perfino a distrarre gli atleti dallo stress psicologico della vigilia delle gare.*

*Per due giorni il KL è rimasto bloccato dal maltempo e dalle cattive condizioni della neve, [illegible] le discese sono riprese regolarmente permettendo ai concorrenti [illegible] recuperare anche le prove precedentemente abolite. La IV manche del materiale di serie vede il successo del giovane Giardini (145,631). [illegible] materiale sperimentale (1ª manche) si impone il finlandese Hakkinen (145,655), mentre Alessandro Casse [illegible] classifica pari merito [illegible] Luigi Di Marco (147,480) nella 1ª manche del materiale KL. Segue la 2ª manche del materiale di serie, nel quale De Zordo si impone [illegible] 145,183 e che [illegible] giudica il primo posto [illegible] la classifica generale ad Umberto Giardini, piazzatosi alle spalle di De Zordo, nella 2ª manche, con 143,198: il suo tempo medio è di 145,631. La mattinata, piuttosto intensa, prosegue [illegible] i 156,716 di Nishi Masaru nella [illegible] manche del [illegible] riale sperimentale ed il successo del giapponese nella classifica generale del materiale sperimentale. Chiude le discese la 2ª manche [illegible] materiale KL [illegible] l'exploit di Luigi Di Marco (160,213), che si piazza pri[illegible] nella classifica generale [illegible] categoria.*

*Oggi [illegible] punto al record, dalle [illegible] 10 in avanti [illegible] ski-men si catapultano per [illegible] metri nel salto che li porterà alla massima velocità nei cento metri cronometrati [illegible] [illegible] due cellule fotoelettriche. Circa trenta secondi di discesa dopo un anno di preparazione intensissima ed un impiego notevole di capitali. «Difficile giudicare il valore di una vittoria al KL — afferma Manfred Sollker —: dopo una vittoria le vendite si incrementano, ma come giudicare quale percentuale di questi maggiori [illegible] è attribuibile al successo sportivo [illegible] un atleta?».*

### Il primato

*Alle ore 11,57 del 14 luglio 1970 il giapponese Masaru Morishita si qualificava l'uomo più veloce del mondo, volando sugli sci a 183,392. Un anno dopo, il 18 luglio 1971, Alessandro Casse spezzava il dominio dei giapponesi facendo registrare ai cronometri la velocità di 184,143: un tempo definito subito insuperabile. Adesso si parla già dei 200 km orari: non sembra vero, ma già più di una volta gli scettici hanno do[illegible] [illegible].*

**Salvatore Rotondo**

## *È accaduto a Bergamo*

# Un cannibale contro l'arbitro

(u. g.) Un giocatore di calcio ha reagito [illegible] [illegible] in modo del tutto imprevisto e «cannibalesco»: ha aggredito a morsi l'arbitro reo, secondo lui, di [illegible] direzione di [illegible] [illegible] agli [illegible] della [illegible] squadra. Il singolare episodio è avvenuto a Dezenzano [illegible] [illegible] (Bergamo), dove si era appena conclusa [illegible] partita di semifinale del torneo notturno [illegible] [illegible].

La vittima è il giovane arbitro Marcello Donadini, di 23 anni, di Alzano Lombardo, via Abruzzi 3. Il Donadini [illegible] arbitrato [illegible] partita Ranica-Falegnameria Facchetti, conclusasi con la vittoria del Ranica per 3 a 2. Subito dopo era stata giocata la finale del torneo, che [illegible] registrato la vittoria della squadra [illegible] Valtalia contro la Calzoleria Mazzola per 5 a 4. Il fattaccio [illegible] è verificato dopo la cerimonia di premiazione, fuori del campo sportivo. L'arbitro Donadini stava per salire in macchina [illegible] far ritorno a casa, [illegible]o un giocatore, rimasto per [illegible] sconosciuto, [illegible] è balzato addosso e gli ha inferto un terribile morso al petto. I carabinieri assicurano [illegible] aver già identificato il responsabile del [illegible]to.



# BOCCE - Capitombolo del Pianelli - Traversa

### Nel "Gran Premio Martini" dopo otto successi [illegible]

nostro servizio

*Alessandria, 8 luglio.*

*E' caduta una stella. Dopo otto vittorie consecutive i boccisti campioni d'Italia del Pianelli Traversa hanno conosciuto ieri ad Alessandria l'amarezza di una sconfitta; ma il loro insuccesso, senza togliere alcun merito ai giocatori della Lancia, ha lasciato un po' perplessi. La quasi certezza di colpire il pallino è stata fatale per Granaglia e Sturla perché non sarebbe altrimenti spiegabile un così grave errore tattico quando la partita non era del tutto compromessa.*

*Sull'8 a 5 per la Lancia, Selva piazza la boccia a circa cinquanta centimetri dal pallino, Paletto accosta ben due volte: Aghem colpisce e sul secondo tiro realizza un fermo al posto. Granaglia tenta di togliere entrambi i punti avversari, ma sbaglia e decidere per il pallino salvezza, che però viene fallito da Sturla, Andreoli e dallo stesso Granaglia: così è molto facile per Macocco e [illegible] concludere l'incontro.*

*Un peccato di presunzione che ha dato nuovo interesse al gran premio Martini permettendo infatti alla Facis di Torino (autrice di una tripletta di vittorie) di raggiungere il Pianelli in vetta alla classifica e nello stesso tempo alla Sampierdarenese (anche per lei una «en plein» di successi) di insediarsi alle spalle della coppia che guida la graduatoria.*

*Alla luce dei risultati scaturiti al termine [illegible] [illegible] terza interessante giornata organizzata impeccabilmente dal comitato alessandrino dell'Ubi, presieduto da Giovanni Boucio e arbitrata da Garlando di Valenza e Martini di Genova, il discorso scudetto è aperto ed è rimandato alle successive partite che verranno giocate a Torino l'8 e 9 settembre e ad Albenga il 29 e 30. Nelle due ultime giornate del campionato ci sono fra l'altro gli scontri diretti tra Pianelli, Facis e Sampierdarenese con la Nizza Refit, attualmente quarta, pronta [illegible] approfittare di eventuali passi falsi delle formazioni rivali.*

*Della battuta a vuoto della capolista avrebbero potuto anche trarre vantaggio Italsider, Rivodorese e [illegible] varese Sill, ma tutte e tre hanno profondamente deluso: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre punti e ben difficilmente li potranno recuperare. In coda alla classifica rimangono sempre i triestini dell'Istria, ancora a 0 punti, mentre la Mioba ha finalmente rotto il ghiaccio vincendo una partita contro la Fiat. Anche per i boccisti adesso un po' di riposo: con il campionato a coppie di domenica prossima a La Spezia, cessa l'attività ufficiale che riprenderà ai primi di settembre.*

**Guido Tolazzi**

# *TAMBURELLO - In volata il Viarigi e il Francavilla*

### Per il successo finale nel Torneo del Monferrato

Solo una settimana fa il Torneo del Monferrato di tamburello pareva ormai scontato, con il Viarigi sicuro vincitore. [illegible] [illegible] ecco la [illegible]: il Lamborghini Francavilla blocca la capolista e la raggiunge in vetta alla classifica. Certo non è stato facile per [illegible] alessandrini, e lo stesso risultato (19-15) lo prova; ma fatto sta che il Viarigi è stato piegato e per l'ennesima volta il ti[illegible]o regionale viene rimesso in discussione.

Si giungerà a fine campionato con due squadre in testa? Non è ancora detta l'ultima parola. Infatti il calendario di queste ultime domeniche è abbastanza benevolo per il Viarigi (che riceverà il pericolante Montemagno e concluderà a Moriale contro [illegible] squadra già condannata alla retrocessione) ma non altrettanto con il Francavilla che dovrà vedersela prima con l'Ovada (in trasferta) e poi col Lavezza Murisengo.

L'altra grossa sorpresa della giornata è stata la sconfitta del Lavezza ad opera del Basaluzzo. Il Murisengo d'altra parte aveva già raggiunto l'obiettivo-finale, mentre per le «vecchie volpi» del Basaluzzo questi due punti erano determinanti per la permanenza in serie A. Ha vinto il Basaluzzo dunque, ed ha vinto anche il Montemagno contro un Moriale tutt'altro che rassegnato. [illegible] perso invece la Monferrina, che ha dovuto vedersela con [illegible] Scurzolengo in gran [illegible]: e con questo k.o. sono svanite le ultime speranze dei dirigenti [illegible] Valle Cerrina di rimanere in serie [illegible].

Veramente questo è [illegible] anno sfortunato per le squadre cerrinesi, che sono state le maggiori protagoniste dei tornei tamburellistici degli ultimi anni, comparendo più di una volta ai primi posti. Questa volta Cerrina era rappresentata da una formazione in serie A ed una in [illegible] B, ed entrambe [illegible] condannate alla retrocessione. E pensare che si tratta di quintetti che, almeno sulla carta, [illegible] riterrebbero ben altri piazzamenti.

Il Torneo del Monferrato può quindi considerarsi chiuso: retrocedono Monferrina, Castelletto d'Orba, Moriale e Codana. Viarigi, Francavilla e Lavezza superano il turno ed accedono alle finali tricolori. Resta da v[illegible] se questa edizione [illegible] una squadra vincitrice o due pari merito, ma la cosa ha poca importanza.

L'imp[illegible] ora è trovare la forma migliore per la conquista del titolo italiano: le squadre venete (Salvi compreso) sembrano tutt'altro che imbattibili.

**Marco Sannazzaro**

### Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | [illegible] | X |
| | [illegible] | X |
| 2ª | Lusitano | X |
| | Reginella | 1 |
| 3ª | Frusione | [illegible] |
| | Lydia | 1 |
| 4ª | Setolina | 1 |
| | Ombo | [illegible] |
| 5ª | Rudy | X |
| | Torway | 2 |
| 6ª | Labrador d'Ausa | 1 |
| | Odessa | [illegible] |

**LE QUOTE**

**Ai [illegible] «dodici» [illegible] 8 milioni 21.504 lire; [illegible] [illegible] [illegible] dici» (5 in Piemonte) spettano 373.093 lire; ai 544 «dieci» (53 in Piemonte) 28.900 [illegible]o.**

# SPORT - FLASH

SCI D'ACQUA — La Svizzera ha battuto la Spagna, a Gerona, [illegible] a 4180 in un incontro preliminare in vista dei campionati europei di sci acquatico. I campionati si svolgono nelle acque della Laguna di Banolas. [illegible] elvetici hanno vinto tutte le [illegible] in programma: slalom, salto e figure.

GOLF — L'Inghilterra ha vinto il campionato europeo femminile di golf a Bruxelles, battendo in finale per [illegible] la Francia che aveva conquistato il titolo per tre volte.

CALCIO — [illegible] nazionale [illegible]dese, che aveva battuto [illegible]temente il Brasile per 1-0, è stata oggi costretta al pareggio (1-1) dalla Finlandia.

TENNIS — Il Racing Club di Francia ha vinto a Bruxelles la Coppa Europa di tennis battendo il Rot Weiss di Berlino per 6-1. Il terzo posto è andato al Real di Barcellona che ha sconfitto il Primerose di Bruxelles per 6-3.

PALLANUOTO — La Spagna, a Budapest, ha vinto il torneo delle Sei Nazioni, riservato a rappresentative juniores, precedendo Ungheria, Germania Occ., Olanda, Svezia e Gran Bretagna.

GRAN PRIX — Lo svizzero [illegible] Keller, su Porsche [illegible]ra, ha vinto il Grand Prix portoghese di automobilismo, quinta gara del campionato europeo per vetture Gran Turismo.

PALLONE — Stasera in [illegible]turna, allo sferisterio «Mermet» di Alba, per il torneo Martini di pallone elastico, Bertuti-Berardo incontreranno Arrigo-Cerrina.

BASEBALL — Battendo per 6-2 l'Italia la nazionale olandese di baseball si è aggiudicata per la terza [illegible] consecutiva il campionato europeo ad Haarlem. [illegible] azzurri [illegible] indispensabile una vittoria per giungere allo spareggio.

AUTO-SCALATA - Nesti ha vinto, ma il record resiste

# La Cesana-Sestriere una strada difficile

Immagini al Sestriere. In alto, il secondo classificato assoluto, Martin Yves. Corre con la McLaren F 2 che fu del sudafricano Schencker, ora protagonista in Formula 1. In mezzo, Gianni Varese, brillante vincitore delle sport fino a 1300. Sotto, la macchina più originale, un prototipo derivato dalla vecchia « Quattro cavalli » di Guy Baria

## Si farà l'anno prossimo?

dal nostro inviato

Sestriere, 9 luglio.

Con la seconda vittoria consecutiva del « grigio » Mauro Nesti, si archivia la tredicesima edizione della Cesana-Sestriere. La gara ha avuto successo pieno; c'è stata una bella lotta sia per l'« assoluto », sia per le affermazioni di classe; non si sono verificati incidenti ai piloti. Il pubblico era discreto, anche se il tempo poco favorevole su Torino e dintorni ha tenuto lontana la grande folla vista in altre occasioni. Certo, per ottenere questo si sono dovuti superare parecchi problemi, caricati sulle spalle degli organizzatori e dell'Aci in particolare.

Il guaio maggiore come sempre o quasi è derivato dalla strada. Abbiamo l'impressione che ci sia qualcuno che questa corsa non la vuole perché i circa dieci chilometri da Cesana a Sestriere sono certamente i peggio ridotti sia della Val Susa che della Val Chisone. Arrivando da Pinerolo qualcuno aveva avuto la speranza che fosse cambiato qualcosa: da Pragelato sino al Colle infatti il nastro stradale è completamente nuovo, liscio come un biliardo.

### Buchi e salti

Dall'altra parte invece tutto è rimasto come l'anno scorso, anzi il fondo è ancora più malmesso con rattoppi malfatti, salti, spaccature e buchi. Non si può di sicuro cercare di battere il record di Schetty in queste condizioni. Lo svizzero della Ferrari può dormire sonni tranquilli sin che la strada rimarrà in questo stato. Il responsabile dell'ufficio sportivo dell'Aci e direttore di corsa dott. Almaretti ha lottato ai limiti delle forze per ottenere il rifacimento dell'asfalto ma l'Anas ha fatto « orecchi da mercante » ed anche i Comuni interessati non sono riusciti a risolvere la situazione. Corsa a parte, avere una strada in buono stato può essere utile anche per il turismo. D'Accordo, ci sono i problemi del gelo e del freddo invernale che spacca la strada, ma potrebbero anche essere superati.

Secondo guaio, l'olio sul tracciato. Se ne è perso molto e gli organizzatori — onestamente — ammettono che sugli ultimi due chilometri le tracce oleose erano piuttosto evidenti. «Abbiamo fatto tutto il possibile per toglierlo — dice il dott. Almaretti —. Certo qualcosa rimane sempre. Credo che come organizzazione non si potesse ottenere di più. Avevamo 64 commissari di percorso che segnalavano qualsiasi inconveniente attraverso i 18 posti radio situati nei punti cruciali. Ma i piloti quando corrono fanno poca attenzione agli sbandieramenti e a volte sono pericolosi non solo per se stessi, ma anche per il pubblico ed i commissari di gara».

Mauro Nesti

Che non tutti i piloti si comportino sempre bene ci sono anche le prove. Su segnalazione degli abitanti dei comuni attraversati dalla strada di raccordo fra partenza ed arrivo (Sauze, Rollieres, Bousson e Cesana) la polizia stradale ha rilevato i numeri di alcune macchine che percorrevano la « provinciale » a velocità pazzesca anche attraversando i centri abitati. E non è detto che non arrivino ai colpevoli le previste ammende e denunce.

A questo punto viene da chiedersi: si farà ancora la Cesana-Sestriere? Il dott. Almaretti ha detto: « Noi la chiederemo ancora. La spesa è alta, ci costa molto lavoro e fatica ma non vogliamo abbandonare la nostra corsa ». Speriamo dunque che ci sia un'altra Cesana-Sestriere, con la strada nuova e senza polemiche perché la gara ha certamente una sua validità ed un suo fascino.

Anche ieri non sono mancati i colpi di scena come la vittoria di Nesti che dopo avere ottenuto un tempo relativamente mediocre (4'59"4, contro il 4'56" che aveva ottenuto in prova) non pensava più di poter vincere prima che salisse Jimmy Mieusset. Il simpatico francese chiamato scherzosamente nell'ambiente automobilistico «faccia di mucca» per il suo volto tondo e di grandi occhi, è rimasto invece fermo a 500 metri dal traguardo con il tubetto della benzina staccato. Dimostrazione che non si può vendere la pelle dell'orso prima di averlo nel sacco. E' chiaro che se Mieusset fosse arrivato al traguardo normalmente il successo sarebbe stato suo perché la March di formula 2 gli garantisce un buon vantaggio sulla March-Bmw sport di Nesti. Il duello comunque si ripeterà nelle ultime due prove di campionato europeo della Montagna, dove il toscano cercherà, in verità con poche chances, di attaccare il francese.

### Torino-Corse

A proposito di Mieusset c'è anche una indiscrezione. In questi giorni è stato visto parecchie volte in colloquio amichevole con il dott. Gianni Rivelli presidente della Torino Corse. Non c'è nulla di ufficiale ma non è da escludere che Jimmy Mieusset nella prossima stagione possa correre per la scuderia torinese che è sempre alla ricerca di fare meglio e di più. Per la Torino Corse non sono mancati comunque i successi con i suoi piloti più in vista: nelle sport ha addirittura dominato la classe fino a 1300 ottenendo i primi tre posti con Varese, Anastasio e Bonacina. Una lotta in famiglia che Gianni Varese, ottimo pilota ma anche eccezionale preparatore ha saputo ancora una volta conquistare. Altri successi di classe sono andati a Gianni Mercandino e Andriano Parlamento, due « ragazzi » che sono ormai una sicurezza.

### Scuderie O.K.

Buono il terzo posto assoluto di Franco Pilone che onestamente poteva fare meglio se la sua Abarth fosse stata più a punto. Enzo Osella, che ha problemi di ricambi e soprattutto non ha potuto sistemare i rapporti che avrebbe voluto, alla fine della corsa era piuttosto seccato.

Onori anche per la Nord-Ovest. Achille Soria si è confermato il migliore della sport sino a 1000 e Gianni Booris in quella sino a 1600. Per la Rododendri significativo successo di Claudia Scarano nel turismo speciale fino a 700 e tutta una serie di ottimi piazzamenti che confermano la validità del vivaio.

**Cristiano Chiavegato**

*Hockey-Bra alla riscossa*

# La vendetta "indiana,,

Mezza Bra, ieri, aspettava una telefonata. Gli hockeisti erano impegnati a Roma nella prima finalissima per il titolo contro il Napoli, qualcuno ha raddoppiato la dose di sigarette in attesa di notizie. Ma la telefonata non arrivava, e man mano che il tempo passava gli sportivi perdevano sempre più le speranze: « Quando vincono, chiamano subito; quando perdono, invece, non si fanno vivi. Si vede che è andata male ». E infatti, stavolta, i due indiani dell'Hockey Bra non sono riusciti a fare il miracolo, hanno visto i napoletani per due a zero, assicurandosi il risultato nel primo quarto d'ora con un gol da Mancucci ed uno di Kalsiah. Il caldo torrido, il sole che batteva implacabile nell'allucinante biancore dei marmi del Foro Italico, hanno impedito alla squadra piemontese di organizzare qualsiasi controffensiva. Le gambe si sono fatte sempre più molli, le idee si sono annebbiate. Non c'era proprio niente da fare, in quel forno. Non restava che gettare la spugna e pensare alla rivincita. Il primo round era perso.

Domenica prossima si giocherà a Bra, e il campo dei piemontesi costituisce un vero trabocchetto per chi non lo conosce. Non è un biliardo, tutt'altro: lo usano parecchie squadrette di calcio (para una decina), ci vanno ad allenarsi anche i « giovanissimi » dell'hockey (i tesserati sono trecento, e ogni scuola media ha una sua rappresentativa). E' l'unico impianto sportivo all'aperto che Bra possieda e, ovviamente, l'usura lo ha ridotto piuttosto male. Ma i maligni sostengono che i dirigenti dell'Hockey Bra non abbiano alcuna intenzione di insistere presso il Comune perché lo rende in fretta un campo « super ». E questo per il semplice motivo che su quel terreno ogni avversario si trova nei guai, in grossi guai. E domenica toccherà al Napoli fare l'esperimento.

L'amarezza per la sconfitta di Roma (una sconfitta che, anche se pochi vogliono ammetterlo, in fondo rientrava nei pronostici) ha lasciato il posto al desiderio di « vendetta ». « Domenica prossima — dicono a Bra — vinceremo e arriveremo allo spareggio. Poi si vedrà chi è davvero il più forte ». C'è chi è pronto a scommettere biglietoni sul trionfo dei piemontesi, ma si aspetta che arrivino i tifosi del Napoli, perché in questo momento sono scommesse che nessuno è disposto ad accettare, neppure i napoletani residenti a Bra, che non sapranno per chi fare il tifo.

E' la prima volta che la squadra piemontese arriva alla « finalissima » per il titolo (l'anno scorso era in serie B, come il Napoli) ed è un'occasione che i dirigenti del Bra non vogliono lasciarsi sfuggire, anche perché una vittoria li aiuterebbe a risolvere i loro problemi finanziari. Il campionato è costato cinque milioni ed i finanziamenti non abbondano di certo: gli industriali della città hanno tirato fuori soltanto 400 mila lire, se non ci fossero stati gli aiuti della Pro Loco e della Cassa di Risparmio la società si sarebbe trovata in crisi. I dirigenti mettono mano ai portafogli, a volte li aiutano gli stessi giocatori. Ma, è chiaro, non si può andare avanti all'infinito con le collette. Il titolo porterebbe anche finanziamenti, e i soldi servono, se si vuole rinforzare la squadra.

Inder Jagdeo Singh, che dei due indiani è decisamente il più forte (è stato lui a mettere a segno i due gol contro il Cagaca di Vigevano, campione uscente, e quello contro l'Amsicora Cagliari), per restare a Bra anche l'anno prossimo vorrebbe che la società gli impiantasse un'agenzia di « import-export », perché avrebbe intenzione di far arrivare dall'India sete ed altre merci pregiate. Con il titolo, l'agenzia arriverebbe sicuramente: senza il titolo, forse Inder sarebbe costretto a tornarsene a casa, perché quando non si vince i cordoni della borsa hanno la tendenza a non aprirsi. E sarebbe davvero una grossa perdita, per l'hockey di Bra.

**Maurizio Caravella**

## Incidente al ritorno

### Gandolfi, contuso, è in ospedale: non è grave

BRA, 9 luglio.

(a. b.) Un incidente è accaduto durante il ritorno a casa dei giocatori dell'Hockey Bra da Roma. Tre componenti della squadra e un tifoso sono rimasti coinvolti in uno scontro d'auto mentre con un taxi si recavano all'aeroporto di Roma per imbarcarsi sull'aereo che li avrebbe portati a Caselle. A bordo, oltre all'accompagnatore, c'erano i giocatori Veglio, Modena e Gandolfi, che hanno riportato contusioni.

Dopo le medicazioni al pronto soccorso tre hanno potuto far ritorno a casa, mentre Gandolfi è stato trattenuto in osservazione all'ospedale romano. Nell'urto il giocatore ha battuto la testa contro il parabrezza ed è stato sottoposto ad esame radiografico. Le sue condizioni, comunque, non sono preoccupanti, dovrebbe far ritorno a casa entro oggi.



TOUR - Lo spagnolo conquista di forza il primato

# Ocaña ha vinto due volte
## (ha battuto la sfortuna e i rivali)

servizio particolare

Meribel-les-Allues, 9 luglio.

La sfortuna lo ha perseguitato, i suoi connazionali gli hanno fatto la guerra, eppure Luis Ocaña, « hidalgo » triste ma con tanta rabbia dentro, ha saputo tornare nel ruolo di primattore. E' il ruolo che gli compete, anche se i suoi nemici — che sono parecchi — continuano a dire che Luis è soprattutto un bluff. Lo accusano di risparmiarsi per tutta la stagione e di aspettare che i suoi rivali, che hanno corso molto più di lui, siano col fiato corto; e gli rimproverano, soprattutto, di aver dimenticato la sua Spagna per andare a caccia di franchi francesi. Ocaña incassa senza reagire, a lui le chiacchiere non piacciono, lui risponde a tutti quando è in sella alla bicicletta e gli altri arrancano stargli dietro.

Nel Tour del '71 Ocaña riuscì ad umiliare persino Merckx, staccandolo in salita di oltre nove minuti. Il grande Eddy disse: « Non c'è più niente da fare, per me il Tour è perso, Luis è stato grande ». Ma la sfortuna aspettava Ocaña dietro una curva, in discesa, durante un violento nubifragio: lo spagnolo cadde rovinosamente, finì all'ospedale. E per Merckx, che si trovò con la maglia gialla sulle spalle, quello forse fu il trionfo più amaro, perché tutti dissero che soltanto la «mala suerte» di Ocaña gli aveva permesso di vincere. Il ciclismo aveva perso l'« anti-Merckx » subito dopo averlo trovato.

E' difficile riprendersi in fretta da un colpo del genere. Sono passati due anni ed ora Ocaña ha fatto il vuoto sulle Alpi, ha conquistato la maglia gialla ed è avviato verso il trionfo. Merckx non c'è, ed è un peccato, perché sulle strade del Tour ci sarebbe stata una bella lotta, quest'anno. Ma se Eddy ha optato per la Vuelta ed il Giro d'Italia la colpa non è certo di Luis, che sta vincendo inesorabilmente il suo primo Giro di Francia e non vuole che gli dicano: « Però, se ci fosse Merckx... » Dopo quanto ha fatto nel Tour del '71, non merita certe battute.

Le fanno soprattutto i suoi connazionali spagnoli, che lo considerano un nemico, un « traditore ». Luis corre per una marca francese, la Bic, che gli passa più di venti milioni l'anno d'ingaggio; si è stabilito da anni a Mont-de-Marsan, lasciando la Spagna, ed i suoi tifosi sono soprattutto francesi. Gli spagnoli, è chiaro, gli hanno dichiarato guerra, il loro maggior obbiettivo è quello di farlo perdere. Ma perché Luis, professionista serio, avrebbe dovuto rifiutare un bel mucchietto di milioni dalla Bic per accasarsi a tutti i costi in Spagna? Lo invidiano, e per questo lo vogliono vedere sconfitto.

La sfortuna, che ha sempre perseguitato Ocaña, sembra essersi finalmente allontanata. O, per lo meno, ha cambiato direzione: Guimard, l'asso su cui puntavano maggiormente i francesi, è sull'orlo del ritiro, il vecchio Poulidor è irrimediabilmente staccato e si sente addosso all'improvviso i suoi 37 anni. Il primo dei francesi in classifica è Thévenet, quarto a 3'17". Per il ciclismo transalpino, in crisi più del nostro, si profila una grossa « debâcle ». I tempi di Bobet e di Anquetil sono ormai un ricordo lontano.

Ora, tutti contro Ocaña: da oggi all'ultima tappa Luis dovrà guardarsi intorno con attenzione, perché potrà contare su pochissimi amici. Se riuscirà a resistere a tutti gli attacchi, dimostrerà veramente di essere un campione « super ». Non al livello di Merckx, questo no, Eddy non teme confronti con nessuno. Però Luis è solo contro tutti, la sua squadra è isolata e soltanto un campione vero può vincere in queste condizioni.

**c. m.**

Da domani su "Stampa Sera,, il tagliando per votare

# Spiaggia, barman e foto scatta il nuovo concorso

Scogli, sabbia o ghiaia: tutti i posti sono ideali al mare delle due Riviere liguri per prendere la tintarella (foto Moisio)

dal nostro inviato

Alassio, 9 luglio.

Scatta domani l'operazione-concorsi di Stampa Sera. Già da una settimana il nostro giornale raggiunge le riviere e i monti arricchito di quattro pagine dedicate alle vacanze, con notizie da tutte le principali località di villeggiatura, i messaggi e le proteste dei lettori, un romanzo a puntate sulla Juve, giochi, rebus e rubriche. Ora l'iniziativa speciale per l'estate si completa appunto con i concorsi: «La spiaggia più bella», «Il barman che preferite» e «La foto misteriosa».

Tutti e tre si svolgeranno nei centri turistici della Riviera di Ponente, esattamente nei trentun comuni compresi nella fascia costiera fra Arenzano e Ventimiglia. Ecco l'elenco di queste località: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola, Savona, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno, Noli, Varigotti, Finale, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Cervo, Diano Marina, Imperia, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Arma di Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Ventimiglia.

Del meccanismo che regola questi concorsi, abbiamo diffusamente parlato oggi su Stampa Sera del lunedì, e vi torneremo sopra nei prossimi giorni. Con «La spiaggia più bella» e «Il barman che preferite», s'intende premiare due fra i «punti di riferimento» del turista al mare: lo stabilimento balneare, dove trascorre le pigre ore del mattino, e il locale (bar, discoteca, dancing, night-club) in cui ci si reca nelle passeggiate pomeridiane o durante le vivaci sere d'estate.

Da domani, per sei settimane, sino al 18 agosto, su ogni edizione di Stampa Sera (dal martedì al sabato) comparirà un duplice tagliando: il primo per votare la spiaggia più bella (ossia lo stabilimento balneare), il secondo per segnalare il barman preferito (indicato con nome, cognome e indirizzo del locale dove lavora). Giornalmente verranno pubblicate le classifiche. Ogni settimana fra i lettori che hanno inviato o presentato i tagliandi, sarà estratto a sorte un premio da 100 mila lire. Alla fine, un premio da 300 mila lire.

Le urne si chiuderanno il 22 agosto alle ore 12. Nel corso di una serata a Sanremo verrà proclamato lo stabilimento balneare vincente e, sulla base dei voti ricevuti da tutti gli stabilimenti di uno stesso Comune, la spiaggia più bella. Per i barman, tra sei finalisti uscirà quella sera il nome del vincitore.

«La foto misteriosa» è una gara di attenzione tra i lettori. Due volte la settimana, senza preavviso, sarà pubblicata una foto scattata in una delle trentun spiagge della Riviera di Ponente. Chi si riconosce e si presenta per primo, di persona, giornale alla mano, in una delle sedi da noi indicate, vince 50 mila lire. Le sedi sono le nostre redazioni liguri: Genova (via Vernazza 23), Savona (via Astengo 1/2), Imperia (via Matteotti 18, Porto Maurizio) e Sanremo (via Roma 14). A queste si aggiunge ovviamente la nostra sede centrale di Torino (via Marenco 32). Il tempo massimo per presentarsi e riconoscersi sono le ore 19 dello stesso giorno di pubblicazione, con un'appendice dalle 9 alle 10 del mattino del giorno dopo.

**Carlo Sartori**

Bloccata a Celle da una frana

## Riaperta la via Aurelia

CELLE LIGURE, 9 luglio.

(s. ch.) La statale Aurelia è interrotta a Celle Ligure per una frana caduta, nella tarda serata di ieri, dopo il passaggio a livello di località Bottini. Alcuni massi hanno sfiorato due automobili, tra cui una «Giulia» della polizia stradale di Finale Ligure, che transitava con a bordo l'appuntato Salvatore Coppola e l'agente Angelo Musi.

Sono state subito messe le transenne, mentre il traffico è stato deviato, per il tratto Celle Ligure Albisola e viceversa, sull'autostrada Savona-Genova. A causa dell'oscurità i tecnici dell'Anas non hanno accertato le cause della frana.

Stamane alle 11 dopo un sopralluogo di tecnici dell'Anas la via Aurelia, tra Celle e Albissola Superiore è stata riaperta al traffico, a senso unico alternato.

In più punti dell'Aurelia si procedeva già su di una sola carreggiata a causa dei lavori di consolidamento delle pareti rocciose che incombono sulla sede stradale, con gravi rallentamenti della circolazione. Se la statale dovesse restare chiusa al traffico per alcuni giorni o addirittura per settimane, la circolazione locale, e soprattutto quella turistica, andrebbe incontro a difficoltà notevolissime.

Gli automobilisti chiedono che venga concesso il transito gratuito sull'Autostrada fino a quando la situazione dell'Aurelia non tornerà normale.

È stato arrestato a Varese

## Taglieggiava i ladri sorpresi al supermarket

VARESE, 9 luglio.

Il sostituto procuratore della Repubblica a Varese, dott. Francesco Pintus, ha ordinato l'arresto del proprietario di un supermarket, Angelo Gervasino, di 42 anni, accusando di estorsione continuata. Il magistrato è giunto alla decisione di arrestare il Gervasino dopo una serie d'indagini. Tutte le volte che un cliente tentava di rubare un oggetto dal supermercato, il Gervasino chiedeva denaro (dalle dieci alle trentamila lire) in cambio del silenzio.

IL "FREEZE,, IDEATO DA HEATH

# Come gli inglesi affrontano il "caro-vita,,

Vendetta o espediente del primo ministro? - Il controllo dei prezzi e dei salari - Misure per i fitti e i generi alimentari

nostro servizio

Londra, 16 giugno.

Il congelamento dei prezzi industriali e dei salari è in vigore in Inghilterra da novembre: dopo una prima fase di totale «freeze», la seconda, cioè l'attuale, che si conclude in autunno, prevede contenuti aumenti. Quelli dei prezzi devono essere approvati da un comitato di controllo governativo, quelli dei salari non devono superare un rigido «tetto»: 2200 lire alla settimana, più il 6 per cento del monte stipendi di ciascuna categoria.

ESPEDIENTE — Per molti osservatori, il «freeze» ideato dal primo ministro britannico Edward Heath, è una via di mezzo fra una vendetta e un espediente. Alla vigilia dell'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Europea, Heath aveva cercato di convincere industriali ed operai ad un blocco dei prezzi e dei salari, di comune intesa. L'obiettivo era di rendere i prodotti britannici competitivi sui nuovi mercati europei: la svalutazione della sterlina da sola non sarebbe infatti bastata. Il tentativo di conciliazione (vi fu chi parlò di corporativismo) fallì ed Heath subito dopo impose il calmiere: ne furono colpiti gli industriali e i sindacati. Ne rimasero però esentati l'edilizia e i generi alimentari, proprio due tra le principali cause, a giudizio dei sindacati e di molti economisti, dell'inflazione in Gran Bretagna. I critici di Heath sembrano trovare conforto nelle statistiche ufficiali: il deficit della bilancia dei pagamenti è quasi raddoppiato negli ultimi mesi e il boom di cui oggi gode la Gran Bretagna, vanto del governo, dipende soprattutto dall'aumento dei consumi e delle importazioni.

AFFITTI — L'aumento delle aree e degli affitti è avvenuto negli ultimi due anni ad un ritmo impressionante. C'è chi ha accumulato autentiche fortune comprando e rivendendo case a distanza di pochi mesi. Oggi un appartamento di tre vani più i servizi sfiora i 100 milioni in una zona centrale di Londra. Ma secondo molti Heath non ha potuto fare gran che contro gli speculatori perché questi sono tra i principali sostenitori del partito conservatore. Il «Daily Express», che pure è su posizioni governative, ha pubblicato di recente una vignetta dove si vedono il capo laburista Harold Wilson nella morsa dei sindacati e Heath stretto in quella dei magnati delle aree immobiliari.

Londra. Il premier Heath sul suo «yacht»

ALIMENTARI — In questo campo l'Inghilterra ha poca scelta: è un'isola e dipende per la maggior parte dei suoi rifornimenti dall'estero. Con un mercato mondiale in continua ascesa, anche i prezzi al dettaglio devono salire. A questo si aggiunge, secondo l'opposizione laburista, l'effetto negativo dell'ingresso britannico nella Cee. «Una volta — ha detto a Stampa Sera il deputato laburista John Cunningham —: il nostro Paese si poteva rifornire di generi alimentari dove i prezzi erano più convenienti. Ora questo non è più possibile: si pagano prezzi europei, come Italia, Francia e Germania». Lo confermano i vertiginosi aumenti registrati negli ultimi mesi per generi di largo consumo come carne, uova, burro.

CALMIERE — Il calmiere sui prezzi alimentari è sempre stato al primo posto nelle richieste dei sindacati. Il rifiuto del governo di concederlo fu tra le principali cause della rottura, sei mesi fa. I sindacati lo hanno riproposto in questi giorni, nel corso dei colloqui in vista della terza fase della lotta contro l'inflazione, che dovrebbe vedere finalmente d'accordo i protagonisti della vita economica britannica. Il governo questa volta non si è mostrato così intransigente come in passato, ed ha accettato di discutere insieme con un freeze degli affitti, quello degli alimentari nel prossimo incontro, previsto in agosto. «L'esempio dato da Nixon, che sembra dare ragione alla loro tesi, ha rafforzato la posizione dei sindacati», ha detto oggi un portavoce governativo. «Il Presidente americano — ha aggiunto — sembra confermare quanto le Trade Unions affermano da mesi: sono i prezzi, non i salari a causare l'inflazione».

**Marco Benedetto**

### Evaso in Argentina il playboy Puch

LA PLATA, 9 luglio.

Carlos Eduardo Robledo Puch, il playboy argentino accusato di aver ucciso tredici persone, è evaso dal carcere insieme ad un altro detenuto.

Robledo e il compagno di fuga si sono serviti di lenzuola annodate a mo' di corda. *(Associated Press)*

### Pamplona: 4 giovani incornati dai tori

PAMPLONA, 9 luglio.

Quattro giovani sono rimasti incornati oggi nella seconda giornata della corsa dei tori, alla festa di San Firmino. Il ventenne Javier Ardaduna, da Bilbao, è stato ricoverato in condizioni gravissime per una cornata al torace. Gli altri tre sono rimasti feriti leggermente. *(Ap)*

Nel film sulle "Cinque giornate di Milano,, che si gira a Pavia

# *Celentano combatte sulle barricate*

Celentano, interprete del film, si diverte in piscina con la moglie Claudia Mori

nostro servizio

Pavia, 8 luglio.

(f. m.) *Cannoni con le micce accese (sono pezzi da museo) agli angoli delle vie, barricate erette in mezzo a vecchie piazze, ottocenteschi mantellacci e pipistrelli, giovani e anziani coperti di cenciosi panni della povera gente dell'altro secolo, armati di forconi, coltellacci e tridenti. Sono incontri di questi giorni se si girano le vecchie vie di Pavia, da via Sant'Epifanio a piccolo Tosi a piazza Botta (intitolata al generale, che era appunto di qui e non allo storico e tribuno repubblicano di S. Giorgio Canavese), anche i pavesi più anziani stentano a riconoscere la loro città.*

*Strade come via Teodolinda e via Frank sono state camuffate da vie della Milano della prima metà dell'Ottocento. Tutto per consentire alla «troupe» guidata dal regista Dario Argento di girare gli esterni del film «Le cinque giornate di Milano».*

*In testa a tutti i patrioti con coccarda tricolore sulla tuba o sul cappello a cencio — sono in gran parte disoccupati, poveracci, barboni — che si battono per liberare Milano dagli austriaci di Radetzky — è Adriano Celentano, nei panni di Cainazzo, un ladro di professione che, bandiera in pugno, viene seguito sulle strade della ribellione e dell'insurrezione da rivoluzionari e patrioti improvvisati. In questi primi giorni di lavorazione Argento ha girato alcuni interni ed esterni interessanti, con al centro la figura di Cainazzo. Oggi si girerà la prima barricata e sarà una scena suggestiva, che vedrà impegnati per la prima volta il fornaretto romano Romolo (Enzo Cerusico) e la contessa Tortiglioni (Marilù Tolo). Sarà l'incontro dell'immigrato «cascherino» romano, al quale una bomba ha fatto saltare la bottega, con il ladro Cainazzo, un incontro che porterà all'amicizia tra i due, stroncata poi dalla morte di Romolo. Le «cinque giornate» di combattimenti, di fughe, di tradimenti, di atti eroici, di azioni utili e inutili che si svolsero nelle strade, nelle piazze, nelle case della Milano 1848 stanno rivivendo per la cinepresa, in uno scorcio trasformato della vecchia Pavia.*

*«Il film — dice Dario Argento — mette in campo tutti i ceti sociali della popolazione milanese che presero parte alla rivolta, che alzarono le barricate, predisposero gli assalti, fuggirono e morirono. Una grande galleria di personaggi, una grande festa della rivoluzione, o meglio dell'insurrezione».*

*Questa «festa» gli spettatori la ritroveranno tra qualche mese, comodamente seduti in una sala cinematografica. I pavesi, invece, la stanno vivendo ora, in questi giorni, tra la paglia, il fumo, gli scoppi, il clima d'insurrezione. In una piazza, in una via di Pavia abilmente trasformate così da rispecchiare l'atmosfera eroica dell'epoca. Mentre, a fianco di Celentano, di Cerusico, della Tolo, di Sergio Graziani, di Luisa De Sanctis, di Glauco Onorato, altri settanta interpreti danno il loro volto a ufficiali austriaci, cospiratori milanesi, patrizi, prigionieri politici e comuni, preti, popolani e professori, patrioti e avventurieri, vecchi e giovani che furono gli autentici protagonisti delle «cinque giornate di Milano».*





DA DOMANI OGNI GIORNO

STAMPA SERA VACANZE

Servizi, notizie, foto sui torinesi ai monti, al mare delle Riviere liguri e dell'Adriatico.

CHIAMATE TORINO 6568

pubblichiamo gratis i vostri messaggi ai parenti, agli amici (e a chi desiderate) in villeggiatura.

# Vacanze (ma musicali) nel Vercellese

Le manifestazioni del Viotti a Roasio Sant'Eusebio - Corsi di chitarra e lezioni d'organo

Vercelli, 9 luglio.

Nella suggestiva residenza di una nobildonna del luogo, che con gesto mecenatesco l'ha posta a disposizione dei corsi, si iniziano oggi le «Vacanze musicali di Roasio Sant'Eusebio», amena località situata nella zona collinare che delimita i confini fra Vercellese e Biellese.

Le «Vacanze musicali», una delle tante manifestazioni dell'Opera stabile del Viotti, presieduta dal prof. Robbone, creatore di quel Concorso musicale internazionale di Vercelli che è giunto ormai alla soglia delle nozze d'argento, si articolano su due sezioni: corsi di perfezionamento e concerti. Durata, dal 9 luglio al 15 agosto.

I corsi sono affidati a musicisti di riconosciuto valore, quali Zita Fumagalli e Joseph Robbone per il canto, Angelo Gilardino per la chitarra, Arturo Sacchetti per il clavicembalo e l'organo, Anton Mario Semolini per il flauto; sono inoltre previsti corsi monografici — su un autore o un periodo della storia della musica —, che verranno tenuti da Otmar Suitner, direttore dell'Opera Stabile di Berlino, da Ladislav Sip, musicologo e direttore dell'Opera di Stato cecoslovacca, e dal pianista francese Jean Micault.

Per i corsi di chitarra sono previsti, oltre alle normali lezioni ed esercitazioni, saggi speciali riservati alla musica contemporanea: compositori di varie nazionalità, che hanno composto musiche originali per lo strumento, dedicandole al chitarrista vercellese Angelo Gilardino, presenzieranno alle lezioni durante le quali il giovane maestro eseguirà le composizioni discutendone i dettagli interpretativi con gli autori. Le lezioni di organo verranno tenute ovviamente in sedi diverse, secondo le esigenze di perfezionamento.

**w. n.**

STAMPA SERA
Lunedì 9 Luglio 1973

# ECONOMIA INTERNO ESTERO

Anno 105 - Numero 158


# le borse oggi

## Una notevole pressione di vendite

TORINO — La pressione delle vendite sul mercato azionario assume un peso notevole e trova argine soltanto a prezzi molto depressi. Si ha d'altro canto l'impressione che ciò avvenga non tanto per una predisposizione dei compratori, quanto perché l'ampiezza del ribasso ha colto un po' di sorpresa gli operatori e tagliato fuori ordini di vendita a prezzo limitato sulla base delle quotazioni della vigilia.

Non manca, tuttavia, verso il termine della riunione, qualche debole accenno di reazione, di cui si giovano Olivetti ord., Fiat ord., Viscosa e Montedison.

Resistono bene le Lane Borgosesia e la Fornara mentre la Nebiolo, in controtendenza, si riaccosta sensibilmente alla parità nominale.

Nel reddito fisso si ha un mercato ricco di contrasti con andamento prevalentemente negativo.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 3044-2980-2960-2998; Fiat priv. 2040-1975-1967-1973.

Titoli non quotati ufficialmente: Bei 7% 1970 99; Carlo Erba 5¾% 1972 conv. 334; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 99,90; Interbanca quind. 7% 97,60; Città di Milano 1973 7% 96,20; B.T.N. 1982 98,25; Mediocredito Lombardo 7% 97,5; Liquigas convertib. '73 133.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 24.500-25.500; sterlina oro nuova 22.500-23.500; marengo svizzero 22.900-23.900; sterlina carta GB 1595-1630; dollaro Usa 608-620; marco germanico 255-262; franco svizzero 220-224; franco francese 160-154; oro fino 2550-2700; argento 49-52.

## LE AZIONI A TORINO

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 3300 | 3015 |
| Florio | 360 | 355 |
| Motta | 3900 | 3650 |
| Romana Zucchel | 885 | 890 |
| Venchi Unica | 2970 | 2840 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | [illegible] | 16900 |
| » » priv. | 11100 | 10400 |
| Latina | 3180 | 3650 |
| Latina priv. | 3393 | 3150 |
| Generali | 84750 | 82600 |
| RAS | 83900 | 83500 |
| S.A.I. | 29300 | 28000 |
| Toro Ass. | 39800 | 37200 |
| Toro Ass. priv. | 17400 | 16800 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 25000 | 21000 |
| Comit | 24800 | 23000 |
| Credito It. | 2820 | 2770 |
| Interbanca priv. | 33500 | 33500 |
| Mediobanca | 89000 | 86200 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 13000 | 12700 |
| » priv. | 6700 | 6700 |
| Cartiere Italiane | 900 | 800 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | — | — |
| » » pr. | — | — |
| Eternit | 3400 | 3400 |
| Fornaci Riunite | 49000 | 49000 |
| **CHIMICI [illegible] GOMMA** | | |
| ANIC | — | — |
| Italgas | 1235 | 1130 |
| Liquigas | 482 | 435 |
| Mira Lanza | 71700 | 69200 |
| Montedison | 978 | 935 |
| Paramatti | 2095 | 2780 |
| Pierrel | 7750 | 7250 |

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| Rumianca | 1490 | 1493 |
| SAFFA | 11800 | 10800 |
| Schiapparelli | 13700 | 12500 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 339 | 338 |
| » priv. | 220 | 210 |
| Silos Genova | [illegible] | 5270 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 9050 | 8400 |
| Autostrada To-Mi | 39900 | 38000 |
| Fer. Co. | 1080 | 855 |
| Italcable | 5600 | 5200 |
| N.A.I. | 26900 | 25000 |
| SIP | 2570 | 2510 |
| Torino-Nord | 294 | 250 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 1480 | 1390 |
| Marelli & C. | 1085 | 1073 |
| [illegible] | 2900 | 2900 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 2390 | 2320 |
| La Centrale | 22000 | 20900 |
| Finsider | 429 | 428 |
| GIM | 4500 | 4500 |
| IFI priv. | 7340 | 6780 |
| IBI | 21500 | [illegible] |
| Invest | 8050 | 7800 |
| Mittel | 3375 | 3375 |
| Piemonte Finanz. | 5340 | 5100 |
| Pirelli & C. | 2910 | 2850 |
| Pirelli S.p.A. | 1709 | 1604 |
| S.A.R.O.M. fin. | 4100 | 4100 |
| S.M.E. | 2560 | 2650 |
| STET | 3150 | 3110 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 6950 | 6950 |
| Acqua Roma | 1015 | 920 |
| Edilcentro | 1955 | 1815 |
| Generale Imm. | 1410 | 1330 |

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| [illegible] | 5200 | 5150 |
| [illegible] | 12000 | 12000 |
| Beni Imm. It. | 1795 | 1730 |
| Beni Imm. It. priv. | 1115 | 1100 |
| **MECC. AUTOMOB.** | | |
| FIAT * | 3105 | — |
| » priv. * | 2142 | — |
| Moncenisio | 2500 | 2550 |
| Nebiolo | 375 | 390 |
| Olivetti | 2297 | 2287 |
| » priv. | 2040 | 1930 |
| Westinghouse | 4390 | 4190 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 409 | 405 |
| Ferriere & C. | 2130 | 2110 |
| Italsider | 780 | 771 |
| Metalli | 3900 | 3900 |
| Monte Amiata | 2000 | 1800 |
| Talco e Grafite | 38500 | 38500 |
| Terni | 200 | 225 |
| **TESSILI** | | |
| Montedison Fibre | 317,75 | 299 |
| Cot. Cantoni | 16800 | 16600 |
| Fisac | 994 | 998 |
| Lane Borgosesia | 26000 | 26000 |
| Viscosa | 2620 | 2530 |
| » priv. | 1645 | 1600 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque pot. TO | 1990 | 1790 |
| Ciga | [illegible] | 9250 |
| CIR | 10890 | 10300 |
| Pacchetti | 800 | 760 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 570 | 570 |
| Pirelli 3% | 122 | 122 |
| Mediob. 6% | 230 | 230 |
| Med. Finsper 7% | — | 205 |
| Liquigas 7% '70 | 150 20 | 150 20 |
| » » '71 | 149 | 149 |
| » » '72 | — | 152 |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

## LE QUOTAZIONI A MILANO

L'umore della Borsa è volto decisamente al brutto. Fin dall'apertura, una massiccia corrente di vendite ha provocato flessioni in tutto il listino azionario, con perdite anche superiori al 10 per cento per alcune voci a minor flottante.

La giustificazione data a questa fase borsistica è del «troppo pieno speculativo» venutosi a formare nelle settimane precedenti, poiché il fattore monetario dovrebbe ancora agire da sostegno alle quotazioni.

Dopo l'iniziale sbandamento si è venuto a formare un miglior equilibrio e sui bassi prezzi la domanda è riaffiorata qua e là con discreti recuperi per i titoli a largo mercato. Significativo l'andamento della Immobiliare Roma, per riflesso all'annuncio della fusione nella Finambro, che, dopo aver esordito a 1330, ha chiuso a 1405 per essere ancora offerta dopo listino a 1385.

Andamento stabile, con prevalente rafforzamento del settore del reddito fisso.

Oscillazioni della giornata. Mancano le chiusure: Fiat 3026-2980-3010; Montedison 930-922-949-940; Snia Viscosa 2508-2505-2565-2545; Assicuraz. Generali 82.100-82.900; La Centrale 21.000-20.800-21.350; Immobiliare Roma 1330-1405.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 18.500; Alleanza 42.010; Aedes 6530; Amiata 1850; Bastogi 2350; B.co Roma 23.610; Beni Stabili 6890; Breda 5481; Burgo 12.190; Caffaro 860; Cantoni 16.545; Carlo Erba or. 15.400; Carlo Erba pr. 13 mila 400; Cascami 10.100.

Ciga 9150; Cogo 2800; Comit 23.800; Comp. Milano or. 16.520; Comp. Milano pr. 10.600; Comp. Toro or. 40.050; Comp. Toro privil. 16.900; Cond. Acqua 918; Credit 2785; Cucirini 8900; Dalmine 400; E. Marelli 1082; Eternit 3130; Falck or. 7420; Falck pr. 8400.

Finmare 375; Finsider 419; Fisac 995; Fond. Incendio 16.590; Fond. Vita 33.010; Gavardo 3038; Generalfin 3238; Gim 4250; Ginori 475; Ifi 20.700; Iniziative 7490; Interbanca 34.100; Invest 7800; Italcable 5800; Italcementi 33.800.

Italgas 1100; Italsider 750; Lanerossi 3700; Lepetit or. 23.030; Lepetit pr. 16.900; Linificio 587; Liquigas 433; Magneti M. 1430; Magona 3370; Marzotto 1650; Mediobanca 86.600; Metalli 3097; Mira Lanza 68.900; Mondadori pr. 4085.

Nebiolo 405; Olcese 270; Olivetti or. 2290; Olivetti privil. 1900; Pacchetti 751; Pierrel 7310; Rinascente or. 337,25; Rinascente pr. 213; Rinascente [illegible] 11.800; Saffa 11.200; Sai 27.930; Saronn 4875; Siele 2352; Sip 2518; Sme 2441; Stampati 8900; Stet 3045; Tecnomasio 660; Terni 205; Trafilerie 1430; Un. Manifat. 22.500.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 24.000-25 mila; sterlina oro nuovo 21.500 - 23.500; marengo 22 mila 500-24.500; sterlina unitaria 1590-1630; dollaro carta 590-610; franco svizzero 208-215; franco francese 145-155; oro fino 2340-2400; argento 43.500-53.500.

## A GENOVA

Inizio di settimana con una riunione del mercato azionario debole su tutto il comparto del listino, ma attiva negli scambi. Reddito fisso ben tenuto, con discrete contrattazioni. Centrale 20.950; Generali 83.050; Ras 86.050; Meridionali 2345; Nai 30.000; Viscosa ordinarie 2530; Viscosa privilegiate 1040; Finsider 413; Italsider 749; Fiat ordinarie 3008; Fiat privilegiate 2100; Sip 2510; Montedison 940.

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 99 — | 99 — |
| Redimibile 3½% | 99 — | 99 — |
| Ricostruz. 3½% | 87 30 | 87 30 |
| » 5% | 96 40 | 96 40 |
| Pr. R. 3% Trieste | 94 60 | 94 60 |
| Ril. Fond. 5% | 96 — | 96 — |
| Pr. R. 3% Tr. '58 | 92 — | 92 — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 95 — | 95 — |
| » » '68 | 91 25 | 91 25 |
| » » '69 | 95 — | 95 — |
| » 6% '70 | 94 35 | 94 35 |
| » » '71 | 99 35 | 99 35 |
| B.T.N. 5% '73 | — | — |
| » » '74 | 98 85 | 98 85 |
| » » '75 I | 97 30 | 97 70 |
| » » » II | 97 10 | 97 40 |
| » » '77 | 95 30 | 95 50 |
| » » '78 | 95 80 | 95 80 |
| » 5½% '79 | 100 30 | 100 — |
| » » '80 | 100 70 | 100 60 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '63 I | 91 40 | 91 70 |
| » » '63 II | 93 — | 93 — |
| » » '65 I | 91 80 | 91 60 |
| » » '65 II | 91 30 | 92 15 |
| » » '67 | 90 10 | 91 20 |
| » » '68 I | 90 10 | 91 50 |
| » » '68 II | 90 40 | 90 40 |
| » » '69 I | 90 20 | 90 15 |
| » » '69 II | 90 40 | 90 30 |
| » 7% '70 | 100 30 | 99 70 |
| » » '71 | 100 — | 100 10 |
| » » '72 I | 100 — | 99 70 |
| » » '72 II | 100 — | 99 70 |
| » [illegible] 6% | 96 30 | 96 30 |
| IRI 6% '64 | 92 30 | 92 30 |
| » » '65 | 91 35 | 91 95 |
| » Alfa 7% '70 | 130 — | 126 — |
| Selap 5½% '65 | 85 — | 85 — |
| » » '67 | 85 — | 85 — |
| Autostrade 6% '66 I | 89 50 | 90 — |
| » » '65 II | 89 40 | 89 70 |
| » » '69 | 90 — | 90 — |
| » 7% '71 | 98 80 | [illegible] |
| » » '72 | 98 10 | 98 40 |
| OO.PP. 5% | 81 50 | 81 — |
| » 5½% | 86 — | 85 — |
| » 6% | 89 70 | 90 — |
| » 7% | 98 40 | 98 20 |
| » 1.St. 7% 1° | 98 90 | 99 — |
| » » » 2° | 98 25 | 98 25 |
| » » » 3° | 98 — | 98 50 |
| » » » 4° | 98 40 | 98 40 |
| » » » 5° | 98 70 | 98 10 |
| » Anas 6% '66 | 89 60 | 90 — |

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 90 — | 91 50 |
| » » 7% 1° | 99 — | 98 30 |
| » » » 2° | 97 60 | 97 60 |
| FF.SS. 6% '63 I | 92 10 | 92 10 |
| » » '64 II | 92 10 | 92 10 |
| » » '65 I | 92 10 | 92 10 |
| » » '66 II | 91 80 | 91 95 |
| » » '67 | 91 60 | 91 60 |
| » » '68 I | 92 70 | 92 70 |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 93 — | 93 — |
| » 7% '71 | 99 — | 99 — |
| » » '72 I | 100 — | 100 — |
| » » '72 II | 98 80 | 98 80 |
| A.F.S. 6% '65 | 93 50 | 92 50 |
| » » '68 | 95 — | 91 — |
| » » '69 | 98 80 | 98 80 |
| » 7% '70 | 98 60 | 98 60 |
| » » '71 | 99 20 | 99 — |
| » » '72 | 98 90 | 99 — |
| P.Verde 6% Sa. 1° | 92 — | 92 — |
| » » » 2° | 92 20 | 92 20 |
| » » » 3° | 92 — | 92 — |
| » » » 4° | 92 30 | 92 — |
| » » » 5° | 91 80 | 91 80 |
| » » » 6° | 91 20 | 91 20 |
| » » » 7° | 90 70 | 91 20 |
| » » » 8° | 90 80 | 90 90 |
| » 7% I | 99 — | 99 — |
| » » II | 98 20 | 98 20 |
| Icipu ord. 5½% | 91 — | 91 — |
| » » 6% | 89 60 | 90 70 |
| » » 7% 1° | 100 — | 99 40 |
| » » » 2° | 98 — | 99 — |
| IMI 6% XXV | 92 30 | 93 25 |
| » » XXVI | 91 10 | 91 30 |
| » » XXVII | 90 20 | 91 10 |
| » 7% XXVIII | 98 90 | 99 10 |
| » » XXIX | 98 80 | 99 50 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 100 50 | 100 50 |
| » » XXXI op. | 98 40 | 99 — |
| » » XXXII | 98 60 | 98 60 |
| » » XXXIII | 98 80 | 99 — |
| » » XXXIII op. | 99 — | 99 — |
| » » XXXIV | 99 50 | 99 50 |
| » » XXXV | 98 80 | 98 80 |
| » 1.s. '64 I.V. | 98 70 | 99 40 |
| Cul Sud 6% '62 5° | 91 75 | 91 75 |
| » » » 6° | 90 — | 90 — |
| » » '63 7° | 91 — | 91 — |
| » » » 8° | 96 80 | 96 80 |
| » » '64 9° | 96 10 | 96 10 |
| Fiat 6% '49 | 101 — | 99 50 |
| » » '56 | 100 — | 99 — |
| » 6% '57 | 98 60 | 98 60 |

| | 6-7 | 9-7 |
|---|---|---|
| Fiat 5½% '60 | 91 05 | 91 05 |
| Olivetti 7% '53 | — | — |
| » » '53-75 | 99 50 | 99 50 |
| » » '58 | 98 — | 98 — |
| » 6½% '59 | 97 — | 97 — |
| » 5½% '61 1° | 89 30 | 89 30 |
| » » » 2° | 90 — | 91 — |
| It. Gas 5½% '61 | 91 80 | 91 80 |
| Rumianca 5½% '60 | 94 — | 94 — |
| » » '62 | 90 — | 90 — |
| Sip 6% | 98 — | 98 — |
| Viberti 7% '69 I | 97 — | 97 — |
| » » II | 99 50 | 100 — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 87 30 | 87 80 |
| Lancia 5½% '60 | 95 90 | 95 90 |
| » » '62 | 91 — | 91 — |
| Fergat 6% | 101 50 | 101 — |
| Torino-Savona 5½ | 90 — | 89 20 |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 89 30 | 89 30 |
| Cart. It. 5% '49 | 101 — | 101 — |
| » » 5½ '62 | 86 30 | 86 50 |
| Isveim. 6% '64 4° | 95 20 | 95 20 |
| » » » 10° | 95 — | 95 — |
| » » '65 11° | 95 50 | 94 — |
| » » '66 12° | 91 — | 91 — |
| » » '67 13° | 91 — | 92 40 |
| » » » 14° | 93 — | 93 — |
| » » '68 15° | 91 90 | 91 90 |
| » » '69 16° | 91 — | 92 — |
| » 7% '70 17° | 94 50 | 94 50 |
| » » '71 18° | 97 30 | 97 70 |
| » » » 19° | 97 60 | 98 20 |
| Torino 6% '52 | 91 — | 91 — |
| » Aut. 5½ '60 | 87 50 | 88 50 |
| » » » '62 | 88 — | 88 90 |
| S. Paolo 5% | 96 40 | 96 60 |
| » 6% conv. | 96 60 | 97 10 |
| » 6% | 96 90 | 97 10 |
| » O.P. 5% | 98 50 | 97 10 |
| » » 6% | 96 50 | 97 10 |
| Credito Fond. 5% | 96 80 | 96 80 |
| C.I.S. 7% '70 | 98 30 | 98 30 |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 97 80 | 97 80 |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 98 25 | 98 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 540 — | 530 — |
| Finsider 5½% | — | — |
| Rumianca 6% | 103 50 | 103 — |
| Pirelli S.p.A. 3% | 128 — | 124 — |
| Mediobanca 6% | 212 50 | 212 50 |
| Med. Finsper 7% | 195 30 | 191 40 |
| Liquigas 7½% '70 | 144 — | 138 — |
| » » '71 | 143 — | 142 — |
| » 7½% '72 | 142 — | 143 — |

# Un altro erede per Marina Doria

Ginevra. Marina Doria, l'ereditiera dei famosi produttori di biscotti, che dopo tanti anni di attesa ha sposato Vittorio Emanuele, è in attesa del secondo figlio. La coppia vive in Svizzera dove il rampollo di Umberto di Savoia è rappresentante di elicotteri

IL FALLITO COLPO DI STATO

# Fucilate in Irak altre 13 persone

### Salgono così a trentasei i giustiziati in seguito al complotto di Nazem Kazzar - Tra le persone passate per le armi ieri il teorico del partito Baath, Samarrai

Beirut, 9 luglio.

*Altri tredici iracheni sono stati giustiziati, ha annunciato radio Bagdad, per la parte avuta nel fallito colpo di Stato di Nazem Kazzar. Il colonnello, che era capo dei servizi di sicurezza dell'Irak, e ventidue suoi seguaci sono stati passati per le armi venerdì scorso, dopo la condanna a morte pronunciata dal tribunale speciale. In tutto le persone fucilate finora per il fallito complotto sono 36.*

*Le condanne a morte di ieri sono state eseguite subito dopo la sentenza, ieri sera. La corte ha condannato alla pena capitale 14 persone, fra cui Abdel-Khalek Al-Samarrai, uno dei dirigenti del partito socialista Baath al potere in Irak. Samarrai faceva parte del consiglio del comando rivoluzionario, ed è l'unico dei quattordici cui sia stata commutata la pena.*

*Fra i giustiziati Mohammed Fadel, già membro della direzione baathista. Un imputato è stato condannato ai lavori forzati a vita — la stessa pena inflitta a Samarrai con la commutazione — mentre un altro ha avuto il carcere duro per due anni e un altro ancora per un anno. Diciannove accusati sono stati assolti.*

*Samarrai era il teorico del partito, e i circoli politici arabi lo consideravano il numero tre della dirigenza irachena, dopo Bakr e Hussein. Fadel era il capo dell'ufficio del partito per gli affari militari. Secondo la radio governativa i congiurati intendevano uccidere il presidente Hassan El-Bakr e il suo vice Saddam Hussein, il 30 giugno scorso. I due personaggi, ha affermato la radio, sono stati salvati «dall'intervento divino». El-Bakr doveva rientrare in aereo da una visita in Polonia. L'aereo ebbe un ritardo di due ore e questo ha indotto i congiurati a sospettare che il complotto fosse stato scoperto.*

*Dando notizia delle condanne a morte di ierisera Radio Bagdad ha precisato che si trattava del «secondo e ultimo scaglione» di congiurati. Del gruppo condannato ieri sera facevano parte con Samarrai e Fadel quattro capitani della polizia, tre tenenti di polizia, quattro commissari e una persona le cui funzioni non sono state precisate.* (Ansa)

# Prigione per i fumatori?

**E' la proposta di una commissione governativa finlandese, che si occupa della lotta contro il tabacco**

HELSINKI, 9 luglio.

Fumare sigarette potrà comportare una condanna a sei mesi di prigione, in Finlandia, se il governo accetterà la raccomandazione di una speciale commissione governativa che si occupa di studiare provvedimenti contro il fumo. Essa ha proposto che il fumo venga vietato, o ristretto in «parti segregate». La violazione del divieto potrà comportare una multa o un periodo di detenzione.

Il ministro per le questioni sociali e per la sanità, appena ha ricevuto il rapporto della commissione, lo ha trasformato in circolare per parecchi enti governativi. Se il governo lo farà suo le proposte verranno portate in Parlamento. (Ansa)

VOGHERA

# Non spinse il padre a uccidere

Voghera, 9 luglio.

(l. m.) Il giudice istruttore di Voghera, dott. Priolo, ha archiviato l'istruttoria nei confronti del dott. Mario Rebutti, 29 anni, insegnante di lettere, accusato di maltrattamenti al padre, l'agricoltore Francesco Rebutti, 70 anni, di Retorbido (Voghera), che il 23 giugno dello scorso anno uccise la moglie Adele Bongiorno, 60 anni, con un colpo di fucile, togliendosi poi la vita. Il magistrato ha archiviato gli atti «perché il *fatto* non sussiste».

La notte del 22 giugno '72 Mario Rebutti, rientrato alla Cascina Malpensata di Retorbido, trovò il padre morto nel cortile con accanto il fucile; in casa rinvenne la madre uccisa. Il delitto-suicidio era maturato per gelosia.

Gli inquirenti trovarono nelle tasche dei pantaloni del morto un biglietto con la frase «*Mandateli tutti in galera*». Questo particolare indusse la polizia a ritenere che la moglie e il figlio maltrattassero l'anziano agricoltore. Un procedimento venne aperto nei confronti del giovane insegnante. Nulla è emerso che possa confermare le voci, di qui l'archiviazione decisa dal giudice istruttore.

### Biella: morto dopo l'incidente

Biella, 9 luglio.

(p.m.) Un operaio filatore di 48 anni, Nicola Sardano, abitante nel borgo Piazzo, è morto all'ospedale di Biella per le gravissime lesioni alla testa riportate in un incidente avvenuto la sera di mercoledì scorso nel rione Riva.

La motocicletta guidata dal Sardano, proveniente da via Galileo, svoltando in via della Repubblica, si è scontrata con una "600" proveniente da direzione opposta.

La sciagura di ieri in Valle d'Aosta

# Sette anni, è sola: il camion ha distrutto la sua famiglia

**La bambina ha perso i genitori, i nonni e il fratellino - Andrà a vivere con gli zii**

Aosta, 9 luglio.

*Si svolgeranno domani alle 15 i funerali delle cinque vittime della sciagura stradale accaduta ieri pomeriggio nei pressi di Châtillon, dove una «Primula» è stata schiacciata dalla motrice di un camion che ha invaso la corsia di marcia opposta. I corpi di Serafino Albiero, 69 anni, pensionato della Cogne, residente ad Aosta in via Treves 6, della moglie Angela Danieli, 60 anni, del genero Luigi Carrera, 28 anni, impiegato della Cogne, residente in viale Gran S. Bernardo 5, e del nipotino Paolo di 3 anni, verranno trasportati oggi nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta, dove è già stata composta la salma di Gianfranca Albiero, moglie del Carrera.*

*I carabinieri di Saint Vincent, che hanno compiuto i rilievi dell'incidente, hanno intanto inoltrato alla magistratura di Aosta un verbale. L'autista del camion investitore, Joseph Franck, 28 anni, di Speyer (Germania) è stato denunciato a piede libero e dovrà comunque rimanere a disposizione del magistrato.*

*La sciagura è accaduta ieri dopo le 15, nei pressi dell'incrocio della statale con la strada di Pontey, a circa tre chilometri da Châtillon. La famiglia era partita da Aosta alcune ore prima per una gita in Bassa Valle. L'auto era guidata da Serafino Albiero, al cui fianco sedeva la moglie. La «Primula» procedeva regolarmente sulla sua destra ad un'andatura valutata attorno ai 70 orari. Dopo una curva sulla destra si è trovata improvvisamente di fronte il camion.*

*Secondo alcune testimonianze, il camionista avrebbe iniziato la manovra di sorpasso, poi, accortosi dell'auto, avrebbe tentato di rientrare nella sua corsia. Il Franck, invece, ha sostenuto di essere stato costretto ad una brusca frenata per evitare di tamponare l'auto che lo precedeva; il camion si sarebbe spostato a sinistra in seguito ad una sbandata.*

*Molto probabilmente il tremendo schianto è avvenuto prima che il guidatore della «Primula» potesse accorgersene: sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata. Quattro degli occupanti sono morti sul colpo schiacciati dalle lamiere. Gianfranca Carrera, soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio e portata all'ospedale di Aosta, è spirata dieci minuti dopo il ricovero. I familiari delle vittime hanno appreso della sciagura soltanto a tarda sera.*

*L'altra figlia dei coniugi Carrera, Laura, 7 anni, era con lo zio, Dante Albiero, elettricista, sposato e padre di due figli, in gita a Pila. «Laura vivrà con noi — ha detto stamane tra i singhiozzi —. Non le è rimasto più nessuno...». La madre di Luigi Carrera è da tempo ricoverata all'ospedale per una grave malattia; per il momento è all'oscuro della tragedia.*

Giorgio Giannone

Aosta. L'auto dopo lo scontro; a destra, Serafino Albiero, una delle vittime

# Capelloni: via libera

New York, 9 luglio.

L'assemblea statale della California ha approvato con 48 voti contro 17 un disegno di legge che ordina ai ristoranti di offrire i propri servizi anche ai clienti capelloni. Il disegno di legge è stato presentato dal deputato John Burton protagonista di un incidente in un ristorante che gli aveva rifiutato i suoi servizi perché ha i capelli troppo lunghi. Il governatore dello Stato, l'ex attore Ronald Reagan, si è dichiarato contrario al progetto di legge «perché» ha detto «uno dei suoi figli, Skypper, di quattordici anni, ha i capelli lunghi». Probabilmente opporrà il veto. n. s.

Dopo i pugni colpi di pistole

# Due bande s'affrontano a Issogne: due feriti

Aosta, 9 luglio.

(p. g.) Sparatoria alle 5,30 sulla piazza di Issogne, centro della Bassa Valle nei pressi di Verrès. Due bande di giovani si sono affrontate dopo un'accesa discussione, pare, per futili motivi. Sono volati insulti e ceffoni. Ad un tratto uno dei giovani ha estratto una pistola calibro 7,65 ed ha esploso alcuni colpi contro gli avversari. Due operai, Alfredo Popolin e Fausto Bechon, entrambi diciottenni, di Verrès, sono stati colpiti alle gambe. I medici dell'ospedale di Aosta, presso il quale sono stati medicati, li hanno giudicati guaribili rispettivamente in 7 e 10 giorni.

Il gruppo di giovani che ha iniziato la sparatoria si è allontanato su un'auto prima dell'arrivo dei carabinieri dalla vicina stazione di Verrès. Pare comunque che la loro identificazione sia cosa di poche ore: si tratterebbe di persone abitanti ad Ivrea, o per lo meno nel Canavese.

Poco più tardi, sulla stessa piazza, si è accesa un'altra rissa e questa volta tra le forze dell'ordine e due amici dei feriti, Luigi Riciardi, 19 anni, disoccupato, e Renato Bertellotti, 21 anni, entrambi di Verrès, che avevano preso parte alla precedente sparatoria.

All'invito di recarsi in caserma, i giovani avrebbero infatti reagito scagliandosi contro il maresciallo Gorlato e il carabiniere Senzau colpendoli con pugni. Nonostante i colpi ricevuti, però, il sottufficiale è riuscito a chiedere rinforzi dalla vicina caserma.

In breve i due sono stati bloccati e arrestati. Dovranno rispondere di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE



Ha reso l'anima a Dio
**Umberta Landi ved. Benissone**
Lo piangono i figli: Giovanni con la moglie Lida Selma Marchis, Lina col marito Alfredo Manfredi, Maria-Fernanda col marito Benito Garrone, gli adorati nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 corr. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 9 luglio 1973.

Le famiglie Merlini, Giorcelli si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita della signora
**Umberta Landi ved. Benissone**
— Torino, 9 luglio 1973.

L'ingegner [illegible], la Dalia s.p.a., sede di Brescia e Filiale di Torino si uniscono al dolore del sig. Giovanni Benissone per la scomparsa della mamma
**Umberta Landi ved. Benissone**
— Torino, 9 luglio 1973.

I Dirigenti e Capi delle Aziende del Gruppo Officine Viberti esprimono la loro solidarietà al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del
**comm. rag. Mario Becco**
maestro del lavoro
— Torino, 7 luglio 1973.

Partecipano al dolore di Lidia per la scomparsa del padre
**rag. Mario Becco**
Maddy Gallo
Aldo, Corrado Ferraro
Francesca, Giuseppe Ferraro
Angelina, Salvatore Lampinelli
Cesare Bonaverina.
— Torino, 9 luglio 1973.

Famiglia Bosca partecipa vivamente al dolore della famiglia Becco.

E' mancato ai suoi cari
**Giuseppe Gava**
anni 41
L'annunciano la moglie Noccia e bimbi Pierluigi, Fabrizio e parenti tutti. Funerali in Carmagnola lunedì 9 corr. ore 10,30.
— Carmagnola, 8 luglio 1973.

Si uniscono al lutto della famiglia le famiglie:
Stefano Gallolo
Primo Fornero
Giuseppe Cagliero
Ugo Cagliero
Giovanni Cagliero
Vittorina e Gigi gerente Cooperativa Germanesimo.

Dopo lunga sofferenza è mancato
**Clemente Arduino**
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Franco con la moglie Giuseppina e la nipotina Gabriella, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali oggi alle ore 10 da via Rovereto 11 per la parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia 30). La cara salma proseguirà per Vernone dove verrà tumulata. Un ringraziamento ai dott. Guido Fontana.
— Torino, 9 luglio 1973.

La famiglia Rosani partecipa al lutto.

E' mancato
**Giovanni Gambin**
Lo piangono la moglie Lalla, il padre Agostino, nonno, suoceri, cognato, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1973.

Gli zii Rinaldo e Ada Raimondo, i cugini Enrico, Rosarina, Carla e Sergio partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Alberto Pich**
carrozziere
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, la mamma, generi, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La benedizione lunedì ore 16,30 in Corio, via Circonvallazione, funerali in Nole partendo da via Devesi 18 alle ore 18,30.
— Corio, 9 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Pietro Bernano**
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno annuncio i figli Teresio, Angela col marito Bepin e il piccolo Sandro, parenti tutti. Funerali a Cercenasco lunedì 9 c. m. alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cercenasco, 8 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Augusto Odorico**
L'annunciano il figlio Ennio, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 11 partendo dall'ospedale Molinette via Saminia 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1973.

Il Personale degli Istituti di Anatomia Comparata e di Istologia ed Embriologia della Facoltà di Scienze della Università di Torino ricorda con devoto affetto il
**prof. Alfredo Corti**
e partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 8 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato
**Francesco Gianetti**
Anziano F I A T
L'annunciano la moglie Olga Pignario e figlio Giancarlo, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 17 viale Alcide Bona 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 8 luglio 1973.

E' mancato
**Vittorio Pasquero**
decoratore
Danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, il figlio Giovanni, la nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi lunedì ore 14,30 da via Torino 11.
— Torino, 9 luglio 1973.

La zia Domenica con Rita, Mirella, Pierangelo e Livia rimpiangono il caro
**Mario Fassino**
— Torino, 8 luglio 1973.